

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 20

Anno 42

16 febbraio 2011

N. 27

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

29 NOVEMBRE 2010, N. 1863: Assegnazione e concessione di contributo alla Provincia di Bologna ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. 34/02 per la realizzazione del progetto a valenza regionale "Cittadini sempre". Integrazione prescrizioni delibera GR 1168/10. Variazione di bilancio.....5

13 DICEMBRE 2010, N. 1959: Proroga al 31/12/2011 degli atti di concessione per gestione infrastrutture ferroviarie in favore di FER.....7

27 DICEMBRE 2010, N. 2152: Programma regionale anno 2010 per la redazione e revisione di piani economici o di assestamento forestale a norma dell'art. 10 della L.R. 4/9/1981, n. 30. Assegnazione e concessione contributi.....8

27 DICEMBRE 2010, N. 2213: L. 241/90, art. 15 - Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e ANCI Emilia-Romagna per la realizzazione di attività per l'attuazione di laboratori di ricerca e azione partecipata con le scuole sui paesaggi dell'Alta Valmarecchia.....9

27 DICEMBRE 2010, N. 2295: Art. 15, L. 241/90. Attivazione collaborazione con le Province di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forli-Cesena e Rimini per la realizzazione del progetto "Educazione all'energia sostenibile". Approvazione convenzione.....9

27 DICEMBRE 2010, N. 2301: L. 241/90, art. 15. Attivazione collaborazione con la Provincia di Parma per la realizzazione del Progetto "Un po di sostenibilità" - Approvazione convenzione.....11

27 DICEMBRE 2010, N. 2302: L. 241/90, art. 15. Attivazione collaborazione con il Comune di Modena per la realizzazione del Progetto "Educazione, ambiente e salute" - Approvazione convenzione.....12

27 DICEMBRE 2010, N. 2223: Assegnazione e concessione dei contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 34/02 per l'anno 2010 in attuazione della propria deliberazione 1026/10.....12

27 DICEMBRE 2010, N. 2231: Assegnazione e concessione dei contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 12/05 per l'anno 2010 in attuazione della deliberazione 858/10.....25

27 DICEMBRE 2010, N. 2262: Piano di Azione ambientale

2008-2010. DGR 370/10. Piani "Clima locale". Approvazione progetti e assegnazione contributi alle Province40

27 DICEMBRE 2010, N. 2264: Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 38 della L.R. 24/01 - Criteri anno 2011 e assegnazione, concessione dell'anticipo dei fondi anno 201142

27 DICEMBRE 2010, N. 2272: L.R. 45/92 - Assegnazione e concessione contributi alle Associazioni dei consumatori ed utenti per l'anno 2010, in attuazione della propria deliberazione 1087/1081

27 DICEMBRE 2010, N. 2278: L.R. 44/1995. Attività di gestione e ristrutturazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria per maggiori investimenti nell'anno 2009. Riconoscimento del debito a favore di ARPA86

27 DICEMBRE 2010, N. 2284: L.R. 23/00 "Disciplina degli itinerari turistici enogastronomici dell'Emilia-Romagna". Attuazione deliberazione 333/10. Approvazione graduatoria, concessione contributi e assunzione impegni di spesa86

27 DICEMBRE 2010, N. 2285: Approvazione della IX fase del programma pluriennale degli interventi di potenziamento del sistema di protezione civile. Assegnazione di risorse finanziarie all'Agenzia regionale di Protezione civile. (Fondo regionale di protezione civile - Annualità 2008).....103

27 DICEMBRE 2010, N. 2291: Assegnazione e concessione di un contributo integrativo al "Fondo rischi consortile cooperative sociali" del Consorzio "Cooperfidi Italia, Società Cooperativa di garanzia collettiva dei fidi" ai sensi dell'art. 7 bis della L.R. 22/90 e ss.mm. C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E42F10000570002.....117

27 DICEMBRE 2010, N. 2303: L.R. 7/10, art. 3 "Misure di intervento per lo sviluppo del patrimonio zootecnico" e deliberazione 1348/10. Aiuti, in regime de minimis ai sensi del Reg. (CE) 1535/2007, in favore di imprese agricole per l'acquisto di riproduttori maschi iscritti nei libri genealogici o nei registri anagrafici. Approvazione della graduatoria delle domande ammesse, determinazioni in ordine al suo finanziamento ed impegno delle risorse. Parziale modifica propria delibera 1348/10119

17 GENNAIO 2011, N. 41: Controllo preventivo di legittimità sugli atti dell'Ipab "O.P.Spedale G. Zauli da Montepolo" di Dovadola (FC), ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04128

24 GENNAIO 2011, N. 49: Rinnovo della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati di Bologna.....128

31 GENNAIO 2011, N. 99: Proroga dell'Accordo di programma con il Comune di Argenta (FE) capofila dell'Associazione intercomunale dei Comuni di Argenta (FE), Portomaggiore (FE), Voghiera (FE) e Masi Torello (FE), approvato con DGR n. 2021 dell'1/12/2008.....128

31 GENNAIO 2011, N. 100: Proroga dell'Accordo di programma con il Comune di Bondeno (FE) Capofila dell'Associazione Intercomunale Alto Ferrarese, approvato con D.G.R. n. 2136 del 27/12/2007128

31 GENNAIO 2011, N. 106: L. 388/00 - Criteri, termini e modalità di presentazione e valutazione dei progetti per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori - utenti" di cui al I modulo funzionale del programma generale di intervento di cui alla DGR 1551/10, in attuazione del DM 28/5/2010.....129

31 GENNAIO 2011, N. 107: L.R. 26/01 - Criteri di riparto delle risorse e requisiti per l'assegnazione delle borse di studio agli studenti delle scuole secondarie di II grado - a.s. 2010/2011147

31 GENNAIO 2011, N. 111: Rimborso per prestazioni dialitiche usufruite da cittadini residenti in Emilia-Romagna che soggiornino temporaneamente all'estero presso Paesi non facenti parte della Unione Europea o con cui l'Italia non ha stipulato accordi o convenzioni o che viaggino in crociera149

31 GENNAIO 2011, N. 117: Approvazione delle proposte di Accordo di programma ex art. 9, L.R. 19/98 presentate dai Comuni di Borgo Val di Taro (PR), Parma e Rimini, per la realizzazione dei programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (DM 26 marzo 2008. DGR 1104/08. DGR 1116/09). Assegnazione finanziamenti.....150

31 GENNAIO 2011, N. 120: Avviso pubblico per la raccolta di candidature per lo svolgimento di attività socialmente utili presso gli Uffici Giudiziari di Bologna rivolte ai titolari del trattamento di Cassa integrazione straordinaria o di indennità di mobilità di cui alla L. 223/91151

7 FEBBRAIO 2011, N. 132: Determinazioni relative alla deliberazione della Giunta regionale dell'8 febbraio 2011 e successive integrazioni160

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

25 GENNAIO 2011, N. 10: Aggiornamento dei Responsabili ai sensi del DLgs 30 giugno 2003, n. 196, in materia di trattamento dei dati personali - Anno 2011 (proposta n. 4).....161

25 GENNAIO 2011, N. 11: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Consigliere-Questore - Luca Bartolini (proposta n. 3).....162

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN

30 NOVEMBRE 2010, N. 44: Programmazione da parte dell'IBACN del fabbisogno di massima di prestazioni professionali (art.12, L.R. 43/01) per l'anno 2011.....163

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

28 GENNAIO 2011, N. 15: Proroga dello stato di crisi regionale per l'eccezionale evento meteorico che ha colpito il 5 settembre 2010 i territori dei comuni di Imola (BO), Castel Bolognese (RA) e Solarolo (RA).....169

31 GENNAIO 2011, N. 17: Nomina di Bellegati Gian Franco e Belluzzi Alberto in sostituzione di Rossi Carlo Alberto e Verrillo Antonio nel Consiglio della Camera di Commercio di Modena169

31 GENNAIO 2011, N. 18: Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008. Prima rimodulazione169

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE

27 GENNAIO 2011, N. 819: Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013. Asse 2, deliberazione 1569/10 - Programma operativo per la Misura 214, Azione 7. Ulteriore proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto riferite ai progetti di valenza provinciale206

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

17 DICEMBRE 2010, N. 14724: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Matteo Setti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 788/10207

17 DICEMBRE 2010, N. 14725: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'ing. Domenico Pilolli ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 788/10.....207

20 DICEMBRE 2010, N. 14754: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale alla dott.ssa Rosalba Maria Vorrasio ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 788/10.....208

20 DICEMBRE 2010, N. 14755: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Luciano Leonello Godoli ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 788/10.....208

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE

1 FEBBRAIO 2011, N. 950: Programma di ricerca Regione-Università 2010-2012: Approvazione bando per la presentazione dei progetti dell'Area 2 "Ricerca per il governo clinico" per gli anni 2010 e 2011209

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE

25 GENNAIO 2011, N. 667: Individuazione degli enti del commercio equo e solidale ai sensi della L.R. 26/09.....225

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

21 DICEMBRE 2010, N. 14820: Acquisizione dalla ditta

Nemo Srl di Bologna del servizio per l'attività di assistenza e supporto per il monitoraggio economico-gestionale dei contratti ferroviari e per prefigurare le specifiche e i criteri guida per l'affidamento dei servizi ferroviari attraverso una nuova gara, ai sensi dell'art. 125 del DLgs 163/2996 e s.m. e dell'art. 10 della L.R. 28/2007 e della delibera della Giunta regionale 1227/2010 - CIG n. 0544019AAB225

30 DICEMBRE 2010, N. 15333: Acquisizione dalla ditta Redas Italia Srl di Roma del servizio di monitoraggio e verifica dei parametri di qualità erogata prevista dal contratto di servizio del trasporto pubblico ferroviario di interesse della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 16, L.R. 30/98, ai sensi dell'art. 125 del DLgs 163/2996 e s.m. e dell'art. 10 della L.R. 28/07 e della delibera della Giunta regionale 827/10 - CIG n. 0515801472.....226

10 GENNAIO 2011, N. 84: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 relativamente la realizzazione di opere di urbanizzazione del piano particolareggiato di iniziativa privata, comparto D6 "Bertola Via Giardini" previste in comune di Formigine, Via Giardini (fg. 14 mapp. 178, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700) lungo la linea ferroviaria Modena-Sassuolo.....227

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

31 DICEMBRE 2010, N. 15589: L.R. 6/10 - Attuazione deliberazione 1438/10. Approvazione elenchi domande di contributo riferite alle estirpazioni di piante di drupacee e alle estirpazioni o capitozzature di piante di actinidia. Concessione contributi, assunzione impegno di spesa e contestuale liquidazione contributi concessi.....228

2 FEBBRAIO 2011, N. 1024: Rilascio delle autorizzazioni fitosanitarie in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3 e D.Lgs. 19/8/2005, n. 214242

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE

31 DICEMBRE 2010, N. 15480: L.R. 30/98. Accordi di programma 2008-2010. DGR 1233/09 - Scheda 3.5 per "Percorso ciclo-pedonale Budrio Centro-Stazione Mezzolara". Concessione contributo regionale al Comune di Budrio (BO).....243

31 GENNAIO 2011, N. 922: Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione dei contributi relativi al II periodo dell'iniziativa a favore di n. 3 Comuni assegnatari che hanno superato il 90% del I periodo per le trasformazioni dei veicoli privati da benzina a metano o GPL243

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

25 GENNAIO 2011, N. 629: L.R. 28/99 - Aggiornamento elenco concessionari marchio regionale qualità controllata, per il prodotto "Pane di frumento q. c.". Anno 2010.....244

26 GENNAIO 2011, N. 708: Approvazione delle iscrizioni e cancellazioni dall'Elenco regionale degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna al 30/11/2010248

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

22 LUGLIO 2009, N. 6977: Caseificio sociale Sant'Anna Società agricola cooperativa - Rinnovazione di concessione preferenziale

ex art. 27 R.R. 41/01 e rideterminazione dei canoni di derivazione di acque pubbliche per uso promiscuo-agricolo in applicazione della DGR n. 1994 del 29/12/2006, in comune di Fontanellato, località Cannetolo Proc. PRPPA2321.258

12 GENNAIO 2011, N. 147: Caseificio sociale di Neviano degli Arduini - Domanda 16/9/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso promiscuo agricolo, dalle falde sotterranee in comune di Montechiarugolo (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione.....258

13 GENNAIO 2011, N. 174: Ripamonti Domenico - Domanda 19/4/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione259

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

24 DICEMBRE 2010, N. 15128: Procedimento: PC07A0013 - Richiedenti: Arata Lorenzo, Arata Pietro, Brigati Maria e Valliva Luigina - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano per uso irriguo - R.R. 41/01, art. 18.....259

29 DICEMBRE 2010, N. 15276: Procedimento: PC09A0023 - richiedente: Az. agr. Anguissola Ferrante - concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC) per uso irrigazione agricola - R.R. 41/01, art. 18259

21 GENNAIO 2011, N. 476: Procedimento: PC01A0406 - Richiedente: Merli Pierangelo - modifica ed integrazione alla concessione n. 5315 del 24/5/2010260

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Carpaneto Piacentino (PC). Approvazione di modifica n. 1 al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) e variante n. 4 al Piano operativo comunale (POC). Articoli 33 - 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....260

Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....261

Comune di Novellara (RE). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....261

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE

Avviso di deposito dell'istruttoria demaniale relativa agli usi civici in comune di Bardi (PR) - Pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Bardi (PR) per trenta giorni consecutivi a partire dal 16 febbraio 2011261

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica 261

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...273

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA – SEDE DI RAVENNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...275

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....275

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....276

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....278

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....278

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - CESENA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....279

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - FORLI'**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....279

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....280

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R.
18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16
NOVEMBRE 2000, N. 32**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IM-

PATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	280
PROVINCIA DI FERRARA	282
PROVINCIA DI MODENA	283
COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)	284
COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PIACENZA)	284
COMUNE DI MEDESANO (PARMA)	284
COMUNE DI PIANORO (BOLOGNA)	285
COMUNE DI TALAMELLO (RIMINI)	285

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Modena, Reggio Emilia, Rimini; Comuni di Bardi, Bologna, Castello di Serravalle, Langhirano, Medolla, Mondaino, Neviano degli Arduini, Noceto, Nonantola, Parma, Piacenza, Rimini, Riolunato, Rottofreno, San Felice sul Panaro, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Serramazzone, Sogliano al Rubicone, Villa Minozzo, Consorzio Ambientale Pedemontano (PC) ..286

Accordi di programma della Provincia di Reggio Emilia, dei Comuni di Castel San Giovanni, Cotignola295

Modifiche Statuto Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)296

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio di Servizio Tecnico di Bacino Romagna- Ravenna; Province di Parma, Piacenza; Comuni di Mirandola, Parma, Pontenure, Ravenna, San Secondo Parmense, Scandiano297

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di Bologna, Modena, Parma, Ravenna; da ENEL Distribuzione SpA; HERA SpA305

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Bollettino Ufficiale Telematico n. 164 del 2010 - Errata Corrigé316

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2010, N. 1863

Assegnazione e concessione di contributo alla Provincia di Bologna ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. 34/02 per la realizzazione del progetto a valenza regionale "Cittadini sempre". Integrazione prescrizioni delibera GR 1168/10. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 9, comma 2 della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34, a norma del quale la Regione assegna contributi alle Province per il sostegno di piani di intervento per la realizzazione di iniziative concordate con le associazioni operanti nel proprio territorio ed iscritte nei registri provinciali;

Visto l'art. 9, comma 3 della richiamata legge regionale, a norma del quale la Giunta regionale, con proprio provvedimento, stabilisce annualmente le priorità di assegnazione nonché le modalità ed i criteri per l'accesso e per l'erogazione dei contributi di cui sopra;

Richiamata nel suo testo integrale la propria deliberazione n. 1168 del 26/7/2010 avente per oggetto "Assegnazione e concessione alle Province dei contributi di cui all'art. 9, comma 2 della L.R. 34/02 per l'anno 2010";

Atteso che il criterio di valutazione per la ripartizione dei fondi regionali di cui all'art. 9, comma 2 della L.R. 34/02 per l'anno 2010 sulla base del confronto con le Province è stato individuato in quello di fare riferimento esclusivamente alla percentuale calcolata sulla popolazione residente in ciascun territorio provinciale all'1 gennaio di ogni anno di assegnazione delle risorse;

Considerato che alla luce del criterio sopra specificato la delibera dispone la specifica assegnazione ad ogni realtà provinciale nei termini economici ivi indicati;

Valutato come in data successiva alla predisposizione del provvedimento deliberativo n. 1168/10 la Provincia di Bologna ha chiesto di integrare il proprio Piano 2010 per lo sviluppo e la valorizzazione dell'associazionismo con un progetto speciale a valenza regionale che:

- prende in considerazione la situazione di grave sovraffollamento in cui versano i nove istituti penitenziari presenti in regione, gravati da una sostanziale carenza di personale trattamentale e di custodia e da una costante diminuzione delle risorse economiche;
- in linea con il Protocollo d'intesa tra Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per l'Emilia-Romagna, Conferenza Regionale del Volontariato Giustizia e Regione Emilia-Romagna siglato l'1/12/2003, propone un'attività che coinvolga e rafforzi la rete delle associazioni e le reti territoriali impegnate nel sostegno delle persone detenute e delle loro famiglie, che promuova il reinserimento sociale delle stesse persone condannate e che conduca una costante e infaticabile azione di sensibilizzazione della cittadinanza e delle istituzioni politiche e civili sul tema delle misure alternative, allargando la riflessione anche alle pene alternative recentemente introdotte dalla L. 120/10 "Disposizioni in materia di sicurezza stradale";

Preso atto, così come risulta dall'istruttoria eseguita dal Servizio regionale competente, che con il progetto si intende perseguire i seguenti obiettivi e, a tal fine, realizzare le seguenti azioni:

Obiettivi

1. rafforzare sia la rete regionale delle associazioni impegnate nell'ambito penale sia all'interno che all'esterno del carcere;
2. coinvolgere nella rete territoriale, oltre l'associazionismo, anche gli altri soggetti del terzo settore, le istituzioni, i media locali e il mondo produttivo, affinché sia il territorio nel suo insieme a cercare e fornire risposte valide alla grave crisi del sistema penale;
3. sollecitare una maggiore attenzione ai figli delle persone detenute e, in generale, alle relazioni significative per sostenere i più piccoli in un'esperienza traumatica come la carcerazione di un genitore e proteggere i legami adulti dalla grande difficoltà della lontananza, dei colloqui senza alcuna intimità, di norme ormai obsolete;
4. promuovere nei vari territori una cultura della pena che non ponga sempre e comunque il carcere al centro del percorso di riabilitazione ma che tenga conto di altre opportunità meno costose e più efficaci, presentando anche alcune buone prassi già collaudate sia nella nostra regione che in altre realtà italiane e non, uscendo da una mentalità rigidamente retributiva per promuovere un'idea di restituzione, di riabilitazione, di mediazione e di reinserimento, così come prevede la nostra Costituzione;
5. individuare e realizzare azioni per facilitare la fase di accoglienza e per l'incontro dei detenuti con le famiglie, potenziando la presenza dei volontari presso gli istituti perché possano fornire utili informazioni;

Azioni

1. raccolta di tutte le attività e risorse che il volontariato, l'associazionismo e le istituzioni mettono in campo sui due grandi temi dell'affettività e del reinserimento all'interno dei vari istituti e all'esterno nelle nove città sedi di carcere, Opg o Casa di lavoro. Ciò anche al fine di creare e consolidare una rete tra tutte le organizzazioni di volontariato e delle associazioni che operino nel settore;
2. sostegno e implementazione delle pubblicazioni di stampa già in divulgazione per l'informazione e la raccolta di testimonianze e riflessioni utili sia per i volontari che per le istituzioni e i comuni cittadini;
3. reclutamento e formazione di nuovi volontari che saranno impegnati nell'accoglienza dei familiari delle persone detenute;
4. sostegno a servizi di informazione già esistenti presso le carceri;
5. realizzazione, in subordine all'azione di cui al punto 2, di tre numeri di un giornale regionale - "Cittadini sempre" che ospiti informazioni, testimonianze e riflessioni utili sia per i volontari che per le istituzioni che per i comuni cittadini. Una pubblicazione costruita insieme e distribuita dai volontari nei luoghi significativi delle città: scuole, università, circoli culturali, biblioteche, parrocchie. Magari anche organizzando banchetti in contemporanea o in occasione di dibattiti e iniziative pubbliche come la "Cella in piazza" che tanta attenzione ha suscitato a Bologna nel mese di ottobre;

Dato atto che in questi anni, in Emilia-Romagna, ad integrazione delle azioni promosse dalle istituzioni si è andata sempre più consolidando una rete di organismi di associazionismo, con l'obiettivo di intervenire nelle strutture detentive per produrre stimoli formativi, occasioni di crescita personale, opportunità di acquisizione di competenze e di professionalità spendibili all'esterno del carcere e per favorire l'auto progettualità dei de-

tenuti, il recupero delle loro potenzialità e del loro protagonismo;

Vista la L.R. 19/2/2008, n. 3 “Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna” ed in particolare gli artt. 3, 4, 7 e 8;

Rilevato, in particolare, che con il Protocollo d'intesa tra il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria dell'Emilia-Romagna, la Conferenza Regionale del Volontariato Giustizia e la Regione Emilia-Romagna, si valorizza il volontariato come protagonista a pari dignità con l'Amministrazione della Giustizia e con le Autonomie locali, anche per la realizzazione della reintegrazione sociale delle persone in esecuzione penale, attribuendo allo stesso volontariato un ruolo di grande rilievo nel reinserimento sociale di coloro che sono entrati nel circuito penale, indicando anche gli ambiti nei quali la partecipazione e la collaborazione deve essere ricercata e sollecitata, nonché le attività che possono efficacemente essere insieme programmate ed organizzate;

Dato atto che nel su richiamato protocollo si fa espresso richiamo al Protocollo d'intesa del 5 marzo 1998 tra il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia-Romagna, con cui, tra l'altro, le stesse Istituzioni sottoscrittrici, riconoscendo l'importanza del ruolo del volontariato nelle attività di prevenzione generale nonché nel corso del trattamento e reinserimento sociale degli adulti e minori sottoposti a provvedimenti penali, si sono impegnate a stabilire forme organiche di collaborazione con le associazioni di volontariato presenti nel territorio con l'obiettivo di promuovere una cultura dell'intervento del volontariato non più sporadica ed occasionale, ma come riconoscimento di spazi operativi e per la realizzazione di progetti e azioni in stretta integrazione e collaborazione con gli interventi degli operatori delle istituzioni pubbliche;

Preso atto che il progetto di cui sopra verrà realizzato in collaborazione con il Provveditorato alle carceri dell'Emilia-Romagna, con tutti gli assessorati comunali che intenderanno aderire, i comitati locali e con una rete regionale composta da diverse organizzazioni e associazioni e vedrà il coinvolgimento di un fund raiser iscritto all'elenco nazionale che si impegni nel reclutamento di soggetti privati disponibili a co-finanziare il progetto stesso nei limiti di spesa spettanti all'organizzazione proponente;

Ritenuto il progetto in questione di massima priorità per le politiche regionali ed altamente strategico, viste le finalità espresse e la rilevanza delle azioni che interessano tutta la realtà regionale di riferimento;

Considerata, pertanto, la necessità di sostenere finanziariamente il progetto presentato dalla Provincia di Bologna ad integrazione del proprio piano 2010 per l'associazionismo, costituendo lo stesso, per le motivazioni sopra richiamate, di fatto in integrazione alle disposizioni e prescrizioni indicate nella propria deliberazione 1168/10;

Dato atto che la Regione assicura il proprio impegno per quanto riguarda la necessaria azione concertativa con le altre Province per la realizzazione del progetto a valenza regionale al fine di consentire il pieno raggiungimento degli obiettivi fissati nel progetto;

Dato atto altresì che per l'attuazione del progetto su detto si prevede una spesa complessiva di Euro 120.000,00, così come risulta dal quadro economico presentato, verificato per regolarità contabile dal Servizio Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, terzo settore, servizio civile della Direzione generale Sanità e Politiche Sociali e dallo stesso trattenuto agli atti;

Ritenuto opportuno assegnare e concedere alla Provincia di Bologna per lo svolgimento delle attività di cui al progetto presentato dal titolo “Cittadini sempre”, un finanziamento complessivo di Euro 80.000,00;

Dato atto che il pertinente Capitolo del Bilancio regionale per l'esercizio 2010 n. 57707 attualmente non presenta alcuna disponibilità da impegnare;

Dato atto che al fine di finanziare il progetto in oggetto è necessario reperire ulteriori disponibilità allocandole sul Capitolo 57707 “Contributi alle Province per il sostegno di piani di intervento per la realizzazione di iniziative concordate con le associazioni di promozione sociale operanti nel proprio territorio ed iscritte nei registri provinciali (art. 9, comma 2, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)”, afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120;

Vista la L.R. 15/11/2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, ed in particolare l'art. 31 comma 4 lett. b) che autorizza la Giunta regionale a provvedere, con proprio atto, alle variazioni compensative - al bilancio di competenza e di cassa - fra capitoli appartenenti alla medesima Unità Previsionale di Base;

Dato atto che il Cap. 57707 e il Cap. 57701 “Contributi ai datori di lavoro per favorire l'assunzione di persone svantaggiate che cessino di essere soci lavoratori o lavoratori di una cooperativa sociale (art. 9, commi 1 e 2, lett. b), L.R. 4 febbraio 1994, n. 7 come modificata dalla L.R. 18 marzo 1997, n. 6)”, appartengono alla medesima Unità previsionale di base 1.5.2.2.20120 “Valorizzazione del volontariato e dell'associazionismo sociale”;

Considerato che il Cap. 57701 presenta attualmente una disponibilità di Euro 150.000,00 che risulta essere eccedente rispetto alle necessità finanziarie;

Ritenuto quindi opportuno destinare ulteriori risorse pari a Euro 80.000,00 al Cap. 57707 reperendole dal Cap. 57701;

Dato atto che la spesa derivante dal presente provvedimento pari ad € 80.000,00 sarà imputata al citato Capitolo 57707 “Contributi alle Province per il sostegno di piani di intervento per la realizzazione di iniziative concordate con le associazioni di promozione sociale operanti nel proprio territorio ed iscritte nei registri provinciali (art. 9, comma 2, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)”, afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010;

Richiamata la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e ss.mm.;

- la L.R. 22 dicembre 2009, n. 24 “Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012” ed in particolare l'art. 31, comma 1, lett. b);

- la L.R. 22 dicembre 2009, n. 25 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012”;

- la L.R. 23 luglio 2010, n. 7 “Legge finanziaria regionale

adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012. Primo provvedimento generale di variazione”;

- la L.R. 23 luglio 2010, n. 8 “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione”;

- l'art. 1 del DPR 3/6/1998, n. 252

Richiamate:

- la propria deliberazione 2416/08 e successive modificazioni.;

- le proprie deliberazioni 1057/06, 1663/06, 1173/09 e 1377/10;

Dato atto dei pareri allegati alla presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione. Volontariato, Associazionismo e Terzo settore, Teresa Marzocchi;

a voti unanimi e palesi

delibera:

(omissis)

2. di assegnare e concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla Provincia di Bologna un contributo di Euro 80.000,00 a titolo di finanziamento a parziale copertura delle spese che verranno sostenute per la realizzazione delle attività di cui al progetto in narrativa esposto dal titolo “Cittadini sempre”, presentato dalla stessa Provincia ad integrazione del proprio piano 2010 per il sostegno e la valorizzazione delle attività promosse dall'associazionismo, costituendo lo stesso per le ragioni ascritte, di fatto, un'integrazione alle disposizioni e prescrizioni indicate nella propria deliberazione 1168/10;

3. di dare atto che la Provincia di Bologna assicura la messa in rete e la condivisione del progetto con le altre Province della regione e che in fase di attuazione il progetto sarà monitorato dal soggetto attuatore in collaborazione con i partners e con la supervisione del Servizio regionale Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale, al fine di rendere costantemente omogenei gli obiettivi e le azioni ai bisogni sociali affrontati a

valenza regionale;

4. di dare atto che la Regione assicura il proprio impegno per quanto riguarda la necessaria azione concertativa con le altre Province per la realizzazione del progetto a valenza regionale;

5. di impegnare la spesa complessiva, derivante dal presente provvedimento, pari ad Euro 80.000,00, registrata con il n. 3732 di impegno, al Capitolo n. 57707 “Contributi alle Province per il sostegno di piani di intervento per la realizzazione di iniziative concordate con le associazioni di promozione sociale operanti nel proprio territorio ed iscritte nei registri provinciali (art. 9, comma 2, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)”, afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che è stato dotato della necessaria disponibilità a seguito della variazione di cui al punto 1. che precede;

6. di dare atto, inoltre, che il dirigente competente provvederà con proprio atto formale, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R.40/01 nonché della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del contributo di cui trattasi, nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, che sarà disposta in un'unica soluzione dopo la comunicazione della Provincia di Bologna di avvio operativo delle attività e dell'avvenuto coinvolgimento relativamente al progetto delle altre Province della regione;

7. di dare atto che a conclusione del progetto finanziato, la Provincia destinataria è tenuta a presentare una relazione da cui risultino le modalità di attuazione del progetto ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti unitamente ad una rendicontazione analitica delle spese complessivamente sostenute;

8. di dare atto che la Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo;

9. di dare atto che nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista per la realizzazione dello stesso progetto, quantificate in via previsionale in Euro 120.000,00, la Regione si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza;

10. di dare atto che qualora il progetto non fosse realizzato o realizzato in modo difforme da quanto presentato in sede di richiesta di contributo, la Regione si riserva di revocare in parte o in toto il contributo concesso;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel BURERT.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2010, N. 1959

Proroga al 31/12/2011 degli atti di concessione per gestione infrastrutture ferroviarie in favore di FER

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di prorogare prudenzialmente al 31 dicembre 2011, in capo a FER Srl, in attesa del perfezionamento della nuova concessione, tenute presenti le motivazioni indicate in narrativa, o ad una data antecedente, qualora si determinino le necessarie condizioni, richiamate in narrativa, i sotto elencati atti di concessione rilasciati alle aziende ferroviarie regionali, e ora gestiti da FER Srl, subentrata nelle concessioni e in tutti gli altri atti contrattuali, an-

cora in essere, della ATCM SPA, del Consorzio ACT e della ATC SPA, per la sola parte che attiene la gestione dell'infrastruttura ferroviaria (in relazione all'intervenuto affidamento dei servizi pubblici ferroviari di interesse regionale mediante gara):

- Concessione rilasciata alla ATCM Spa di Modena (determinazione n.593 del 30 gennaio 2001);
- Concessione rilasciata al Consorzio ACT di Reggio-Emilia (determinazione n.594 del 30 gennaio 2001);
- Concessione rilasciata alla ATC Spa di Bologna (determinazione n.595 del 30 gennaio 2001);
- Concessione rilasciata alla FER srl il 15/3/2001 (determinazione n.2098 del 15 marzo 2001);

2. di dare atto che le scadenze previste da dette Concessioni dovranno pertanto considerarsi modificate in tal senso;

3. di dare atto che la proroga in argomento ha valore anche per le scadenze dei contestuali sotto elencati “Contratti di Ser-

vizio e Programma per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria con durata fino alla scadenza della concessione" e dei relativi Atti Integrativi, stipulati con le Aziende ferroviarie come specificato in premessa e nei quali FER è subentrata:

- Contratto di Servizio e Programma per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria di interesse regionale e locale tra Regione Emilia-Romagna e Società FER Srl, rep. 3246 del 18/2/2005, con decorrenza 1 gennaio 2004 e durata fino alla scadenza della concessione - approvato con deliberazione di Giunta regionale 132/05;
- Atto Integrativo al "Contratto di Servizio e Programma per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria di interesse regionale e locale e per la sua manutenzione ordinaria, con decorrenza 1 gennaio 2004 e durata fino alla scadenza della concessione" tra Regione Emilia-Romagna e Società FER Srl, rep. N. 3923 - approvato con deliberazione di Giunta regionale 2062/08;
- Contratto di Servizio e Programma per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria di interesse regionale e locale tra Regione Emilia-Romagna e A.T.C.M. SpA di Modena, con decorrenza 1 gennaio 2004 e durata fino alla scadenza della concessione, rep. N. 3315 del 19/10/2005 - approvato con Deliberazione di Giunta regionale 130/05;
- Contratto di Servizio e Programma per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria di interesse regionale e locale tra Regione Emilia-Romagna e Consorzio ACT di Reggio Emilia, rep. 3247 del 21/02/2005, con decorrenza 1 gennaio 2004 e durata fino alla scadenza della concessione - approvato con deliberazione di Giunta regionale 131/05;
- Contratto di Servizio e Programma per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria di interesse regionale e locale tra Regione Emilia-Romagna e ATC SpA di Bologna, rep. 3923 del 30/12/2008, con decorrenza 1 luglio 2008 e durata fino alla scadenza della concessione approvato con deliberazione Giunta regionale 2074/08;

4. di dare atto che la proroga in argomento ha valore anche per le scadenze dei contestuali, di seguito elencati, "Contratti di Programma per la "realizzazione di interventi di potenziamento ed

ammodernamento della linee ferroviarie e del materiale rotabile" e dei relativi Atti integrativi, stipulati dalla Regione Emilia-Romagna con le Aziende ferroviarie come specificato in premessa e nei quali FER è subentrata:

- Contratto di Programma con FER Srl rep. 3262 del 31 marzo 2005 – approvato con Delibera di Giunta Regionale n.415 del 16/2/2005;
- Atto Integrativo rep. n. 3361 del 10 febbraio 2006, di rimodulazione e modifica di alcuni interventi previsti dal "Contratto di Programma" tra Regione e FER Srl, approvato con Delibera di giunta regionale n.104 del 6 febbraio 2006;
- Secondo Atto Integrativo rep. n.3816 del 30 luglio 2008, di rimodulazione e aggiornamento degli interventi previsti dal "Contratto di Programma" tra Regione e FER Srl, approvato con Delibera di Giunta regionale n.959 del 23 giugno 2008;
- Contratto di Programma con ATCM Spa rep.3263 del 31 marzo 2005 – approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 413 del 16/02/2005;
- Atto Integrativo rep. n. 3817 del 30 luglio 2008, di rimodulazione e aggiornamento degli interventi previsti dal "Contratto di Programma" tra Regione e ATCM Spa approvato con Delibera di giunta regionale n.1163 del 21 luglio 2008 stipulato tra Regione e FER Srl;
- Contratto di Programma con Consorzio ACT rep.3258 del 16 marzo 2005 - approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 414 del 16/2/2005;
- Atto Integrativo rep. n.3818 del 30 luglio 2008, di rimodulazione e aggiornamento degli interventi previsti dal "Contratto di Programma" tra Regione e Consorzio ACT approvato con Delibera di giunta regionale n.1162 del 21 luglio 2008;
- Contratto di Programma con ATC Spa rep.3762 del 9 maggio 2008 - approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 525 del 9/5/2005;

5. di autorizzare il Dirigente Responsabile del competente Servizio regionale a compiere, in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna, gli atti di competenza, necessari e conseguenti per il rilascio di dette proroghe temporali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2010, N. 2152

Programma regionale anno 2010 per la redazione e revisione di piani economici o di assestamento forestale a norma dell'art. 10 della L.R. 4/9/1981, n. 30. Assegnazione e concessione contributi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

d e l i b e r a :

1. di approvare il programma regionale anno 2010 per la redazione e revisione di piani economici (piani di assestamento forestale), di cui all'Allegato "A", parte integrante della presente deliberazione;
2. di assegnare e concedere il contributo regionale, sulla spesa ammessa, nella misura massima dell'80%, a norma dell'art. 10 della L.R. 4 settembre 1981, n. 30, a favore dei soggetti e per i piani e le attività elencate nel citato Allegato "A" per

gli importi a fianco di ciascuno riportato;

3. di stabilire che i piani economici (piani di assestamento forestale), di cui al precedente punto 1., siano redatti o revisionati ed aggiornati in conformità alle seguenti normative:
 - Le direttive per l'elaborazione dei piani economici (piani d'assestamento) forestali, approvate con la propria deliberazione 1911 del 17/11/2008;
 - Piano forestale regionale, cap.8 "La pianificazione e la programmazione", approvato con la deliberazione della Assemblea legislativa regionale 90/06;
4. di stabilire, altresì, che gli stessi siano presentati, entro 3 anni dalla data di esecutività del presente atto, all'approvazione da effettuarsi con provvedimento del Direttore generale competente in materia, ai sensi della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m.;
5. di imputare la spesa di complessivi Euro 50.000,00, registrata al n. 4168 di impegno sul capitolo 14550 "Contributi per la redazione dei piani economici e di assestamento a norma dell'art.10 della L.R. 4 settembre 1981, n. 30", di cui all'U.P.B. 1.3.1.2.5400, del bilancio regionale per l'eserci-

- zio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di dare atto che alla liquidazione dei contributi, per ciascun Ente delegato relativamente alle iniziative finanziate con il presente atto ed elencate nell'Allegato "A", provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m., in due soluzioni di uguale importo, di cui la prima da effettuarsi all'esecutività del presente atto, trattandosi di funzioni delegate ed al fine di consentire agli Enti e beneficiari finali di far fronte, senza anticipazioni, all'avvio dei lavori, e la seconda da effettuarsi, con le modalità che seguono, all'avvenuta approvazione del piano economico:

- la liquidazione finale sarà effettuata a presentazione della richiesta di saldo da parte dell'Ente delegato in base ai titoli di spesa sostenuta dai beneficiari e/o ai certificati in carta semplice sottoscritti dai beneficiari stessi relativi a prestazioni in opere e servizi forniti per la redazione del piano d'assestamento a cui si riferiscono;
 - la somma liquidata a saldo sarà proporzionalmente ridotta nel caso in cui vengano documentate spese sostenute di entità inferiore alla spesa ammessa per ogni iniziativa elencata nell'Allegato "A" alla presente deliberazione;
7. di disporre che il presente atto venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2010, N. 2213

L. 241/90, art. 15 - Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e ANCI Emilia-Romagna per la realizzazione di attività per l'attuazione di laboratori di ricerca e azione partecipata con le scuole sui paesaggi dell'Alta Valmarecchia

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di attivare, ai sensi dall'art. 15 della Legge 241/90 e in attuazione dell'art. 51 della L.R. 20/00, mediante Convenzione, un rapporto di collaborazione con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI Emilia-Romagna, con sede legale in Bologna, Piazza Liber Paradisus n. 6, per la realizzazione delle attività finalizzate all'attuazione di laboratori di ricerca e azione partecipata sul paesaggio con le scuole, le Amministrazioni dei sette Comuni dell'Alta Valmarecchia, la Comunità Montana dell'Alta Valmarecchia e la Provincia di Rimini;

3) di approvare, a tal fine, la Convenzione allegata, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la cui validità decorre dalla data di esecutività della presente deliberazione con scadenza al 30 settembre 2011;

4) di affidare la stipulazione della Convenzione, ai sensi della propria deliberazione 2416/08 e s.m. e i., al Direttore generale alla Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Internazionali;

5) di stabilire che la stessa Convenzione con ANCI Emilia-Romagna terminerà entro il 30 settembre 2011, salvo proroga non superiore a tre mesi da concedersi da parte del Direttore generale alla Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Internazionali con proprio atto formale, su motivata richiesta da parte di ANCI Emilia-Romagna;

6) di riconoscere all'ANCI Emilia-Romagna per la realizzazione delle attività previste in Convenzione un finanziamento di € 50.000,00;

7) di imputare la spesa complessiva di € 50.000,00, registrata al n. 4416 di impegno, sul capitolo 30557 "Spese per la raccolta di informazioni sullo stato di attuazione della disciplina generale sulla tutela ed uso del territorio; monitoraggio e redazione di bilanci della pianificazione territoriale e urbanistica" (artt. 50 e

51, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) di cui all'U.P.B. 1.4.1.2.12120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

8) di dare atto che alla liquidazione ed erogazione della somma di € 50.000,00 provvederà, con atti formali, il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici ed Osservatorio Contratti e Investimenti Pubblici, Edilizia e Sicurezza nei Cantieri Edili, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., così come previsto dall'art. 6 della Convenzione;

9) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2010, N. 2295

Art. 15, L. 241/90. Attivazione collaborazione con le Province di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini per la realizzazione del progetto "Educazione all'energia sostenibile". Approvazione convenzione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1. di approvare tutto quanto espresso in premessa come parte sostanziale ed integrante del presente dispositivo;

2. di attivare la collaborazione istituzionale con le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, ai fini della realizzazione del progetto denominato "Educazione all'Energia Sostenibile";

3. di approvare a tal fine lo schema di convenzione di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono evidenziate le modalità attuative del progetto;

4. di dare atto che il Dirigente competente, ai sensi della propria deliberazione 2416/08 e successive modifiche, provvederà alla sottoscrizione delle suddette Convenzioni;

5. di assegnare a ciascuna delle province indicate al precedente punto 2 la somma di Euro 11.000,00 a titolo di finanziamento a parziale copertura delle spese per la realizzazione di un programma di attività educative e informative di accompagnamento alla pianificazione energetica e ambientale regionale (progetto

denominato “Educazione all’Energia Sostenibile”);

6. di imputare la spesa complessiva di Euro 99.000,00 registrata al n. 4582 di impegno sul capitolo 37092 “Spese per l’attività di informazione, comunicazione, formazione, educazione alla sostenibilità di valenza regionale, interregionale e sovregionale (art. 8, comma 1, lett. a), b), d), L.R. 29 dicembre 2009, n. 27)”. Mezzi regionali di cui all’U.P.B. 1.4.2.2.13230 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2010, che è dotato della necessaria disponibilità;

7. di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione n. 2416/08 e s. m., il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali, alle liquidazioni dei contributi e alla richiesta dei relativi titoli di pagamento, secondo le modalità previste all’Art. 6 della Convenzione allegata;

8. di ridurre, per le ragioni indicate in premessa, da Euro 255.000,00 a Euro 156.000,00 la programmazione di spesa disposta a valere sul capitolo 37092 “Spese per l’attività di informazione, comunicazione, formazione, educazione alla sostenibilità di valenza regionale, interregionale e sovregionale (art. 8, comma 1, lett. a), b), d), L.R. 29 dicembre 2009, n. 27)”. Mezzi regionali di cui all’U.P.B. 1.4.2.2.13230 è ricompresa l’attuazione dell’Obiettivo G “Promozione di attività di comunicazione interna ed esterna, educazione ambientale e alla sostenibilità, metodologie e processi partecipativi ed e-democracy”, approvata con propria delibera 1201/10 a parziale modifica della stessa;

9. di pubblicare, per estratto, la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini per la realizzazione del progetto “Educazione all’energia sostenibile”

L’anno _____, il giorno _____ del mese di _____ tra la Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, nella persona del Dirigente competente, dott. _____, domiciliato per carica in Viale Silvani n. 4/3 - 40122 Bologna, codice fiscale 80062590379

e la Provincia di _____ con sede a _____, codice fiscale n. _____, rappresentato dal _____, dott. _____, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. ___ del ___ avente ad oggetto “_____”

premessi che

- la Regione Emilia-Romagna, assumendo gli orientamenti maturati in sede internazionale, europea e nazionale relativi al passaggio dalla educazione ambientale alla “educazione alla sostenibilità”, si è dotata di un nuovo strumento legislativo, la L.R. 29 dicembre 2009, n. 27 “Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità” che sostituisce la precedente L.R. 15/96 adeguandone gli obiettivi al mutato contesto;

- il Programma regionale di informazione ed educazione ambientale (INFEA) 2008-2010 - approvato dall’Assemblea Legislativa regionale con deliberazione n. 190 del 21/10/2008 ai sensi della L.R. 15/96 e in attuazione del “Nuovo Quadro programmatico Stato-Regioni e Province autonome per l’educazione all’ambiente e alla sostenibilità” e del “Decennio per l’educazione allo sviluppo sostenibile” (DESS UNESCO Italia) – già

prevedeva (Area di azione n. 3) la promozione di forme permanenti di coordinamento tra le educazioni alla sostenibilità di tutti i settori regionali, su molteplici temi tra cui “Educazione all’energia sostenibile” nonché (Area di azione n. 5) di azioni a favore del potenziamento dei CEA che valorizzino le competenze, specificità ed eccellenze delle rispettive peculiarità territoriali;

- sono state avviate relazioni tra Servizio Comunicazione ed educazione alla sostenibilità e Servizio Politiche energetiche per lo sviluppo di progettualità ed iniziative volte a collegare i temi dell’energia, del cambiamento climatico, dei comportamenti ecosostenibili e della gestione ecoefficiente, prevedendo il coinvolgimento e l’attiva collaborazione delle Province e dei Centri di Educazione ambientale e alla sostenibilità;

- le Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini si sono dichiarate favorevoli alla collaborazione;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto della convenzione

Con la presente Convenzione la Regione Emilia-Romagna attiva una collaborazione istituzionale e disciplina i relativi rapporti con la Provincia di _____ (d’ora innanzi denominata “Provincia”), ai sensi dell’art. 15 della Legge 9 settembre 1990, n. 241, sussistendone tutti i presupposti, inclusi la compartecipazione alla spesa da parte dei due contraenti, l’interesse reciproco, la proprietà condivisa dei risultati, per l’effettuazione di tutte le attività connesse alla realizzazione del Progetto “Educazione all’energia sostenibile” con l’obiettivo, tramite l’attività ivi prevista, di pervenire alla definizione, per l’ambito territoriale provinciale di cui trattasi, di un programma di attività educative e informative di accompagnamento alla pianificazione energetica e ambientale regionale.

Art. 2 – Attività della Provincia

Le attività che la “Provincia” si impegna a realizzare, in accordo con il competente Servizio regionale Comunicazione, Educazione alla sostenibilità, sono suddivise in due Fasi come di seguito specificato:

Fase 1

Definizione e predisposizione di un piano di lavoro complessivo delle attività con individuazione dei soggetti (Centri di educazione ambientale) che supporteranno l’attività e indicazioni sui metodi di lavoro.

La programmazione delle attività dovrà comprendere:

- ricognizione delle principali o più significative attività educative in tema di energia realizzate o in corso di svolgimento sul territorio provinciale ad opera di diversi soggetti e rivolti sia a scuole che a cittadini;
- mappatura degli stakeholders sul territorio provinciale;
- definizione di un programma di attività, servizi, iniziative che declinino sul piano educativo i temi e gli obiettivi della pianificazione energetica regionale, rivolte sia ai giovani in età scolare sia agli adulti, da costruire con il massimo coinvolgimento di tutte le risorse presenti sul territorio, da attuare nei prossimi anni (organizzazione, gestione e facilitazione degli incontri in presenza finalizzati alla progettazione partecipata);
- progettazione e realizzazione di una azione comune che verrà realizzata in tutte le diverse province (si ipotizza una giornata per l’energia con realizzazione di infopoint su tutto il territorio regionale);

Fase 2

Realizzazione delle attività previste dal piano di lavoro e stesura di una relazione/rapporto finale che documenti e dia conto dell'intero processo sviluppato e dei suoi risultati.

La "Provincia" si impegna inoltre:

- a realizzare le attività partecipando con propri rappresentanti al gruppo di progetto che verrà costituito a livello regionale e a cui parteciperanno i referenti di tutte le Province aderenti al progetto;
- a realizzare le attività, fermo restando il ruolo di coordinamento e responsabilità della "Provincia", con il coinvolgimento dei Centri di Educazione Ambientale attivi sul proprio territorio, riconosciuti ai sensi della L.R. 15/96 e in corso di riorganizzazione ai sensi della L.R. 27/09;
- a finanziare le attività attraverso la messa a disposizione di proprio personale e strutture.

Art. 3 – Attività della Regione Emilia-Romagna

La Regione, attraverso i competenti Servizi Comunicazione, Educazione alla sostenibilità e Politiche energetiche, contribuisce alla realizzazione delle attività attraverso:

- la formalizzazione di un gruppo di progetto costituito dai referenti delle Province/dei Centri di Educazione Ambientale della rete INFEA /di agenzie educative partecipanti al progetto, con il compito di coordinare l'attività a livello regionale e di condividere una metodologia di lavoro;
- il coordinamento a livello regionale della esecuzione della prevista azione comune e in particolare di tutte le azioni di comunicazione di livello regionale;
- l'esercizio di funzioni di supervisione scientifica, supporto formativo, consulenza e modellizzazione del progetto, anche avvalendosi del supporto di tecnici/associazioni/agenzie specializzate;
- il riconoscimento alla Provincia di un finanziamento massimo di Euro 11.000,00 per la conduzione delle attività relative all'attuazione del Progetto, descritte all'art. 2.

Art. 4 – Durata della convenzione

La presente Convenzione ha una durata di dodici mesi dalla data di esecutività della Delibera di Giunta Regionale n. ____ del _____.

Art. 5 - Validazione e certificazione

Le attività della presente Convenzione verranno realizzate in raccordo con il competente Servizio regionale Comunicazione, Educazione alla sostenibilità che verificherà l'operato ed il rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione del programma di lavoro in conformità della presente, attestando la rispondenza del lavoro eseguito a quanto indicato nel precedente art. 2;

Art. 6 – Finanziamento regionale e modalità di liquidazione

Il finanziamento massimo di Euro 11.000,00 verrà erogato alla "Provincia" in due soluzioni, secondo le seguenti modalità:

- acconto di Euro 7.000,00 alla conclusione della Fase 1 di cui all'art. 2, su presentazione del previsto piano di lavoro;
- saldo pari a Euro 4.000,00 (o minore importo in relazione alle spese effettivamente sostenute - alla conclusione dell'iniziativa (completamento Fase 2) e su presentazione di una relazione finale che dia conto dell'intero processo sviluppato e dei suoi risultati, comprensiva di regolare rendicontazione delle spese sostenute in merito all'utilizzo del finanziamen-

to regionale.

La liquidazione e l'erogazione verrà effettuata previa verifica e certificazione del lavoro così come prevista al precedente art. 5.

Art. 7 – Risoluzione delle controversie

Qualunque controversia che dovesse insorgere in merito alla esistenza, validità, efficacia ed inefficacia della presente Convenzione, nonché della sua interpretazione, esecuzione, risoluzione che non possa essere risolta consensualmente, sarà demandata ad un collegio arbitrale composto di tre membri di cui uno nominato dalla Regione, uno dalla "Provincia" e uno di comune accordo o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Bologna.

Art. 8 – Registrazione della convenzione

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura ed a spese del richiedente.

Le spese di bollo sono a carico della "Provincia"

Il presente accordo di collaborazione è sottoscritto in due esemplari con lo stesso contenuto, ciascuno dei quali è consegnato alle parti interessate.

Letto, confermato e sottoscritto

Bologna, _____

per la Provincia di _____

Il Presidente/Dirigente competente Dr. _____

per la Regione Emilia-Romagna

Il Dirigente competente Dr. _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2010, N. 2301

L. 241/90, art. 15. Attivazione collaborazione con la Provincia di Parma per la realizzazione del Progetto "Un po di sostenibilità" - Approvazione convenzione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare tutto quanto espresso in premessa come parte sostanziale ed integrante del presente dispositivo;

2) di attivare una collaborazione istituzionale con la Provincia di Parma ai sensi della L. 241/90, ai fini della realizzazione del progetto denominato "Un po di sostenibilità";

3) di approvare a tal fine lo schema di convenzione di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono evidenziate le modalità attuative del progetto;

4) di dare atto che il Dirigente competente provvederà alla sottoscrizione delle suddetta Convenzione, ai sensi della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm.;

5) di assegnare alla Provincia di Parma la somma di Euro 35.000,00 a titolo di finanziamento a parziale copertura delle spese che verranno sostenute per la realizzazione delle attività previste dal progetto "Un Po di sostenibilità";

6) di imputare la spesa di Euro 35.000,00 registrata al n. 4598 di impegno, sul Capitolo 36355 "Spese per l'attività di informazione, documentazione, comunicazione, formazione,

qualificazione professionale e di educazione ambientale e alla sostenibilità (art. 1, commi 1124 e 1125, l. 26 dicembre 2006, n. 296 e accordo n.162/CSR del 1 agosto 2007) - Mezzi statali” di cui all’UPB 1.4.2.2 13235 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm., il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 3, ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento secondo le modalità previste all’Art. 6 dello schema di Convenzione allegato parte integrante al presente provvedimento;

8) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2010, N. 2302

L. 241/90, art. 15. Attivazione collaborazione con il Comune di Modena per la realizzazione del Progetto “Educazione, ambiente e salute” - Approvazione convenzione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

- 1) di approvare tutto quanto espresso in premessa come parte sostanziale ed integrante del presente dispositivo;
- 2) di attivare una collaborazione istituzionale con il Comu-

ne di Modena ai sensi della L. 241/90, ai fini della realizzazione del progetto denominato “Educazione all’Energia Sostenibile”;

3) di approvare a tal fine lo schema di convenzione di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono evidenziate le modalità attuative del progetto;

4) di dare atto che il Dirigente competente provvederà alla sottoscrizione delle suddetta Convenzione, ai sensi della DGR 2416/08 e ss.mm.;

5) di assegnare al Comune di Modena la somma di Euro 35.000,00 a titolo di finanziamento a parziale copertura delle spese che verranno sostenute per la realizzazione delle attività previste dal progetto “Educazione, Ambiente e Salute”;

6) di imputare la spesa di Euro 35.000,00 registrata al n. 4599 di impegno, sul Capitolo 36355 “Spese per l’attività di informazione, documentazione, comunicazione, formazione, qualificazione professionale e di educazione ambientale e alla sostenibilità (art. 1, commi 1124 e 1125, L. 26 dicembre 2006, n. 296 e accordo n. 162/CSR del 1 agosto 2007) - Mezzi statali” di cui all’UPB 1.4.2.2 13235 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm., il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 3, ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento secondo le modalità previste all’Art. 6 dello schema di Convenzione allegato parte integrante al presente provvedimento;

8) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2010, N. 2223

Assegnazione e concessione dei contributi di cui all’art. 9, comma 1 della L.R. 34/02 per l’anno 2010 in attuazione della propria deliberazione 1026/10

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l’art. 9, comma 1 della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34 “Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (norme per la promozione e la valorizzazione dell’associazionismo)”, a norma del quale la Regione assegna contributi finanziari alle associazioni iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale volti:

- a) alla conoscenza e alla valorizzazione dei principi ispiratori e dell’evoluzione storica dell’associazionismo;
- b) al rafforzamento di strategie di coordinamento tra i vari livelli associativi e di raccordo interassociativo;
- c) alla formazione e all’aggiornamento degli aderenti;
- d) al potenziamento e alla qualificazione dei servizi;
- e) alla tutela e alla valorizzazione delle associazioni storiche, con più di cento anni di vita attiva, e del loro patrimonio mobile e immobile di valore storico;

Dato atto che, a tal fine, nel bilancio regionale per l’anno

finanziario 2010 si è provveduto a dotare il Capitolo 57705, afferente all’U.P.B. 1.5.2.2.20120, di uno stanziamento di Euro 200.000,00;

Richiamata la propria deliberazione n. 1026 del 19/07/2010 con la quale sono state determinate le modalità di accesso ai contributi di cui trattasi, fissando il termine di presentazione delle domande di ammissione agli stessi a 60 giorni dalla pubblicazione di detta deliberazione nel BURERT, avvenuta il 18/8/2010;

Dato atto che:

- alla scadenza del suddetto termine (18/10/2010) risultavano pervenuti o spediti tramite servizio postale 31 progetti da parte di 18 associazioni, comportanti una spesa complessiva di Euro 932.370,00 e richieste di contributi per € 451.230,00, come da Tabella A “Progetti pervenuti”, che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;

- tutti i progetti pervenuti e i relativi quadri economici, sono conservati agli atti del Servizio Programmazione e Sviluppo del Sistema dei Servizi Sociali. Promozione sociale, Terzo Settore, Servizio Civile;

- a seguito dell’istruttoria effettuata in merito ai progetti di cui alla Tabella A, avvenuta con valutazione collegiale secondo modalità determinate dal Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, terzo settore, servizio civile con atto n. 12554 del 5/11/2010, è risultato che:

1. 5 progetti, presentati da 4 associazioni, comportanti una spesa complessiva di € 100.950,00 e richieste di contributi pari ad Euro 63.450,00, non sono valutabili in quanto presentati

da soggetti non iscritti nel registro regionale di cui all'art. 4, comma 3 della L.R. n. 34/2002 (punto 2 dell'Allegato A della delibera 1026/10), così come risulta dalla Tabella B "Progetti non valutabili", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;

2. 26 progetti, di cui alla Tabella C "Progetti valutati", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, pervenuti da 14 associazioni iscritte, e comportanti complessivamente un costo di € 831.420,00 e richieste di contributi per Euro 387.780,00 risultano ammissibili in relazione sia alla natura del soggetto richiedente sia dell'oggetto dell'iniziativa;

Dato atto che con la su richiamata deliberazione 1026/10 questa Giunta ha stabilito che la concessione dei finanziamenti sarebbe stata determinata in base a graduatorie stilate sulla base di valutazione collegiale secondo modalità determinate dal Responsabile del Servizio regionale competente in fase di assegnazione dei compiti istruttori;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, terzo settore, servizio civile 12554/10 con cui:

a. sono stati assegnati i suddetti compiti istruttori a collaboratori appartenenti alla PO Economia sociale e coordinamento del terzo settore;

b. è stata adottata una griglia di valutazione dei progetti che tenga conto degli elementi di priorità previsti dalla deliberazione n. 1026/2010 e di criteri di valutazione ordinati a classi di valore prioritario ben definite, così come risulta dalla Tabella D "Griglia di valutazione dei progetti", che in allegato forma parte integrante della presente deliberazione;

c. si è determinato che la graduatoria dei progetti venga stilata in base alla griglia di cui sopra, assegnando a ciascuno di essi i relativi punteggi di merito;

d. si è determinato che le risorse disponibili vengano ripartite secondo la graduatoria stilata, assegnando per ogni progetto, e fino all'esaurimento delle risorse stesse, un contributo pari al 50% delle spese di progetto ritenute ammissibili, ovvero che il contributo sia assegnato secondo percentuali differenziate in ragione della diversità di merito dei progetti;

Preso atto che il gruppo di funzionari regionali a cui sono stati affidati i compiti istruttori, in base alla griglia di cui sopra, ha stilato la graduatoria dei progetti, assegnando a ciascuno di essi i relativi punteggi, di cui alla Tabella E "Graduatoria dei progetti", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;

Considerato che:

1. sono finanziabili i primi 12 progetti della graduatoria di cui sopra, tenuto conto dei punteggi agli stessi assegnati e pervenuti da 12 associazioni, fino ad esaurimento della somma disponibile di Euro 200.000,00, in attuazione della citata delibera n. 1026/2010;
2. l'entità dei finanziamenti è determinata fino alla concorrenza massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile e che il contributo regionale in ogni modo non può eccedere per ciascun progetto finanziato l'importo di Euro 20.000,00;

Dato atto che:

1. sono finanziati i progetti di cui alla Tabella F, "Progetti ammessi a contributo", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, secondo gli importi a fianco di ciascuno indicati;
2. sono pertanto assegnati e concessi alle n. 12 associazioni

titolari dei progetti finanziati le somme complessive a fianco di ciascuna indicate;

3. quanto sopra indicato comporta una spesa complessiva pari ad Euro 200.000,00, che viene imputata al citato capitolo n. 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1 L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120, del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che presenta la necessaria disponibilità;
4. l'importo del contributo assegnato a ciascuna delle associazioni esime, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lett. e) del DPR 3 giugno 1998, n. 252, dal valutare l'eventuale necessità di esperire nei loro confronti gli accertamenti antimafia previsti dalla normativa vigente;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e ss.mm.;

- la L.R. 22 dicembre 2009, n. 24 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012" ed in particolare l'art. 31 comma 1 lett. b);

- la L.R. 22 dicembre 2009, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012";

- la L.R. 23 luglio 2010, n. 7 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012. Primo provvedimento generale di variazione";

- la L.R. 23 luglio 2010, n. 8 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Richiamate:

- la propria deliberazione 2416/08 e successive modifiche;

- le proprie deliberazioni 1057/06, 1663/06, 1173/09 e n. 137710;

Richiamata la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod. ed in particolare l'art. 3 che prevede con riferimento ai concessionari di finanziamenti pubblici, anche europei, la sola tracciabilità dei flussi finanziari per quelli a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubbliche;

Viste altresì le determinazioni dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 8 del 18 novembre 2010 e n. 10 del 22 dicembre 2010 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, Legge 13 agosto 2010 n. 136, e succ. mod.;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Direzione Generale Sanità e Politiche sociali, le fattispecie in esame non rientrano nell'ambito di quanto previsto dal sopra ci-

tato art. 3 trattandosi di finanziamento di progetti specifici da realizzarsi a cura delle associazioni destinatarie dei contributi in piena autonomia e non direttamente riconducibili a lavori, servizi e forniture strettamente intesi;

Dato atto dei pareri allegati alla presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione. Volontariato, associazionismo e terzo settore, Teresa Marzocchi;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di prendere atto che alla data di scadenza del bando di cui alla propria deliberazione n. 1026/10 risultavano pervenuti o spediti tramite servizio postale 31 progetti, conservati agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, Terzo settore, Servizio civile, da parte di 18 associazioni, come da Tabella A "Progetti pervenuti", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che:

- a seguito dell'istruttoria effettuata in merito ai progetti di cui alla Tabella A, avvenuta con valutazione collegiale secondo modalità determinate dal Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, terzo settore, servizio civile con atto n. 12555 del 5/11/2010, è risultato che:

a. 5 progetti, presentati da 4 associazioni, come da Tabella B "Progetti non valutabili", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, non sono valutabili in quanto presentati da soggetti non iscritti nel registro regionale di cui all'art. 4, comma 3 della L.R. n. 34/2002 (punto 2 dell'Allegato A della delibera 1026/10);

b. 26 progetti, di cui alla Tabella C "Progetti valutabili", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, pervenuti da 14 associazioni, risultano ammissibili in relazione sia alla natura del soggetto richiedente sia dell'oggetto dell'iniziativa;

- con determinazione 12554/10 del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, terzo settore, servizio civile, per quanto riguarda la determinazione della graduatoria, è stata adottata una griglia di valutazione dei progetti che tenga conto degli elementi di priorità previsti dalla deliberazione n. 1026/2010 e di criteri di valutazione ordinati a classi di valore prioritario ben definite, così come risulta dalla Tabella D - "Griglia di valutazione dei progetti", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;

- il gruppo di funzionari regionali a cui sono stati affidati con la su richiamata determinazione n. 12554/10 i compiti istruttori, in base alla griglia di cui sopra ha stilato la graduatoria dei progetti di cui alla Tabella E - "Graduatoria dei progetti", associando ad ognuno degli stessi il relativo punteggio, che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;

3. di finanziare i primi 12 progetti della sopracitata graduatoria, tenuto conto dei punteggi agli stessi assegnati e fino ad esaurimento della somma disponibile di € 200.000,00, in attuazione della propria delibera n. 1026/2010, considerando che all'ultimo dei progetti finanziabili viene assegnata la somma residua rispetto le disponibilità;

4. di ammettere a finanziamento i progetti di cui alla Tabella F, "Progetti ammessi a contributo", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;

5. di dare atto che l'entità dei finanziamenti è determinata fino alla concorrenza massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile e che il contributo regionale in ogni modo non eccede per ciascun progetto finanziato l'importo di Euro 20.000,00;

6. di assegnare e concedere alle associazioni titolari dei progetti finanziati le somme complessive a fianco di ciascuna indicate per un importo complessivo di Euro 200.000,00;

7. di dare atto che l'importo del contributo assegnato a ciascuna delle associazioni esime, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lett. e) del DPR 3 giugno 1998, n. 252, dal valutare l'eventuale necessità di esperire nei loro confronti gli accertamenti antimafia previsti dalla normativa vigente;

8. di dare atto che, per le ragioni espresse in premessa, le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L.136/2010 e succ. mod. non siano applicabili ai finanziamenti oggetto del presente provvedimento;

9. di impegnare la spesa di Euro 200.000,00, derivante dal presente provvedimento, registrata con il n. 4414 di impegno, sul capitolo n. 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1 L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120, del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che presenta la necessaria disponibilità;

10. di dare atto che la liquidazione dei contributi di cui sopra, ai sensi della propria delibera n. 1026/2010, avverrà secondo le seguenti modalità:

- 50% dietro presentazione, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta assegnazione, di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000, a firma del legale rappresentante dell'associazione beneficiaria, che attesti:

a) l'avvenuto avvio delle iniziative ammesse a contributo;

b) gli estremi dell'atto con cui l'Organo competente dell'associazione beneficiaria ha deliberato l'impegno della quota di spesa rimasta a carico dell'associazione;

- 50% dietro presentazione, entro il termine di un anno dalla data di adozione dell'atto di liquidazione della prima parte del contributo regionale, di:

a) una dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000, attestante l'avvenuta attuazione dell'iniziativa ammessa a contributo e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese;

b) relazione a firma del legale rappresentante dell'associazione, da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti (quanti soggetti o persone coinvolti, materiale realizzato, significatività nel tempo del progetto, impatto nel territorio, ecc.);

11. di dare atto che la Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo;

12. di dare atto che nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione

di ogni progetto ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, nel rispetto comunque delle condizioni e dei limiti di cui al paragrafo 8 dell'Allegato A della deliberazione n. 1026/2010, la Regione si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza;

13. di dare atto inoltre che il dirigente competente provvederà con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/01 nonché della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm.,

alla liquidazione dei contributi nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, secondo le modalità di cui al precedente punto 10;

14. di stabilire che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico-operative e di dettaglio indicate nella deliberazione 1026/10 sopra citata;

15. di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata nel BURERT.

Tabella A - Progetti pervenuti

Num. Progr.	Regione sociale	Comune	Prov.	Titolo progetto	Costo progetto	Contributo richiesto
1	A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Sviluppo formativo degli aderenti	37.000,00	17.000,00
2	A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Valenza politica dei servizi	19.500,00	9.000,00
3	A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Promozione del turismo sociale giovanile	30.200,00	14.500,00
4	U.I.S.P. Comitato Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Accipelago di diversità	51.500,00	20.000,00
5	U.I.S.P. Comitato Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	UispPeriSociale: percorsi formativi ed informativi dello "Sportper tutti"	54.500,00	20.000,00
6	E.N.D.A.S. Emilia Romagna	Bologna	BO	Conosc... ENDAS	41.500,00	20.000,00
7	E.N.D.A.S. Emilia Romagna	Bologna	BO	Valorizzazione delle associazioni storiche	40.500,00	20.000,00
8	E.N.D.A.S. Emilia Romagna	Bologna	BO	Formazione e aggiornamento	21.500,00	10.000,00
9	E.N.D.A.S. Emilia Romagna	Bologna	BO	Coordinamento a livello regionale tramite il WEB 2.0	12.660,00	6.000,00
10	E.N.D.A.S. Emilia Romagna	Bologna	BO	Il servizio regionale integrato Endas a supporto delle strutture organizzative	19.500,00	8.200,00
11	A.R.C.I. Emilia Romagna	Bologna	BO	La qualità sociale: Obiettivi e strategia per l'Associazione di Promozione Sociale	42.000,00	20.000,00
12	A.R.C.I. Emilia Romagna	Bologna	BO	Per educare un ragazzo o una ragazza ci vuole un villaggio... poche TV e alcuni PC	18.000,00	9.000,00
13	C.I.F. Consiglio regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	Strategie di formazione per dirigenti C.I.F. finalizzate a: "Sperimentazione e gestione elettronica documentale dell'archivio storico C.I.F."	13.000,00	6.000,00
14	C.I.F. Consiglio regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	Strategie di comunicazione multimediate finalizzate alla ricerca: L'immagine della donna migrante nei mass-media	13.000,00	6.000,00
15	A.I.C.S. Comitato regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Formazione per l'associazionismo di promozione sociale: dall'approfondimento singolo ai servizi collettivi	38.000,00	19.000,00
16	Istituto Italiano Ferrando Santi Sede regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	Attività di formazione e aggiornamento dei soci dell'Istituto residenti in Emilia Romagna e delle Associazioni aderenti ed operanti in Emilia Romagna	40.000,00	20.000,00
17	M.C.L. Unione Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Formazione all'appartenenza associativa e comunicazione	16.500,00	7.000,00
18	Diesse Emilia Romagna	Bologna	BO	Realizzazione e gestione di una banca dati dell'associazionismo	30.000,00	15.000,00
19	Diesse Emilia Romagna	Bologna	BO	Ampliamento dello strumento associativo mediante produzione di supporti cartacei e digitali	30.000,00	15.000,00

20	Diesse Emilia Romagna	Bologna	BO	Realizzazione di una piattaforma per videoconferenza condivisa tra sedi territoriali Diesse	30.000,00	15.000,00
21	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - UIC	Bologna	BO	Promozione e informazione	2.160,00	1.080,00
22	FORUM Associazione per la Difesa dei Diritti Civili	Castel S. Pietro Terme	BO	L'etica dell'informazione - come informare per difendere e tutelare i più deboli anche attraverso l'associazionismo di promozione sociale	60.000,00	30.000,00
23	FORUM Associazione per la Difesa dei Diritti Civili	Castel S. Pietro Terme	BO	Aggiornare per difendere - aggiornamenti professionali per migliorare la difesa e la tutela dei più deboli anche attraverso i volontari dell'associazionismo di promozione sociale	40.000,00	20.000,00
24	Associazione Amici degli animali Onlus	Monghidoro	BO	Acquisto attrezzature gabbie degenza, trasporto, altri dispositivi per la cattura	3.000,00	3.000,00
25	U.N.P.L.I. Comitato Regionale Emilia Romagna	Zola Predosa	BO	La Socialità in Emilia Romagna: dal Volontariato alla Solidarietà attraverso i Luoghi, le Sagre, gli Eventi	40.000,00	20.000,00
26	C.I.F. Centro Italoano Femminile	Forlì	FC	Una scuola aperta al dialogo tra culture	40.000,00	20.000,00
27	A.S.D. Podistica Formiginese	Formigine	MO	Publicazione di un libro per il trentennale della Podistica Formiginese	15.900,00	4.900,00
28	Centro culturale Giacomo Albertone	Modena	MO	Retrospettiva culturale anni 1961-2010 con mostra antologica	18.550,00	16.550,00
29	Centro culturale Giacomo Albertone	Modena	MO	Progetto interculturale WEST-EAST	23.500,00	19.000,00
30	C.S.I. Consiglio Regionale Emilia Romagna	Reggio Emilia	RE	Sport di Cittadinanza	50.000,00	20.000,00
31	A.N.S.P.I. Comitato regionale Emilia-Romagna	Reggio Emilia	RE	Rafforzamento ANSPi Emilia Romagna	40.400,00	20.000,00
Totali					932.370,00	451.230,00

Tabella B - Progetti non valutabili

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	Titolo progetto	Costo progetto	Contributo richiesto	Motivo non valutazione
1	Associazione Amici degli animali Onlus	Monghidoro	BO	Acquisto attrezzature, gabbie degenza, trasporto, altri dispositivi per la cattura	3.000,00	3.000,00	Iscritta registro OdV
2	C.I.F. Centro Italaiano Femminile	Forlì	FC	Una scuola aperta al dialogo tra culture	40.000,00	20.000,00	Iscritta registro OdV
3	A.S.D. Podistica Formiginese	Formigine	MO	Publicazione di un libro per il trentennale della Podistica Formiginese	15.900,00	4.900,00	Iscritta registro APS provinciale
4	Centro culturale Giacomo Alberione	Modena	MO	Retrospectiva culturale anni 1961-2010 con mostra antologica	18.550,00	16.550,00	Iscritta registro APS provinciale
5	Centro culturale Giacomo Alberione	Modena	MO	Progetto interculturale WEST-EAST	23.500,00	19.000,00	Iscritta registro APS provinciale
Totali					100.950,00	63.450,00	

Tabella C - Progetti valutati

Num. Progr.	Regione sociale	Comune	Prov.	Titolo progetto	Costo progetto	Contributo richiesto
1	A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Sviluppo formativo degli aderenti	37.000,00	17.000,00
2	A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Valenza politica dei servizi	19.500,00	9.000,00
3	A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Promozione del turismo sociale giovanile	30.200,00	14.500,00
4	U.I.S.P. Comitato Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Arcepelago di diversità	51.500,00	20.000,00
5	U.I.S.P. Comitato Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	UsipPeriSociale: percorsi formativi ed informativi dello "Sportper tutti"	54.500,00	20.000,00
6	E.N.D.A.S. Emilia Romagna	Bologna	BO	Conosc...:ENDAS	41.500,00	20.000,00
7	E.N.D.A.S. Emilia Romagna	Bologna	BO	Valorizzazione delle associazioni storiche	40.500,00	20.000,00
8	E.N.D.A.S. Emilia Romagna	Bologna	BO	Formazione e aggiornamento	21.500,00	10.000,00
9	E.N.D.A.S. Emilia Romagna	Bologna	BO	Coordinamento a livello regionale tramite il WEB 2.0	12.660,00	6.000,00
10	E.N.D.A.S. Emilia Romagna	Bologna	BO	Il servizio regionale integrato Endas a supporto delle strutture organizzative	19.500,00	8.200,00
11	A.R.C.I. Emilia Romagna	Bologna	BO	La qualità sociale: Obiettivi e strategia per l'Associazione di Promozione Sociale	42.000,00	20.000,00
12	A.R.C.I. Emilia Romagna	Bologna	BO	Per educare un ragazzo o una ragazza ci vuole un villaggio... poche TV e alcuni PC	18.000,00	9.000,00
13	C.I.F. Consiglio regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	Strategie di formazione per dirigenti C.I.F. finalizzate a: "Sperimentazione e gestione elettronica documentale dell'archivio storico C.I.F"	13.000,00	6.000,00
14	C.I.F. Consiglio regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	Strategie di comunicazione multimediate finalizzate alla ricerca: L'Immagine della donna migrante nei mass-media	13.000,00	6.000,00
15	A.I.C.S. Comitato regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Formazione per l'associazionismo di promozione sociale: dall'approfondimento singolo ai servizi collettivi	38.000,00	19.000,00
16	Istituto Italiano Fernando Santi Sede regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	Attività di formazione e aggiornamento dei soci dell'Istituto residenti in Emilia Romagna e delle Associazioni aderenti ed operanti in Emilia Romagna	40.000,00	20.000,00
17	U.N.P.L.I. Comitato Regionale Emilia Romagna	Zola Predosa	BO	La Socialità in Emilia Romagna: dal Volontariato alla Solidarietà attraverso i Luoghi, le Sagre, gli Eventi	40.000,00	20.000,00
18	FORUM Associazione per la Difesa dei Diritti Civili	Castel S. Pietro Terme	BO	L'etica dell'informazione - come informare per difendere e tutelare: i più deboli anche attraverso l'associazionismo di promozione sociale	60.000,00	30.000,00
19	FORUM Associazione per la Difesa dei Diritti Civili	Castel S. Pietro Terme	BO	Aggiornare per difendere - aggiornamenti professionali per migliorare la difesa e la tutela dei più deboli anche attraverso i volontari dell'associazionismo di promozione sociale	40.000,00	20.000,00

20	M. C. L. Unione Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Formazione all'appartenenza associativa e comunicazione	16.500,00	7.000,00
21	C.S.I. Consiglio Regionale Emilia Romagna	Reggio Emilia	RE	Sport di Cittadinanza	50.000,00	20.000,00
22	Diesse Emilia Romagna	Bologna	BO	Realizzazione e gestione di una banca dati dell'associazionismo	30.000,00	15.000,00
23	Diesse Emilia Romagna	Bologna	BO	Ampliamento dello strumento associativo mediante produzione di supporti cartacei e digitali	30.000,00	15.000,00
24	Diesse Emilia Romagna	Bologna	BO	Realizzazione di una piattaforma per videoconferenza condivisa tra sedi territoriali Diesse	30.000,00	15.000,00
25	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - UIC	Bologna	BO	Promozione e informazione	2.160,00	1.080,00
26	A.N.S.P.I. Comitato regionale Emilia-Romagna	Reggio Emilia	RE	Rafforzamento ANSPI Emilia Romagna	40.400,00	20.000,00
Totali					831.420,00	387.780,00

Tabella D – Griglia di valutazione dei progetti

Criterio	Punteggio	Moltiplicatore	Punteggio massimo
Rilevanza regionale pertinenza con gli obiettivi fissati dalla DGR n. 1026/2010	da 0 a 5 punti	7	35
Progetti che favoriscono la partecipazione della rete associativa di base ai Piani sociali di Zona	da 0 a 4 punti	6	24
Progetti gestiti in rete	Nessuna associazione partner 0 punti fino a 2 associazioni 1 punto da 3 a 4 associazioni 2 punti oltre 4 associazioni 3 punti	5	15
Progetti concernenti attività volte al potenziamento del fenomeno associativo di base quale forma di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	da 0 a 3 punti	4	12
Progetti riferiti ad un elevato numero di cittadini e con un elevato livello di coinvolgimento	da 0 a 3 punti	3	9
Piano di monitoraggio per la verifica del raggiungimento degli obiettivi	è previsto 1,5 punti non è previsto 0 punti	2	3
Progetti che presentino una quota di autofinanziamento superiore al 50%	= < al 50% 0 punti > del 50% e fino al 55% 1 punto > del 55% e fino al 65% 2 punti > del 65% 3 punti	1	3

Tabella E – Graduatoria dei progetti

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	Titolo progetto	Costo progetto	Contributo richiesto	Totale punti
1	U.I.S.P. Comitato Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Acquielego di diversità	51.500,00	20.000,00	56,0
2	E.N.D.A.S. Emilia Romagna	Bologna	BO	Conosc...ENDAS	41.500,00	20.000,00	46,5
3	M.C.L. Unione Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Formazione all'appartenenza associativa e comunicazione	16.500,00	7.000,00	46,0
4	C.S.I. Consiglio Regionale Emilia Romagna	Reggio Emilia	RE	Sport di Cittadinanza	50.000,00	20.000,00	46,0
5	A.I.C.S. Comitato regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Formazione per l'associazionismo di promozione sociale: dall'approfondimento singolo ai servizi collettivi	38.000,00	19.000,00	45,5
6	A.N.S.P.I. Comitato regionale Emilia-Romagna	Reggio Emilia	RE	Rafforzamento ANSPI Emilia Romagna	40.400,00	20.000,00	45,0
7	C.I.F. Consiglio regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	Strategie di formazione per dirigenti C.I.F. finalizzate a: "Sperimentazione e gestione elettronica documentale dell'archivio storico C.I.F."	13.000,00	6.000,00	45,0
8	Diesse Emilia Romagna	Bologna	BO	Realizzazione e gestione di una banca dati dell'associazionismo	30.000,00	15.000,00	44,0
9	A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Sviluppo formativo degli aderenti	37.000,00	17.000,00	43,5
10	A.R.C.I. Emilia Romagna	Bologna	BO	La qualità sociale: Obiettivi e strategia per l'associazionismo di Promozione Sociale	42.000,00	20.000,00	43,5
11	U.N.P.L.I. Comitato Regionale Emilia Romagna	Zola Predosa	BO	La Socialità in Emilia Romagna: dai Volontariato alla Solidarietà attraverso i Luoghi, le Sagre, gli Eventi	40.000,00	20.000,00	42,5
12	Istituto Italiano Ferrando Sarti Sede regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	Attività di formazione e aggiornamento dei soci dell'Istituto residenti in Emilia Romagna e delle Associazioni aderenti ed operanti in Emilia Romagna	40.000,00	20.000,00	42,5
13	U.I.S.P. Comitato Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	UisPeriSocial: percorsi formativi ed informativi dello "Sportper tutti"	54.500,00	20.000,00	39,5
14	A.R.C.I. Emilia Romagna	Bologna	BO	Per educare un ragazzo o una ragazza ci vuole un villaggio... poche TV e alcuni PC	18.000,00	9.000,00	39,0
15	E.N.D.A.S. Emilia Romagna	Bologna	BO	Coordinamento a livello regionale tramite il WEB 2.0	12.660,00	6.000,00	34,5
16	Diesse Emilia Romagna	Bologna	BO	Realizzazione di una piattaforma per videoconferenza condivisa tra sedi territoriali Diesse	30.000,00	15.000,00	32,0
17	A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Valenza politica dei servizi	19.500,00	9.000,00	28,0
18	C.I.F. Consiglio regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	Strategie di comunicazione multimediale finalizzate alla ricerca: L'immagine della donna migrante nei mass-media	13.000,00	6.000,00	27,5
19	E.N.D.A.S. Emilia Romagna	Bologna	BO	Il servizio regionale integrato Endas a supporto delle strutture organizzative	19.500,00	8.200,00	24,0
20	A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Promozione del turismo sociale giovanile	30.200,00	14.500,00	23,5
21	Diesse Emilia Romagna	Bologna	BO	Ampliamento dello strumento associativo mediante produzione di supporti cartacei e digitali	30.000,00	15.000,00	21,5

22	E.N.D.A.S. Emilia Romagna	Bologna	BO	Formazione e aggiornamento	21.500,00	10.000,00	21,0
23	E.N.D.A.S. Emilia Romagna	Bologna	BO	Valorizzazione delle associazioni storiche	40.500,00	20.000,00	17,5
24	FORUM Associazione per la Difesa dei Diritti Civili	Castel S. Pietro Terme	BO	L'etica dell'informazione - come informare per difendere e tutelare i più deboli anche attraverso l'associazionismo di promozione sociale	60.000,00	30.000,00	16,0
25	FORUM Associazione per la Difesa dei Diritti Civili	Castel S. Pietro Terme	BO	Aggiornare per difendere - aggiornamenti professionali per migliorare la difesa e la tutela dei più deboli anche attraverso i volontari dell'associazionismo di promozione sociale	40.000,00	20.000,00	16,0
26	Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - UIC	Bologna	BO	Promozione e informazione	2.160,00	1.080,00	14,5
Totali					831.420,00	387.780,00	

Tabella F - Progetti ammessi a contributo

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	Titolo progetto	Costo progetto	Spesa ammessa	Contributo richiesto	Totale punti	Contributo concesso
1	U.I.S.P. Comitato Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Archiepeloquio di diversità	51.500,00	51.500,00	20.000,00	56,0	20.000,00
2	EN.D.A.S. Emilia Romagna	Bologna	BO	Conos...ENDAS	41.500,00	41.500,00	20.000,00	46,5	20.000,00
3	M.C.L. Unione Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Formazione all'appartenenza associativa e comunicazione	16.500,00	16.500,00	7.000,00	46,0	7.000,00
4	C.S.I. Consiglio Regionale Emilia Romagna	Reggio Emilia	RE	Sport di Cittadinanza	50.000,00	50.000,00	20.000,00	46,0	20.000,00
5	A.I.C.S. Comitato regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Formazione per l'associazionismo di promozione sociale: dall'approfondimento singolo ai servizi collettivi	38.000,00	38.000,00	19.000,00	45,5	19.000,00
6	A.N.S.P.I. Comitato regionale Emilia-Romagna	Reggio Emilia	RE	Rafforzamento ANSPI Emilia Romagna	40.400,00	40.400,00	20.000,00	45,0	20.000,00
7	C.I.F. Consiglio regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	Strategie di formazione per dirigenti C.I.F. finalizzate a: "Sperimentazione e gestione elettronica documentale dell'archivio storico C.I.F."	13.000,00	13.000,00	6.000,00	45,0	6.000,00
8	Diesse Emilia Romagna	Bologna	BO	Realizzazione e gestione di una banca dati dell'associazionismo aderenti	30.000,00	30.000,00	15.000,00	44,0	15.000,00
9	A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Sviluppo formativo degli aderenti	37.000,00	37.000,00	17.000,00	43,5	17.000,00
10	A.R.C.I. Emilia Romagna	Bologna	BO	La qualità sociale: Obiettivi e strategia per l'Associazionismo di Promozione Sociale	42.000,00	42.000,00	20.000,00	43,5	20.000,00
11	U.N.P.L.I. Comitato Regionale Emilia Romagna	Zola Predosa	BO	La Socialità in Emilia Romagna: dal Volontariato alla Solidarietà attraverso i Luoghi, le Sagre, gli Eventi	40.000,00	40.000,00	20.000,00	42,5	20.000,00
12	Istituto Italiano Fernando Santi Sede regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	Attività di formazione e aggiornamento dei soci dell'Istituto residenti in Emilia Romagna e delle Associazioni aderenti ed operanti in Emilia Romagna	40.000,00	32.000,00	20.000,00	42,5	16.000,00
Totale					439.900,00	431.900,00	204.000,00		200.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2010, N. 2231

Assegnazione e concessione dei contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 12/05 per l'anno 2010 in attuazione della deliberazione 858/10

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 9, comma 1 della L.R. 21 febbraio 2005, n. 12 "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della Legge 11 agosto 1991, n. 266 - Legge quadro sul volontariato. Abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n. 26)", a norma del quale la Regione eroga contributi alle organizzazioni iscritte nei registri previsti dalla stessa legge regionale al fine di sostenere progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani;

Dato atto che, a tal fine, nel bilancio regionale per l'anno finanziario 2010 si è provveduto a dotare il capitolo 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art.9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12)", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120, di uno stanziamento di Euro 84.906,34;

Richiamata la propria deliberazione n. 858 del 28 giugno 2010 con la quale sono stati determinati i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di ammissione ai contributi di cui trattasi, fissando il termine di presentazione delle domande a 60 giorni dalla pubblicazione sul BURERT della su richiamata deliberazione, avvenuta il 20/7/2010;

Preso atto che:

- alla data di scadenza del suddetto termine (20/09/2010) risultavano pervenuti o spediti tramite servizio postale 37 progetti, presentati da 36 organizzazioni e comportanti una spesa complessiva di € 382.350,36 e richieste di contributi per € 167.193,68, come da Tabella A - "Progetti pervenuti entro i termini di scadenza del bando", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
- 1 progetto è pervenuto e spedito tramite servizio postale oltre il termine fissato per la presentazione delle domande, come da Tabella B - "Progetti pervenuti dopo i termini di scadenza del bando", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che:

- tutti i progetti pervenuti e i relativi quadri economici, sono conservati agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, terzo settore, servizio civile;
- a seguito dell'istruttoria effettuata in merito ai progetti di cui alla Tabella A, avvenuta con valutazione collegiale secondo modalità determinate dal Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, terzo settore, servizio civile con atto n. 12555 del 05/11/2010, è risultato che:
 - a. progetti, di cui alla Tabella C - "Progetti non valutabili", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento,

comportanti una spesa complessiva di Euro 36.442,00 e una richiesta di contributi per Euro 11.550,00, non sono valutabili in quanto 1 è presentato da soggetto non iscritto nei registri dei cui alla L.R. 12/05 (punto 1 dell'allegato A della deliberazione 858/10), 2 prevedono l'attivazione nel 2011 (punto 2 dell'allegato A della deliberazione 858/10) e 1 è presentato da soggetto che, nei tempi previsti, non ha ottemperato a procedure attivate dalla Regione o dalle Province per la verifica del permanere dei requisiti necessari all'iscrizione nei registri di cui alla L.R. 12/05 (punto 2 dell'allegato A della deliberazione 858/0);

b. 33 progetti, di cui alla Tabella D - "Progetti valutabili", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, comportanti complessivamente un costo di Euro 345.908,36 e richieste di contributi per Euro 155.643,68, risultano ammissibili in relazione sia alla natura del soggetto richiedente sia all'oggetto dell'iniziativa;

c. 5 dei suddetti progetti, di cui alla Tabella E - "Progetti presentati da organizzazioni che hanno già ottenuto finanziamento nel corso dell'anno 2009", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, comportanti complessivamente un costo di Euro 42.040,00 e richieste di contributi per Euro 26.040,00, essendo stati presentati da organizzazioni che hanno già ottenuto finanziamenti nel corso dell'anno 2009, debbono essere valutati subordinatamente agli altri progetti ritenuti valutabili;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, terzo settore, servizio civile 12555/10 con cui:

- sono stati assegnati i suddetti compiti istruttori a collaboratori appartenenti alla PO Economia sociale e coordinamento del terzo settore;
- è stata adottata una griglia di valutazione dei progetti che tenga conto degli elementi di priorità previsti dalla deliberazione n. 858/2010 e di criteri di valutazione ordinati a classi di valore prioritario ben definite, così come risulta dalla Tabella F - "Griglia di valutazione dei progetti", che in allegato forma parte integrante della presente deliberazione;
- si è determinato che la graduatoria dei progetti venga stilata in base alla griglia di cui sopra, assegnando a ciascuno di essi i relativi punteggi di merito;
- si è determinato che le risorse disponibili vengano ripartite secondo la graduatoria stilata, assegnando per ogni progetto, e fino all'esaurimento delle risorse stesse, un contributo pari al 50% delle spese di progetto ritenute ammissibili, ovvero che il contributo sia assegnato secondo percentuali differenziate in ragione della diversità di merito dei progetti;

Preso atto che il gruppo di funzionari regionali a cui sono stati affidati i compiti istruttori, in base alla griglia di cui sopra, ha stilato la graduatoria dei progetti, assegnando a ciascuno di essi i relativi punteggi, di cui alla Tabella G "Graduatoria dei progetti", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;

Considerato che sono finanziabili i primi progetti della graduatoria, tenuto conto dei punteggi agli stessi assegnati e fino ad esaurimento della somma disponibile di Euro 84.906,34, in attuazione della citata delibera 858/10;

Dato pertanto atto che sono finanziabili 22 progetti di cui alla Tabella H, "Progetti ammessi a contributo", che in allegato formano parte integrante del presente provvedimento, secondo gli importi a fianco di ciascuno indicati, assegnando e concedendo tali importi alle organizzazioni di volontariato titolari dei progetti stessi;

Considerato che l'entità dei finanziamenti é determinata fino alla concorrenza massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile e che il contributo regionale in ogni modo non può eccedere per ciascun progetto finanziato l'importo di Euro 5.000,00;

Dato atto che all'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria è necessario assegnare, ad esaurimento delle disponibilità, un contributo pari al 41,84% delle spese ammesse;

Ritenuto di conseguenza:

- di escludere dall'assegnazione dei contributi in oggetto i progetti di cui alle suindicate Tabella B - "Progetti pervenuti dopo i termini di scadenza del bando" e Tabella C - "Progetti non valutabili";

- di escludere inoltre dall'assegnazione dei contributi i progetti di cui alla Tabella E - "Progetti presentati da organizzazioni che hanno già ottenuto finanziamento nel corso dell'anno 2009", poiché la somma a disposizione di Euro 84.906,34 non è sufficiente a finanziare tutti i progetti valutati con priorità;

- di assegnare e concedere alle organizzazioni di volontariato titolari dei progetti di cui alla Tabella H la somma a fianco di ciascuna indicata;

Dato atto che:

- quanto sopra indicato comporta una spesa complessiva pari ad € 84.906,34, che viene imputata al citato capitolo n. 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art.9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12)", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120, del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che presenta la necessaria disponibilità;

- l'importo del contributo assegnato a ciascuna delle organizzazioni esime, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lett. e) del DPR giugno 1998, n. 252, dal valutare l'eventuale necessità di esperire nei loro confronti gli accertamenti antimafia previsti dalla normativa vigente;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e ss.mm.;

- la L.R. 22 dicembre 2009, n. 24 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012" ed in particolare l'art. 31 comma 1 lett. b);

- la L.R. 22 dicembre 2009, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012";

- la L.R. 23 luglio 2010, n. 7 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012. Primo provvedimento generale di variazione";

- la L.R. 23 luglio 2010, n. 8 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento

generale di variazione";

Richiamate:

- la propria deliberazione 2416/08 e successive modificazioni.;

- le proprie deliberazioni 1057/06, 1663/06, 1173/09 e 1377/10;

Richiamata la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod. ed in particolare l'art. 3 che prevede con riferimento ai concessionari di finanziamenti pubblici, anche europei, la sola tracciabilità dei flussi finanziari per quelli a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici;

Viste altresì le determinazioni dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, servizi e Forniture n. 8 del 18 novembre 2010 e n. 10 del 22 dicembre 2010 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, Legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modifiche;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Direzione Generale Sanità e Politiche sociali, le fattispecie in esame non rientrano nell'ambito di quanto previsto dal sopra citato art. 3 trattandosi di finanziamento di progetti specifici da realizzarsi a cura delle organizzazioni destinatarie dei contributi in piena autonomia e non direttamente riconducibili a lavori, servizi e forniture strettamente intesi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione. Volontariato, associazionismo e terzo settore, Teresa Marzocchi;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di prendere atto che:

- alla data di scadenza del bando di cui alla propria deliberazione n. 858/2010 sono pervenuti o spediti tramite servizio postale 437 progetti, come da Tabella A - "Progetti pervenuti entro i termini di scadenza del bando", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;

- oltre il termine fissato per la presentazione delle domande è pervenuto e spedito tramite servizio postale 1 progetto, come da Tabella B - "Progetti pervenuti dopo i termini di scadenza del bando", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che:

- tutti i progetti pervenuti sono conservati agli atti del Servizio Programmazione e Sviluppo del Sistema dei Servizi Sociali. Promozione sociale, Terzo Settore, Servizio Civile;

- a seguito dell'istruttoria effettuata in merito ai progetti di cui alla Tabella A, avvenuta con valutazione collegiale secondo modalità determinate dal Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, terzo settore, servizio civile con atto n. 12555 del 5/11/2010, è risultato che:

a. 4 progetti, di cui alla Tabella C "Progetti non valutabili", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, comportanti una spesa complessiva di Euro 36.442,00 e una richiesta di contributi per Euro 11.550,00, non sono valutabili in quanto 1 è presentato da soggetto non iscritto nei registri dei cui alla L.R. 12/05 (punto 1 dell'allegato A della deliberazione

858/10), 2 prevedono l'attivazione nel 2011 (punto 2 dell'allegato A della deliberazione 858/10) e 1 è presentato da soggetto che, nei tempi previsti, non ha ottemperato a procedure attivate dalla Regione o dalle Province per la verifica del permanere dei requisiti necessari all'iscrizione nei registri di cui alla L.R. 12/05 (punto 2 dell'allegato A della deliberazione 858/10);

b. 33 progetti, di cui alla Tabella D – “Progetti valutabili”, che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, comportanti complessivamente un costo di Euro 345.908,36 e richieste di contributi per Euro 155.643,68, risultano ammissibili in relazione sia alla natura del soggetto richiedente sia all'oggetto dell'iniziativa;

c. 5 dei suddetti progetti, di cui alla Tabella E – “Progetti presentati da organizzazioni che hanno già ottenuto finanziamento nel corso dell'anno 2009”, che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, comportanti complessivamente un costo di Euro 42.040,00 e richieste di contributi per Euro 26.040,00, essendo stati presentati da organizzazioni che hanno già ottenuto finanziamenti nel corso dell'anno 2009, debbono essere valutati subordinatamente agli altri progetti ritenuti valutabili;

3. di dare atto che:

- con determinazione 12555/10 del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, terzo settore, servizio civile, per quanto riguarda la determinazione della graduatoria, è stata adottata una griglia di valutazione dei progetti che tenga conto degli elementi di priorità previsti dalla deliberazione 858/10 e di criteri di valutazione ordinati a classi di valore prioritario ben definite, così come risulta dalla Tabella F - “Griglia di valutazione dei progetti”, che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;

- il gruppo di funzionari regionali a cui sono stati affidati con la su richiamata determinazione n. 12555/2010 i compiti istruttori, in base alla griglia di cui sopra ha stilato la graduatoria dei progetti di cui alla Tabella G - “Graduatoria dei progetti”, associando ad ognuno degli stessi il relativo punteggio, che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;

- sono finanziati i primi progetti della graduatoria, tenuto conto dei punteggi agli stessi assegnati e fino ad esaurimento delle somme disponibili di € 84.906,34 in attuazione della propria delibera 858/10;

- l'entità dei finanziamenti è determinata fino alla concorrenza massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile e che il contributo regionale in ogni modo non eccede per ciascun progetto finanziato l'importo di Euro 5.000,00;

4. di escludere dall'assegnazione dei contributi, per le motivazioni indicate in premessa, i progetti di cui alla Tabella B - “Progetti pervenuti dopo i termini di scadenza del bando” e alla Tabella C - “Progetti non valutabili”;

5. di escludere, inoltre, dall'assegnazione dei contributi, per le motivazioni indicate in premessa, i progetti di cui alla Tabella E - “Progetti presentati da organizzazioni che hanno già ottenuto finanziamenti nel corso dell'anno 2009”;

6. di approvare la graduatoria di cui alla Tabella G “Graduatoria dei progetti”, che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;

7. di ammettere a finanziamento regionale i 22 progetti di cui alla Tabella H, “Progetti ammessi a contributo”, che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, secondo gli importi a fianco di ciascuno indicati;

8. di assegnare e concedere alle organizzazioni di volontaria-

to titolari dei progetti di cui alla Tabella H i contributi a fianco di ciascuna indicati per un importo complessivo di Euro 84.906,34;

9. di dare atto che l'importo del contributo assegnato a ciascuna delle associazioni esime, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lett. e) del DPR 3 giugno 1998, n. 252, dal valutare l'eventuale necessità di esperire nei loro confronti gli accertamenti antimafia previsti dalla normativa vigente;

10. di impegnare la spesa di Euro 84.906,34 registrata con il n. 4436 di impegno, sul capitolo n. 57216 “Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art.9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12)”, afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che presenta la necessaria disponibilità;

11. di dare atto che, per le ragioni espresse in premessa, le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/10 e succ. mod. non siano applicabili ai finanziamenti oggetto del presente provvedimento;

12. di dare atto che:

- la liquidazione dei contributi di cui sopra, ai sensi della propria delibera 858/10, avverrà in un'unica soluzione ad avvenuta comunicazione dell'assegnazione dei contributi stessi e dietro presentazione di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000, a firma del legale rappresentante dell'organizzazione beneficiaria, che attesti l'avvenuto avvio delle attività ammesse a contributo;

- entro 60 giorni dalla conclusione del progetto finanziato, che deve avvenire comunque nei termini di cui al paragrafo 2 dell'allegato A della deliberazione 858/10, l'organizzazione beneficiaria è tenuta a presentare una relazione a firma del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del DPR 445/00, da cui risultino le modalità di attuazione del progetto ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti unitamente ad una elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute;

- la Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo e di attuare i controlli di cui alla deliberazione n. 109/2010;

- nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza;

- qualora il progetto non fosse realizzato o realizzato in modo difforme da quanto presentato in sede di richiesta di contributo, la Regione si riserva di revocare in parte o in toto il contributo concesso;

13. di dare atto, inoltre, che il dirigente competente provvederà con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/01 nonché della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm. alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento con le modalità di cui al precedente punto 12;

14. di stabilire che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico-operative e di dettaglio indicate nella deliberazione n. 858/2010 più volte citata;

15. di pubblicare la presente deliberazione nel BURERT.

Tabella A - Progetti pervenuti entro i termini di scadenza del bando

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	Titolo del progetto	Costo progetto	Contributo richiesto
1	Associazione Amici dell'ANT	Bologna	BO	Il volontariato anima la tua comunità - Bando di concorso per gli istituti secondari di II grado	5.000,00	2.500,00
2	ANPAS Emilia-Romagna	Bologna	BO	Volontariato e scuole	10.000,00	5.000,00
3	Associazione Amici del Pellicano	Bologna	BO	XXXIV Festa dei Bambini: Festa di inizio estate	11.000,00	5.000,00
4	A.M.R.E.R. Associazione Malati Reumatici Emilia Romagna	Bologna	BO	Buone prassi tra volontariato e sanità in Emilia Romagna	11.300,00	11.300,00
5	Associazione Il Ventaglio	Bologna	BO	Scatti di luce	9.000,00	7.200,00
6	ANTEAS Associazione nazionale Terza Eta per la Solidarietà Emilia Romagna	Bologna	BO	Il trasporto sociale come servizio per costruire fratellanza nella comunità	5.500,00	2.750,00
7	Associazione Legambiente Turismo	Bologna	BO	Il volontariato nei beni culturali per il rilancio della città	14.800,00	4.500,00
8	Associazione La Strada	Medicina	BO	Finestre sul mondo	10.500,00	5.000,00
9	Comitato per la difesa dei diritti dei malati di cancro Città Solidale	Cesena	FC	Spesa gratuita. Combattiamo la povertà	15.000,00	5.000,00
10	Coordinamento O.D.V. Emilia Romagna	Forlì	FC	Per condividere un'esperienza	6.000,00	3.000,00
11	Lega nazionale per la difesa del cane Onlus - Sezione di Forlì	Forlì	FC	Un coro per chi non ha voce	2.740,00	1.240,00
17	Clf Centro Italiano Femminile	Forlì	FC	Bibbidi bobbidì bu...	30.000,00	5.000,00
12	Associazione GAD - Gruppo genitori e amici dei disabili	Modigliana	FC	Servizio Volontario Europeo: una scelta che cambia la vita	8.747,36	4.373,68
13	Versosud Onlus	Ferrara	FE	Diario Migrante	12.291,00	5.000,00
14	Ibo Italia - Associazione Italiana Soci Costruttori	Ferrara	FE	Fai scattare la solidarietà	11.380,00	5.000,00
15	Associazione Centro di solidarietà - carità	Ferrara	FE	Compagni al banco	10.000,00	5.000,00
16	Centro di promozione sociale Il Volano	Migliarino	FE	Incontro sul fiume	6.400,00	2.900,00
18	Associazione Porta Aperta	Carpi	MO	Face Look: giovani in rete oltre la Rete	10.560,00	5.000,00
19	Associazione Dama Vivente	Castelvetro di Modena	MO	Un giovane poeta a Castelvetro	10.500,00	2.000,00
20	Associazione per il popolo del Saharawi Kabara Lagdar	Modena	MO	Le officine della solidarietà	10.200,00	
21	Associazione Gruppo Donna e Giustizia	Modena	MO	Formazione all'accoglienza e alle relazioni in e tra associazioni di volontariato	10.000,00	5.000,00
22	ADAS Intercal Parma	Parma	PR	Con Adas si cresce	2.450,00	1.000,00

23	Associazione SEIRS - Società europea infermieristica ricerca e studi	Parma	PR	Sai salvare una vita	10.360,00	5.000,00
24	Comitato cittadino per l'handicap	Alfonsine	RA	Teatrando: si recita in H	10.600,00	5.000,00
25	Associazione SOS Donna di Faenza	Faenza	RA	Non uno di meno	7.000,00	3.500,00
26	Associazione ANFFAS Onlus Forlì	Forlì	FC	Allegra-Mente	15.340,00	9.840,00
27	Associazione gli Amici di Enzo	Ravenna	RA	Volontariato: una strada per se	11.400,00	5.000,00
28	AVIS Sezione provinciale di Ravenna	Ravenna	RA	Azione AVIS nelle scuole	13.500,00	5.000,00
29	AVIS Sezione provinciale di Ravenna	Ravenna	RA	Agli amici parla anche di noi	12.900,00	5.000,00
30	Associazione Città Meliccia	Ravenna	RA	Il doposcuola tra due mondi	5.480,00	3.740,00
31	Associazione A.M.A la Vita	Ravenna	RA	A vele spiegate	12.000,00	5.000,00
32	Pubblica Assistenza Russi	Russi	RA	Du cuore in cuore	10.500,00	5.000,00
33	Associazione Service l'uomo	Reggio Emilia	RE	Scatti di volontariato	11.842,00	3.850,00
34	Associazione Arci Solidarietà	Reggio Emilia	RE	Tana libera tutti	12.000,00	5.000,00
35	AVIS Sezione comunale di Rubiera	Rubiera	RE	Play Park	10.660,00	5.000,00
36	AVULSS Bellaria Igea Marina	Bellaria Igea Marina	RN	Scuola di formazione di cittadinanza interculturale	7.400,00	3.700,00
37	Una goccia per il mondo Onlus	Rimini	RN	Giovani volontari per la Casa dei mestieri	8.000,00	4.800,00
Totali:					382.350,36	167.193,68

Tabella B - Progetti pervenuti dopo i termini di scadenza del bando

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	Titolo del progetto	Costo progetto	Contributo richiesto
1	LILT - Lega italiana per la lotta contro i tumori	Forlì	FC	Prevescù - A lezione di salute	31.000,00	10.500,00
Totali					31.000,00	10.500,00

Tabella C - Progetti non valutabili

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	Titolo del progetto	Costo progetto	Contributo richiesto	Causa non valutabilità
1	Centro di promozione sociale Il Volano	Migliarino	FE	Incontro sul fiume	6.400,00	2.900,00	Iscritta APS
2	Associazione per il popolo del Saharawi Kabara Lagdaf	Modena	MO	Le officine della solidarietà	10.200,00		Inizio attività 2011
3	Associazione Servire l'uomo	Reggio Emilia	RE	Scatti di volontariato	11.842,00	3.850,00	Non ha risposto alla rilevazione
4	Una goccia per il mondo Onlus	Rimini	RN	Giovani volontari per la Casa dei mestieri	8.000,00	4.800,00	Inizio attività 2011
Totali					36.442,00	11.550,00	

Tabella D - Progetti valutabili

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	Titolo del progetto	Costo progetto	Contributo richiesto
1	Associazione Il Ventaglio	Bologna	BO	Scatti di luce	9.000,00	7.200,00
2	ANTEAS Associazione nazionale Terza Eta per la Solidarieta' Emilia Romagna	Bologna	BO	Il trasporto sociale come servizio per costruire fraternita' nella comunita'	5.500,00	2.750,00
3	Associazione Legambiente Turismo	Bologna	BO	Il volontariato nei beni culturali per il rilancio della citta'	14.800,00	4.500,00
4	Associazione Amici dell'ANT	Bologna	BO	Il volontariato anima la tua comunita' - Bando di concorso per gli Istituti secondari di II grado	5.000,00	2.500,00
5	ANPAS Emilia Romagna	Bologna	BO	Volontariato e scuole	10.000,00	5.000,00
6	Associazione Amici del Pellicano	Bologna	BO	XXXIV Festa dei Bambini: Festa di inizio estate	11.000,00	5.000,00
7	A.M.R.E.R. Associazione Malati Reumatici Emilia Romagna	Bologna	BO	Buone prassi tra volontariato e sanita' in Emilia Romagna	11.300,00	11.300,00
8	Associazione La Strada	Medicina	BO	Finestre sul mondo	10.500,00	5.000,00
9	Comitato per la difesa dei diritti dei malati di cancro Citta' Solidale	Cesena	FC	Spesa gratuita. Combattiamo la poverta'	15.000,00	5.000,00
10	Coordinamento O.D.V. Emilia Romagna	Forli'	FC	Per condividere un'esperienza	6.000,00	3.000,00
11	Legna nazionale per la difesa del cane Onlus - Sezione di Forli'	Forli'	FC	Un coro per chi non ha voce	2.740,00	1.240,00
16	CIF Centro Italiano Femminile	Forli'	FC	Bibbidi bobbidi bu...	30.000,00	5.000,00
12	Associazione GAD - Gruppo genitori e amici dei disabili	Modigliana	FC	Servizio Volontario Europeo: una scelta che cambia la vita	8.747,36	4.373,68
13	Ibo Italia - Associazione Italiana Soci Costruttori	Ferrara	FE	Fai scattare la solidarieta'	11.380,00	5.000,00
14	Associazione Centro di solidarieta' - carita'	Ferrara	FE	Compagni al banco	10.000,00	5.000,00
15	Versoud Onlus	Ferrara	FE	Diario Migrante	12.291,00	5.000,00
17	Associazione Porta Aperta	Carpi	MO	Face Look: giovani in rete oltre la Rete	10.560,00	5.000,00
18	Associazione Dama Vivente	Castelvetro di Modena	MO	Un giovane poeta a Castelvetro	10.500,00	2.000,00
19	Associazione Gruppo Donna e Giustizia	Modena	MO	Formazione all'accoglienza e alle relazioni in e tra associazioni di volontariato	10.000,00	5.000,00
20	Associazione SEIRS - Societa' europea infermieristica ricerca e studi	Parma	PR	Sai salvare una vita	10.360,00	5.000,00
21	ADAS Intercal Parma	Parma	PR	Con Adas si cresce	2.450,00	1.000,00
22	Comitato cittadino per l'handicap	Alfonseine	RA	Teatrando: si recita in H	10.600,00	5.000,00

23	Associazione SOS Donna di Faenza	Faenza	RA	Non uno di meno	7.000,00	3.500,00
24	Associazione ANFFAS Onlus Forlì	Forlì	FC	Allegria-Mente	15.340,00	9.840,00
25	Associazione gli Amici di Enzo	Ravenna	RA	Volontariato: una strada per se	11.400,00	5.000,00
26	AVIS Sezione provinciale di Ravenna	Ravenna	RA	Azione AVIS nelle scuole	13.500,00	5.000,00
27	AVIS Sezione provinciale di Ravenna	Ravenna	RA	Agli amici parla anche di noi	12.900,00	5.000,00
28	Associazione A.M.A la Vita	Ravenna	RA	A vele spiegate	12.000,00	5.000,00
29	Associazione Città Meticcica	Ravenna	RA	Il doposcuola tra due mondi	5.480,00	3.740,00
30	Pubblica Assistenza Russi	Russi	RA	Du cuore in cuore	10.500,00	5.000,00
31	Associazione Arci Solidarietà	Reggio Emilia	RE	Tana libera tutti	12.000,00	5.000,00
32	AVIS Sezione comunale di Rubiera	Rubiera	RE	Play Park	10.660,00	5.000,00
33	AVULSS Bellaria Igea Marina	Bellaria Igea Marina	RN	Scuola di formazione di cittadinanza interculturale	7.400,00	3.700,00

Totali

345.908,36

155.643,68

Tabella E - Progetti presentati da organizzazioni che hanno già ottenuto finanziamento nel corso dell'anno 2009

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	Titolo del progetto	Costo progetto	Contributo richiesto
1	ANPAS Emilia-Romagna	Bologna	BO	Volontariato e scuole	10.000,00	5.000,00
2	Associazione Amici del Pellicano	Bologna	BO	XXXIV Festa dei Bambini: Festa di inizio estate	11.000,00	5.000,00
3	A.M.R.E.R. Associazione Malati Reumatici Emilia Romagna	Bologna	BO	Buone prassi tra volontariato e sanità in Emilia Romagna	11.300,00	11.300,00
4	Legga nazionale per la difesa del cane Onlus - Sezione di Forlì	Forlì	FC	Un coro per chi non ha voce	2.740,00	1.240,00
5	Associazione SOS Donna di Faenza	Faenza	RA	Non uno di meno	7.000,00	3.500,00
Totali					42.040,00	26.040,00

Tabella F – Griglia di valutazione dei progetti

criterio	Punteggio	Moltiplicatore	Punteggio massimo
Pertinenza con gli obiettivi fissati dalla DGR n. 858/2010	da 0 a 5 punti	7	35
Progetti sovracomunali condivisi con i Comuni della zona sociale	nessun Comune 0 punti progetto patrocinato 1 punto condivisione del solo Comune sede del progetto 2 punti progetto ampiamente condiviso 3 punti	6	18
Progetti in rete con altre organizzazioni di volontariato iscritte	gestione non in rete 0 punti fino a 3 organizzazioni 1 punto > di 3 organizzazioni 2 punti progetto gestito in rete sovra provinciale 3 punti	5	15
Progetti realizzati in partenariato con altri soggetti del terzo settore iscritti	gestione non in partenariato 0 punti fino a 3 soggetti 0,5 punti > di 3 organizzazioni 1 punto progetto gestito in partenariato sovra provinciale 1,5 punti	4	6
Progetti realizzati in zone sociali con assente o bassa presenza di realtà organizzate di volontariato	da 0 a 2 punti	3	6
Progetti sostenuti economicamente dai CSV per servizi di competenza	no 0 punti si 0,75 punti	2	1,5
Autofinanziamento	<= al 50% 0 punti > del 50% e fino al 60% 0,5 punti > del 60% e fino al 65% 1 punto > del 65% 1,5 punti	1	1,5

Tabella G – Graduatoria dei progetti

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	Titolo del progetto	Costo progetto	Contributo richiesto	Totale punti
1	Associazione Arci Solidarietà	Reggio Emilia	RE	Tana libera tutti	12.000,00	5.000,00	64,00
2	Associazione gli Amici di Enzo	Ravenna	RA	Volontariato: una strada per se	11.400,00	5.000,00	61,00
3	AVULSS Bellaria Igea Marina	Bellaria Igea Marina	RN	Scuola di formazione di cittadinanza interculturale	7.400,00	3.700,00	59,00
4	Ibo Italia - Associazione Italiana Soci Costruttori	Ferrara	FE	Fai scattare la solidarietà	11.380,00	5.000,00	50,00
5	Associazione SEIRS - Società europea infermieristica ricerca e studi	Parma	PR	Sai salvare una vita	10.360,00	5.000,00	50,00
6	Associazione La Strada	Medicina	BO	Finestre sul mondo	10.500,00	5.000,00	50,00
7	Associazione Il Ventaglio	Bologna	BO	Scatti di luce	9.000,00	7.200,00	49,00
8	Associazione Gruppo Donna e Giustizia	Modena	MO	Formazione all'accoglienza e alle relazioni in e tra associazioni di volontariato	10.000,00	5.000,00	47,50
9	Associazione Porta Aperta	Carpi	MO	Face Look: giovani in rete oltre la Rete	10.560,00	5.000,00	46,50
10	Comitato per la difesa dei diritti dei malati di cancro Città Solidale	Cesena	FC	Spesa gratuita. Combattiamo la povertà	15.000,00	5.000,00	46,50
11	Clif Centro Italiano Femminile	Forlì	FC	Bibbidi bobbidì bu...	30.000,00	5.000,00	45,50
12	AVIS Sezione comunale di Rubiera	Rubiera	RE	Play Park	10.660,00	5.000,00	45,50
13	Associazione GAD - Gruppo genitori e amici dei disabili	Modigliana	FC	Servizio Volontario Europeo: una scelta che cambia la vita	8.747,36	4.373,68	44,50
14	ADAS Intercal Parma	Parma	PR	Con Adas si cresce	2.450,00	1.000,00	43,00
15	ANTEAS Associazione nazionale Terza Eta per la Solidarietà Emilia Romagna	Bologna	BO	Il trasporto sociale come servizio per costruire fratellanza nella comunità	5.500,00	2.750,00	43,00
16	Associazione A.M.A.la Vita	Ravenna	RA	A vele spiegate	12.000,00	5.000,00	40,50
17	Associazione ANFFAS Onlus Forlì	Forlì	FC	Allegra-Mente	15.340,00	9.840,00	39,50
18	Coordinamento O.D.V. Emilia Romagna	Forlì	FC	Per condividere un'esperienza	6.000,00	3.000,00	35,50
19	Associazione Centro di solidarietà - carità	Ferrara	FE	Compagni al banco	10.000,00	5.000,00	35,00
20	Pubblica Assistenza Russi	Russi	RA	Du cuore in cuore	10.500,00	5.000,00	33,50
21	AVIS Sezione provinciale di Ravenna	Ravenna	RA	Azione AVIS nelle scuole	13.500,00	5.000,00	29,00
22	Associazione Legambiente Turismo	Bologna	BO	Il volontariato nei beni culturali per il rilancio della città	14.800,00	4.500,00	27,50
23	Comitato cittadino per l'handicap	Alfonseine	RA	Teatrando: si recita in H	10.600,00	5.000,00	24,50
24	Versosud Onlus	Ferrara	FE	Diario Migrante	12.291,00	5.000,00	22,00

25	Associazione Amici dell'ANI	Bologna	BO	Il volontariato anima la tua comunità - Bando di concorso per gli Istituti secondari di II grado	5.000,00	2.500,00	20,00
26	Associazione Dama Vivente	Castelvetro di Modena	MO	Un giovane poeta a Castelvetro	10.500,00	2.000,00	17,00
27	Associazione Città Meliccia	Ravenna	RA	Il doposcuola tra due mondi	5.480,00	3.740,00	15,50
28	AVIS Sezione provinciale di Ravenna	Ravenna	RA	Agli amici parla anche di noi	12.900,00	5.000,00	4,50
Totali					303.868,36	129.603,68	

Tabella H – Progetti ammessi a contributo

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	Titolo del progetto	Costo progetto	Spesa ammessa	Contributo richiesto	Totale punti	Contributo concesso
1	Associazione Arci Solidarietà	Reggio Emilia	RE	Tana libera tutti	12.000,00	9.500,00	5.000,00	64,00	4.750,00
2	Associazione gli Amici di Enzo	Ravenna	RA	Volontariato: una strada per se	11.400,00	9.400,00	5.000,00	61,00	4.700,00
3	AVULSS Bellaria Igea Marina	Bellaria Igea Marina	RN	Scuola di formazione di cittadinanza interculturale	7.400,00	6.500,00	3.700,00	59,00	3.250,00
4	Ibo Italia - Associazione Italiana Soci Costruttori	Ferrara	FE	Fai scattare la solidarietà	11.380,00	8.880,00	5.000,00	50,00	4.440,00
5	Associazione SEIRS - Società europea infermieristica ricerca e studi	Parma	PR	Sai salvare una vita	10.360,00	9.110,00	5.000,00	50,00	4.555,00
6	Associazione La Strada	Medicina	BO	Finestre sul mondo	10.500,00	9.700,00	5.000,00	50,00	4.850,00
7	Associazione Il Ventaglio	Bologna	BO	Scatti di luce	9.000,00	6.520,00	7.200,00	49,00	3.260,00
8	Associazione Gruppo Donna e Giustizia	Modena	MO	Formazione all'accoglienza e alle relazioni in e tra associazioni di volontariato	10.000,00	7.500,00	5.000,00	47,50	3.750,00
9	Associazione Porta Aperta	Carpi	MO	Face Look: giovani in rete oltre la Rete	10.560,00	7.560,00	5.000,00	46,50	3.780,00
10	Comitato per la difesa dei diritti dei malati di cancro Città Solidale	Cesena	FC	Spesa gratuita. Combattiamo la povertà	15.000,00	8.000,00	5.000,00	46,50	4.000,00
11	CIF Centro Italiano Femminile	Forlì	FC	Bibbidi bobbidì bu...	30.000,00	26.500,00	5.000,00	45,50	5.000,00
12	AVIS Sezione comunale di Rubiera	Rubiera	RE	Play Park	10.660,00	9.000,00	5.000,00	45,50	4.500,00
13	Associazione GAD - Gruppo genitori e amici dei disabili	Modigliana	FC	Servizio Volontario Europeo: una scelta che cambia la vita	8.747,36	8.747,36	4.373,68	44,50	4.370,00
14	ADAS Intercal Parma	Parma	PR	Con Adas si cresce	2.450,00	2.000,00	1.000,00	43,00	1.000,00
15	ANTEAS Associazione nazionale Terza Eta per la Solidarietà Emilia Romagna	Bologna	BO	Il trasporto sociale come servizio per costruire fraternità nella comunità	5.500,00	3.400,00	2.750,00	43,00	1.700,00
16	Associazione A.M.A.la Vita	Ravenna	RA	A vele spiegate	12.000,00	9.000,00	5.000,00	40,50	4.500,00
17	Associazione ANFFAS Onlus Forlì	Forlì	FC	Allegra-Mente	15.340,00	14.850,00	9.840,00	39,50	5.000,00
18	Coordinamento O.D.V. Emilia Romagna	Forlì	FC	Per condividere un'esperienza	6.000,00	4.800,00	3.000,00	35,50	2.400,00
19	Associazione Centro di solidarietà - carità	Ferrara	FE	Compagni al banco	10.000,00	8.400,00	5.000,00	35,00	4.200,00

20	Pubblica Assistenza Russi	Russi	RA	Du cuore in cuore	10.500,00	8.000,00	5.000,00	33,50	4.000,00
21	AVIS Sezione provinciale di Ravenna	Ravenna	RA	Azione AVIS nelle scuole	13.500,00	9.200,00	5.000,00	29,00	4.600,00
22	Associazione Legambiente Turismo	Bologna	BO	Il volontariato nei beni culturali per il rilancio della città	14.800,00	5.500,00	4.500,00	27,50	2.301,34
Totali					247.097,36	192.067,36	106.363,68		84.906,34

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2010, N. 2262

Piano di Azione ambientale 2008-2010. DGR 370/10. Piani "Clima locale". Approvazione progetti e assegnazione contributi alle Province

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- a) di accogliere, per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate, il progetto presentato dalla Provincia di Rimini nell'ambito dei Piani "Clima Locale", pervenuto oltre il termine di scadenza previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 370/2010;
- b) di approvare i progetti relativi all'azione 3. "Progetti pilota per i bilanci di CO2 per la costruzione di un sistema comune di rendicontazione della CO2 negli enti locali e la metodologia per la diffusione di un sistema di calcolo per i crediti di emissione nella Pubblica Amministrazione", di cui al capitolo 4.2.5 del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2008/2010 approvato con Deliberazione Assembleare n. 204/2008, che risultano conformi alle Linee Guida di cui alla propria deliberazione n. 370/2010, secondo il quadro di seguito riportato:

Province	Costi progettuali presentati dalle Province	Importi di spesa ammessi a contributo	Contributo regionale 50%	Cofinanziamento
Piacenza	100.000,00	97.000,00	48.500,00	51.500,00
Parma	100.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00
Reggio Emilia	100.000,00	92.500,00	46.250,00	53.750,00
Modena	100.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00
Bologna	100.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00
Ferrara	100.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00
Ravenna	100.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00
Forlì-Cesena	140.000,00	100.000,00	50.000,00	90.000,00
Rimini	40.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	880.000,00	829.500,00	414.750,00	465.250,00

- c) di assegnare a favore delle Province, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, il finanziamento regionale per la somma complessiva di **Euro 414.750,00**, così suddivisa tra le Province medesime:

Province	Finanziamento
Piacenza	48.500,00
Parma	50.000,00
Reggio Emilia	46.250,00
Modena	50.000,00
Bologna	50.000,00
Ferrara	50.000,00

Ravenna	50.000,00
Forlì Cesena	50.000,00
Rimini	20.000,00
TOTALE	414.750,00

- d) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie pari a Euro 414.750,00 risultano allocate al cap. 37064 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi a ee.ll., per la promozione ed il sostegno della contabilita' ambientale (Artt. 70, 74, 81 E 84 D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112 E ART. 99 L.R. 21 aprile 1999, N. 3). MEZZI STATALI", afferente all'U.P.B. 1.4.2.2.13235 del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2010;
- e) di stabilire che le Amministrazioni provinciali beneficiarie dei finanziamenti si impegnino a nominare propri rappresentanti ed a partecipare alle attività del Gruppo Tecnico di Lavoro appositamente istituito con determinazione del Direttore Generale Ambiente difesa del suolo e della costa, e finalizzato a coordinare e monitorare lo svolgimento dei progetti al fine di avviare un percorso che permetta il trasferimento delle conoscenze/competenze che si svilupperanno nel corso dell'espletamento delle attività dei progetti stessi;
- f) di dare atto che alla concessione ed erogazione dei contributi alle Province, previa assunzione del relativo onere finanziario a carico del bilancio regionale, provvederà il dirigente regionale competente, ai sensi della normativa regionale vigente, a seguito dell'acquisizione della comunicazione di avvio delle attività da parte delle Province, in conformità a quanto previsto al punto 10.1 delle "Linee Guida per la programmazione, gestione e rendicontazione dei Progetti dei Piani Clima Locale", allegato 1 alla citata deliberazione n. 370/2010, nonché della comunicazione del Codice unico di progetto (CUP) di cui al punto 11 delle medesime Linee Guida;
- g) di dare atto che le Amministrazioni Provinciali nell'attuazione degli interventi dovranno rispettare tutte le indicazioni contenute nelle "Linee Guida per la programmazione, la gestione e la rendicontazione dei progetti dei Piani "Clima Locale" approvate con propria deliberazione n. 370/2010, pena la revoca del contributo concesso, unitamente al recupero delle somme già erogate, ai sensi del punto 12 delle Linee Guida;
- h) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel B.U.R.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2010, N. 2264

Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 38 della L.R. 24/01 - Criteri anno 2011 e assegnazione, concessione dell'anticipo dei fondi anno 2011

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 109 del 31/3/1998 così come modificato dal Decreto Legislativo n. 130 del 3/5/2000 in materia di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate;
- il Decreto Legislativo n. 286 del 25/7/1998, così come modificato dalla Legge n. 189 del 30/7/2002, contenete disposizioni in materia di immigrazione e condizione dello straniero;
- la Legge n. 431 del 9/12/1998 e in particolare l'art. 11 che ha istituito il Fondo nazionale per la locazione per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di seguito denominato Fondo nazionale, e successive modifiche;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 221 del 7/5/1999, contenente disposizioni attuative del Decreto Legislativo 109/98, così come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 242 del 4/4/2001;
- il decreto del Ministero delle infrastrutture e Trasporti del 7/6/1999, con il quale sono stati fissati i criteri minimi di accesso al fondo nazionale;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/8/2000 in materia di ordinamento degli enti locali;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 445/00 contenente disposizioni in materia di certificazioni amministrative;
- il Decreto legge n. 112 del 25/6/2008, convertito con Legge n. 133 del 6/8/2008, in particolare il comma 13 dell'art. 11, riguardante i requisiti minimi necessari per beneficiare dei contributi integrativi di cui all'art. 11 della L. n. 431 del 1998;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti prot. n. 11580 del 18/10/2010, con il quale sono state ripartite alle Regioni le somme stanziato sul Fondo nazionale dalla Legge n. 191 del 23/12/2009 (Finanziaria 2010);
- Legge regionale n. 25 del 22/12/2009 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012 che ha stanziato sul Fondo regionale € 3.000.000,00 sul Capitolo 32038 "Contributi per l'accesso all'abitazione in locazione" – Fondo regionale (art. 38, L.R. 8 agosto 2001, n. 24), afferente UPB 1.4.1.2.12290;
- la Legge regionale n. 8 del 23/7/2010 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012 a norma dell'art. 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione" che ha stanziato per le finalità sopraindicate la somma di € 1.000.000,00 sul Capitolo 32038 "Contributi per l'accesso all'abitazione in locazione" – Fondo regionale (art. 38, L.R. 8 agosto 2001, n. 24), afferente UPB 1.4.1.2.12290;

Considerato che:

l'art. 11, comma 7, della Legge 431/98 e successive modifiche stabilisce che le Regioni ripartiscono ai Comuni le risorse presenti sul Fondo nazionale e che il comma 7 del medesimo

articolo stabilisce che le Regioni possono concorrere con proprie risorse iscritte nei rispettivi bilanci al finanziamento degli interventi di cui al comma 3 dello stesso art. 11;

- l'art. 38 e l'art. 39 della Legge regionale 24/01 disciplinano la materia relativa al Fondo regionale demandando ad un provvedimento della Giunta regionale la definizione dei criteri di riparto fra i Comuni delle risorse e le modalità di funzionamento del Fondo regionale;
 - i Comuni, sulla base delle risorse loro assegnate e nel rispetto dei requisiti minimi stabiliti dal decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 7 giugno 1999, definiscono la graduatoria tra i soggetti in possesso dei predetti requisiti;
- Considerato, altresì, che:
- le Leggi regionali 25/09 e 8/10 sopraindicate al fine di costituire i presupposti giuridico contabili per la partecipazione della Regione al finanziamento degli interventi previsti dalle norme sopracitate rendono disponibili le risorse finanziarie con copertura a valere sul Bilancio per l'esercizio 2010;
 - il decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti sopra citato ha provveduto a ripartire le somme presenti sul Fondo nazionale assegnando alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 11.889.547,83 che sarà iscritta sul Bilancio regionale a valere per l'esercizio finanziario 2011, nel rispetto della normativa vigente;
 - il mancato processo di avvio ed individuazione del percorso amministrativo-contabile indicato quale elemento per assicurare la parte della copertura regionale al finanziamento in parola avrebbe ripercussioni sulla effettiva disponibilità delle risorse regionali destinate agli interventi a favore dei Comuni, in relazione ai tempi di iscrizione delle risorse finanziarie a valere sul Bilancio regionale per l'esercizio 2011;

Richiamato l'art. 38 della L.R. 24/01 istitutivo del fondo per l'accesso all'abitazione in locazione;

Atteso che il medesimo articolo stabilisce che le disponibilità del fondo per l'accesso all'abitazione in locazione sono utilizzate per la concessione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione a favore di conduttori aventi i requisiti definiti dalla Regione ai sensi della lett. b) del comma 1 dell'art. 39 della medesima legge regionale;

Valutato che, alla luce del dettato legislativo soprarichiamato, l'art. 39, comma 1, lett. b) attribuisce alla Regione la definizione della modalità di individuazione dei beneficiari e le forme di utilizzazione delle risorse disponibili ponendo l'obiettivo della semplificazione ed accelerazione dell'azione amministrativa;

Ritenuto di individuare quale criterio relativo ai soggetti beneficiari e conseguente utilizzo per la parte relativa alle sole risorse finanziarie regionali disponibili in attuazione di quanto previsto dagli articoli di legge sopracitati quello di considerare potenziali beneficiari delle risorse del fondo regionale impiegato ad integrazione del fondo nazionale per situazioni conclamate di necessità sociali ivi compresi i soggetti che non risultino in possesso del requisito di cui al comma 13 dell'art. 11 del D.L. n. 112 del 2008, convertito con Legge n. 133 del 2008;

Evidenziato che, alla luce del criterio sopraindicato, è fatto obbligo ai Comuni beneficiari del fondo regionale assegnato con il presente atto di specificare negli adempimenti relativi alla procedura di rendicontazione l'ammontare delle risorse di parte regionale impiegate per il soddisfacimento delle finalità indicate nel capoverso che precede;

Ritenuto, per quanto sopra premesso, di dare attuazione per

l'anno 2011 alle disposizioni sopra citate disciplinando le modalità di gestione, funzionamento ed erogazione del Fondo con le disposizioni contenute negli Allegati A) e B), che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto altresì, per quanto sopra premesso:

- di assegnare e concedere la somma di € 4.000.000,00 agli Enti risultati beneficiari nell'anno 2010 (risorse del fondo nazionale e del fondo regionale relative al 2009) sulla base dei medesimi criteri di cui alla propria deliberazione n. 1568 del 18/10/2010 (con la quale si sono ripartite agli Enti richiedenti il contributo le disponibilità relativamente ai bandi aperti nel medesimo anno);
- di demandare ad un successivo proprio provvedimento così come prescritto al punto 4.1 dell'Allegato A) alla presente deliberazione la determinazione e quantificazione del contributo complessivo calcolato con i criteri di cui al punto 4.3 dell'Allegato A) al presente provvedimento sulla base delle risorse finanziarie che saranno effettivamente messe a disposizione per il bando 2011, dando atto che per gli eventuali Enti non compresi come beneficiari nell'Allegato C) si procederà, contestualmente al provvedimento di determinazione e quantificazione del contributo complessivo di cui sopra, alla determinazione e quantificazione del contributo da assegnare e concedere con l'applicazione dei medesimi criteri di cui al sopra citato punto 4.3 dell'Allegato A);
- di stabilire che le somme assegnate e concesse di cui all'Allegato C) al presente atto devono essere considerate come quota del contributo complessivo da determinarsi sulla base di quanto previsto nel precedente alinea e che pertanto tale quota dovrà essere "assorbita" dal contributo complessivo calcolato sulla base di quanto sopra specificato;
- di stabilire che, nel caso un Comune non apra i bandi nell'anno 2011 oppure non riceva o non ammetta a contributo nessuna domanda, si procederà con il medesimo provvedimento di cui al precedente alinea contestualmente al riparto dei fondi per le domande dell'anno 2011, alla revoca dell'assegnazione e concessione del contributo di cui all'Allegato C) al presente atto. Le somme oggetto di revoca costituiscono economie di spesa per il bilancio regionale;
- di stabilire che l'assegnazione e concessione dei contributi a favore dei soggetti e per gli importi indicati nell'Allegato C) al presente atto è subordinata alla rilevazione e trasmissione da parte dei Comuni alla Regione Emilia-Romagna del fabbisogno risultante dalle domande di contributo pervenute nei termini di apertura dei bandi comunali di cui all'Allegato A) al presente provvedimento;
- di procedere con il presente provvedimento, all'assunzione dell'onere finanziario di spesa di € 4.000.000,00 ricorrendo ai presupposti previsti dall'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01;

Considerato che il presente atto deliberativo determina nel dettaglio le modalità di utilizzo delle risorse per cui non si rendono necessari ulteriori atti di programmazione;

Sentite le Organizzazioni sindacali e l'ANCI regionale;

viste:

- la Legge 13 agosto 2010 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- le determinazioni dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 18 novembre 2010, n. 8 e del 22 dicembre 2010, n. 10 in materia di tracciabilità

finanziaria ex art. 3, Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali e s.m.";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto di Presidente e s.m.i.";
- n. 1720 del 4 dicembre 2006 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007 e s.m.";
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernenti "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le Strutture e nell'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento ed aggiornamento della delibera 450/2007 e s.m.";
- n. 1173 del 27 luglio 2009 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2009)";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a :

1. di dare attuazione per l'anno 2011, con decorrenza dalla avvenuta esecutività del presente atto, alle disposizioni degli artt. 38 e 39 della Legge regionale 24/01 allo scopo di erogare contributi integrativi ai conduttori per il pagamento dei canoni di locazione mediante le disposizioni generali contenute nell'Allegato A) "Disposizioni per il funzionamento e l'erogazione del fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione - Anno 2011", nonché mediante le disposizioni applicative contenute nell'Allegato B) "Criteri applicativi del dispositivo e dell'Allegato A)", entrambi parte integrante del presente atto;
2. di stabilire che l'operatività della propria deliberazione. 2430/09 cessa a partire dalla avvenuta esecutività del presente atto, fatte salve le operazioni di gestione ancora in essere alla stessa data e le operazioni di rendiconto che saranno definite dalla circolare di cui al punto 4.5 dell'Allegato A) alla presente deliberazione;
3. di assegnare e concedere sulla base di quanto partitamente indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la somma complessiva di € 4.000.000,00 agli Enti risultati beneficiari nell'anno 2010 sulla base dei medesimi criteri di cui alla propria deliberazione 1568/10 (con la quale si sono ripartite agli enti richiedenti il contributo le disponibilità relativamente ai bandi aperti nel medesimo anno);
4. di demandare ad un successivo proprio provvedimento così come prescritto al punto 4.1 dell'Allegato A) alla presente deliberazione la determinazione e quantificazione del contributo complessivo calcolato con i criteri di cui al punto 4.3 dell'Allegato A) al presente provvedimento sulla base delle risorse

- finanziarie che saranno effettivamente messe a disposizione per il bando 2011, dando atto che per gli eventuali Enti non compresi come beneficiari nell'Allegato C) si procederà, contestualmente al provvedimento di determinazione e quantificazione di cui sopra, alla determinazione e quantificazione del contributo da assegnare e concedere con l'applicazione dei criteri di cui al sopra citato punto 4.3 dell'Allegato A);
5. di stabilire che le somme assegnate e concesse di cui all'Allegato C) al presente atto devono essere considerate come quota del contributo complessivo da determinarsi sulla base di quanto previsto nei precedenti punti e che pertanto tale quota dovrà essere "assorbita" dal contributo complessivo calcolato sulla base di quanto sopra specificato;
 6. di stabilire che nel caso un Comune non apra i bandi nell'anno 2011 oppure non riceva o non ammetta a contributo nessuna domanda, si procederà con il medesimo provvedimento indicato al punto 5 che precede, contestualmente al riparto dei fondi per le domande dell'anno 2011, alla revoca dell'assegnazione e concessione del contributo secondo gli importi presenti nell'Allegato C) al presente atto. Le somme revocate costituiscono economie di spesa per il bilancio regionale;
 7. di individuare quale criterio relativo ai soggetti beneficiari e conseguente utilizzo, per la parte relativa alle sole risorse finanziarie regionali disponibili in attuazione di quanto previsto negli artt. 38, commi 1 e 2, e 39, comma 1 lett. b) della L.R. 24/01 quello di considerare potenziali beneficiari delle risorse del fondo regionale impiegato ad integrazione del fondo nazionale per situazioni conclamate di necessità sociali ivi compresi i soggetti che non risultino in possesso del requisito di cui al comma 13 dell'art. 11 del D.L. n. 112 del 2008 convertito con L. n. 133 del 2008;
 8. è fatto obbligo ai Comuni, ai sensi di quanto indicato al punto 7. che precede, di specificare, negli adempimenti relativi alle procedure di rendicontazione, l'ammontare delle risorse del fondo regionale impiegate per il soddisfacimento delle finalità indicate nel medesimo punto;
 9. di procedere con il presente provvedimento, per le ragioni indicate in premessa, all'assunzione dell'onere finanziario di spesa di € 4.000.000,00 registrato al n. 4527 di impegno sul Capitolo 32038 "Contributi per l'accesso alle abitazioni in locazione – Fondo regionale (art. 38, L.R. 8 agosto 2001, n. 24)" di cui all'UPB 1.4.1.2 12290 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;
 10. di stabilire che l'assegnazione e concessione dei contributi a favore dei soggetti e per gli importi indicati nell'Allegato C) al presente atto è subordinata alla rilevazione e trasmissione da parte dei Comuni alla Regione Emilia-Romagna del fabbisogno risultante dalle domande di contributo pervenute nei termini di apertura dei bandi comunali;
 11. di dare atto che alla liquidazione complessiva dei contributi subordinatamente al verificarsi delle condizioni di cui ai punti 4. e 8. che precedono provvederà, così come indicato al punto 4.2 dell'Allegato A) ed al verificarsi delle condizioni previste al punto 4.5 del medesimo Allegato A), il dirigente regionale competente in un'unica soluzione ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria deliberazione 2416/08 e s.m.;
 12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)**DISPOSIZIONI PER IL FUNZIONAMENTO E L'EROGAZIONE DEL FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE - ANNO 2011****1. Finalità**

Il Fondo regionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di seguito denominato Fondo regionale per la locazione, è finalizzato alla concessione di contributi integrativi ai conduttori per il pagamento dei canoni di locazione.

2. Enti beneficiari

Possono inviare richieste di contributo solo i comuni della Regione Emilia-Romagna che abbiano provveduto ad aprire i bandi di cui al successivo punto 13. del presente allegato.

3. Risorse

Confluiscono sul Fondo regionale per la locazione:

- a) risorse statali;
- b) risorse regionali;
- c) risorse comunali.

4. Criteri e modalità di ripartizione assegnazione e concessione delle risorse

4.1 La ripartizione, assegnazione e concessione delle risorse a favore degli enti beneficiari è demandata ad una deliberazione della Giunta Regionale.

4.2 Alla liquidazione dei contributi provvederà con proprio atto formale, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Dirigente del Servizio regionale competente, in una unica soluzione, al verificarsi della condizione prevista al successivo punto 4.5.

4.3 In caso di risorse inferiori al fabbisogno complessivo delle fasce di cui al punto 7. "Beneficiari" del presente allegato, si procederà ad una riduzione del contributo in misura proporzionale alle risorse disponibili.

4.4 Nell'ipotesi in cui l'importo del contributo assegnato e concesso risultasse inferiore all'importo delle economie a disposizione del Comune relativamente agli oneri a carico del bilancio regionale realizzate nella fase di gestione pregresse, non verrà riconosciuto al comune il contributo quale saldo dell'operazione di assegnazione complessiva operata con i provvedimenti amministrativi sopra indicati. La differenza tra il contributo assegnato e concesso nell'anno 2011 e le economie risultanti può essere trattenuta dal Comune. Nella fase di predisposizione del provvedimento della Giunta Regionale di cui al punto 4.1 del presente allegato tali somme saranno gestite attraverso le procedure contabili previste dalla normativa vigente.

4.5 La erogazione del contributo ai Comuni avverrà solo dopo l'avvenuta rendicontazione della gestione dell'anno 2010 da parte dei Comuni ai sensi della circolare che sarà emanata dal Servizio regionale Politiche abitative in ottemperanza a quanto disposto dalla propria deliberazione n. 2430/2009.

5. Quota Comunale di partecipazione al finanziamento

La quota di partecipazione dei Comuni al Fondo regionale è determinata in una percentuale del contributo erogabile non inferiore al 15%.

In sede di rendiconto il Servizio regionale Politiche abitative verificherà la erogazione ai beneficiari da parte dei comuni della quota a loro carico. La mancata erogazione comporta la restituzione della quota di contributo regionale. La somma da restituire dovrà essere versata alla Tesoreria della regione Emilia-Romagna nei tempi e con modalità da definirsi con circolare del Servizio regionale Politiche abitative eventualmente emanata dopo il rendiconto della gestione dell'anno 2010 da parte dei comuni.

Le somme di cui sopra, limitatamente agli importi resisi effettivamente disponibili a bilancio regionale e nel rispetto della normativa contabile vigente, saranno assegnate ai Comuni beneficiari nell'anno 2011.

6. Economie di gestione

6.1 Le eventuali economie dei comuni concernenti la gestione degli anni precedenti e relative alla quota di contributo a carico del bilancio regionale possono

essere trattenute dal Comune e saranno gestite nell'ambito del provvedimento della Giunta Regionale di cui al punto 4.1 del presente allegato attraverso le procedure contabili previste dalla normativa vigente.

6.2 I Comuni beneficiari negli anni precedenti che non intendono aprire i bandi pubblici di cui al punto 13. "Bandi comunali" del presente allegato oppure che non hanno ricevuto nessuna domanda di contributo oppure che hanno dichiarato inammissibili tutte le domande di contributo dovranno versare alla Tesoreria della Regione Emilia - Romagna entro e non oltre il 08/09/2011 le eventuali economie della gestione degli anni precedenti e relative alla quota di contributo a carico del bilancio regionale.

Il versamento deve essere effettuato con la seguente causale: "Restituzione somme derivanti dall'art. 11 della Legge 431/98".

6.3 Le somme di cui al punto 6.2, limitatamente agli importi resisi effettivamente disponibili a bilancio regionale e nel rispetto della normativa contabile vigente, saranno eventualmente assegnate ai Comuni beneficiari richiedenti con il provvedimento della Giunta Regionale di cui al punto 4.1 del presente allegato.

6.4 Per economie si intende, oltre alle economie dell'anno 2010, anche eventuali somme che non sono state precedentemente dichiarate dal Comune contestualmente alle richieste di contributo negli anni precedenti e che quindi non sono già state detratte nei suddetti anni dal saldo del contributo spettante al Comune.

7. Beneficiari

Sono ammessi all'erogazione dei contributi i nuclei familiari che alla data della presentazione della domanda sono in possesso dei seguenti requisiti:

7.1 Cittadinanza italiana;

7.2 Cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione europea;

7.3 Cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione europea per gli stranieri che siano muniti di permesso di soggiorno o carta di soggiorno ai sensi del D. Lgs. n. 286/98 e successive modifiche;

7.4 Titolarità di un contratto di locazione ad uso abitativo stipulato ai sensi dell'ordinamento vigente al momento della stipula e regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate;

7.5 titolarità di un contratto di assegnazione in godimento di un alloggio di proprietà di Cooperativa a proprietà indivisa qualora siano presenti le seguenti condizioni:

- a) la Cooperativa deve prevedere, nel proprio statuto o in apposita convenzione, un vincolo di inalienabilità ai soci del patrimonio residenziale indivisibile con l'obbligo, nel caso di cessazione o di cambiamento di attività, a devolvere gli immobili residenziali assoggettati a tale vincolo ad enti pubblici appositamente individuati da disposizioni normative di settore;
- b) l'alloggio per il quale si richiede il contributo non deve essere compreso in eventuali piani di cessione ai sensi dell'art. 18 della L. 179/92 e successive modifiche, mentre l'ammontare del canone non deve comprendere nessuna somma che possa costituire, per qualsiasi titolo, un credito per il socio assegnatario;

La sussistenza delle predette condizioni deve essere certificata dal rappresentante legale della Cooperativa assegnante;

7.6 Residenza nel comune in cui viene presentata la domanda di contributo nonchè nell'alloggio oggetto del contratto di locazione;

7.7 Non essere assegnatario di un alloggio di ERP;

7.8 Non essere assegnatario di un alloggio comunale.

Le seguenti condizioni non sono causa di esclusione dal contributo:

- a) contratto stipulato ai sensi della Legge n. 431/98, della Legge n. 392/78 ("equo canone") e dalla Legge n. 359/1992 ("patti in deroga");
- b) titolarità di una concessione amministrativa d'uso di un alloggio acquisito in locazione sul mercato privato dal comune oppure da società o agenzie appositamente costituite a questo scopo dal comune stesso a condizione che il canone d'uso mensile sia almeno pari all'ammontare del canone di locazione

corrisposto al proprietario dell'alloggio dal comune oppure dalle società o agenzie di cui sopra.

La sussistenza delle predette condizioni deve essere certificata dal dirigente comunale competente oppure dal legale rappresentante della società o agenzia assegnante.

7.9 Non essere titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su un alloggio in ambito provinciale.

Le seguenti condizioni non sono causa di esclusione dal contributo:

- a) titolarità di un diritto reale di "nuda proprietà";
- b) titolarità di una quota su un alloggio non superiore al 50%;
- c) titolarità di una quota su più alloggi purchè le quote singolarmente prese non siano superiori al 50%;
- d) alloggio accatastato presso l'Ufficio Tecnico Erariale come inagibile oppure provvedimento del sindaco che dichiara la inagibilità oppure la inabitabilità dell'alloggio;
- e) concessione dell'uso dell'alloggio in comodato gratuito a parenti sino al terzo grado ed affini sino al secondo grado non facenti parte del nucleo familiare ai fini ISEE. I soggetti a favore dei quali è stato concesso l'uso dell'alloggio in comodato gratuito devono essere residenti nell'alloggio stesso;
- f) alloggio non adeguato alle esigenze del nucleo familiare. Si intende adeguato un alloggio di superficie utile almeno pari a 30 mq, con ulteriori 15 mq per ogni componente oltre i primi due. La superficie utile (calpestabile) deve essere calcolata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni e si arrotonda al metro quadrato superiore.

7.10 Patrimonio mobiliare non superiore a Euro 35.000,00 al lordo della franchigia prevista dal Decreto Legislativo n. 109/98 così come modificato dal Decreto Legislativo n. 130/2000.

Tale limite di Euro 35.000,00 è aumentato del 30% per i nuclei familiari in cui almeno uno dei componenti abbia un'età superiore ai 65 anni o abbia un grado di invalidità superiore al 66%;

7.11 valore ISE (Indicatore della Situazione economica), calcolato ai sensi del Decreto Legislativo n. 109/98

così come modificato dal Decreto Legislativo n. 130/2000, non superiore a Euro 34.310,00;

- 7.12 valore ISEE (Indicatore della Situazione economica equivalente), valore ISE (Indicatore della situazione economica) e incidenza del canone annuo, al netto degli oneri accessori, sul valore ISE, calcolati ai sensi del D. Lgs. 109/98 così come modificato dal Decreto Legislativo n. 130/2000, rientranti entro i valori di seguito indicati:

	Valore ISE €	Incidenza Canone/Valore ISE
Fascia A	Fino a 11.985,00	Non inferiore al 14%

	Valore ISEE	Valore ISE	Incidenza Canone/Valore ISE
Fascia B	Non superiore a 17.155,00	Da 11.985,01 a 34.310,00	Non inferiore al 24%

Ai soli fini del Fondo regionale per la locazione, il valore ISEE della tabella di cui al precedente punto risultante dall'attestazione rilasciata dall'INPS e relativo alla collocazione nella fascia B è diminuito del 20% in presenza di uno dei seguenti requisiti:

- a) presenza di un solo reddito derivante da lavoro dipendente e/o da pensione;
- b) presenza di uno o più redditi da sola pensione e presenza di almeno un componente di età superiore a 65 anni.

Le condizioni di cui alle lettere precedenti non sono tra loro cumulabili.

L'anno di produzione dei redditi da considerare per l'applicazione dell'abbattimento del 20% del valore Isee è quello indicato nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (D.S.U.).

- 7.13 I requisiti di cui al presente punto 7. "Beneficiari" sono valutati con riferimento al nucleo familiare così come determinato dal D.Lgs. n. 109/98 così come modificato dal D.Lgs. n. 130/2000, nonché dal DPCM n. 221/1999 così come modificato dal DPCM n. 242/2001;

7.14 Ai soli fini del Fondo regionale per la locazione non sono efficaci:

- a) eventuali nuove dichiarazioni sostitutive, in seguito alla scadenza della validità annuale della precedente dichiarazione, presentate posteriormente al termine di chiusura del bando comunale
- b) eventuali nuove dichiarazioni sostitutive, in seguito a mutamenti nelle condizioni familiari e economiche, presentate posteriormente al termine di chiusura del bando comunale.

8. Entità del contributo teorico

8.1 Il contributo teorico è calcolato sulla base dell'incidenza del canone annuo, al netto degli oneri accessori, sul valore ISE (Indicatore della Situazione economica) calcolato ai sensi del Decreto Legislativo n. 109/98 così come modificato dal Decreto Legislativo n. 130/2000:

- a) Fascia A: il contributo è tale da ridurre l'incidenza al 14% per un massimo di EURO 3.100,00
- b) Fascia B: il contributo è tale da ridurre l'incidenza al 24% per un massimo di EURO 2.325,00

8.2 Al solo fine del calcolo del contributo teorico, nel caso di canone di locazione mensile, al netto degli oneri accessori, superiore ai limiti di seguito indicati, l'incidenza sarà calcolata assumendo come base di calcolo l'importo del canone massimo mensile:

Comune	Canone massimo mensile €
Inferiore a 20.000 abitanti	580,00
Compreso tra 20.000 e 200.000 abitanti	680,00
Superiore a 200.000 abitanti e comuni capoluogo di provincia	850,00

Il canone massimo mensile di € 680,00 si applica anche ai comuni confinanti con comuni con popolazione superiore a 200.000 abitanti.

Il comune può prevedere un proprio canone massimo mensile inferiore ai limiti massimi di cui alla tabella precedente.

8.3 Per il calcolo del numero dei mesi di possesso dei requisiti non si considerano le frazioni di mese inferiori a 15 giorni.

9. Entità del contributo reale

9.1 Nel caso di risorse attribuite inferiori al fabbisogno teorico il comune, relativamente alle somme sia a carico del bilancio regionale sia a carico del bilancio comunale, può:

- determinare autonomamente la percentuale di copertura delle fasce A e B di cui al punto 7. "Beneficiari" del presente allegato;
- determinare autonomamente la percentuale di copertura di eventuali fasce risultanti dalla ulteriore articolazione delle fasce A e B di cui al punto 7. "Beneficiari" del presente allegato, fermo restando i limiti massimi dei valori ISE ed ISEE e le percentuali minime di incidenza del canone sul valore ISE e fermo restando le percentuali minime di incidenza e i limiti massimi di contributo del punto 8. "Entità del contributo teorico" del presente allegato.
- ridurre il contributo al 50% dell'importo del canone annuo.
Il canone annuo da prendere a riferimento è al lordo della eventuale riduzione di cui alla tabella del precedente punto 8.2 "Entità del contributo teorico".

Le precedenti facoltà del comune sono tra loro cumulabili.

9.2 In caso di contributo reale inferiore a EURO 50,00 non si procede alla erogazione.

10. Canone annuo di locazione

10.1 Il canone annuo di locazione, al netto degli oneri accessori, è costituito dalla somma dei canoni di locazione relativi all'anno 2011 e relativi sia ad alloggi situati nel comune di presentazione della domanda sia ad alloggi situati in un comune della regione Emilia-Romagna diverso da quello in cui è stata presentata la

domanda anche in seguito a proroga, rinnovo oppure stipula di un nuovo contratto di locazione.

10.2 Nel caso di contratto con data di scadenza posteriore al termine di chiusura del bando comunale, i Comuni calcoleranno l'incidenza del canone annuo di locazione fino al 31/12/2011 provvedendo, anteriormente all'erogazione del contributo, alla verifica dell'avvenuta proroga, rinnovo o stipula di un nuovo contratto, anche in un altro comune della regione Emilia-Romagna.

Qualora il nuovo canone di locazione sia superiore a quello dichiarato al momento della presentazione della domanda, non si terrà conto, nel calcolo dell'incidenza, dell'avvenuto aumento. Qualora, invece, il nuovo canone di locazione sia inferiore al precedente, il comune procederà a ricalcolare l'incidenza del canone sul valore ISE e quindi l'importo del contributo.

10.3 Nel caso di proroga, rinnovo o stipula di un nuovo contratto entro i termini di apertura del bando comunale, il canone annuo sarà determinato dalla somma dei canoni.

11. Domanda di accesso, certificazione e avente diritto al contributo

11.1 Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, i requisiti per l'accesso e la situazione economica del nucleo familiare sono comprovati con dichiarazione sostitutiva.

11.2 La domanda può essere presentata da un componente il nucleo ISEE anche non intestatario del contratto di locazione, purchè residente nel medesimo alloggio oggetto del contratto di locazione.

11.3 L'avente diritto al contributo è il componente il nucleo ISEE che ha presentato la domanda di contributo.

12. Decesso

12.1 In caso di decesso dell'avente diritto al contributo, il contributo sarà assegnato:

- all'intestatario del contratto di locazione
- al soggetto che succede nel rapporto di locazione ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 392/1978, nel caso

l'avente diritto al contributo deceduto fosse anche intestatario del contratto

- 12.2 Qualora non sia possibile la successione nel rapporto di locazione ai sensi dell'art. 6 della legge n. 392/1978, il Comune provvederà al ricalcolo dell'incidenza del canone in base al numero dei mesi di locazione fino all'avvenuto decesso e verserà l'eventuale contributo così ricalcolato ad un erede individuato in base alle disposizioni del Codice Civile.

13. Bandi comunali

- 13.1 I bandi comunali dovranno essere aperti dal 01/04/2011 e dovranno essere chiusi entro e non oltre il 21/06/2011. I Comuni possono stabilire propri termini di apertura più brevi nel rispetto dei termini massimi di cui sopra.

- 13.2 I Comuni inseriscono nei bandi le disposizioni in materia di controlli e sanzioni previste dal DPR n. 445/2000, dal Decreto Legislativo n. 109/98 così come modificato dal Decreto Legislativo n. 130/2000 e dal DPCM n. 221/1999 così come modificato dal DPCM n. 242 del 04/04/2001, nonché gli adempimenti di cui al punto 14. "Istruttoria domande e procedure di erogazione" del presente allegato previsti nel caso di somma dei redditi Irpef e Irap pari a zero oppure in caso di somma dei redditi Irpef e Irap inferiore al canone annuo oppure in caso di somma dei redditi Irpef e Irap superiore al canone annuo di un valore stabilito dal comune e che comunque deve essere compreso tra 0 e 30%.

14. Istruttoria domande e procedure di erogazione

E' di competenza dei Comuni:

- 14.1 procedere ad un confronto con le Organizzazioni Sindacali di settore nelle seguenti procedure:

- predisposizione del bando comunale di cui al punto 13. "Bandi comunali";
- determinazione della percentuale di copertura delle fasce oppure decisione di ridurre il contributo al 50% dell'importo del canone annuo, come previsto al punto 9. "Entità del contributo reale"

14.2 procedere all'istruttoria delle domande ed alla verifica del possesso dei requisiti previsti.

In presenza di uno dei seguenti casi:

- a) somma dei redditi Irpef e Irap pari a zero, fatti salvi i redditi esenti
- b) somma dei redditi Irpef e Irap inferiore al canone annuo
- c) somma dei redditi Irpef e Irap superiore al canone annuo, al lordo della eventuale riduzione di cui alla tabella del punto 8.2 del presente allegato, di un valore stabilito dal comune e che comunque deve essere compreso tra 0 e 30%

il Comune, prima dell'erogazione del contributo, può:

- 1) verificare l'effettiva situazione economica e sociale del richiedente anche tramite i servizi sociali o altra struttura comunale demandata
- 2) escludere dal beneficio economico, in seguito alla verifica di cui al numero precedente e nel caso di soggetti non assistiti, le domande che presentino situazioni valutate come inattendibili ai fini del sostentamento familiare, fatte salve quelle derivanti da redditi esenti ai fini Irpef;

14.3 procedere alle verifiche previste dalle disposizioni legislative in materia di autocertificazioni;

14.4 quantificare il contributo teorico suddiviso nella quota a carico del bilancio regionale pari all'85% e nella quota a carico del bilancio comunale pari al 15%;

14.5 definire le modalità di erogazione dei contributi;

15. Programma di gestione on line

15.1 I comuni che utilizzano il programma informatico regionale e quelli che utilizzano un proprio programma informatico devono caricare nel sito web regionale entro e non oltre il 08/09/2011 i dati necessari per la determinazione dell'importo del contributo teorico comunale e regionale da utilizzare per il riparto dei fondi. La tipologia dei dati e le modalità tecniche per l'inserimento verranno definite con successiva circolare emanata dal Servizio regionale Politiche abitative. Nella medesima circolare di cui sopra

saranno definite anche le modalità di trasmissione dei dati da parte dei comuni che utilizzano un proprio programma informatico di gestione.

Il mancato rispetto del termine di cui sopra comporterà l'esclusione del comune dal riparto dei fondi.

- 15.2 Ai fini della rendicontazione a consuntivo della gestione dell'anno 2011 con circolare del Servizio regionale Politiche abitative verrà stabilita la data entro la quale i comuni che utilizzano il programma informatico regionale on line dovranno aver concluso le operazioni di calcolo del contributo reale regionale e comunale.

Nella medesima circolare di cui sopra saranno definite anche le modalità tecniche di trasmissione dei dati da parte dei comuni che utilizzano un proprio programma di gestione informatico.

E' fatto obbligo ai Comuni di specificare negli adempimenti relativi alle procedure di rendicontazione, l'ammontare delle risorse del fondo regionale impiegate per il soddisfacimento delle finalità individuate nella Delibera di assegnazione del fondo con riferimento alle situazioni conclamate di necessità sociali ivi compresi i benefici concessi ai soggetti che non risultano in possesso del requisito di cui al comma 13 dell'art. 11 del D.L. n. 112 del 2008 convertito con L. n. 133 del 2008.

E' di competenza della Regione:

1. procedere al riparto, assegnazione e concessione della quota regionale del finanziamento, trasferendo al Tesoriere comunale gli importi assegnati;
2. accertare le economie dei Comuni relative alla gestione degli anni precedenti.

ALLEGATO B)**Criteri applicativi del dispositivo e dell'allegato A).**

Nel presente allegato sono riportati chiarimenti relativi sia al dispositivo sia all'allegato A), di seguito denominati dispositivo e allegato A).

1. Premessa

E' data attuazione per l'anno 2011, con decorrenza dalla avvenuta esecutività del presente atto (l'esecutività decorre dalla data di approvazione da parte della Giunta Regionale), alle disposizioni degli artt. 38 e 39 della L.R. 24/2001 in materia di contributi integrativi per l'accesso alla locazione.

Di conseguenza, l'operatività della deliberazione della Giunta Regionale n. 1392/2009 in materia di fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione cessa a partire dalla avvenuta esecutività del presente atto.

Sono fatte salve, tuttavia, le operazioni di gestione ancora in essere a tale data e le operazioni di rendicontazione di cui alla circolare prevista dal punto 4.5 dell'allegato A).

2. Modifiche contenute nell'allegato A) rispetto alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2430/2009

Di seguito vengono elencate le differenze contenute nell'allegato A) rispetto alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2430/2009:

- Punto 7.11: aggiornamento dei valori ISE (doppio della pensione minima Inps 2010) ai fini della collocazione nella fascia A dei beneficiari

3. Legenda

Le modifiche contenute nel presente allegato rispetto all'allegato B) alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2430/2009, che disciplinava il Fondo Regionale per l'anno 2010, sono evidenziate con il seguente simbolo *:

4. Risorse e criteri di ripartizione

- * Risorse statali: € 11.889.547,83 (decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 11580 del 18/10/2010)
- * Risorse regionali pari a € **4.000.000,00** (legge regionale n. 25/2009 (bilancio preventivo 2010) e legge regionale

n. 8/2010 (assestamento del bilancio di previsione anno 2010)

Ai fini della determinazione del fabbisogno complessivo e della ripartizione delle risorse fra i Comuni, si precisa quanto segue.

Il contributo teorico è calcolato in base ai dati rilevati dalle domande dei richiedenti.

Il contributo erogabile è l'importo effettivamente disponibile per il richiedente calcolato in base alle risorse regionali e comunali.

La quota teorica regionale è pari all'85% del contributo teorico, quella teorica comunale è fissata in una quota non inferiore al 15% del contributo teorico, fatte salve le eventuali maggiorazioni comunali specificate al punto 6. "Eventuali integrazioni comunali" del presente allegato.

Nel caso di domanda eccedente la disponibilità, la Regione, in relazione alle richieste dei comuni pervenute relativamente al fabbisogno complessivo di tutte le fasce (A e B), provvede alla ripartizione delle risorse disponibili ridotte in misura proporzionale determinando la percentuale di copertura della quota a carico del bilancio regionale.

In tale caso, il Comune può ridurre la quota reale comunale fino alla medesima percentuale di copertura definita dalla Regione per la quota a carico del bilancio regionale.

Esempio:

Quota teorica regionale: € 3.400,00

Quota teorica comunale: € 600,00

Quota reale regionale: € 3.000,00 (quota di copertura pari al 88,30% di € 3.400,00)

Quota reale comunale: € 529,80 (quota di copertura pari al 88,30% di € 600,00)

Nel caso in cui il comune non provveda a erogare ai beneficiari la quota a carico del proprio bilancio dovrà restituire alla regione Emilia-Romagna la quota di contributo a carico del bilancio regionale con tempi e modalità stabilite da una circolare emanata dal Servizio regionale Politiche abitative.

Eventuali economie (derivanti da beneficiari che hanno rinunciato al contributo, oppure derivanti da beneficiari dichiarati decaduti dal comune in seguito a controlli ecc. relativamente sia a contributi dell'anno 2010 che di anni precedenti) potranno essere ridistribuite ai beneficiari, sempre sulla base dei criteri decisi dal Comune, fino ad un massimo dell'85% a carico del bilancio regionale.

Il comune dovrà comunque rispettare i limiti di entità del contributo previsti al punto 8. "Entità del contributo teorico" dell'allegato A).

Nel caso il comune decida di non ridistribuire le economie queste dovranno essere dichiarate dal comune come previsto dal successivo punto 5.1. del presente allegato.

5. Procedura di ripartizione delle risorse

Ai fini dell'assegnazione del contributo, come previsto dal punto 15. "Programma di gestione on line" dell'allegato A), i Comuni che utilizzano il programma informatico regionale e quelli che utilizzano un proprio programma informatico devono caricare nel sito web della Regione entro e non oltre il 08/09/2011 i dati che verranno definiti con successiva circolare emanata dal Servizio Politiche abitative.

I Comuni, successivamente al versamento presso la Tesoreria comunale della quota regionale delle risorse, provvedono all'erogazione dei contributi ai beneficiari integrando la quota regionale con la propria quota.

5.1 Economie di gestione

Per economie si intende esclusivamente, oltre alle economie della gestione 2010, anche eventuali somme che non sono state precedentemente dichiarate dal comune contestualmente alle richieste di contributo negli anni precedenti e che quindi non sono già state detratte nei suddetti anni dal saldo del contributo spettante al comune.

Tali somme potrebbero ad esempio riferirsi a contributi di beneficiari dichiarati decaduti dal comune (ad es. in seguito a controlli, errore del comune, ecc.) oppure a contributi a cui il beneficiario ha rinunciato e restituiti al comune dal beneficiario.

Le economie devono essere dichiarate dai Comuni.

Tali economie sono trattenute dai Comuni e saranno gestite nell'ambito del provvedimento della Giunta Regionale di cui al punto 4.1 del presente allegato attraverso le procedure contabili previste dalla normativa vigente.

Qualora il comune:

- non apra i bandi pubblici
- non riceva domande o dichiari tutte le domande inammissibili

dovrà versare alla Tesoreria della Regione Emilia - Romagna entro e non oltre il 08/09/2011 le eventuali economie della gestione degli anni precedenti e relative alla quota di contributo a carico del bilancio regionale di cui sopra.

A tale scopo si ricordano gli estremi della Tesoreria regionale:

Unicredit Banca SpA (Agenzia Bologna Indipendenza - Bologna) Via Indipendenza, 11 - Bologna, ABI 2008 - CAB 2450 - Paese: IT - CIN - EUR: 42 - CIN: I - C/C 000003010203

6. Eventuali integrazioni comunali

Nel caso di copertura regionale ridotta a seguito di eccedenza della domanda rispetto alle risorse disponibili, i Comuni devono integrare la quota mancante con proprie risorse fino ad una percentuale non inferiore a quella prevista dalla regione Emilia-Romagna.

I Comuni, inoltre, possono aumentare il contributo con fondi propri fino ad un massimo del 25%, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Decreto del Ministro dei LL.PP. 7/6/1999, per i soggetti caratterizzati da particolari situazioni di debolezza sociale.

In tale caso non si applicano i limiti relativi all'entità del contributo stabiliti al punto 8. "Entità del contributo teorico" dell'allegato A) per la parte di contributo a carico del bilancio regionale.

Tale possibilità di aumento del contributo a carico del comune non si applica ai nuclei familiari compresi nella fascia B in presenza di uno dei seguenti requisiti previsti dal punto 7. "Beneficiari" dell'allegato A):

- presenza di un solo reddito derivante da solo lavoro dipendente o da pensione;
- presenza di uno o più redditi da sola pensione e presenza di almeno un componente di età superiore a 65 anni;

Per tali soggetti, infatti, il medesimo punto 7. "Beneficiari" dell'allegato A) prevede già un abbattimento del 20% del valore ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare ai fini della collocazione del richiedente nella fascia.

7. Domanda di accesso e certificazione

Relativamente alla certificazione dei requisiti per l'accesso al contributo e degli elementi necessari al calcolo del valore ISE e ISEE si rimanda alle disposizioni vigenti in materia di dichiarazioni sostitutive (DPR n. 445/2000).

A tale scopo dovranno essere utilizzati i modelli redatti secondo il modello tipo approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18/05/2001 (Gazzetta Ufficiale n. 155 del 06/07/2001).

In caso di trasferimento della residenza in altro comune della regione Emilia-Romagna non è possibile presentare una nuova domanda di contributo qualora la domanda sia già stata presentata nel comune di precedente residenza.

La domanda può essere presentata anche da un componente il nucleo ISEE diverso dall'intestatario del contratto, purchè residente nel medesimo alloggio oggetto del contratto di locazione.

8. Requisiti

I Comuni provvedono all'accertamento del possesso dei seguenti requisiti previsti dall'allegato A):

A)

- Cittadinanza, permesso di soggiorno e carta di soggiorno
- Contratto di locazione registrato oppure assegnazione d'uso oppure in godimento di alloggio di Cooperativa a proprietà indivisa
- Residenza nel comune di presentazione della domanda e nell'alloggio oggetto della domanda
- Assenza di assegnazione di alloggio ERP o comunale
- Assenza di titolarità di diritti reali su uno o più alloggi

B)

- Patrimonio mobiliare e immobiliare
- Valore ISE
- Valore ISEE

I requisiti per l'accesso di cui alla lettera A) devono permanere in corso d'anno eccetto il requisito della residenza che, in caso di stipula di un nuovo contratto di locazione, può essere trasferita nel nuovo alloggio in locazione situato in un comune della regione Emilia-Romagna diverso da quello in cui è stata presentata la domanda.

Nel caso di perdita di uno dei requisiti di cui alla lettera A) in corso d'anno, il comune provvederà a ricalcolare l'incidenza canone/valore ISE considerando solo i mesi di locazione fino al momento della perdita del requisito.

I requisiti per l'accesso di cui alla lettera B) sono desunti dalla attestazione rilasciata dall'INPS ai sensi del D. Lgs 109/1998, così come modificato dal D. Lgs. 130/2000, nonché del DPCM del 04/04/2001.

8.1 Accertamenti del comune

Ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90, il comune, in sede di istruttoria, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanza erronee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni e ordinare esibizioni documentali.

Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 109/1998 e successive modifiche il comune può richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, anche al fine della correzione di errori materiali o di modesta entità.

8.2 Permesso di soggiorno e Carta di soggiorno

Ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 286/1998 sono ammissibili a contributo gli stranieri titolari della carta di soggiorno o di permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno. In caso di permesso di soggiorno scaduto è ammissibile la domanda di contributo qualora sia stata fatta domanda di rinnovo. Il comune prima della erogazione del contributo provvederà ad accertare l'avvenuto rinnovo da parte della Questura.

8.3 Contratto di locazione

I contratti così detti ad "uso foresteria" non sono ammissibili a contributo.

E' ammissibile a contributo l'eventuale contratto di sublocazione tra il rappresentante legale dell'impresa e il lavoratore dipendente.

Il contratto di sublocazione deve essere registrato all'Agenzia delle Entrate.

Non sono ammissibili i contratti stipulati esclusivamente per finalità turistiche (art. 1, comma 1, della legge n. 431/98). A partire dal 30/12/1998 (entrata in vigore della legge n. 431/98) per la stipula di validi contratti di locazione è richiesta la forma scritta (art. 1, comma 3, della legge n. 431/98).

Si ricorda che i contratti di locazione stipulati prima del 30/12/1998 e che sono stati rinnovati tacitamente sono disciplinati dall'art. 2, comma 1, della legge n. 431/1998 (contratti liberi 4 + 4).

8.4 Registrazione del contratto di locazione

Ai sensi del DPR n. 131 del 30/04/1986 e successive modifiche, sono soggetti a imposta di Registro i contratti verbali e in forma scritta, anche di sublocazione, nonché relative cessioni, risoluzioni e proroghe anche tacite.

Si ricorda che l'art. 5 del D.P.R. 131/86 stabilisce un principio di alternatività tra l'I.V.A. e l'Imposta di Registro, specificando che tutte le scritture private non autenticate sono soggette a registrazione solo in caso d'uso qualora tutte le disposizioni in esse contemplate siano relative ad operazioni soggette ad I.V.A.

Quindi, in caso di alloggi assegnati in uso o godimento da Cooperative a proprietà indivisa oppure di alloggi dati in locazione da imprese (esercizio professionale di un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi - art. 2028 del codice civile) non è necessario effettuare la registrazione del contratto ai fini della ammissione a contributo.

Qualora la domanda di ammissione al contributo sia presentata prima della registrazione del contratto di locazione, il Comune provvederà ad accertare l'avvenuta registrazione presso la competente Agenzia delle Entrate entro il termine previsto per l'erogazione del contributo.

E' ammissibile a contributo il contratto per il quale è stata fatta domanda di registrazione. Il comune prima dell'erogazione del contributo provvederà ad accertare l'avvenuta registrazione da parte dell'Agenzia delle Entrate.

8.5 Residenza

In caso di trasferimento della residenza in un alloggio in locazione situato in un comune della regione Emilia-Romagna diverso da quello in cui è stata presentata la domanda, il comune, prima dell'erogazione del contributo, provvederà a verificare che la procedura di accertamento dell'Ufficiale dell'anagrafe si concluda con l'accoglimento della richiesta di iscrizione nel nuovo comune di residenza (art. 19 del DPR n. 223 del 30/05/1989).

8.6 Coabitazione di famiglie anagrafiche

Poichè il contributo in oggetto è finalizzato al sostegno al pagamento dei canoni di locazione, per la determinazione della situazione economica in caso di coabitazione si farà riferimento a tutte le famiglie anagrafiche che risiedono nell'alloggio a cui il contratto di locazione si riferisce.

In caso di un contratto di locazione cointestato a due distinte famiglie anagrafiche coabitanti nel medesimo alloggio, i due nuclei familiari possono fare domanda di accesso al contributo separatamente; il Comune considererà la loro situazione economica separatamente dividendo l'importo del canone per due, salvo diversa disposizione contrattuale in merito alla obbligazione economica.

In caso di un contratto di locazione cointestato a due distinte famiglie anagrafiche coabitanti nel medesimo alloggio di cui una però non residente nell'alloggio, potrà fare domanda solo la famiglia residente; il comune considererà solo la situazione economica della famiglia residente e dividerà l'importo del canone per due, salvo diversa disposizione contrattuale in merito alla obbligazione economica.

In caso di due contratti di locazione per distinte porzioni di alloggio intestati a due famiglie anagrafiche coabitanti, i due nuclei possono fare domanda di accesso al contributo separatamente; il Comune considererà separatamente la loro situazione economica e l'importo del canone previsto in ciascun contratto.

Si ricorda che agli effetti anagrafici per famiglia si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune. Una famiglia anagrafica può essere costituita da una sola persona (art. 4 del DPR n. 223 del 30/05/1989).

8.7 Assegnazione di un alloggio ERP

E' ammissibile a contributo la locazione fino al momento in cui l'alloggio ERP già assegnato entra nella disponibilità dell'assegnatario.

E' ammissibile la locazione in presenza di un alloggio ERP assegnato e disponibile per la quale sia già stata avviata la procedura di recesso da parte dell'inquilino.

8.8 Titolarità di diritti reali

Sono previste come ulteriori cause che non escludono dal contributo in caso di presenza di diritti reali su un alloggio in ambito provinciale:

- la concessione in comodato gratuito dell'alloggio a parenti sino al terzo grado ed affini sino al secondo grado (artt. 74, 75 e 78 del codice civile), con esclusione quindi del coniuge, non facenti parte del nucleo familiare ai fini Isee. I soggetti a favore dei quali è stato concesso l'uso dell'alloggio in comodato gratuito devono essere residenti nell'alloggio stesso
- alloggio non adeguato alle esigenze del nucleo familiare

Si ricorda che:

- la parentela è il rapporto giuridico che lega i consanguinei tra loro. Sono parenti in linea retta le persone che discendono l'una dall'altra (genitore-figlio), sono parenti in linea collaterale coloro che, pur avendo un capostipite comune (ad esempio il padre o il nonno), non discendono l'una dall'altra (ad es. fratelli o cugini). Nella linea retta il grado di parentela si calcola contando le persone sino al capostipite comune, senza calcolare il capostipite. Nella linea collaterale i gradi si calcolano salendo da uno dei parenti sino al capostipite comune (da escludere) e da questo discendendo all'altro parente.
- la affinità è il vincolo fra un coniuge ed i parenti dell'altro coniuge (gli affini di ciascun coniuge non sono affini fra di loro). Il grado di affinità è lo stesso che lega il parente di uno dei coniugi.
- i coniugi (legati da rapporto di coniugio) non sono né parenti, né affini.

9. Attestazione Inps

Si ricorda quanto segue:

- l'attestazione rilasciata dall'INPS ha validità annuale

- il cittadino ha facoltà di presentare, entro il periodo di validità della dichiarazione sostitutiva unica, una nuova dichiarazione, in caso di mutamenti delle condizioni familiari ed economiche
- quando la dichiarazione sostitutiva non fa riferimento ai redditi percepiti nell'anno precedente l'ente erogatore può richiedere la presentazione di una dichiarazione aggiornata che sostituisce integralmente quella precedente

Si precisa che ai soli fini del Fondo regionale per la locazione:

- non sono efficaci eventuali nuove dichiarazioni sostitutive, in seguito alla scadenza della validità della precedente dichiarazione, presentate posteriormente al termine di chiusura del bando comunale (punto 7. "Beneficiari" dell'allegato A)
- non sono efficaci eventuali nuove dichiarazioni sostitutive, in seguito a mutamenti nelle condizioni familiari e economiche, presentate posteriormente al termine di chiusura del bando comunale (punto 7. "Beneficiari" dell'allegato A), in applicazione dell'art. 4 del D. Lgs. 130/2000)
- sono fatte salve tuttavia le nuove dichiarazioni sostitutive chieste dal comune in seguito agli accertamenti di cui al punto 8.1 "Accertamenti del comune" di cui al presente allegato.

10. Valore ISE e ISEE

In conseguenza delle nuove competenze attribuite all'INPS dal D. Lgs. 130/2000 e disposizioni attuative (DPCM n. 221 del 07/05/1999, così come modificato dal DPCM n. 242 del 04/04/2001, nonché il sopra citato DPCM del 18/05/2001), i valori ISE ed ISEE nonché la somma dei redditi, il patrimonio mobiliare ed il patrimonio immobiliare relativi al nucleo familiare richiedente devono essere desunti dall'attestazione rilasciata dall'INPS.

10.1 Reddito IRPEF

Per la determinazione del reddito complessivo ai fini Irpef, si richiama quanto specificato nella Tabella 1 - Parte I - del D. Lgs. 109/98 e s.m., dove si fa riferimento all'ultima dichiarazione dei redditi presentata oppure, in mancanza di obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, all'ultimo certificato sostitutivo.

Per reddito complessivo si intende il reddito "lordo"; tale reddito non tiene conto degli oneri deducibili né delle detrazioni.

11. Dichiarazioni inattendibili

In caso di somma dei redditi Irpef e Irap pari a zero (fatti salvi i redditi esenti) oppure in caso di somma dei redditi Irpef e Irap inferiore al canone annuo oppure di somma dei redditi Irpef e Irap superiore al canone annuo, al lordo della eventuale riduzione di cui al punto 8.1 dell'allegato A), di un valore stabilito dal comune e comunque compreso tra 0 e 30%, il comune, prima dell'erogazione del contributo, può:

- verificare l'effettiva situazione economica e sociale del richiedente tramite i servizi sociali o altra struttura comunale demandata
- escludere dal beneficio economico, dopo aver proceduto alla verifica di cui all'alinea precedente e nel caso di soggetti non assistiti, le domande valutate come inattendibili ai fini del sostentamento familiare (fatte salve quelle derivanti da redditi esenti ai fini Irpef).

Il Comune dovrà prevedere con proprio atto di indirizzo (delibera) i criteri sulla base dei quali valutare l'inattendibilità delle domande.

La somma dei redditi Irpef e Irap è indicata nell'attestazione Inps alla voce "Somma dei redditi".

12. Canone annuo

Si ricorda che il canone annuo da prendere come riferimento per il calcolo del contributo è al netto degli oneri accessori. Per la definizione di oneri accessori si rimanda all'art. 9 della legge n. 392/1978 ("equo canone") nonché all'art. 4 del decreto ministeriale del 30/12/2002 (G.U. n. 85 del 11/04/2003).

Il canone annuo, al netto degli oneri accessori, da assumere come base di calcolo per l'incidenza canone sul valore ISE è costituito dall'importo relativo all'anno in cui viene presentata la domanda di accesso al contributo.

Per il presente bando si deve fare riferimento all'anno 2011. In specifico concorrono al canone di locazione annuale 2011 le seguenti situazioni:

- le locazioni di alloggi situati nel comune in cui è stata presentata la domanda, fermo restando la presenza dei

requisiti necessari per l'accesso al contributo al momento della locazione. Tali locazioni possono riguardare sia periodi anteriori che posteriori alla presentazione della domanda.

- le locazioni di alloggi situati in un comune della Regione Emilia-Romagna diverso da quello in cui è stata presentata la domanda, fermo restando la presenza dei requisiti necessari per l'accesso al contributo al momento della locazione. Tali locazioni possono riguardare sia periodi anteriori che posteriori alla presentazione della domanda.

Nel caso di contratto cessato in corso d'anno al quale non faccia seguito una proroga, rinnovo o stipula di nuovo contratto di locazione, anche in un altro comune della regione Emilia-Romagna, i Comuni provvederanno a calcolare l'incidenza del canone sul valore ISE (Indicatore della Situazione Economica) sulla base del numero dei mesi di locazione fino alla data della cessazione del contratto.

I Comuni applicheranno la medesima modalità di calcolo dell'incidenza anche nel caso di cambio di residenza senza la stipula di un nuovo contratto di locazione.

Esempio:

Canone di locazione mensile = Euro 500,00

Contratto di locazione con decorrenza 01/01/2010 e cessato il 30/06/2010

Canone annuo = Euro 3.000,00

Incidenza = Euro 3.000,00 (Canone annuo)/Valore ISE

12.1 Canone massimo mensile

Ai fini del calcolo dell'entità del contributo, è stato previsto un canone massimo mensile articolato in base alla popolazione dei Comuni.

Il comune può prevedere un proprio canone massimo mensile inferiore ai limiti massimi previsti.

Il canone massimo mensile di € 680,00 si applica anche ai comuni confinanti con comuni con popolazione superiore a 200.000 abitanti.

13. Beneficiari morosi

Il mancato pagamento da parte del conduttore del canone di locazione al locatore (morosità) non è causa di esclusione dal contributo. Per l'accesso al contributo infatti è sufficiente la presenza dei requisiti di cui al punto 7. "Beneficiari" dell'Allegato A) che non comprendono l'avvenuto pagamento della locazione.

13.1 Sanatoria della morosità

Con la Legge n. 269 del 12/11/2004 è stato modificato l'articolo 11, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, nel senso che i comuni con delibera di Giunta possono prevedere, in caso di morosità, che i contributi integrativi destinati ai conduttori vengano erogati al locatore interessato a sanatoria della morosità medesima. L'erogazione può avvenire anche tramite l'associazione della proprietà edilizia dallo stesso locatore per iscritto designata che attesta l'avvenuta sanatoria con dichiarazione sottoscritta anche dal locatore.

Per l'attuazione della norma sopra citata (lasciata comunque alla discrezionalità del comune) è necessario che il comune adotti una delibera di Giunta.

Con la delibera di Giunta di cui sopra è opportuno che il comune stabilisca alcuni criteri per definire in quali casi ed a quali condizioni lo stato di morosità può determinare l'effetto disciplinato nella norma stessa (prevedendo ad es. che la morosità sia accertata giudizialmente oppure sia oggetto di un avviato procedimento di accertamento, oppure che sia sufficiente la sola autocertificazione della morosità, oppure considerare solo una situazione di morosità autocertificata dal conduttore e relativa ad un certo numero di mensilità ecc.).

13.2 Sfratto esecutivo per morosità e finita locazione

In caso di presenza di ordinanza di convalida o sentenza di sfratto esecutivo per morosità oppure per finita locazione, per il calcolo dell'incidenza del canone sul valore Ise si dovrà considerare il numero dei mesi di locazione fino alla data di esecuzione del provvedimento fissata dal giudice (art. 56 della L. 392/1978 ("Equo canone")). Sono fatte salve le proroghe previste dalla legge n. 199 del 18/12/2009 (G.U. 296 del 19/12/2008).

13.3 Sospensione o proroga dello sfratto

Sono ammissibili a contributo le situazioni di sfratto esecutivo qualora sia in atto una sospensione o proroga dello sfratto.

*** 14. detrazioni Irpef**

Si ricorda che ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge n. 431/1998 i contributi di cui al presente atto non sono cumulabili con le detrazioni Irpef per i canoni di locazione di unità immobiliari stipulati o rinnovati ai sensi della 431/1998 previste dall'art. 16 del Testo Unico delle Imposte

sul Reddito (TUIR). Pertanto chi ha percepito un contributo nell'anno 2011 non potrà utilizzare le detrazioni Irpef con la dichiarazione Irpef 2012 (per i redditi 2011). Le tipologie di contratti per i quali è possibile avere la detrazione sono tutte quelle previste dalla legge n. 431/1998.

15. Fasce di collocazione dei richiedenti e calcolo dell'Entità del contributo teorico e reale

Sulla base del valore ISE e ISEE e dell'incidenza del canone sul valore ISE, i richiedenti sono collocati in una delle fasce previste dall'allegato.

Esempi:

Parametro: 2,04

Valore ISE: Euro 8.000,00 (Fascia A - riduzione incidenza al 14%)

Canone di locazione annuo: Euro 4.000,00

Incidenza Canone/Valore ISE = 50%

Contributo annuo: $(50\% - 14\%) \times \text{Euro } 8.000,00 = \text{Euro } 2.880,00$

Nucleo di due persone con un solo reddito da pensione e con componente di età superiore a 65 anni (Valore ISEE diminuito del 20%)

Parametro: 1,57

Valore ISE: Euro 14.000,00

Canone di locazione annuo: Euro 5.000,00

Valore ISEE: Euro 8.917,20

Valore ISEE ridotto del 20% = Euro 8.917,20 - 1.783,44 = 7.133,76 (Fascia B - riduzione incidenza al 24%)

Incidenza Canone/Valore ISE = 35,71%

Contributo annuo: $(35,71\% - 24\%) \times \text{Euro } 14.000,00 = \text{Euro } 1.639,40$

15.1 Discrezionalità del comune nel calcolo del contributo reale

L'entità del contributo reale è determinata sulla base dell'incidenza del canone annuo (vedi punto 9. "Canone annuo e incidenza del canone sul valore ISE" del presente allegato) sul valore ISE.

E' demandata alla discrezionalità del comune nel caso di risorse attribuite inferiori al fabbisogno teorico:

- determinare autonomamente la percentuale di copertura delle fasce A e B di cui al punto 7. "Beneficiari" dell'allegato A);
- determinare autonomamente la percentuale di copertura di eventuali fasce risultanti dalla ulteriore articolazione delle fasce A e B di cui al punto 7. "Beneficiari" dell'allegato A);
- la riduzione dell'importo del contributo al 50% dell'importo del canone annuo.
Il canone annuo da prendere a riferimento è al lordo della eventuale riduzione di cui alla tabella del punto 8.1 "Entità del contributo teorico" dell'Allegato A).

Le facoltà del comune di cui sopra sono tra loro cumulabili.

Esempio:

Fabbisogno (regione + comune) = € 80.000,00
Risorse disponibili (regione + comune) = € 50.000,00

Fabbisogno Fascia A = € 50.000,00
Fabbisogno Fascia B = € 30.000,00

Copertura fascia A (regione + comune) = € 30.000,00 = 60%
Copertura fascia B (regione + comune) = € 20.000,00 = 66,70%

oppure, nel caso di ulteriore articolazione della fascia A:

Fabbisogno Fascia A1 = € 30.000,00
Fabbisogno Fascia A2 = € 20.000,00
Fabbisogno Fascia B = € 30.000,00

Copertura fascia A1 (regione + comune) = € 20.000,00 = 66,70%
Copertura fascia A2 (regione + comune) = € 10.000,00 = 50%
Copertura fascia B (regione + comune) = € 20.000,00 = 66,70%

16. Programma informatico di gestione

Il D. Lgs. 130/2000, che ha modificato il D. Lgs. 109/1998, ha demandato all'INPS il compito di creare una banca dati relativa all'ISEE.

Tra gli adempimenti dell'INPS è compreso anche il calcolo del valore ISE ed ISEE nonché il rilascio agli Enti erogatori ed

al dichiarante di una attestazione contenente informazioni relative alla composizione del nucleo familiare ed alla sua situazione economica (vedi anche la Circolare INPS n. 153 del 31/07/2001 reperibile al seguente indirizzo internet: www.inps.it/Servizi/ISEE/).

Di conseguenza, l'INPS risulta essere l'Ente competente alla determinazione della situazione economica del nucleo familiare che chiede l'accesso a prestazioni sociali agevolate.

Pertanto, il programma di gestione informatizzato on line della Regione per l'anno 2011 avrà le seguenti funzioni:

- inserimento di dati rilevati dalla autocertificazione presentata al momento della domanda di accesso al contributo
- inserimento di dati risultanti dalla attestazione rilasciata dall'INPS
- inserimento di dati statistici relativi ai contratti di locazione e all'alloggio
- determinazione dei seguenti calcoli relativi a:
 - Collocazione del richiedente nella fascia
 - Contributo teorico regionale e comunale
 - Contributo reale regionale e comunale

Con circolare del Servizio regionale Politiche abitative si provvederà a definire più in dettaglio le funzioni del programma.

17. Riferimenti normativi

- * Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del prot. n. 11580 del 18/10/2010
- * Legge regionale n. 25/2009 (bilancio di previsione 2010) e legge regionale n. 8/2010 (assestamento del bilancio di previsione 2010)
- * Determina del Servizio Politiche abitative n. 7436 del 30/07/2009 e n. 8851 del 10/09/2009 (<http://casa.regione.emilia-romagna.it/>)
- Legge n. 133 del 06/08/2008 (G.U. n. 195 del 21/08/2008)
- Legge n. 269 del 12/11/2004 (Gazzetta Ufficiale n. 266 del 12/11/2004)
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 30/12/2002 (Gazzetta Ufficiale n. 85 del 11/04/2003)

- Legge n. 2 del 08/01/2002 (Gazzetta Ufficiale n. 11 del 14/01/2002)
- Legge n. 189 del 30/07/2002 (Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 199 del 26/08/2002)
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 242 del 04/04/2001 (Gazzetta Ufficiale n. 146 del 26/06/2001)
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18/05/2001 (Gazzetta Ufficiale n. 155 del 06/07/2001)
- Decreto Legislativo n. 130/2000 (Gazzetta Ufficiale del 06/06/2000)
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 221 del 07/05/1999 (Gazzetta Ufficiale n. 161 del 02/07/1999)
- Decreto del Ministro dei LL.PP. del 7/6/1999 (Gazzetta Ufficiale n. 167 del 19/07/1999)
- Legge n. 431/98 - art. 11 (Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 292 del 15/12/1998)
- Decreto Legislativo n. 109/98 (Gazzetta Ufficiale n. 80 del 18/04/1998)
- Decreto Legislativo n. 286 del 25/07/1998 (Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 191 del 18/08/1998)
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 131 del 26/04/1986 (Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30/04/1986)
- Circolare INPS n. 153 del 31/07/2001 (www.inps.it/) (seguendo il link "Le prestazioni a sostegno del reddito")
- Sul sito INPS (www.inps.it/) è possibile consultare anche la sezione "Domande & Risposte" (FAQ) in materia di certificazione ISEE (seguendo il link "Le prestazioni a sostegno del reddito")

ALLEGATO C)

Comune	anticipo 2011
AGAZZANO	759,47
ALSENO	3.145,65
BETTOLA	1.158,42
BOBBIO	151,44
BORGONOVO VAL TIDONE	6.197,99
CADEO	3.596,88
CAORSO	2.359,67
CARPANETO PIACENTINO	5.632,54
CASTELL'ARQUATO	1.427,95
CASTEL SAN GIOVANNI	10.330,06
CASTELVETRO PIACENTINO	3.304,19
FERRIERE	26,80
FIORENZUOLA D'ARDA	11.590,55
GAZZOLA	368,89
GOSSOLENGO	1.745,38
GRAGNANO TREBBIENSE	1.272,61
GROPPARELLO	357,01
LUGAGNANO VAL D'ARDA	2.687,60
MONTICELLI D'ONGINA	3.010,50
NIBBIANO	553,43
PIACENZA	100.062,66
PIANELLO VAL TIDONE	1.281,12
PIOZZANO	94,85
PODENZANO	3.795,11
PONTE DELL'OLIO	2.191,91
PONTENURE	5.186,06
RIVERGARO	2.966,37
ROTOFRENO	8.360,88
SAN GIORGIO PIACENTINO	2.655,96
SARMATO	2.415,52
TRAVO	1.124,06
VERNASCA	162,75
VIGOLZONE	1.076,05
VILLANOVA SULL'ARDA	503,14
ZIANO PIACENTINO	566,44
BARDI	94,85
BEDONIA	497,45
BERCETO	132,35
BORGO VAL DI TARO	3.029,48
BUSSETO	3.975,35
CALESTANO	407,79
COLLECCHIO	9.093,98
COLORNO	11.393,67
FELINO	4.095,51
FIDENZA	23.381,66

FONTANELLATO	3.997,96
FONTEVIVO	2.690,86
FORNOVO DI TARO	4.224,85
LANGHIRANO	5.087,79
LESIGNANO DE' BAGNI	668,56
MEDESANO	6.948,03
MEZZANI	1.087,94
MONTECHIARUGOLO	6.279,95
NEVIANO DEGLI ARDUINI	352,01
NOCETO	9.440,32
PARMA	186.056,89
PELLEGRINO PARMENSE	127,82
POLESINE PARMENSE	471,10
ROCCABIANCA	1.190,96
SALA BAGANZA	3.428,48
SALSOMAGGIORE TERME	16.737,33
SAN SECONDO PARMENSE	4.399,09
SISSA	2.429,94
SOLIGNANO	453,66
SORAGNA	3.539,95
SORBOLO	5.849,02
TIZZANO VAL PARMA	139,28
TORRILE	4.457,95
TRAVERSETOLO	4.718,84
TRE CASALI	697,57
VARANO DE' MELEGARI	1.090,15
ZIBELLO	393,38
ALBINEA	4.775,82
BAGNOLO IN PIANO	7.617,00
BAISO	1.391,03
BIBBIANO	7.339,48
BORETTO	3.378,23
BRESCELLO	3.565,50
BUSANA	221,33
CADELBOSCO DI SOPRA	6.538,14
CAMPAGNOLA EMILIA	3.081,31
CAMPEGINE	5.044,61
CARPINETI	750,87
CASALGRANDE	12.434,46
CASINA	2.861,02
CASTELLARANO	10.259,73
CASTELNOVO DI SOTTO	8.889,75
CASTELNOVO NE' MONTI	6.402,59
CAVRIAGO	9.425,50
CANOSSA	2.207,52
COLLAGNA	1,94
CORREGGIO	21.085,60
FABBRICO	2.604,86

GATTATICO	5.069,18
GUALTIERI	2.071,83
GUASTALLA	9.548,05
LUZZARA	7.138,82
MONTECCHIO EMILIA	9.846,91
NOVELLARA	9.981,56
POVIGLIO	6.195,43
QUATTRO CASTELLA	7.927,60
RAMISETO	17,80
REGGIOLO	8.767,31
REGGIO NELL'EMILIA	158.749,52
RIO SALICETO	6.210,29
ROLO	2.232,82
RUBIERA	14.409,31
SAN MARTINO IN RIO	7.875,83
SAN POLO D'ENZA	6.282,01
SANT'ILARIO D'ENZA	11.411,40
SCANDIANO	17.014,15
TOANO	2.113,59
VETTO	632,75
VEZZANO SUL CROSTOLO	2.430,95
VIANO	1.866,55
VILLA MINOZZO	845,50
BASTIGLIA	4.557,72
BOMPORTO	6.583,75
CAMPOGALLIANO	7.821,08
CAMPOSANTO	2.184,73
CARPI	79.921,59
CASTELFRANCO EMILIA	37.312,76
CASTELNUOVO RANGONE	18.519,20
CASTELVETRO DI MODENA	13.756,00
CAVEZZO	8.204,59
CONCORDIA SULLA SECCHIA	5.783,86
FANANO	584,43
FINALE EMILIA	16.419,77
FIORANO MODENESE	22.757,11
FIUMALBO	222,49
FORMIGINE	30.912,88
FRASSINORO	267,91
GUIGLIA	4.504,22
LAMA MOCOGNO	379,73
MARANELLO	18.563,89
MARANO SUL PANARO	4.827,03
MEDOLLA	3.345,49
MIRANDOLA	22.473,49
MODENA	300.872,03
MONTECRETO	103,18
MONTEFIORINO	134,06

MONTESE	471,15
NONANTOLA	12.186,94
NOVI DI MODENA	10.046,82
PALAGANO	312,00
PAVULLO NEL FRIGNANO	10.066,45
PIEVEPELAGO	791,58
POLINAGO	425,38
PRIGNANO SULLA SECCHIA	1.428,30
RAVARINO	4.934,74
RIOLUNATO	61,89
SAN CESARIO SUL PANARO	5.312,65
SAN FELICE SUL PANARO	8.056,08
SAN POSSIDONIO	2.084,21
SAN PROSPERO	3.297,79
SASSUOLO	51.456,56
SAVIGNANO SUL PANARO	17.977,75
SERRAMAZZONI	5.861,55
SOLIERA	19.832,19
SPILAMBERTO	14.792,19
VIGNOLA	48.183,26
ZOCCA	4.025,78
ANZOLA DELL'EMILIA	8.302,94
ARGELATO	7.016,99
BARICELLA	5.141,64
BAZZANO	11.045,63
BENTIVOGLIO	3.741,91
BOLOGNA	491.268,70
BORGO TOSSIGNANO	3.857,01
BUDRIO	12.649,91
CALDERARA DI RENO	10.354,20
CAMUGNANO	972,71
CASALECCHIO DI RENO	52.625,81
CASALFIUMANESE	1.374,01
CASTEL D'AIANO	838,72
CASTEL DEL RIO	660,32
CASTEL DI CASIO	1.408,48
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	2.889,94
CASTELLO D'ARGILE	4.457,28
CASTELLO DI SERRAVALLE	8.144,52
CASTEL MAGGIORE	12.998,19
CASTEL SAN PIETRO TERME	19.830,63
CASTENASO	10.179,19
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	2.691,38
CREPELLANO	9.893,41
CREVALCORE	13.400,81
DOZZA	5.806,14
FONTANELICE	1.297,70
GAGGIO MONTANO	2.126,45

GALLIERA	4.063,71
GRANAGLIONE	1.025,79
GRANAROLO DELL'EMILIA	8.117,09
GRIZZANA MORANDI	1.875,46
IMOLA	70.632,18
LIZZANO IN BELVEDERE	374,94
LOIANO	3.474,21
MALALBERGO	6.574,85
MARZABOTTO	4.373,16
MEDICINA	11.030,66
MINERBIO	7.276,73
MOLINELLA	8.360,88
MONTERENZIO	5.819,40
MONTE SAN PIETRO	4.903,95
MONTEVEGLIO	4.106,66
MONZUNO	4.804,26
MORDANO	1.270,26
OZZANO DELL'EMILIA	8.739,22
PIANORO	13.563,65
PIEVE DI CENTO	6.305,26
PORRETTA TERME	3.934,94
SALA BOLOGNESE	4.487,23
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	1.485,24
SAN GIORGIO DI PIANO	5.460,62
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	21.831,60
SAN LAZZARO DI SAVENA	32.873,93
SAN PIETRO IN CASALE	10.476,16
SANT'AGATA BOLOGNESE	9.410,22
SASSO MARCONI	12.206,07
SAVIGNO	3.702,55
VERGATO	10.791,13
ZOLA PREDOSA	19.531,90
ARGENTA	7.809,03
BERRA	862,26
BONDENO	6.433,47
CENTO	27.745,58
CODIGORO	6.225,62
COMACCHIO	8.135,57
COPPARO	4.847,47
FERRARA	135.608,19
FORMIGNANA	541,39
JOLANDA DI SAVOIA	198,77
LAGOSANTO	2.086,03
MASI TORELLO	1.571,15
MASSA FISCAGLIA	1.881,41
MESOLA	1.520,72
MIGLIARINO	1.381,48
MIRABELLO	3.492,85

OSTELLATO	1.679,31
POGGIO RENATICO	5.766,20
PORTOMAGGIORE	3.546,20
RO	477,40
SANT'AGOSTINO	5.697,20
VIGARANO MAINARDA	3.226,82
VOGHIERA	1.634,71
TRESIGALLO	1.645,71
GORO	186,99
MIGLIARO	1.153,80
ALFONSINE	5.949,53
BAGNACAVALLO	9.239,30
BAGNARA DI ROMAGNA	847,09
BRISIGHELLA	4.321,98
CASOLA VALSENO	598,70
CASTEL BOLOGNESE	8.969,67
CERVIA	20.306,13
CONSELICE	7.170,85
COTIGNOLA	3.055,54
FAENZA	66.901,16
FUSIGNANO	7.205,09
LUGO	27.449,44
MASSA LOMBARDA	8.181,98
RAVENNA	119.426,80
RIOLO TERME	6.236,86
RUSSI	8.793,75
SANT'AGATA SUL SANTERNO	1.203,42
SOLAROLO	1.867,79
BAGNO DI ROMAGNA	1.540,47
BERTINORO	4.667,11
BORGHI	1.781,90
CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	5.509,18
CESENA	77.732,07
CESENATICO	22.710,92
CIVITELLA DI ROMAGNA	2.330,57
DOVADOLA	779,40
FORLI'-CESENA	127.021,82
FORLIMPOPOLI	15.003,43
GALEATA	1.135,20
GAMBETTOLA	9.423,03
GATTEO	7.593,30
LONGIANO	5.035,77
MELDOLA	11.480,03
MERCATO SARACENO	2.954,41
MODIGLIANA	1.617,77
MONTIANO	731,06
PORTICO E SAN BENEDETTO	372,02

PREDAPPIO	3.376,18
ROCCA SAN CASCIANO	417,41
RONCOFREDDO	1.039,99
SAN MAURO PASCOLI	10.787,79
SANTA SOFIA	1.991,67
SARSINA	1.393,30
SAVIGNANO SUL RUBICONE	24.921,18
SOGLIANO AL RUBICONE	2.062,87
TREDOZIO	144,61
VERGHERETO	170,58
BELLARIA-IGEA MARINA	24.473,45
CATTOLICA	17.105,03
CORIANO	4.423,68
GEMMANO	691,57
MISANO ADRIATICO	10.899,50
MONDAINO	320,02
MONTE COLOMBO	1.325,70
MONTEFIORE CONCA	1.191,59
MONTEGRIDOLFO	248,15
MONTESCUDO	1.235,75
MORCIANO DI ROMAGNA	7.677,35
POGGIO BERNI	2.363,71
RICCIONE	37.656,69
RIMINI	164.363,08
SALUDECIO	992,70
SAN CLEMENTE	3.044,59
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	7.623,79
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	18.857,74
TORRIANA	977,74
VERUCCHIO	9.137,06
NOVAFELTRIA	1.751,03
SAN LEO	660,72
Totale	4.000.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2010, N. 2272

L.R. 45/92 - Assegnazione e concessione contributi alle Associazioni dei consumatori ed utenti per l'anno 2010, in attuazione della propria deliberazione 1087/10

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

1) di prendere atto delle n. 3 domande presentate entro il termine previsto dalla propria deliberazione n. 1087 del 26 luglio 2010 indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare la graduatoria dei progetti presentati, riportata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ai quali è stato assegnato il codice unico di progetto specificato nell'allegato stesso;

3) di assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla Federconsumatori Emilia-Romagna (in qualità di Associazione capofila anche per conto di Confconsumatori Emilia-Romagna, Associazione Consumatori Utenti, Associazione Difesa Orientamento Consumatori Emilia-Romagna, Cittadinanzattiva Emilia-Romagna e l'Unione Nazionale Consumatori Emilia-Romagna) un contributo di € 170.000,00 pari al 50% della spesa ritenuta ammissibile di € 340.000,00 e all'Adiconsum Emilia-Romagna (in qualità di Associazione capofila anche per conto di Lega Consumatori Emilia-Romagna e Movimento Difesa del Cittadino Emilia-Romagna) un contributo di € 30.000,00 pari al 41,67% circa della spesa ammissibile di € 72.000,00, così come riportato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento dando atto che il contributo a Federconsumatori E.R. rimane subordinato all'avvenuta verifica del rispetto dei vincoli posti dalla Legge 55/90 e successive modificazioni;

4) di impegnare sulla base di quanto stabilito in premessa, la spesa di € 200.000,00 registrata con il n. 4498 di impegno, sul Capitolo 26500 "Contributi alle Associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della L.R. 7 dicembre 1992, n. 45" - U.P.B. 1.3.4.2.11100 - del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che qualora risultassero disponibili fondi, per revoca, rinuncia o altre ragioni, si potrà procedere, nel rispetto della normativa contabile vigente, all'adeguamento della percentuale di contribuzione della seconda domanda in graduatoria e all'ammissione a contributo della terza domanda ammessa e non finanziata;

6) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R.40/01, ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione 2416/08 e successive modificazioni, con le modalità previste dal punto 8) dell'Allegato A della predetta deliberazione 1087/10 a cui espressamente si rinvia, nonché previa acquisizione della documentazione di cui alla Legge 55/90 e successive modificazioni per Federconsumatori Emilia-Romagna;

7) di approvare il fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - L.R. 7 dicembre 1992, n. 45" di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

8) di dare atto che, per la ragioni espresse in premessa, le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/10, non siano applicabili ai finanziamenti oggetto del presente provvedimento;

9) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente deliberazione si rinvia alle prescrizioni indicate nel provvedimento 1087/10 sopracitato;

10) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A**DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE****1) FEDERCONSUMATORI EMILIA ROMAGNA (Associazione capofila)**

Via Marconi, 69 - 40121 Bologna

Anche per conto di: **Confconsumatori Emilia Romagna, Associazione Consumatori Utenti, Associazione Difesa Orientamento Consumatori Emilia Romagna, Cittadinanzattiva Emilia Romagna e l'Unione Nazionale Consumatori Emilia Romagna**

PROGETTO: *"Azioni integrate a largo raggio finalizzate ad una campagna di educazione al consumo, formazione-informazione sui diritti e strumenti di tutela e difesa dei consumatori"*

PUNTEGGIO: 90,00

IMPORTO RICHIESTO E AMMESSO: € 340.000,00

CONTRIBUTO CONCESSO: € 170.000,00 (50%)

CUP ASSEGNATO AL PROGETTO: E42B10000490009

2) ADICONSUM EMILIA ROMAGNA (Associazione capofila)

Via Milazzo, 16 - 40121 Bologna

Anche per conto di: **Lega Consumatori Emilia Romagna e Movimento Difesa del Cittadino Emilia Romagna**

PROGETTO: *"Anziani e giovani uniti per un consumo responsabile e sostenibile: Programma di attività per l'informazione e l'educazione ad un consumo responsabile, la valorizzazione dei doveri e la tutela dei diritti"*

PUNTEGGIO: 64,95

IMPORTO RICHIESTO: € 75.000,00 - IMPORTO AMMESSO: € 72.000,00

CONTRIBUTO CONCESSO: € 30.000,00 (41,67% circa)

CUP ASSEGNATO AL PROGETTO: E42B10000510009

3) CENTRO PER I DIRITTI DEL CITTADINO - CODICI

Via Guglielmo Marconi, 94 00146 Roma

PROGETTO: "*... Come bere un bicchiere d'acqua: formazione, informazione e tutela ai consumatori sui servizi pubblici locali, per la sensibilizzazione su un consumo consapevole con particolare riferimento alle problematiche connesse al servizio idrico*"

PUNTEGGIO: 40,78

IMPORTO RICHIESTO E AMMESSO : € 60.000,00

CONTRIBUTO CONCESSO: € 0,00

ALLEGATO B**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

L.R. 7 dicembre 1992, n. 45

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
residente a _____ Via _____ cap. _____
in qualità di _____
con sede legale a _____ Via _____ cap. _____

ai fini della liquidazione dei contributi concessi con delibera di Giunta regionale n. _____ ai sensi della L.R. 45/92, art. 9, consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000)

D I C H I A R A

1. che il progetto ha avuto inizio il _____ ed è terminato il _____;
2. che le spese di cui al successivo elenco sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui all' art 9, L.R.45/92;
3. che progetto realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione dei contributi;
4. di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riservi di effettuare in qualsiasi momento;
5. le consulenze professionali sono prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da professionisti abilitati ai sensi delle specifiche normative nei paesi dell'Unione europea ovvero da persone fisiche la cui professionalità è comprovata dai relativi curricula di cui si allega copia;
6. i soggetti prestatori delle consulenze di cui al punto che precede, non ricoprono cariche sociali, né sono propri dipendenti;
7. che gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali attinenti le spese del personale sono stati regolarmente versati;
8. che i titoli di spesa di cui al successivo elenco siano al netto di sconti o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli stessi;

9. che titoli di spesa originali sono conservati presso le sedi dei suddetti attuatori ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati e quietanzati:

N.	N. documento	Data emissione	Causale	Rag. Soc. fornitore	Data quietanza	Importo
1						
2						
3						
4						
5						
					Totale	

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Timbro e firma)**

** La firma apposta in calce alla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art.21 del T.U , l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2010, N. 2278

L.R. 44/1995. Attività di gestione e ristrutturazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria per maggiori investimenti nell'anno 2009. Riconoscimento del debito a favore di ARPA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

Per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente richiamati, e risultando soddisfatto il criterio di accertamento dell'utilità della spesa per il corretto e funzionale svolgimento delle attività di gestione e ristrutturazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria, connessa alle finalità istituzionali perseguite dall'ente Regione:

- a) di disporre il riconoscimento ed il pagamento all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente – A.R.P.A., con sede in Bologna, Via Po n. 5, ai sensi dell'art. 23, comma secondo della L.R. 44/95, della somma complessiva di € 62.370,00,

a copertura dei costi che la stessa ha sostenuto, nell'anno 2009, come spese aggiuntive nella ristrutturazione della rete;

- b) di imputare la spesa complessiva di Euro € 62.370,00 registrata al n. 4536 di impegno sul Capitolo 37074 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per uno sviluppo sostenibile: spese per la manutenzione ordinaria delle reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali (artt. 70,74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.2.2 13235 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che è dotato della necessaria disponibilità;
- c) di dare atto che alla liquidazione della spesa di € 62.370,00 ed all'emissione delle richieste dei titoli di pagamento di cui al punto 1, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm., in una unica soluzione a seguito della presentazione della relazione finale sulle attività svolte, dei collaudi finali e della rendicontazione delle spese sostenute, sottoscritte dal Legale Rappresentante di ARPA;
- d) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2010, N. 2284

L.R. 23/00 "Disciplina degli itinerari turistici enogastronomici dell'Emilia-Romagna". Attuazione deliberazione 333/10. Approvazione graduatoria, concessione contributi e assunzione impegni di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 27 luglio 1999, n. 268 "Disciplina delle strade del vino";

- il DM 12 luglio 2000 "Fissazione degli standard minimi di qualità per i percorsi individuati ai sensi della Legge 27 luglio 1999, n. 268 recante "Disciplina delle strade del vino";

- la L.R. 7 aprile 2000, n. 23 "Disciplina degli itinerari turistici enogastronomici dell'Emilia-Romagna" ed il relativo Regolamento regionale attuativo 21 giugno 2001, n. 16;

- la propria deliberazione n. 333 dell'8 febbraio 2010 con la quale:

- sono stati approvati, nel testo allegato quale parte integrante alla deliberazione stessa, nuovi criteri e modalità di attuazione degli interventi contributivi previsti dall'art. 8 della predetta L.R. 23/00 costituenti anche avviso pubblico per la presentazione delle domande a valere sulle risorse iscritte nel Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010;
- è stato stabilito, al punto 5. dei predetti criteri, che l'approvazione della relativa graduatoria sarebbe stata disposta, entro il 30 giugno 2010, con atto del Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni il quale avrebbe provveduto altresì alla concessione dei connessi contributi nel limite degli stanziamenti recati dai pertinenti capitoli del bilancio regionale e nel rispetto della classificazione economica dei capitoli medesimi;

- è stato previsto, al punto 6. dei medesimi criteri, che - ove fosse risultato necessario adeguare l'allocazione nel Bilancio di previsione 2010 delle risorse disponibili in ragione della spesa da finanziare (spesa per investimenti e/o spesa per interventi correnti) - la concessione dei contributi sarebbe stata disposta successivamente all'approvazione della legge di assestamento al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010;

Atteso:

- che - come disciplinato dal punto 5. dei predetti criteri - è stata compiuta da parte del Servizio regionale Valorizzazione delle produzioni la prevista istruttoria sulle domande pervenute;
- che tale istruttoria è sintetizzata in appositi verbali, trattenuti agli atti del medesimo Servizio ed ai quali sono stati assegnati i seguenti protocolli:
 - prot. NP/2010/9259 del 19 luglio 2010, con il quale è stata definita la graduatoria, le spese ammesse e il relativo contributo spettante;
 - prot. NP/2010/14658 del 22 novembre 2010, con il quale - in relazione alla necessità di conformare l'istruttoria compiuta a quanto disciplinato al sopracitato punto 5. dei criteri relativamente agli interventi comuni a più soggetti - è stato modificato ed integrato il predetto verbale con riferimento ai punteggi da attribuirsi all'intervento comune da realizzare ed ai punteggi da attribuirsi al singolo beneficiario;
 - che tale complessiva istruttoria evidenzia:
- che entro il termine fissato al punto 2. dei criteri risultano pervenuti al competente Servizio Valorizzazione delle produzioni n. 9 progetti, tutti formalmente ricevibili;
- che è stata redatta la graduatoria dei n. 9 progetti presentati quantificando le spese ammesse ed i relativi contributi, come riportata nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- che il fabbisogno per l'integrale finanziamento della graduatoria ammonta a complessivi Euro 412.794,56, di cui

Euro 167.740,18 riferiti a spese per interventi correnti ed Euro 245.054,38 riferiti a spese per investimenti;

Viste la L.R. 22 dicembre 2009, n. 25 di approvazione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012 nonché la L.R. 23 luglio 2010, n. 8 di approvazione dell'assestamento e prima variazione ai bilanci medesimi, ed in particolare la tabella H;

Preso atto che le risorse iscritte nel Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 per le finalità di cui al presente atto ammontano a complessivi Euro 382.342,87 così articolati:

- Euro 147.584,35 sul Capitolo 12905 "Contributi per la realizzazione degli itinerari turistici eno-gastronomici dell'Emilia-Romagna (DLgs 4 giugno 1997, n. 143; L. 27 luglio 1999, n. 268; art. 8, L.R. 7 aprile 2000, n. 23) – Mezzi statali", compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5311 "Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali";

- Euro 234.758,52 sul Capitolo 13032 "Contributi in capitale per la realizzazione degli itinerari turistici eno-gastronomici dell'Emilia-Romagna (DLgs 4 giugno 1997, n. 143; L. 27 luglio 1999, n. 268; art. 8, L.R. 7 aprile 2000, n. 23) – Mezzi statali", compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.3.6131 "Sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali";

Preso atto:

- che le complessive risorse disponibili per il finanziamento dell'intervento qui in esame non consente l'integrale finanziamento della graduatoria;

- che, infatti, nell'ambito di tali complessive risorse trovano copertura integrale i progetti collocati in graduatoria dal n. 1 al n. 7 e parziale il progetto collocato al n. 8 con un possibile riconoscimento di un contributo di circa il 46% invece del 60%;

- che, inoltre, l'istruttoria delle domande presentate - all'atto della predisposizione del progetto di legge di assestamento al Bilancio per l'esercizio 2010 - non era ancora compiutamente definita, anche in relazione alla necessità di richiedere integrazioni ai fini del completamento dell'istruttoria stessa;

- che, pertanto, l'utilizzo delle risorse allocate sul Bilancio regionale 2010 nel rispetto della classificazione economica dei capitoli afferenti la spesa da finanziare (spesa per investimenti e/o spesa per interventi correnti) non garantisce un equilibrato finanziamento dei progetti, per carenza di risorse per spese correnti, consentendo infatti la copertura integrale esclusivamente dei progetti collocati in graduatoria dal n. 1 al n. 4, la copertura delle sole spese per investimenti dei progetti dal n. 5 al n. 8 ed il parziale finanziamento delle sole spese per investimenti del progetto collocato al n. 9;

Considerato opportuno:

- assicurare il raggiungimento delle finalità perseguite dalla L.R. 23/00, e più specificatamente degli obiettivi fissati con deliberazione 333/10;

- incentivare conseguentemente il completo svolgimento delle attività previste nei progetti senza determinare situazioni di difficoltà economiche derivanti dal riconoscimento di parte del contributo a fronte della realizzazione integrale del progetto;

- garantire il rispetto del posizionamento nella graduatoria di merito riconoscendo il finanziamento integrale del maggior numero di progetti secondo l'ordine della graduatoria stessa;

Visto il progetto di legge di approvazione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 e pluriennale 2011-2013 pubblicato nel Supplemento Speciale del Bollettino Ufficiale n. 41

del 15 novembre 2010;

Dato atto:

- che in tale progetto di legge non era previsto alcun stanziamento sul Capitolo 12905 mentre sul Capitolo 13032 erano iscritte risorse per un ammontare di Euro 34.758,52;

- che tale stanziamento era interamente costituito da avanzo di amministrazione dall'esercizio 2010 quale importo presunto, quantificato in sede di definizione dei dati di prechiusura dell'esercizio 2010 ai fini della predisposizione del Bilancio di previsione 2011, dei minori impegni da assumere sul Capitolo 13032 entro il 31 dicembre 2010 rispetto allo stanziamento definitivo 2010;

Vista la L.R. 23 dicembre 2010, n. 15 di approvazione del bilancio per l'esercizio finanziario 2011 e pluriennale 2011-2013 la cui entrata in vigore è stabilita all'1 gennaio 2011;

Rilevato:

- che, sulla base di tale legge, il sopra indicato avanzo presunto di Euro 34.758,52 risulta iscritto nel Bilancio di previsione 2011 per Euro 17.844,22 sul Capitolo 13032 e per Euro 16.914,30 sul Capitolo 12905;

- che per effetto di quanto disposto dalla predetta legge - fermo restando che il suddetto avanzo presunto sarà adeguato alle risultanze effettive della gestione 2010 in sede di assestamento al Bilancio per l'esercizio 2011 - le risorse disponibili per il finanziamento della graduatoria di che trattasi, ammontanti a complessivi Euro 382.342,87, risultano così ridefinite:

- spesa per investimenti (Capitolo 13032): Euro 217.844,22 disponibili sul Bilancio 2010;

- spesa per interventi correnti (Capitolo 12905): Euro 164.498,65 di cui Euro 147.584,35 disponibili sul Bilancio 2010 ed Euro 16.914,30 disponibili sul Bilancio 2011;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di approvare - in via di recepimento delle risultanze dell'istruttoria svolta in adempimento alle procedure previste al punto 5. dei criteri di cui alla deliberazione 333/10 - la graduatoria dei progetti presentati contenente il punteggio attribuito, la quantificazione delle spese ammesse ed il relativo contributo concedibile secondo quanto esposto nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di finanziare i progetti ivi indicati tramite la concessione dei contributi - previsti dalla predetta deliberazione 333/10 nella misura del 60% delle spese ammesse - secondo l'ordine di merito della graduatoria nonché nel rispetto della classificazione economica e nei limiti di stanziamento dei pertinenti capitoli del bilancio regionale di seguito indicati:

- spesa per investimenti (Capitolo 13032): Euro 217.844,22 disponibili sul Bilancio 2010;

- spesa per interventi correnti (Capitolo 12905): Euro 164.498,65 di cui Euro 147.584,35 disponibili sul Bilancio 2010 ed Euro 16.914,30 disponibili sul Bilancio 2011;

- di dare atto che nell'ambito di tale finanziamento trovano copertura integrale i progetti collocati in graduatoria dal n. 1 al n. 7 e parziale il progetto collocato al n. 8;

Preso atto:

- che, con riferimento a quest'ultimo progetto, il competente Servizio ha acquisito l'assenso alla realizzazione dell'intero progetto a fronte di un contributo parziale;

- che i soggetti beneficiari hanno presentato le dichiarazioni relative all'assoggettabilità o meno del contributo richiesto

alla ritenuta fiscale di legge;

Visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252 “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia”, ed in particolare il comma 2, lett. e);

Richiamata la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 3 che prevede con riferimento ai concessionari di finanziamenti pubblici, anche europei, la sola tracciabilità dei flussi finanziari a quelli a qualsiasi titolo interessati ai lavori, servizi e forniture pubblici;

Viste le determinazioni dell’Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 8 del 18 novembre 2010 recante “Prime indicazioni sulla tracciabilità finanziaria ex art. 3, Legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificato dal DL 12 novembre 2010, n. 187” e n. 10 del 22 dicembre 2010 recante “Ulteriori indicazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari”;

Considerato che le fattispecie in esame non rientrano nell’ambito di quanto previsto dal sopra citato art. 3 trattandosi di contributi a fronte di progetti specifici da realizzarsi a cura dei soggetti beneficiari indicati in allegato al presente atto in piena autonomia e non direttamente riconducibili a lavori, servizi e forniture strettamente intesi;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, ed in particolare gli artt. 47 e 49;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e successive modifiche;

Ritenuto altresì - al fine dell’economicità del procedimento e ricorrendo gli elementi di cui agli artt. 47, comma 2 e 48 della L.R. 40/01 - di provvedere con il presente atto:

- alla concessione dei contributi previsti dalla più volte citata deliberazione 333/10 ai soggetti utilmente collocati nella graduatoria qui approvata secondo quanto sopra definito e come riportato nell’Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto:

- che, in caso di intervento comune a più Itinerari, in tale Allegato B) sono rappresentate per ciascun soggetto beneficiario partecipante alla realizzazione dell’intervento la spesa ammessa e la relativa quota di contributo spettante;

- che la quota parte dei contributi concessi riferita alle spese per interventi correnti è da ritenersi al lordo della ritenuta fiscale per i soggetti beneficiari assoggettati all’imposta come dettagliato nel predetto Allegato B);

- all’assunzione dei relativi impegni di spesa per un ammontare complessivo di Euro 382.342,87, come riportato nell’Allegato B) del presente atto, così articolati:

- quanto ad Euro 217.844,22, riferiti alla quota parte dei contributi relativa alle spese per investimenti, sul Capitolo 13032 “Contributi in capitale per la realizzazione degli itinerari turistici eno-gastronomici dell’Emilia-Romagna (DLgs 4 giugno 1997, n. 143; L. 27 luglio 1999, n. 268; art. 8, L.R. 7 aprile 2000, n. 23) – Mezzi statali”, compreso nell’Unità Previsionale di Base

1.3.1.3.6131 “Sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali” del Bilancio per l’esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad Euro 164.498,65, riferiti alla quota parte dei contributi relativa alle spese per interventi correnti, come segue:

- Euro 147.584,33 sul Capitolo 12905 “Contributi per la realizzazione degli itinerari turistici eno-gastronomici dell’Emilia-Romagna (DLgs 4 giugno 1997, n. 143; L. 27 luglio 1999, n. 268; art. 8, L.R. 7 aprile 2000, n. 23) – Mezzi statali”, compreso nell’Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5311 “Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali” del Bilancio per l’esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

- Euro 16.914,30 sul capitolo del Bilancio per l’esercizio finanziario 2011, che sarà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al predetto Capitolo 12905 del Bilancio per l’esercizio 2010, subordinando la sua esecutività all’entrata in vigore della richiamata L.R. 15/10 nonché alle norme di gestione del bilancio indicate dalla L.R. 40/01;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale si è dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, nonché la successiva deliberazione n. 1663 del 27 novembre 2006 di modifica all’assetto delle Direzioni Generali e del Gabinetto del Presidente;

- n. 1173 del 27 luglio 2009 con la quale si è conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare – in via di recepimento delle risultanze dell’istruttoria svolta dal competente Servizio Valorizzazione delle produzioni in adempimento alle procedure previste al punto 5. dei criteri di cui alla deliberazione 333/10 concernente gli interventi contributivi previsti dall’art. 8 della L.R. 23/00 - la graduatoria dei progetti presentati contenente il punteggio attribuito, la quantificazione delle spese ammesse ed il relativo contributo concedibile secondo quanto esposto nell’Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di stabilire che, per quanto indicato in premessa, le risorse destinate ai progetti inseriti in graduatoria sono così definite:

spesa per investimenti: Euro 217.844,22

Capitolo 13032 “Contributi in capitale per la realizzazione degli itinerari turistici eno-gastronomici dell’Emilia-Romagna (DLgs 4 giugno 1997, n. 143; L. 27 luglio 1999, n. 268; art. 8, L.R. 7 aprile 2000, n. 23) – Mezzi statali”, compreso nell’Unità Previsionale di Base 1.3.1.3.6131 “Sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali”

spesa per interventi correnti: Euro 164.498,65

Capitolo 12905 “Contributi per la realizzazione degli itinerari turistici eno-gastronomici dell’Emilia-Romagna (DLgs 4 giugno 1997, n. 143; L. 27 luglio 1999, n. 268; art. 8, L.R. 7 aprile 2000,

n. 23) – Mezzi statali”, compreso nell’Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5311 “Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali”

4) di concedere i contributi previsti dalla citata deliberazione 333/10 - nella misura del 60% delle spese ammesse, secondo l’ordine di merito della graduatoria qui approvata nonché nel rispetto della classificazione economica e nei limiti di stanziamento dei pertinenti capitoli del bilancio regionale definiti al punto 3) - ai soggetti utilmente collocati nella graduatoria medesima come riportato nell’Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto:

- che, in caso di intervento comune a più Itinerari, in tale Allegato B) sono rappresentate per ciascun soggetto beneficiario partecipante alla realizzazione dell’intervento la spesa ammessa e la relativa quota di contributo spettante;

- che la quota parte dei contributi concessi riferita alle spese per interventi correnti è da ritenersi al lordo della ritenuta fiscale per i soggetti beneficiari assoggettati all’imposta come dettagliato nel predetto Allegato B);

5) di assumere i relativi impegni di spesa per un ammontare complessivo di Euro 382.342,87, come riportato nell’Allegato B) del presente atto, così articolati:

- quanto ad Euro 217.844,22, riferiti alla quota parte dei contributi relativa alle spese per investimenti e registrati sugli impegni di spesa indicati nell’Allegato B), sul Capitolo 13032 “Contributi in capitale per la realizzazione degli itinerari turistici eno-gastronomici dell’Emilia-Romagna (DLgs 4 giugno 1997, n. 143; L. 27 luglio 1999, n. 268; art. 8, L.R. 7 aprile 2000, n. 23) – Mezzi statali”, compreso nell’Unità Previsionale di Base 1.3.1.3.6131 “Sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali” del Bilancio per l’esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad Euro 164.498,65, riferiti alla quota parte dei contributi relativa alle spese per interventi correnti, come segue:

- Euro 147.584,35, registrati sugli impegni di spesa indicati nell’Allegato B), sul Capitolo 12905 “Contributi per la realizzazione degli itinerari turistici eno-gastronomici dell’Emilia-Romagna (DLgs 4 giugno 1997, n. 143; L. 27 luglio 1999, n. 268; art. 8, L.R. 7 aprile 2000, n. 23) – Mezzi statali”, compreso nell’Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5311 “Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali” del Bilancio per l’esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;
 - Euro 16.914,30, registrati sugli impegni di spesa indicati nell’Allegato B), sul capitolo del Bilancio per l’esercizio finanziario 2011, che sarà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al predetto Capitolo 12905 del Bilancio per l’esercizio 2010, subordinando la sua esecutività all’entrata in vigore della richiamata L.R. 15/10 di approvazione del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2011 e pluriennale 2011-2013 nonché alle norme di gestione del bilancio indicate dalla L.R. 40/01;
- 6) di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà, inoltre, con propri atti formali alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria deliberazione 2416/08 e successive modifiche, con le modalità indicate al punto 6. dell’allegato alla propria deliberazione 333/10;
- 7) di dare infine atto che, per le ragioni espresse in premessa, le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge 136/10 e successive modifiche, non sono applicabili ai contributi oggetto del presente provvedimento;
- 8) di dare atto che per quanto non espressamente previsto nel presente atto valgono le disposizioni fissate nella propria deliberazione 333/10;
- 9) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna nonché di provvedere alla comunicazione individuale della presente deliberazione.

LLEGATO A)

L.R. 23/2000 "DISCIPLINA DEGLI ITNERARI TURISTICI ENOGASTRONOMICI DELL'EMILIA-ROMAGNA"

GRADUATORIA DEI PROGETTI PRESENTATI IN ESITO ALL'AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE N. 333/2010

Posizione	Punteggio	Strada	Beneficiario	Codice fiscale/ Partita IVA	Spese da progetto		Spese ammesse		Contributi concedibili		
					Correnti	Investimenti	Correnti	Investimenti	Correnti	Investimenti	Totale
1	433	Strada dei Vini e dei Sapori del territorio Città Castelli Ciliegi la Pianura Modenese	Associazione Strada dei Vini e dei Sapori della Pianura Modenese "Terre pianee"	CF 90023700363	77.000,00	72.000,00	77.000,00	72.000,00	46.200,00	43.200,00	89.400,00
					13.900,00	13.000,00	13.900,00	13.000,00	8.340,00	7.800,00	16.140,00
TOTALE					90.900,00	85.000,00	90.900,00	85.000,00	54.540,00	51.000,00	105.540,00
2	332	Strada dei Vini e dei Sapori dell'Appennino Bolognese	Associazione Montagnamica	P.IVA 02419641200	62.700,00	---	62.700,00	---	37.620,00	---	37.620,00
					26.400,00	---	26.400,00	---	15.840,00	---	15.840,00
TOTALE					89.100,00	---	89.100,00	---	53.460,00	---	53.460,00
3	196	Strada del Sangiovese - Strada dei Vini e dei Sapori delle Colline di Faenza	Strada del Sangiovese - Strada dei Vini e dei Sapori delle Colline di Faenza	CF 90019310391	43.750,00	100.000,00	43.750,00	100.000,00	26.250,00	60.000,00	86.250,00
4	164	Strada del Po e dei Sapori della Bassa Piacentina	Associazione Strada del Po e dei Sapori della Bassa Piacentina	CF 91089200330	4.250,00	57.668,20	4.250,00	57.668,20	2.550,00	34.600,92	37.150,92
5	111	Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Forlì e di Cesena	Comune di Bertinoro	CF 80002170407	38.280,00	65.952,00	38.280,00	65.952,00	22.968,00	39.571,20	62.539,20
6	73	Strada dei Vini e dei Sapori delle Colline di Scandiano e Canossa	Comune di Ramiseto	CF 00244430351	---	24.996,00	---	19.074,00	---	11.444,40	11.444,40
7	72	Strada dei Vini e dei Sapori delle Corti Reggiane	Consorzio Strada dei Vini e dei Sapori delle Corti Reggiane	P.IVA 01979090352	3.230,00	4.350,00	3.230,00	4.350,00	1.938,00	2.610,00	4.548,00
8	42	Strada del Fungo Porcino di Borgolaro	Comune di Compiano	CF 00440610343	15.000,00	85.000,00	6.056,96	40.379,76	3.634,18	24.227,86	27.862,04
9	34	Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Rimini	Comune di Bellaria Igea Marina	CF 00250950409	4.000,00	36.000,00	4.000,00	36.000,00	2.400,00	21.600,00	24.000,00
TOTALI					288.510,00	458.966,20	279.566,96	408.423,96	167.740,18	245.054,38	412.794,56

ALLEGATO B)

L.R. 23/2000 "DISCIPLINA DEGLI ITINERARI TURISTICI ENOGASTRONOMICI DELL'EMILIA-ROMAGNA"

FINANZIAMENTO PROGETTI UTILMENTE COLLOCATI IN GRADUATORIA

SPESE AMMESSE, CONCESSIONE CONTRIBUTI E CONTESTUALE ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA

INTERVENTO 1 Strada dei Vini e dei Sapori del territorio Città Castelli Ciliegi e Strada dei Vini e dei Sapori della Pianura Modenese**SPESE AMMESSE****ASSOCIAZIONE STRADA DEI VINI E DEI SAPORI DEL TERRITORIO CITTÀ CASTELLI CILIEGI****a) Predispensione di impianti segnaletici relativi all'itinerario**Acquisto, realizzazione e posa in opera di segnaletica
Spese tecniche e di progettazione**Totale a)****b) Allestimento e/o adeguamento di punti di informazione, centri didattici, laboratori dimostrativi delle attività artigianali e delle antiche arti e mestieri dislocati sull'itinerario**Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimento di laboratori dimostrativi delle attività di produzione di prodotti enogastronomici tipici dell'itinerario
Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimenti dimostrativi delle antiche arti e mestieri e delle attività artigianali in genere proprie dell'itinerario
Dotazioni informatiche, allestimenti di siti internet, realizzazione di materiale multimediale e audiovisivo, dotazioni librerie specifiche e tematiche
Spese tecniche e di progettazione**Totale b)****c) Allestimento di musei a tema concernenti l'itinerario**Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimento di mostre permanenti a tema
Allestimento, presso i musei, di strutture atte alla degustazione di prodotti enogastronomici tipici dell'itinerario
Dotazioni informatiche, realizzazione di materiale multimediale e audiovisivo, dotazioni librerie specifiche e tematiche
Spese tecniche e di progettazione**Totale c)****TOTALE SPESE AMMESSE****77.000,00****---****CONTRIBUTO CONCESSO E RELATIVI IMPEGNI DI SPESA****CORRENTE****INVESTIMENTO**

Importo	Soggetto a ritenuta	Registrato all'impegno	Capitolo	Esercizio finanziario	Importo	Registrato all'impegno	Capitolo	Esercizio finanziario
46.200,00	NO	n. 4543	12905	2010	43.200,00	n. 4544	13032	2010

SPESE AMMESSE**ASSOCIAZIONE STRADA DEI VINI E DEI SAPORI DELLA PIANURA MODENESE "TERRE PIANE"****a) Predisposizione di impianti segnaletici relativi all'itinerario**

Acquisto, realizzazione e posa in opera di segnaletica

Spese tecniche e di progettazione

Totale a)**b) Allestimento e/o adeguamento di punti di informazione, centri didattici, laboratori dimostrativi delle attività artigianali e delle antiche arti e mestieri dislocati sull'itinerario**

Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimento di laboratori dimostrativi delle attività di produzione di prodotti enogastronomici tipici dell'itinerario

Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimenti dimostrativi delle antiche arti e mestieri e delle attività artigianali in genere proprie dell'itinerario

Dotazioni informatiche, allestimenti di siti internet, realizzazione di materiale multimediale e audiovisivo, dotazioni librarie specifiche e tematiche

Spese tecniche e di progettazione

Totale b)**c) Allestimento di musei a tema concernenti l'itinerario**

Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimento di mostre permanenti a tema

Allestimento, presso i musei, di strutture atte alla degustazione di prodotti enogastronomici tipici dell'itinerario

Dotazioni informatiche, realizzazione di materiale multimediale e audiovisivo, dotazioni librarie specifiche e tematiche

Spese tecniche e di progettazione

Totale c)**TOTALE SPESE AMMESSE****13.900,00****13.000,00****CONTRIBUTO CONCESSO E RELATIVI IMPEGNI DI SPESA**

CORRENTE				INVESTIMENTO				
Importo	Soggetto a ritenuta	Registrato all'impegno	Capitolo	Esercizio finanziario	Importo	Registrato all'impegno	Capitolo	Esercizio finanziario
8.340,00	NO	n. 4545	12905	2010	7.800,00	n. 4546	13032	2010

Spese correnti

Spese per investimenti

INTERVENTO 2 Strada dei Vini e dei Sapori Dell'Appennino Bolognese e Strada dei Vini e dei Sapori della Provincia di Ferrara
SPESE AMMESSE

ASSOCIAZIONE MONTAGNAMICA

a) Predisposizione di impianti segnalatici relativi all'itinerario

Acquisto, realizzazione e posa in opera di segnalatica
 Spese tecniche e di progettazione

Totale a)

b) Allestimento e/o adeguamento di punti di informazione, centri didattici, laboratori dimostrativi delle attività artigianali e delle antiche arti e mestieri dislocati sull'itinerario

Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimento di laboratori dimostrativi delle attività di produzione di prodotti enogastronomici tipici dell'itinerario
 Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimenti dimostrativi delle antiche arti e mestieri e delle attività artigianali in genere proprie dell'itinerario
 Dotazioni informatiche, allestimenti di siti internet, realizzazione di materiale multimediale e audiovisivo, dotazioni librarie specifiche e tematiche
 Spese tecniche e di progettazione

Totale b)

c) Allestimento di musei a tema concernenti l'itinerario

Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimento di mostre permanenti a tema
 Allestimento, presso i musei, di strutture atte alla degustazione di prodotti enogastronomici tipici dell'itinerario
 Dotazioni informatiche, realizzazione di materiale multimediale e audiovisivo, dotazioni librarie specifiche e tematiche
 Spese tecniche e di progettazione

Totale c)

TOTALE SPESE AMMESSE

CONTRIBUTO CONCESSO E RELATIVI IMPEGNI DI SPESA

CORRENTE				INVESTIMENTO					
Importo	Soggetto a ritenuta	Registrato all'impegno	Capitolo	Esercizio finanziario	Importo	Registrato all'impegno	Capitolo	Esercizio finanziario	
37.620,00	SI	n. 4547	12905	2010	---	---	---	---	
				TOTALE SPESE AMMESSE					
					62.700,00				

SPESE AMMESSE**ASSOCIAZIONE STRADA DEI VINI E DEI SAPORI DELLA PROVINCIA DI FERRARA**

	Spese correnti	Spese per investimenti
--	----------------	------------------------

a) Predisposizione di impianti segnaletici relativi all'itinerario

Acquisto, realizzazione e posa in opera di segnaletica

Spese tecniche e di progettazione

Totale a)

	---	---
Totale a)	---	---

b) Allestimento e/o adeguamento di punti di informazione, centri didattici, laboratori dimostrativi delle attività artigianali e delle antiche arti e mestieri dislocati sull'itinerario

Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimento di laboratori dimostrativi delle attività di produzione di prodotti enogastronomici tipici dell'itinerario

Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimenti dimostrativi delle antiche arti e mestieri e delle attività artigianali in genere proprie dell'itinerario

Dotazioni informatiche, allestimenti di siti internet, realizzazione di materiale multimediale e audiovisivo, dotazioni librarie specifiche e tematiche

Spese tecniche e di progettazione

Totale b)

	24.000,00	---
	2.400,00	---
Totale b)	26.400,00	---

c) Allestimento di musei a tema concernenti l'itinerario

Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimento di mostre permanenti a tema

Allestimento, presso i musei, di strutture atte alla degustazione di prodotti enogastronomici tipici dell'itinerario

Dotazioni informatiche, realizzazione di materiale multimediale e audiovisivo, dotazioni librarie specifiche e tematiche

Spese tecniche e di progettazione

Totale c)**TOTALE SPESE AMMESSE**

	---	---
Totale c)	---	---
TOTALE SPESE AMMESSE	26.400,00	---

CONTRIBUTO CONCESSO E RELATIVI IMPEGNI DI SPESA

CORRENTE				INVESTIMENTO				
Importo	Soggetto a ritenuta	Registrato all'impegno	Capitolo	Esercizio finanziario	Importo	Registrato all'impegno	Capitolo	Esercizio finanziario
15.840,00	SI	n. 4548	12905	2010	---	---	---	---

INTERVENTO 3 Strada del Sangiovese – Strada dei Vini e dei Sapori delle Colline di Faenza**SPESE AMMESSE****STRADA DEL SANGIOVESE - STRADA DEI VINI E DEI SAPORI DELLE COLLINE DI FAENZA****a) Pedisposizione di impianti segnalatici relativi all'Itinerario**

Acquisto, realizzazione e posa in opera di segnalatica
 Spese tecniche e di progettazione

Totale a)

Spese correnti	Spese per investimenti
9.750,00	65.000,00
9.750,00	65.000,00

b) Allestimento e/o adeguamento di punti di informazione, centri didattici, laboratori dimostrativi delle attività artigianali e delle antiche arti e mestieri dislocati sull'itinerario

Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimento di laboratori dimostrativi delle attività di produzione di prodotti enogastronomici tipici dell'Itinerario
 Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimenti dimostrativi delle antiche arti e mestieri e delle attività artigianali in genere proprie dell'Itinerario
 Dotazioni informatiche, allestimenti di siti internet, realizzazione di materiale multimediale e audiovisivo, dotazioni librerie specifiche e tematiche
 Spese tecniche e di progettazione

Totale b)

25.000,00	---
3.750,00	---
28.750,00	---

c) Allestimento di musei a tema concernenti l'Itinerario

Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimento di mostre permanenti a tema
 Allestimento, presso i musei, di strutture atte alla degustazione di prodotti enogastronomici tipici dell'Itinerario
 Dotazioni informatiche, realizzazione di materiale multimediale e audiovisivo, dotazioni librerie specifiche e tematiche
 Spese tecniche e di progettazione

Totale c)**TOTALE SPESE AMMESSE**

35.000,00	---
5.250,00	---
5.250,00	---
43.750,00	100.000,00

CONTRIBUTO CONCESSO E RELATIVI IMPEGNI DI SPESA

CORRENTE				INVESTIMENTO				
Importo	Soggetto a ritenuta	Registrato all'impegno	Capitolo	Esercizio finanziario	Importo	Registrato all'impegno	Capitolo	Esercizio finanziario
26.250,00	NO	n. 4549	12905	2010	60.000,00	n. 4550	13032	2010

INTERVENTO 4 Strada del Po e dei Sapori della Bassa Piacentina**SPESE AMMESSE****ASSOCIAZIONE STRADA DEL PO E DEI SAPORI DELLA BASSA PIACENTINA****a) Predispensione di impianti segnaletici relativi all'itinerario**

Acquisto, realizzazione e posa in opera di segnaletica
 Spese tecniche e di progettazione

	Spese correnti	Spese per investimenti
	1.800,00	57.668,20
Totale a)	1.800,00	57.668,20

b) Allestimento e/o adeguamento di punti di informazione, centri didattici, laboratori dimostrativi delle attività artigianali e delle antiche arti e mestieri dislocati sull'itinerario

Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimento di laboratori dimostrativi delle attività di produzione di prodotti enogastronomici tipici dell'itinerario
 Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimenti dimostrativi delle antiche arti e mestieri e delle attività artigianali in genere proprie dell'itinerario
 Dotazioni informatiche, allestimenti di siti internet, realizzazione di materiale multimediale e audiovisivo, dotazioni librarie specifiche e tematiche
 Spese tecniche e di progettazione

Totale b)	---	---
------------------	-----	-----

c) Allestimento di musei a tema concernenti l'itinerario

Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimento di mostre permanenti a tema
 Allestimento, presso i musei, di strutture atte alla degustazione di prodotti enogastronomici tipici dell'itinerario
 Dotazioni informatiche, realizzazione di materiale multimediale e audiovisivo, dotazioni librarie specifiche e tematiche
 Spese tecniche e di progettazione

Totale c)	---	---
TOTALE SPESE AMMESSE	4.250,00	57.668,20

CONTRIBUTO CONCESSO E RELATIVI IMPEGNI DI SPESA

CORRENTE				INVESTIMENTO				
Importo	Soggetto a ritenuta	Registrato all'impegno	Capitolo	Esercizio finanziario	Importo	Registrato all'impegno	Capitolo	Esercizio finanziario
2.550,00	NO	n. 4551	12905	2010	34.600,92	n. 4552	13032	2010

INTERVENTO 5 Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Forlì e di Cesena**SPESE AMMESSE****COMUNE DI BERTINORO****a) Predispensione di impianti segnaletici relativi all'itinerario**

Acquisto, realizzazione e posa in opera di segnaletica
 Spese tecniche e di progettazione

		Spese correnti	Spese per investimenti
		1.080,00	5.952,00
Totale a)		1.080,00	5.952,00

b) Allestimento e/o adeguamento di punti di informazione, centri didattici, laboratori dimostrativi delle attività artigianali e delle antiche arti e mestieri dislocati sull'itinerario

Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimento di laboratori dimostrativi delle attività di produzione di prodotti enogastronomici tipici dell'itinerario
 Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimenti dimostrativi delle antiche arti e mestieri e delle attività artigianali in genere proprie dell'itinerario
 Dotazioni informatiche, allestimenti di siti internet, realizzazione di materiale multimediale e audiovisivo, dotazioni librarie specifiche e tematiche
 Spese tecniche e di progettazione

		9.400,00	3.000,00
		12.580,00	2.820,00
Totale b)		15.400,00	12.400,00

c) Allestimento di musei a tema concernenti l'itinerario

Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimento di mostre permanenti a tema
 Allestimento, presso i musei, di strutture atte alla degustazione di prodotti enogastronomici tipici dell'itinerario
 Dotazioni informatiche, realizzazione di materiale multimediale e audiovisivo, dotazioni librarie specifiche e tematiche
 Spese tecniche e di progettazione

		30.200,00	17.400,00
		16.140,00	5.660,00
Totale c)		21.800,00	47.600,00

TOTALE SPESE AMMESSE		38.280,00	65.952,00
-----------------------------	--	------------------	------------------

CONTRIBUTO CONCESSO E RELATIVI IMPEGNI DI SPESA

CORRENTE				INVESTIMENTO				
Importo	Soggetto a ritenuta	Registrato all'impegno	Capitolo	Esercizio finanziario	Importo	Registrato all'impegno	Capitolo	Esercizio finanziario
10.784,35	NO	n. 4553	12905	2010	39.571,20	n. 4554	13032	2010
12.183,65	NO	n. 221	12905	2011				

INTERVENTO 6 Strada dei Vini e dei Sapori delle Colline di Scandiano e Canossa**SPESE AMMESSE****COMUNE DI RAMISETO****a) Pedisposizione di impianti segnaletici relativi all'itinerario**

Acquisto, realizzazione e posa in opera di segnaletica
 Spese tecniche e di progettazione

Totale a)**b) Allestimento e/o adeguamento di punti di informazione, centri didattici, laboratori dimostrativi delle attività artigianali e delle antiche arti e mestieri dislocati sull'itinerario**

Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimento di laboratori dimostrativi delle attività di produzione di prodotti enogastronomici tipici dell'itinerario
 Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimenti dimostrativi delle antiche arti e mestieri e delle attività artigianali in genere proprie dell'itinerario
 Dotazioni informatiche, allestimenti di siti internet, realizzazione di materiale multimediale e audiovisivo, dotazioni librarie specifiche e tematiche
 Spese tecniche e di progettazione

Totale b)**c) Allestimento di musei a tema concernenti l'itinerario**

Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimento di mostre permanenti a tema
 Allestimento, presso i musei, di strutture atte alla degustazione di prodotti enogastronomici tipici dell'itinerario
 Dotazioni informatiche, realizzazione di materiale multimediale e audiovisivo, dotazioni librarie specifiche e tematiche
 Spese tecniche e di progettazione

Totale c)**TOTALE SPESE AMMESSE****19.074,00****CONTRIBUTO CONCESSO E RELATIVI IMPEGNI DI SPESA**

CORRENTE					INVESTIMENTO				
Importo	Soggetto a ritenuta	Registrato all'impegno	Capitolo	Esercizio finanziario	Importo	Registrato all'impegno	Capitolo	Esercizio finanziario	
---	---	---	---	---	11.444,40	n. 4555	13032	2010	

INTERVENTO 7 Strada dei Vini e dei Sapori delle Corti Reggiane**SPESE AMMESSE****CONSORZIO STRADA DEI VINI E DEI SAPORI DELLE CORTI REGGIANE****a) Predispensione di impianti segnaletici relativi all'itinerario**

Acquisto, realizzazione e posa in opera di segnaletica
 Spese tecniche e di progettazione

Totale a)

Spese correnti	Spese per investimenti
---	1.155,00
---	1.155,00

b) Allestimento e/o adeguamento di punti di informazione, centri didattici, laboratori dimostrativi delle attività artigianali e delle antiche arti e mestieri dislocati sull'itinerario

Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimento di laboratori dimostrativi delle attività di produzione di prodotti enogastronomici tipici dell'itinerario
 Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimenti dimostrativi delle antiche arti e mestieri e delle attività artigianali in genere proprie dell'itinerario
 Dotazioni informatiche, allestimenti di siti internet, realizzazione di materiale multimediale e audiovisivo, dotazioni librarie specifiche e tematiche
 Spese tecniche e di progettazione

Totale b)

---	3.195,00
3.230,00	---
3.230,00	3.195,00

c) Allestimento di musei a tema concernenti l'itinerario

Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimento di mostre permanenti a tema
 Allestimento, presso i musei, di strutture atte alla degustazione di prodotti enogastronomici tipici dell'itinerario
 Dotazioni informatiche, realizzazione di materiale multimediale e audiovisivo, dotazioni librarie specifiche e tematiche
 Spese tecniche e di progettazione

Totale c)**TOTALE SPESE AMMESSE**

3.230,00	4.350,00
-----------------	-----------------

CONTRIBUTO CONCESSO E RELATIVI IMPEGNI DI SPESA

CORRENTE				INVESTIMENTO				
Importo	Soggetto a ritenuta	Registrato all'impegno	Capitolo	Esercizio finanziario	Importo	Registrato all'impegno	Capitolo	Esercizio finanziario
1.938,00	SI	n. 223	12905	2011	2.610,00	n. 4556	13032	2010

INTERVENTO 8 Strada del Fungo Porcino di Borgotaro**SPESE AMMESSE****COMUNE DI COMPIANO****a) Predispozione di impianti segnaletici relativi all'itinerario**

Acquisto, realizzazione e posa in opera di segnaletica

Spese tecniche e di progettazione

Totale a)**b) Allestimento e/o adeguamento di punti di informazione, centri didattici, laboratori dimostrativi delle attività artigianali e delle antiche arti e mestieri dislocati sull'itinerario**

Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimento di laboratori dimostrativi delle attività di produzione di prodotti enogastronomici tipici dell'itinerario

Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimenti dimostrativi delle antiche arti e mestieri e delle attività artigianali in genere proprie dell'itinerario

Dotazioni informatiche, allestimenti di siti internet, realizzazione di materiale multimediale e audiovisivo, dotazioni librarie specifiche e tematiche

Spese tecniche e di progettazione

Totale b)**c) Allestimento di musei a tema concernenti l'itinerario**

Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimento di mostre permanenti a tema

Allestimento, presso i musei, di strutture atte alla degustazione di prodotti enogastronomici tipici dell'itinerario

Dotazioni informatiche, realizzazione di materiale multimediale e audiovisivo, dotazioni librarie specifiche e tematiche

Spese tecniche e di progettazione

Totale c)**TOTALE SPESE AMMESSE****CONTRIBUTO CONCESSO E RELATIVI IMPEGNI DI SPESA**

CORRENTE				INVESTIMENTO				
Importo	Soggetto a ritenuta	Registrato all'impegno	Capitolo	Esercizio finanziario	Importo	Registrato all'impegno	Capitolo	Esercizio finanziario
2.792,65	NO	n. 222	12905	2011	18.617,70	n. 4557	13032	2010
						TOTALE SPESE AMMESSE		
							6.056,96	40.379,76
							6.056,96	39.179,76
								14.784,00
								24.395,76

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2010, N. 2285

Approvazione della IX fase del programma pluriennale degli interventi di potenziamento del sistema di protezione civile. Assegnazione di risorse finanziarie all'Agenzia regionale di Protezione civile. (Fondo regionale di protezione civile - Annualità 2008)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992 n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" ed in particolare gli artt. 12, 13, e 15 che definiscono le competenze di Regioni, Province e Comuni in materia di protezione civile;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e in particolare l'art. 108 con cui sono state conferite ulteriori funzioni a Regioni, Province e Comuni in materia di protezione civile;

- la legge 10 agosto 2000 n. 246 "Potenziamento del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco";

- la legge 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

- la legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)", ed in particolare l'art. 138, comma 16, che ha istituito il Fondo regionale di Protezione Civile per gli interventi delle Regioni, delle Province autonome e degli enti locali, diretti a fronteggiare le esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all'art. 108 del D.Lgs. n. 112/1998, nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle Regioni e degli enti locali;

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile" convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401;

- la legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e in particolare gli artt. 176 e 177 concernenti la protezione civile;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e in particolare:

- i commi 4 e 5 dell'art. 4, che così recitano:

- «4. La Regione incentiva lo sviluppo delle strutture di protezione civile degli Enti locali, anche attraverso la concessione, avvalendosi dell'Agenzia regionale, di appositi contributi e la cooperazione tecnico-operativa. L'entità dei contributi è stabilita, nei limiti delle risorse disponibili, dalla Giunta regionale che individua altresì, ai fini della loro concessione, criteri preferenziali per le strutture gestite nelle forme associate costituite dalle Comunità montane, dalle Unioni di Comuni e dalle altre forme associative disciplinate dalla legge regionale n. 11 del 2001.»

- «5. La Regione favorisce ed incentiva:

a) la costituzione di Centri provinciali unificati di protezione civile per ottimizzare il raccordo funzionale ed operativo tra

le Autorità di protezione civile regionale, provinciale e comunale ed il volontariato, definendone standard minimi omogenei. A tal fine gli enti territoriali interessati individuano, nell'ambito territoriale di ciascuna provincia, un'apposita sede idonea ad ospitare una struttura tecnico-organizzativa permanente, alla cui costituzione concorrono la Provincia e il Comune capoluogo di provincia. In tale struttura ha anche sede il Coordinamento provinciale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile di cui all'articolo 17, comma 5;

b) l'organizzazione e la gestione a livello comunale o intercomunale di strutture idonee ad ospitare centri operativi per il coordinamento degli interventi in emergenza.»

- l'art. 5, comma 2, che così recita:

«2. Le Province esercitano le funzioni e i compiti amministrativi ad esse attribuite dalla legge n. 225 del 1992 e dall'articolo 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e provvedono in particolare:

- [...] all'individuazione, in ambito provinciale, degli interventi da ammettere a finanziamento del Fondo regionale di protezione civile istituito con legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2001);»

- il documento "Il metodo Augustus", come da direttiva del Dipartimento della protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 1977, e successivi aggiornamenti, predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile - e dal Ministero dell'Interno, contenente gli indirizzi per la pianificazione di emergenza a livello statale e locale;

- la "Direttiva concernente indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile del 3 dicembre 2008;

- la direttiva, recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile" della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile del 27 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 129 del 6 febbraio 2001 "Linee guida per la predisposizione dei piani comunali o intercomunali per le aree a rischio idrogeologico";

- la propria deliberazione n. 1166 del 21 giugno 2004 "Approvazione del protocollo d'intesa e delle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile";

- la propria deliberazione n. 1445 del 1 ottobre 2007 "Adozione del nuovo stemma di Protezione Civile Regionale ed approvazione di un sistema unificato regionale di segnaletica esterna ed interna della Protezione Civile Regionale";

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 febbraio 2005 "Linee guida per l'individuazione di aree di ricovero di emergenza per strutture prefabbricate di Protezione Civile";

- il "Manuale per la gestione dell'attività tecnica dei COM" redatto dal "Servizio Sismico Nazionale" nell'agosto 1998, approvato nel novembre dello stesso anno dalla Commissione Nazionale per la Previsione e Prevenzione dai Grandi Rischi e successive modifiche ed integrazioni;

- la nuova classificazione sismica nazionale approvata con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la

classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica” e relativi allegati tecnici;

- il programma di attivazione dei distaccamenti dei vigili del fuoco volontari concordato fra la Direzione regionale dell’Emilia-Romagna del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e le singole amministrazioni locali;

Rilevato che:

- per esercitare le funzioni loro attribuite dalle leggi, dalle direttive e dagli atti di indirizzo sopra citati è necessario che Province e Comuni si dotino, nel quadro della specifica pianificazione di emergenza, anche in forma associata, di strutture di protezione civile;

- dette strutture debbono poter essere utilizzate in fase di emergenza anche dalle componenti istituzionali e dalle strutture operative dei sistemi nazionale e regionale di protezione civile;

- le tipologie e le caratteristiche tecniche di tali strutture devono corrispondere a quanto specificato nell’allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che con le proprie precedenti deliberazioni 2343/00, 3078/01, 996/02, 2283/02, 1387/03, 1661/04, 1533/05, 2246/05, 1185/06, 747/07, 1661/08 si è provveduto a finanziare con fondi statali e regionali le diverse fasi del programma di realizzazione della rete regionale delle strutture di protezione civile;

Richiamata la propria deliberazione n. 1624 del 3/11/2010, con la quale si è dato atto tra l’altro che, a seguito di un’attenta verifica da parte dell’Agenzia regionale di protezione civile, la maggior parte degli interventi strutturali finanziati con le deliberazioni della Giunta regionale sopra citate è stata realizzata o è in via di realizzazione e soltanto per alcuni di questi interventi si è resa necessaria una rideterminazione dei tempi di realizzazione;

Richiamate:

- la determinazione n. 67 del 5/3/10 recante: “Approvazione del primo stralcio del programma operativo 2010 dell’Agenzia Regionale di Protezione civile, relativo alle attività comportanti l’utilizzo di risorse finanziarie”;

- la determinazione n. 189 del 28/5/10 recante: “Approvazione del secondo stralcio del programma operativo 2010 dell’Agenzia Regionale di Protezione civile, relativo alle attività comportanti l’utilizzo di risorse finanziarie”;

- la determinazione n. 217 del 15/6/10 recante: “Approvazione del terzo stralcio del programma operativo 2010 dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile, relativo alle attività comportanti l’utilizzo di risorse finanziarie”;

- la determinazione n. 444 del 14/10/10 recante: “Approvazione del quarto stralcio del programma operativo 2010 dell’agenzia Regionale di Protezione Civile, relativo alle attività comportanti l’utilizzo di risorse finanziarie”;

Dato atto che la quota relativa all’annualità 2008 del Fondo regionale di protezione civile di cui all’art. 138, comma 16, della L. 388/00 assegnata e versata dallo Stato alla Regione Emilia-Romagna con decreto rep. 491 del 3 febbraio 2010, è pari ad Euro 7.918.652,77;

Vista la propria deliberazione n. 675 del 31 maggio 2010, con la quale è stata disposta la variazione del bilancio di previsione per l’esercizio 2010 in seguito al trasferimento della somma di Euro 7.918.652,77 “Fondo Regionale di Protezione civile annualità 2008” alla Regione Emilia-Romagna, e ripartito il fondo tra le diverse azioni ricomprese nelle finalità di legge, le cui somme sono state iscritte nei pertinenti capitoli di spesa regionale; in par-

ticolare, per quanto qui rileva, è stata iscritta al Cap. 47388 del Bilancio regionale la somma di euro 1.800.000,00 per “Contributi in conto capitale all’Agenzia Regionale di Protezione Civile per la concessione di contributi ai soggetti componenti del sistema regionale di Protezione Civile appartenenti alla Pubblica Amministrazione per la realizzazione di strutture operative territoriali finalizzate al potenziamento del sistema (art 138 comma 16 L. 23 dicembre 2000, n. 388; art. 4 L.R. 7 febbraio 2005 n. 1) - Mezzi statali” U.P.B. 1.4.4.3.17403;

Vista la determinazione del Direttore della Agenzia regionale di protezione civile n. 214 del 15 giugno 2010 “Seconda variazione di bilancio di previsione 2010 – Assegnazione dello Stato sul Fondo regionale di protezione civile, oneri di volontariato – delibera di giunta regionale n. 675/10” con la quale la somma di 1.800.000,00 è stata iscritta nel Capitolo di spesa U23004 del bilancio dell’Agenzia;

Vista inoltre la proposta di programma di potenziamento e adeguamento delle strutture di protezione civile per l’anno 2010 definita nel corso dell’incontro del 24 settembre 2010 tra l’Assessore regionale alla sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile e gli Assessori provinciali con delega alla protezione civile che prevede, a valere sulla somma di 1.800.000,00 euro, contributi regionali di 1.218.000,00 Euro agli enti locali di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la realizzazione delle strutture operative di protezione civile ivi specificate;

Dato atto che la concessione dei contributi sopra richiamati è in linea con le indicazioni di cui al piano annuale delle attività dell’Agenzia regionale di protezione civile approvato con propria deliberazione 2117/09;

Ritenuto:

- di approvare la nona fase del programma pluriennale degli interventi di potenziamento del sistema regionale di protezione civile elencati nel citato allegato 1;

- di procedere, pertanto, con il presente atto all’assegnazione, concessione ed impegno a favore dell’Agenzia regionale di protezione civile della disponibilità iscritte nel Capitolo 47388 “Contributi in conto capitale all’Agenzia Regionale di Protezione civile per la concessione di contributi ai soggetti componenti del sistema regionale di Protezione civile appartenenti alla Pubblica Amministrazione per la realizzazione di strutture operative territoriali finalizzate al potenziamento del sistema (art 138 comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388; art. 4 L.R. 7 febbraio 2005 n. 1) - mezzi statali” U.P.B. 1.4.4.3.17403 del bilancio regionale e quantificate in Euro 1.218.000,00;

Dato atto che il competente dirigente regionale provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione della somma assegnata e concessa con il presente provvedimento, anche in più soluzioni, sulla base di una stima di fabbisogno quantificata dall’Agenzia regionale di protezione civile;

Dato atto che agli adempimenti connessi con l’attuazione del programma di cui trattasi ed all’impiego delle relative risorse finanziarie l’Agenzia regionale di protezione civile provvederà con le modalità descritte nel dispositivo del presente atto e nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari statali e regionali e in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all’art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che, pertanto l’impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Viste:

- le LL.RR. 22 dicembre 2009, n. 24 e n. 25;
- le LL.RR. 23 luglio 2010, n. 7 e n. 8;

Viste altresì:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- le determinazioni dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 18 novembre 2010, n.8 e del 22 dicembre 2010, n. 10 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

- le proprie deliberazioni n.1057 del 24 luglio 2006; n.1663 del 27 novembre 2006; n. 2416 del 19 dicembre 2008; n. 1173 del 27 luglio 2009;

- la propria deliberazione n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1";

- la propria deliberazione n. 1769 del 11 dicembre 2006 "Agenzia regionale di protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità." successivamente integrata e modificata con la deliberazione n. 1121 del 21 luglio 2008;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione Civile";

a voti unanimi e palesi

delibera:

Per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare la IX Fase del programma pluriennale degli interventi di potenziamento del sistema di protezione civile, che prevede l'assegnazione, per il tramite dell'Agenzia regionale di protezione civile, di un finanziamento complessivo di Euro 1.218.000,00 a favore degli Enti locali di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la realizzazione degli interventi ivi indicati ed aventi caratteristiche conformi alle prescrizioni tecniche di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di procedere ad assegnare, concedere ed impegnare a favore dell'Agenzia regionale di protezione civile la somma di Euro 1.218.000,00 per l'attuazione del programma sopra illustrato e per le motivazioni descritte in premessa;

3) di imputare la spesa complessiva di Euro 1.218.000,00 euro per consentire all'Agenzia regionale l'espletamento delle relative procedure, registrata all'impegno n.4564 sul Cap. 47388 "Contributi in conto capitale all'Agenzia Regionale di Protezione Civile per la concessione di contributi ai soggetti componenti del sistema regionale di Protezione Civile appartenenti alla Pubblica Amministrazione per la realizzazione di strutture operative territoriali finalizzate al potenziamento del sistema (art 138 comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388; art. 4 L.R. 7 febbraio 2005 n.

1) - mezzi statali" U.P.B. 1.4.4.3.17403 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che ad esecutività della presente deliberazione, il dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione della somma assegnata e concessa con il presente provvedimento, anche in più soluzioni, sulla base di una stima di fabbisogno quantificata dall'Agenzia regionale di protezione civile;

5) di stabilire che, per la concessione da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile dei finanziamenti a favore degli enti di cui all'allegato 1 al presente atto a copertura degli oneri di realizzazione degli interventi ivi previsti, si procederà secondo le seguenti disposizioni:

a) entro 6 mesi dalla pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna gli enti beneficiari presentano all'Agenzia la seguente documentazione relativa all'intera struttura da realizzare:

- progetto definitivo corredato del quadro tecnico-economico e relativo atto di approvazione per tutti gli interventi che si configurano come lavori pubblici;
- quadro tecnico-economico contenente le specifiche tecniche e relativo atto di approvazione per tutti gli interventi che si configurano come acquisizione di beni e servizi;

b) accertata la conformità dei documenti previsti nella precedente lett. a) alle prescrizioni tecniche di cui all'allegato 2 al presente atto, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile dispone la concessione dei finanziamenti agli enti beneficiari e provvede all'assunzione del relativo impegno di spesa; in caso di accertata difformità, il Direttore dell'Agenzia richiede le necessarie modifiche progettuali, assegnando a tal fine un congruo termine con la precisazione che, in caso di inutile decorso dello stesso, non si darà luogo alla concessione del finanziamento;

c) i lavori devono essere appaltati e consegnati entro un anno dalla data di adozione del provvedimento di concessione dei finanziamenti ed ultimati entro tre anni da tale data;

d) i beni e i servizi devono essere acquisiti entro un anno dalla data di adozione del provvedimento di concessione dei finanziamenti;

e) l'Agenzia regionale di protezione civile provvede alla liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento concesso:

- in un'unica soluzione a seguito dell'ultimazione degli interventi e dell'approvazione della rendicontazione finale da parte dell'ente beneficiario;
- in due soluzioni - ove lo richieda l'ente beneficiario - a titolo di acconto pari al 40% del finanziamento concesso a conclusione delle procedure di aggiudicazione e a titolo di saldo, a seguito dell'ultimazione degli interventi e dell'approvazione della rendicontazione finale da parte dell'ente beneficiario;

f) la richiesta di liquidazione è formulata on-line, mediante la compilazione a cura dell'ente beneficiario delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà contenute nell'applicativo "Tempo Reale" sito al seguente indirizzo internet: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-riservate/enti-attuatori.htm>; le credenziali per l'accesso a tale applicativo sono fornite all'ente beneficiario dall'Agenzia regionale di protezione civile in sede di comunicazione dell'esito della verifica di conformità di cui alla precedente lettera b);

g) in caso di mancata ultimazione degli interventi finanzia-

ti entro i termini previsti nelle precedenti lettere c) e d), saranno restituite all'Agenzia regionale di protezione civile le somme eventualmente già percepite a titolo di acconto dall'ente beneficiario;

h) ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, gli enti beneficiari procedono semestralmente, entro il 31 gennaio e 31 luglio di ciascun anno fino al completamento degli interventi medesimi, alla compilazione della relativa scheda di monitoraggio tramite il richiamato applicativo "Tempo Reale"; in caso di omessa compilazione di tale scheda, non si procede alla liquidazione delle somme;

i) l'Agenzia regionale di protezione civile procede ad un controllo a campione di almeno il 10% delle pratiche relative agli interventi previsti nell'allegato 1), per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui alla precedente lettera f) rese dagli enti beneficiari, i quali esibiscono in loco o trasmettono, su richiesta dell'Agenzia, copia conforme all'originale della do-

cumentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi nelle dichiarazioni sostitutive medesime; il campione delle pratiche da controllare è estratto in base al criterio della casualità numerica secondo modalità operative definite con atto del Direttore dell'Agenzia;

6) di stabilire che gli enti beneficiari dei finanziamenti devono assicurarsi che le caratteristiche tecniche degli interventi di propria competenza risultino integrabili e compatibili con quelle utilizzate dal sistema provinciale e regionale di protezione civile;

7) di stabilire che le disposizioni di cui ai precedenti punti 4 e 5 si applicano anche agli interventi previsti nella tabella 3) di cui agli allegati alla propria deliberazione n. 1624 del 3/11/2010, i cui progetti alla data di esecutività della presente deliberazione devono essere ancora trasmessi all'Agenzia;

8. di pubblicare la presente deliberazione e gli allegati 1) e 2), che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

NONA FASE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE. ELENCO DEGLI ENTI ATTUATORI, DELLE STRUTTURE E DELLE RISORSE ASSEGNATE.

ENTE BENEFICIARIO	PROV.	COMUNE/LUOGO	STRUT.	FINANZIAMENTO
Unione Dei Comuni Bassa Val Trebbia E Val Luretta	PC	RIVERGARO	CS	50.000,00
Comune MONTICELLI D'ONGINA	PC	MONTICELLI D'ONGINA	COM	20.000,00
Comune SAN PIETRO IN CERRO	PC	SAN PIETRO IN CERRO	SPA	20.000,00
Provincia di PIACENZA	PC	VILLANOVA D'ARDA	COC	15.000,00
Comune BEDONIA	PR	BEDONIA	CS	30.000,00
Provincia PARMA	PR	VARSÌ	COC	15.000,00
Provincia PARMA	PR	TORRILE	COC	15.000,00
Provincia PARMA	PR	SORAGNA	AA	52.000,00
Provincia REGGIO EMILIA	RE	REGGIO EMILIA	CUP	40.000,00
Provincia REGGIO EMILIA	RE	REGGIO EMILIA	AA	40.000,00
Comune VEZZANO SUL CROSTOLO	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	CS	20.000,00
Comune CASINA	RE	CASINA	COC	15.000,00
Provincia MODENA	MO	PAVULLO	CS	100.000,00
Provincia MODENA	MO	CASTELFRANCO EMILIA	COC	15.000,00
Provincia MODENA	MO	SAN POSSIDONIO	COC	15.000,00
Provincia MODENA	MO	MEDOLLA	COC	15.000,00
Comune ANZOLA DELL'EMILIA	BO	ANZOLA DELL'EMILIA	SPA	35.000,00
Comune CREVALCORE	BO	CREVALCORE	AA	52.000,00
Comune IMOLA	BO	IMOLA	CS	50.000,00
Provincia FERRARA	FE	BERRA	COC	15.000,00
Provincia FERRARA	FE	FORMIGNANA	COC	15.000,00
Provincia FERRARA	FE	JOLANDA DI SAVOIA	COC	15.000,00
Provincia FERRARA	FE	MASI TORELLO	COC	15.000,00
Provincia FERRARA	FE	OSTELLATO	COC	15.000,00
Comune BONDENO	FE	BONDENO	CS	30.000,00
Comune ALFONSINE	RA	ALFONSINE	COC	15.000,00
Comune CERVIA	RA	CERVIA	AA	52.000,00
Comune CERVIA	RA	CERVIA	SPA	35.000,00
Comune CERVIA	RA	CERVIA	CS	80.000,00
Comune BRISIGHELLA	RA	BRISIGHELLA	AA	52.000,00
Comune TREDIZIO	FC	TREDIZIO	SPA	30.000,00
Comune CESENATICO	FC	CESENATICO	CS	100.000,00
Provincia FORLÌ'-CESENA	FC	FORLÌ'	CUP	30.000,00
Provincia RIMINI	RN	CASTELDELCI	COC	15.000,00
Provincia RIMINI	RN	MAIOLO	COC	15.000,00
Provincia RIMINI	RN	NOVAFELTRIA	COM	15.000,00
Provincia RIMINI	RN	PENNABILLI	COC	15.000,00
Provincia RIMINI	RN	SAN LEO	COC	15.000,00
Provincia RIMINI	RN	SANT'AGATA FELTRIA	COC	15.000,00
Provincia RIMINI	RN	TALAMELLO	COC	15.000,00
			TOTALE	1.218.000,00

Legenda

CUP	Centro Operativo Unificato Provinciale di protezione civile
AA	Area di Ammassamento
CS	Centro Sovracomunale di protezione civile
SPA	Struttura di Prima Assistenza
COM	Centro Operativo Misto
COC	Centro Operativo Comunale

ALLEGATO 2

TIPOLOGIE E CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

a) CENTRI OPERATIVI UNIFICATI PROVINCIALI DI PROTEZIONE CIVILE (CUP)

I Centri Operativi debbono:

- essere sede di una struttura tecnico-organizzativa permanente costituita da uffici della Provincia e del Comune o dei Comuni che realizzano questa struttura insieme con la Provincia;
- essere centro di coordinamento delle associazioni del volontariato provinciale e/o locale di protezione civile;
- essere base delle colonna mobile operativa provinciale e regionale;
- essere centro di gestione della protezione civile a livello provinciale in emergenza e in tempo di pace;
- essere resi disponibili anche per un uso da parte della Regione, delle prefetture e delle strutture operative regionali e nazionali della protezione civile nel caso delle calamità di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art. 2 della L. 225/92 e quindi essere considerate anche in questo ruolo dai piani di emergenza nazionali, regionali e provinciali;
- disporre di sedi e attrezzature che, in linea di massima, abbiano le seguenti caratteristiche:
 1. Il luogo deve essere:
 - individuato nel rispetto dei criteri fissati dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 febbraio 2005 "Linee guida per l'individuazione di aree di ricovero di emergenza per strutture prefabbricate di Protezione Civile";
 - ben servito da collegamenti verso la rete viaria nazionale e autostradale;
 - servito da un sistema stradale ridondante e perciò difficilmente vulnerabile da eventuali catastrofi;
 - sicuro rispetto a frane, esondazioni, incendi boschivi, incidenti industriali;
 - non particolarmente soggetto alla formazione di nebbie compatibilmente con le caratteristiche del territorio;
 - servito dalle reti di acqua, fogne, elettricità, telefonia fissa e cellulare; è consigliata la realizzazione di una rete wireless a servizio della struttura;
 2. L'area deve:
 - consentire la sosta di autobus, camion, automobili ed, eventualmente, di macchine operatrici;

- contenere un edificio civile ed eventualmente capannoni di tipo industriale;
 - consentire eventualmente lo stoccaggio e la movimentazione di container;
 - essere eventualmente attrezzata per l'atterraggio anche notturno di elicotteri;
3. L'edificio civile deve:
- Avere le caratteristiche antisismiche che si richiedono agli edifici strategici per le finalità di protezione civile,
 - comprendere spazi adatti a contenere:
 - uffici protezione civile della Provincia,
 - uffici protezione civile del Comune o dei Comuni che realizzano questa struttura insieme con la Provincia,
 - uffici del volontariato protezione civile,
 - una segreteria attrezzata con centralino telefonico,
 - una sala decisioni attrezzata per la riunione delle persone che coordinano le operazioni di emergenza,
 - una sala operativa con spazi e attrezzature adeguate per l'attivazione delle funzioni (ex Metodo Augustus) utili in emergenza e, tra queste, anche la funzione telecomunicazioni, ovvero sala-radio ; la sala operativa potrà essere costituita da diversi ambienti opportunamente collegati tra loro e con la segreteria e la sala decisioni
 - comprendere eventualmente spazi adatti a contenere:
 - l'ufficio provinciale del Corpo Forestale dello Stato,
 - l'ufficio della polizia provinciale,
 - l'ufficio della polizia urbana del capoluogo,
 - l'ufficio delle strutture operative del comune capoluogo,
 - la cucina e la mensa per gli addetti ai vari uffici e servizi,
 - la foresteria per eventuali ospiti.
4. Gli eventuali capannoni di tipo industriale sono destinati a:
- consentire la sosta e la manutenzione di macchine operatrici, camion, automobili;
 - consentire lo stoccaggio e la manutenzione di attrezzature utili in fase di emergenza quali ad esempio gruppi elettrogeni, torri faro, pompe, ecc .
 - consentire lo stoccaggio di materiali utili in fase di emergenza quali ad esempio badili, carriole, sacchetti, teli, ecc.

b) AREE DI AMMASSAMENTO (AA)

Le Aree di Ammassamento debbono:

- essere adatte all'ammassamento di materiali e alla predisposizione di campi base per le operazioni di emergenza;
 - essere resi disponibili anche per un uso da parte della Regione, delle prefetture e delle strutture operative regionali e nazionali della protezione civile nel caso delle calamità di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art. 2 della L. 225/92 e quindi essere considerate anche in questo ruolo dai piani di emergenza nazionali, regionali e provinciali;
 - avere, in linea di massima, le caratteristiche di seguito descritte:
 - essere individuate nel rispetto dei criteri fissati dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 febbraio 2005 "Linee guida per l'individuazione di aree di ricovero di emergenza per strutture prefabbricate di Protezione Civile" e deve essere:
 - ben servito da collegamenti verso la rete viaria nazionale e autostradale;
 - servito da un sistema stradale ridondante e perciò difficilmente vulnerabile da eventuali catastrofi;
 - sicuro rispetto a frane, esondazioni, incendi boschivi, incidenti industriali;
 - servito dalle reti di acqua, fogne, gas, elettricità, telefonia fissa e cellulare;
2. L'area deve:
- Avere almeno la dimensione di mq 10.000 indicata per essere destinata all'impianto della Colonna Mobile Integrata; per tutti gli altri casi a minor valenza, Avere almeno la dimensione di mq 5.000 ;
 - Essere dotata di urbanizzazione e reti impiantistiche adatte alla installazione del campo base dei soccorritori ;
 - consentire la sosta di autobus, camion, automobili ed, eventualmente, di macchine operatrici;
 - consentire eventualmente lo stoccaggio e la movimentazione di container;
 - essere eventualmente attrezzata per l'atterraggio anche notturno di elicotteri;
3. Gli eventuali edifici debbono avere le caratteristiche antisismiche che si richiedono agli edifici strategici per le finalità di protezione civile;

c) STRUTTURE DI PRIMA ASSISTENZA (SPA)

Le Strutture di Prima Assistenza debbono:

- fornire un primo ricovero a persone evacuate perché vittime di calamità o sottoposte a grave rischio;
- offrire il proprio servizio a tutto il territorio provinciale;
- essere resi disponibili anche per un uso da parte della Regione, delle prefetture e delle strutture operative regionali e nazionali della protezione civile nel caso delle calamità di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art. 2 della L. 225/92 e quindi essere considerate anche in questo ruolo dai piani di emergenza nazionali, regionali e provinciali;
- avere, in linea di massima, le caratteristiche di seguito descritte:

1. Il luogo deve essere individuato nel rispetto dei criteri fissati dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 febbraio 2005 "Linee guida per l'individuazione di aree di ricovero di emergenza per strutture prefabbricate di Protezione Civile" e deve essere:
 - ampio in misura uguale o superiore i 20.000 mq ed avente la possibilità di ospitare almeno 350 persone oltre ai volontari alle strutture; per le aree montane, qualora le dimensioni delle aree non soddisfino i criteri indicati, è possibile ipotizzare la dislocazione dei moduli su più aree non distanti;
 - ben servito da collegamenti verso la rete viaria nazionale e autostradale;
 - servito da un sistema stradale ridondante e perciò difficilmente vulnerabile da eventuali catastrofi;
 - sicuro rispetto a frane, esondazioni, incendi boschivi, incidenti industriali;
 - servito dalle reti di acqua, fogne, gas, elettricità, telefonia fissa e cellulare;
2. L'area di pertinenza del Centro deve:
 - consentire la sosta di autobus, camion, automobili;
 - contenere edifici adatti al ricovero anche temporaneo di persone e/o consentire la realizzazione di una tendopoli, il tutto per ospitare un numero di persone commisurato a quello per cui i piani di emergenza ipotizzano la necessità di evacuazione;
 - essere eventualmente attrezzata per l'atterraggio anche notturno di elicotteri;
3. Gli eventuali edifici debbono:
 - avere le caratteristiche antisismiche che si richiedono agli edifici strategici per le finalità di protezione civile;
 - essere capaci di ospitare un numero di persone commisurato a quello per cui i piani di emergenza ipotizzano la necessità di evacuazione ; in particolare si fa notare che secondo la citata direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 febbraio 2005 ".....nel caso di grave evento sismico la popolazione da assistere, almeno per i primi giorni, coincide, indipendentemente dai danni, con tutta la popolazione residente nel centro storico del Comune

d) CENTRI OPERATIVI SOVRACOMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE (CS)

I Centri Operativi Sovracomunali debbono:

- essere sede di una struttura tecnico-organizzativa permanente di protezione civile;
- integrare possibilmente sedi e/o attrezzature dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato, delle associazioni del volontariato di protezione civile e delle altre strutture operative di protezione civile ;
- corrispondere eventualmente con la sede del Centro Operativo Misto o del Centro Operativo Comunale di cui ai punti seguenti;
- essere resi disponibili anche per un uso da parte della Regione, delle prefetture e delle strutture operative regionali e nazionali della protezione civile nel caso delle calamità di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art. 2 della L. 225/92 e quindi essere considerate anche in questo ruolo dai piani di emergenza nazionali, regionali e provinciali;
- disporre di sedi e attrezzature che, in linea di massima, abbiano le seguenti caratteristiche:

1. Il luogo deve essere:
 - individuato nel rispetto dei criteri fissati dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 febbraio 2005 "Linee guida per l'individuazione di aree di ricovero di emergenza per strutture prefabbricate di Protezione Civile";
 - ben servito da collegamenti verso la rete viaria nazionale e autostradale;
 - servito da un sistema stradale ridondante e perciò difficilmente vulnerabile da eventuali catastrofi;
 - sicuro rispetto a frane, esondazioni, incendi boschivi, incidenti industriali;
 - non particolarmente soggetto alla formazione di nebbie compatibilmente con le caratteristiche del territorio;
 - servito dalle reti di acqua, fogne, elettricità, telefonia fissa e cellulare; è consigliata la realizzazione di una rete wireless a servizio della struttura;
2. L'area deve:
 - consentire la sosta di autobus, camion, automobili ed, eventualmente, di macchine operatrici;
 - contenere un edificio civile ed eventualmente capannoni di tipo industriale;
 - consentire eventualmente lo stoccaggio e la movimentazione di container;
 - essere eventualmente attrezzata per l'atterraggio anche notturno di elicotteri;
3. L'edificio civile deve:
 - avere le caratteristiche antisismiche che si richiedono agli edifici strategici per le finalità di protezione civile,
 - comprendere spazi adatti a contenere gli uffici e i locali tecnici del distaccamento dei Vigili del Fuoco e/o delle associazioni del Volontariato di Protezione Civile e/o dei servizi di Protezione Civile degli enti locali,
 - comprendere spazi eventualmente adatti a contenere il Centro Operativo Misto o del Centro Operativo Comunale di cui ai punti seguenti,
4. Gli eventuali capannoni di tipo industriale sono destinati a:
 - consentire la sosta e la manutenzione di macchine operatrici, camion, automobili;
 - consentire lo stoccaggio e la manutenzione di attrezzature utili in fase di emergenza quali ad esempio gruppi elettrogeni, torri faro, pompe, ecc.;
 - consentire lo stoccaggio di materiali utili in fase di emergenza quali ad esempio badili, carriole, sacchetti, teli, ecc.;

e) CENTRI OPERATIVI MISTI (COM)

I Centri Operativi Misti debbono:

- dare una sede unica alle strutture operative di protezione civile di un gruppo di comuni;
- offrire servizi di protezione civile a tutto il territorio dei comuni di cui sopra;

- essere resi disponibili anche per un uso da parte della Regione, delle prefetture e delle strutture operative regionali e nazionali della protezione civile nel caso delle calamità di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art. 2 della L. 225/92 e quindi essere considerate anche in questo ruolo dai piani di emergenza nazionali, regionali e provinciali;
- avere, di massima, le caratteristiche di seguito descritte:
 1. Il luogo deve essere:
 - ben servito da collegamenti stradali sia verso i centri più periferici che verso le linee di comunicazione nazionali;
 - servito da un sistema stradale ridondante e perciò difficilmente vulnerabile da eventuali catastrofi;
 - sicuro rispetto a frane, esondazioni, incendi boschivi, incidenti industriali;
 - non particolarmente soggetto alla formazione di nebbie;
 - servito dalle reti di acqua, fognie, gas, elettricità, telefonia fissa e cellulare;
 - prossimo o ben collegato con aree utilizzabili come eliporto, ammassamento, sosta;
 2. L'edificio civile deve essere:
 - dotato delle caratteristiche antisismiche che si richiedono agli edifici strategici per le finalità di protezione civile,
 - dotato di un sistema di collegamenti telefonici e informatici autonomo da quello dell' ente eventualmente ospitante,
 - facilmente accessibile dalla viabilità ordinaria,
 - dotato di parcheggi,
 - dotato di spazi almeno adatti a contenere:
 - una segreteria attrezzata con centralino telefonico,
 - una sala decisioni attrezzata per la riunione delle persone che coordinano le operazioni di emergenza,
 - una sala operativa con spazi e attrezzature adeguate per l'attivazione delle funzioni (ex Metodo Augustus) utili in emergenza e, tra queste, anche la funzione telecomunicazioni, ovvero sala-radio; la sala operativa potrà essere costituita da diversi ambienti opportunamente collegati tra loro e con la segreteria e la sala decisioni
 3. Deve essere disponibile attrezzatura informatica, per comunicazioni e telecomunicazioni. Tali attrezzature possono essere quelle di seguito esemplificate:
 - 2 PC desktop
 - 1 PC portatile
 - 1 Stampante A3
 - 1 Stampante portatile
 - 2 Fax con funzionalità di fotocopiatrice

- 1 Fotocopiatrice
- 1 Scanner
- 2 Cellulare GSM
- 1 Cellulare-modem applicabile al PC portatile o un modem
USB(chiavetta internet)
- 1 Gruppo di continuità

Per quello che riguarda l'impianto della tecnologia radio, tale impianto deve essere dotato di adeguata strumentazione radio R3 TETRA REGIONALE come da specifiche:

- 1 stazione radio fissa a standard digitale TETRA
- 2 terminali radio portatili a standard digitale TETRA

E, qualora sia necessario, si deve garantire la possibilità di comunicazione radio anche con il sistema analogico, acquisendo la seguente strumentazione:

- 1 RadioRT VHF fissa
- 2 RadioRT VHF portatili;
- 1 RadioRT CB fissa;

4. Deve essere disponibile attrezzatura informatica software e hardware che permetta la connessione Internet e la lettura e l'elaborazione degli strumenti messi a disposizione dalla Provincia e dalla Regione.

f) CENTRI OPERATIVI COMUNALI (COC)

I Centri Operativi Comunali debbono:

- dare una sede unica alle strutture operative di protezione civile del comune;
 - offrire servizi di protezione civile a tutto il territorio del comune;
 - avere, di massima, le caratteristiche di seguito descritte:
1. Il luogo deve essere:
 - ben servito da collegamenti stradali sia verso i centri più periferici che verso le linee di comunicazione nazionali;
 - servito da un sistema stradale ridondante e perciò difficilmente vulnerabile da eventuali catastrofi;
 - sicuro rispetto a frane, esondazioni, incendi boschivi, incidenti industriali;
 - non particolarmente soggetto alla formazione di nebbie;
 - servito dalle reti di acqua, fogne, gas, elettricità, telefonia fissa e cellulare;
 - prossimo o ben collegato con aree utilizzabili come eliporto, ammassamento, sosta;

2. L'edificio civile deve essere:

- dotato delle caratteristiche antisismiche che si richiedono agli edifici strategici per le finalità di protezione civile,
- facilmente accessibile dalla viabilità ordinaria,
- dotato di parcheggi,
- dotato di spazi adatti a contenere:
 - una segreteria attrezzata con centralino telefonico,
 - una sala decisioni attrezzata per la riunione delle persone che coordinano le operazioni di emergenza,
 - una sala operativa con spazi e attrezzature adeguate per l'attivazione delle funzioni (ex Metodo Augustus) utili in emergenza e, tra queste, anche la funzione telecomunicazioni, ovvero sala-radio ; la sala operativa potrà essere costituita da diversi ambienti opportunamente collegati tra loro e con la segreteria e la sala decisioni.

3. Deve essere disponibile attrezzatura informatica, per comunicazioni e telecomunicazioni. Tali attrezzature possono essere quelle di seguito esemplificate:

- 2 PC desktop
- 1 Stampante A3
- 1 Fotocopiatrice
- 1 Scanner
- 2 Cellulari GSM
- 1 Gruppo di continuità

Per quello che riguarda l'impianto della tecnologia radio, tale impianto deve essere dotato di adeguata strumentazione radio R3 TETRA REGIONALE come da specifiche:

- 1 stazione radio fissa a standard digitale TETRA
- 2 terminali radio portatili a standard digitale TETRA

E, qualora sia necessario, si deve garantire la possibilità di comunicazione radio anche con il sistema analogico, acquisendo la seguente strumentazione:

- 1 RadioRT VHF fissa
- 2 RadioRT VHF portatili;
- 1 RadioRT CB fissa;

4. Deve essere disponibile attrezzatura informatica software e hardware che permetta la connessione Internet e la lettura e l'elaborazione degli strumenti messi a disposizione dalla Provincia e dalla Regione.

g) REQUISITO COMUNE A TUTTE LE STRUTTURE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - Sistema della cartellonistica

- 1 Le strutture di Protezione civile debbono essere segnalate in maniera tale che la loro presenza entri a far parte della consapevolezza dei cittadini ; a questo scopo un sistema di cartellonistica unificato per tutta la Regione Emilia-Romagna è stato definito dalla DGR 1445/07 ; si raccomanda agli enti attuatori di dotare ogni struttura degli opportuni cartelli di segnalazione .
- 2 E' opportuno che anche all' interno delle strutture di protezione civile venga adottato un sistema di cartellonistica unificato che segnali i differenti uffici e gli spazi con specifiche destinazioni ; la stessa DGR fornisce suggerimenti anche per la realizzazione di questo sistema di cartelli.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2010, N. 2291

Assegnazione e concessione di un contributo integrativo al "Fondo rischi consortile cooperative sociali" del Consorzio "Cooperfidi Italia, Società Cooperativa di garanzia collettiva dei fidi" ai sensi dell'art. 7 bis della L.R. 22/90 e ss.mm. C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E42F10000570002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 23 marzo 1990, n. 22 "Disposizioni di principio e disciplina generale per la cooperazione" e successive modificazioni e integrazioni;

Richiamato, in particolare, l'art. 7 della succitata legge regionale che ha previsto che la Regione Emilia-Romagna promuovesse la creazione di un consorzio fidi regionale tra imprese cooperative e contribuisse alla formazione del relativo fondo consortile, previa condizione che il Consiglio regionale, con propria delibera, approvasse lo statuto del consorzio e provvedesse alla nomina di uno o più rappresentanti della Regione nel consiglio di amministrazione del consorzio medesimo;

Premesso che:

- ai sensi del suddetto articolo 7 della L.R.22/90, è stato regolarmente costituito un unico consorzio fidi regionale per la cooperazione, denominato COOP.E.R.FIDI - Consorzio Fidi Regionale fra le Cooperative dell'Emilia-Romagna;

- a norma del comma 5 del citato art. 7 della L.R. 22/90, il Consiglio regionale (ora Assemblea Legislativa) ha, con propria deliberazione dell'8 marzo 1995, n. 2419, esecutiva ai sensi di legge, proceduto all'approvazione dello Statuto del consorzio COOP.E.R.FIDI - Consorzio Fidi Regionale fra le Cooperative dell'Emilia-Romagna (BO);

- a norma del comma 4 del citato art. 7 della L.R. 22/90, il Consiglio regionale (ora Assemblea Legislativa) ha, con deliberazione del 24 luglio 1996, n. 381, esecutiva ai sensi di legge, provveduto alla determinazione dei criteri per l'individuazione dei destinatari dei servizi del consorzio COOP.E.R.FIDI, delle modalità di concessione e dei vincoli di destinazione del contributo regionale al fondo consortile;

Considerato che:

- con la L.R. 12 dicembre 1997, n. 42, recante "Integrazioni alla L.R. 23 marzo 1990, n. 22, 'Disposizioni di principio e disciplina generale per la cooperazione'", sono state apportate integrazioni a quanto precedentemente disposto dall'art. 7 della L.R. 22/90;

- a norma del comma 1 dell'art. 7 bis della L.R. 22/90 - inserito dall'art. 2 della L.R. 42/97 sopracitata - la Regione può concedere contributi ad integrazione del fondo consortile del consorzio fidi regionale per la cooperazione costituito a norma del citato art. 7 della L.R. 22/90;

- a norma del comma 2 dell'art. 7 bis della L.R. 22/90 - inserito dall'art. 2 della L.R. 42/97 sopracitata - la Giunta regionale determina le modalità di concessione dei contributi precedentemente richiamati e ne stabilisce i vincoli di destinazione;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio regionale (ora Assemblea legislativa) n. 626 del 20/12/2004 è stato costituito un fondo rischi, a contabilità separata, denominato "Fondo rischi consortile Cooperative sociali" da destinare alla concessione di garanzie alle cooperative sociali e loro consorzi, aderenti al

Consorzio COOP.E.R.FIDI, per operazioni a breve e a medio termine, relative ad azioni di promozione, sostegno e sviluppo delle cooperative sociali e conformi alle loro finalità istituzionali, effettuate sia con istituti di credito sia con società finanziarie convenzionati con il Consorzio stesso;

Dato atto tuttavia che, con lettera del 7 gennaio 2010, prot. PG/2010/10001 è stato comunicato alla Regione che:

- in data 30 settembre 2009 l'assemblea di COOP.E.R.Fidi Emilia-Romagna ha deliberato l'adesione ad un progetto di fusione promosso dalle centrali cooperative che ha determinato la nascita di un unico Confidi di livello nazionale denominato Cooperfidi Italia, Società cooperativa di garanzia collettiva dei fidi;

- il suddetto progetto di fusione è finalizzato alla creazione di un soggetto in possesso dei requisiti dimensionali necessari alla sua trasformazione in intermediario finanziario vigilato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 385/93, come modificato dal D.Lgs. 141/10;

- in data 16 dicembre 2009 è stato sottoscritto il relativo atto notarile di fusione;

- nonostante l'avvenuta fusione, il nuovo soggetto di livello nazionale si impegna nei confronti della Regione a mantenere una segmentazione regionale della propria attività di garanzia, continuando - come in passato faceva COOP.ER.FIDI Emilia-Romagna - ad impiegare le risorse provenienti da eventuali contributi della Regione Emilia-Romagna a copertura delle garanzie rivolte al sistema produttivo emiliano-romagnolo;

Vista la lettera del 20/10/2010, acquisita agli atti del Servizio Programmazione e Sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, Terzo settore, Servizio civile, con la quale Cooperfidi Italia, Società cooperativa di garanzia collettiva dei fidi ha richiesto, per l'anno 2010, un contributo integrativo al proprio fondo rischi consortile per le cooperative sociali, ai sensi dell'art. 7 bis della Legge 22/90 e delle deliberazioni del Consiglio regionale (ora Assemblea Legislativa) 381/96 e, in particolare, 626/04;

Considerato che la suddetta richiesta di Cooperfidi Italia, Società cooperativa di garanzia collettiva dei fidi, è rispondente ai requisiti di cui alla sopra citata deliberazione consiliare 626/04, sulla base delle verifiche effettuate dal Servizio Programmazione e Sviluppo del sistema dei servizi sociali. Programmazione sociale, Terzo settore, Servizio civile;

Ritenuto, per i motivi sopra esposti:

- che le risorse che saranno eventualmente ottenute da Cooperfidi Italia, Società cooperativa di garanzia collettiva dei fidi a titolo di contributi integrativi al fondo rischi consortile per le cooperative sociali continueranno anche in futuro a generare un corrispondente ed adeguato volume di garanzie destinato al sostegno del sistema produttivo dell'Emilia-Romagna, in continuità con l'attività e la missione aziendale svolta in questi anni da Cooperfidi Emilia-Romagna;

- che continuino a sussistere i presupposti e le condizioni per poter provvedere, per l'anno 2010, all'assegnazione e concessione al consorzio Cooperfidi Italia, Società cooperativa di garanzia collettiva dei fidi, di un contributo integrativo al "Fondo rischi consortile cooperative sociali" pari a € 500.000,00;

- di poter utilizzare, a tale fine, i medesimi criteri e le medesime modalità di concessione e i vincoli di destinazione definiti con la citata deliberazione consiliare 626/04 ed applicarli altresì al contributo integrativo al fondo consortile, di cui alla presente deliberazione;

Dato atto che a tal fine è stato previsto apposito stanziamen-

to sul Capitolo 21222 “Contributi per l’integrazione del fondo consortile del Consorzio Fidi Regionale tra imprese cooperative (artt. 7 e 7 bis, L.R. 23 marzo 1990, n. 22 e successive modifiche), afferente l’U.P.B. 1.3.2.3.8230, del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2010;

Sentito nel merito il Direttore generale Attività Produttive, Commercio e Turismo circa l’utilizzo di quota parte dello stanziamento del Capitolo 21222;

Visti:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40;
 - la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
 - la L.R. 22 dicembre 2009, n. 24 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l’approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012”;

- la L.R. 22 dicembre 2009, n. 25 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2010 e Bilancio pluriennale 2010-2012”;

- la L.R. 23 luglio 2010, n. 7 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l’approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012. Primo provvedimento generale di variazione”, ed in particolare l’art. 5;

- la L.R. 23 luglio 2010, n. 8 “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012 a norma dell’articolo 30 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- le determinazioni dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 18 novembre 2010, n. 8 e del 22 dicembre 2010, n. 10 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- l’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica Amministrazione”;

Dato atto che in data 18/11/2010 è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale al progetto di cui al presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) E42F10000570002;

Dato atto che si sta provvedendo ad acquisire la documentazione di cui alla Legge 19 marzo 1990, n. 55, recante “Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale”, e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto di quanto indicato dal DPR 3 giugno 1998, n. 252, e che di tale acquisizione si darà atto nella fase di liquidazione del contributo;

Ritenuto di dover procedere, con il presente provvedimento, all’impegno della spesa necessaria sul citato capitolo di bilancio,

ricorrendo le condizioni di cui all’art. 47, comma 2 della sopra richiamata Legge regionale 40/01;

Richiamate le proprie deliberazioni 1057/06, 1663/06, 2416/08 e ss.mm., 1173/09 e 1377/10;

Dato atto dei pareri allegati alla presente deliberazione;

Su proposta dell’Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di integrazione per l’immigrazione. Volontariato, Associazionismo e Terzo settore, Teresa Marzocchi;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a :

a. di assegnare e concedere, per le ragioni espresse in premessa, a norma dell’art. 7 bis della L.R. 22/90, al Consorzio Cooperfidi Italia, Società cooperativa di garanzia collettiva dei fidi un contributo integrativo al fondo regionale di garanzia “Fondo rischi consortile Cooperative sociali” pari a complessivi € 500.000,00, subordinatamente alla verifica del rispetto dei vincoli posti dalla L. 55/90 e succ. mod.;

b. di dare atto che per la gestione di tale fondo saranno utilizzati i medesimi criteri e le medesime modalità di concessione e i vincoli di destinazione definiti con la deliberazione del Consiglio regionale (ora Assemblea Legislativa) 626/04;

c. di dare atto, pertanto, che il “Fondo rischi consortile Cooperative sociali” è destinato alla concessione di garanzie alle piccole e medie imprese socie del Consorzio stesso, costituite sotto forma di cooperative sociali, operanti nel territorio regionale, regolarmente iscritte all’Albo regionale delle cooperative sociali di cui all’art. 2 della L.R. 7/94 e loro consorzi, per operazioni a breve e a medio termine, relative ad azioni di promozione, sostegno e sviluppo delle cooperative sociali stesse e conformi alle loro finalità istituzionali, effettuate sia con istituti di credito sia con società finanziarie;

d. di impegnare, sulla base di quanto indicato in premessa, la spesa complessiva derivante dal presente provvedimento, pari ad € 500.000,00, registrata al n. 4568 di impegno, sul Capitolo 21222 “Contributi per l’integrazione del fondo consortile del Consorzio Fidi Regionale tra imprese cooperative (artt. 7 e 7 bis, L.R. 23 marzo 1990, n. 22 e successive modifiche), afferente l’U.P.B. 1.3.2.3.8230, del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2010, che presenta la necessaria disponibilità;

e. di dare atto che alla liquidazione dell’importo di cui al precedente punto d. al consorzio Cooperfidi Italia, Società cooperativa di garanzia collettiva dei fidi, ed alla richiesta della emissione del titolo di pagamento, provvederà, con propri atti formali e subordinatamente all’acquisizione della documentazione prevista dalla Legge 55/90 e successive modificazioni e integrazioni, nel rispetto di quanto indicato dal DPR 3 giugno 1998, n. 252, il dirigente regionale competente, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm.;

f. di dare atto che in data 18/11/2010 è stato assegnato al progetto di cui al presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) E42F10000570002;

g. di pubblicare la presente deliberazione nel BURET.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2010, N. 2303

L.R. 7/10, art. 3 “Misure di intervento per lo sviluppo del patrimonio zootecnico” e deliberazione 1348/10. Aiuti, in regime de minimis ai sensi del Reg. (CE) 1535/2007, in favore di imprese agricole per l’acquisto di riproduttori maschi iscritti nei libri genealogici o nei registri anagrafici. Approvazione della graduatoria delle domande ammesse, determinazioni in ordine al suo finanziamento ed impegno delle risorse. Parziale modifica propria delibera 1348/10

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 23 luglio 2010, n. 7 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l’approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012. Primo provvedimento generale di variazione”, ed in particolare l’art. 3 che, al fine di favorire la salvaguardia ed il miglioramento genetico delle razze bovine autoctone da carne:

- autorizza la Regione a concedere ad imprese agricole, ad indirizzo zootecnico, contributi per l’acquisto di riproduttori maschi, iscritti nei libri genealogici o nei registri anagrafici;

- rinvia ad atto della Giunta regionale la definizione dell’ammontare degli aiuti, dei criteri e delle modalità di erogazione, in conformità e secondo i limiti posti dal Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli;

- dispone, per le finalità perseguite, una autorizzazione di spesa di Euro 40.000,00 a valere sul Capitolo 10596 “Contributi a favore delle imprese agricole, ad indirizzo zootecnico, per la salvaguardia ed il miglioramento genetico delle razze bovine autoctone da carne (art. 3, L.R. 23 luglio 2010, n. 7)” afferente alla U.P.B. 1.3.1.3.6025 “Tutela delle varietà e razze locali di interesse agrario” del Bilancio per l’esercizio finanziario 2010;

- la propria deliberazione n. 1348 del 13 settembre 2010 con la quale, in attuazione del predetto art. 3 della L.R. 7/10, la Giunta regionale ha approvato il relativo Programma operativo regionale – da attuare in regime de minimis secondo quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1535/2007 – nel quale sono definiti l’ammontare degli aiuti nonché i criteri e le modalità applicative, costituente al contempo avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso agli aiuti previsti;

Richiamati, in particolare, i seguenti punti del predetto avviso pubblico:

- il punto 2. che prevede, tra l’altro, che l’impresa beneficiaria - pena la revoca dell’aiuto - concluda l’acquisto dei capi ammessi entro i 12 mesi successivi alla data di notifica della concessione dell’aiuto;

- il punto 3. che dispone, fra l’altro:

- che all’attuazione del Programma è destinata la somma di Euro 40.000,00 stanziata con la citata L.R. 7/10;

- che la spesa massima ammissibile è definita in Euro 3.500,00 a capo, al netto dell’importo dell’IVA;

- che sono eligibili all’aiuto le spese sostenute dal richiedente

successivamente alla presentazione della domanda e supportate dai titoli regolarmente quietanzati secondo le modalità fissate al punto 6.;

- che la percentuale di aiuto è fissata nella misura del 40% della spesa effettivamente sostenuta e documentata, elevabile al 50% in caso di azienda ricadente in zona svantaggiata;

- che l’aiuto, concesso una sola volta per il medesimo riproduttore “una tantum a capo”, non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di spesa erogabile al singolo imprenditore, pari ad Euro 7.500,00, calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ed erogabili in regime de minimis ad una medesima impresa nell’arco di tre esercizi fiscali, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall’obiettivo da essi perseguito;

- il punto 4. che prevede che le istanze dovessero essere presentate a mano o fatte pervenire per mezzo raccomandata a partire dalla data di adozione della deliberazione 1348/10 ed entro e non oltre le ore 12 del 15 ottobre 2010;

- il punto 5. che stabilisce, tra l’altro:

- che l’istruttoria sulle istanze pervenute sia effettuata dal Servizio Produzioni animali;

- che le domande ritenute ammissibili a seguito della verifica del rispetto delle condizioni di accesso siano ordinate in specifica graduatoria secondo le classi di priorità definite al medesimo punto 5.;

- che, entro il 31 dicembre 2010, il Responsabile del Servizio Produzioni animali provveda con proprio atto ad approvare la graduatoria regionale delle domande ammesse ed a concedere contestualmente gli aiuti in favore delle imprese risultate in posizione utile in relazione alla disponibilità finanziaria destinata all’attuazione del Programma;

- che il medesimo Responsabile provveda a notificare alle imprese agricole la concessione dell’aiuto;

- il punto 6. che dispone, tra l’altro:

- che, entro 60 giorni dalla data di entrata in stalla, pena la revoca dell’aiuto concesso, l’impresa beneficiaria provveda a trasmettere alla Regione la domanda di liquidazione dell’aiuto corredata della prescritta documentazione;

- che, qualora la dichiarazione relativa agli aiuti de minimis presentata in sede di rendiconto rappresenti maggiori aiuti percepiti rispetto a quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda di aiuto, l’aiuto spettante sia conseguentemente ricalcolato, fino alla concorrenza del limite di Euro 7.500,00;

Atteso:

- che è stata compiuta da parte del Servizio regionale Produzioni animali la prevista istruttoria sulle domande pervenute, sintetizzata in apposito verbale trattenuto agli atti del medesimo Servizio ed al quale è stato assegnato il protocollo NP/2010/15833 in data 16 dicembre 2010;

- che tale istruttoria evidenzia:

- che entro il termine fissato risultano pervenute al competente Servizio n. 86 domande di aiuto;

- che n. 9 domande – riportate nell’Allegato A), parte integrante del presente atto - sono risultate inammissibili e che è stata redatta la graduatoria delle restanti n. 77 domande – riportata nell’Allegato B), ugualmente parte integrante della presente deliberazione - che determinano un fabbisogno di complessivi Euro 165.200,00 con riferimento alla previsione di acquisto di complessivi 96 riproduttori;

Considerato:

- che la dotazione finanziaria assegnata all'intervento consentirebbe la concessione degli aiuti previsti esclusivamente ai richiedenti collocati fino alla posizione n. 12 della graduatoria, per la copertura integrale delle richieste effettuate e, per la posizione n. 13, limitatamente all'acquisto di un riproduttore rispetto ai due richiesti;

- che l'intervento di che trattasi, volto alla salvaguardia ed al miglioramento genetico delle razze bovine autoctone da carne, è incentrato sull'effettiva introduzione di riproduttori selezionati nelle aziende del comparto;

- che infatti le imprese richiedenti hanno dodici mesi di tempo per effettuare l'acquisto all'asta e l'aiuto non può comunque essere liquidato fino ad avvenuta presentazione di tutta la documentazione rendicontativa probatoria dell'avvenuto acquisto e della entrata in stalla dei capi acquistati;

- che, inoltre, l'acquisto dei capi richiesti è condizionato dal possesso, da parte dei riproduttori disponibili all'asta, dei requisiti genealogici che rispondono alle specifiche esigenze di selezione del patrimonio zootecnico dei potenziali acquirenti;

- che non è pertanto possibile determinare né quali né quanti richiedenti, tra quelli inseriti in graduatoria, a prescindere dalla posizione in cui sono collocati, potranno procedere effettivamente all'acquisto;

- che, infine, l'importo dell'aiuto effettivamente erogabile è soggetto, in sede di liquidazione, a possibile ridefinizione in diminuzione con riferimento agli eventuali ulteriori aiuti de minimis percepiti dal soggetto beneficiario rispetto a quelli dichiarati in sede di domanda;

Valutato conseguentemente opportuno - al fine di ottimizzare l'utilizzo della dotazione finanziaria destinata all'attuazione dell'intervento assicurando al contempo il raggiungimento delle finalità perseguite dall'art. 3 della L.R. 7/10 e, più specificatamente, degli obiettivi fissati con deliberazione 1348/10 - rinviare la concessione degli aiuti alla fase di rendicontazione degli acquisti complessivamente effettuati, a parziale modifica di quanto precedentemente disposto con propria delibera 1348/10;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di approvare, in via di recepimento delle risultanze dell'istruttoria svolta in adempimento alle procedure previste dall'avviso pubblico di cui alla deliberazione 1348/10:

- l'elenco delle domande ritenute non ammissibili riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni ivi esposte;

- la graduatoria delle domande ammesse contenente le priorità a ciascuna attribuite, la quantificazione delle spese ammissibili e del relativo contributo massimo concedibile secondo quanto esposto nell'Allegato B), ugualmente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di stabilire che tutti i richiedenti inseriti in graduatoria, pena la decadenza dall'aiuto, dovranno concludere l'acquisto dei capi ammessi entro i dodici mesi successivi alla data di pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che saranno considerate eligibili all'aiuto le spese sostenute dal richiedente successivamente alla presentazione della domanda;

- di stabilire, altresì, che al finanziamento delle domande ammesse provvederà il Responsabile del Servizio Produzioni animali - con propri atti formali di concessione e contestuale liquidazione,

in unica soluzione, dell'aiuto spettante - con le seguenti modalità e prescrizioni:

a) relativamente alle prime dodici posizioni:

a) presentazione della documentazione richiesta al punto 6. dell'avviso entro il termine ivi previsto, pena la decadenza dall'aiuto;

b) relativamente alla posizione n. 13:

come al punto a) che precede, limitatamente all'acquisto di un riproduttore;

come al punto c) che segue, per l'acquisto del secondo riproduttore richiesto;

c) relativamente alle altre eventuali posizioni:

il suddetto Responsabile provvederà, in presenza di economie di spesa comunque realizzate sulle posizioni che precedono in graduatoria, a richiedere ai soggetti collocati in posizione utile - secondo l'ordine della graduatoria, nel limite della residua disponibilità finanziaria rimasta inutilizzata - la presentazione della documentazione di cui al suddetto punto 6. entro il termine di trenta giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta stessa, pena la decadenza dall'aiuto;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", ed in particolare gli artt. 47 e 49;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

Ritenuto altresì di provvedere con il presente atto - ricorrendo le condizioni richieste dall'art. 47, comma 2 della citata L.R. 40/01 - all'assunzione dell'impegno di spesa di complessivi Euro 40.000,00, pari all'importo complessivo destinato all'attuazione dell'intervento di cui al presente atto con le citate L.R. 7/10 e propria deliberazione 1348/10;

Richiamata la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod. ed in particolare l'art. 3 che prevede con riferimento ai concessionari di finanziamenti pubblici, anche europei, la sola tracciabilità dei flussi finanziari a quelli a qualsiasi titolo interessati ai lavori, servizi e forniture pubblici;

Considerato che le fattispecie in esame non rientrano nell'ambito di quanto previsto dal sopra citato art. 3 trattandosi di contributi a fronte di acquisti specifici da realizzarsi a cura dei potenziali soggetti beneficiari indicati in allegato al presente atto in piena autonomia e non direttamente riconducibili a lavori, servizi e forniture strettamente intesi;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- il DPR 252/98 ed in particolare l'art. 1;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale si è dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, nonché la successiva deliberazione n. 1663 del 27 novembre 2006 di modifica

all'assetto delle Direzioni generali e del Gabinetto del Presidente;

- n. 1173 del 27 luglio 2009, con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono, pertanto, parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare, in via di recepimento delle risultanze dell'istruttoria svolta in adempimento alle procedure previste dall'avviso pubblico di cui alla deliberazione 1348/10 concernente il Programma operativo regionale, da attuare in regime de minimis secondo quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1535/2007, finalizzato alla concessione ad imprese agricole ad indirizzo zootecnico di contributi per l'acquisto di riproduttori maschi, iscritti nei libri genealogici o nei registri anagrafici:

- l'elenco delle domande ritenute non ammissibili riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni ivi esposte;

- la graduatoria delle domande ammesse contenente le priorità a ciascuna attribuite, la quantificazione delle spese ammesse e del relativo contributo massimo concedibile, secondo quanto esposto nell'Allegato B), ugualmente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di stabilire che tutti i richiedenti inseriti in graduatoria dovranno, pena la decadenza dall'aiuto, concludere l'acquisto dei capi ammessi entro i dodici mesi successivi alla data di pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che saranno considerate eligibili all'aiuto le spese sostenute dal richiedente successivamente alla presentazione della domanda;

4) di stabilire altresì a parziale modifica di quanto precedentemente disposto con propria delibera 1348/10, che al finanziamento delle domande ammesse provvederà il Responsabile del Servizio Produzioni animali - con propri atti formali di concessione e contestuale liquidazione, in unica soluzione, dell'aiuto spettante - con le seguenti modalità e prescrizioni:

a) relativamente alle prime dodici posizioni:

a) presentazione della documentazione richiesta al punto 6. dell'avviso approvato con la citata deliberazione 1348/10 entro il termine ivi previsto, pena la decadenza dall'aiuto;

b) relativamente alla posizione n. 13:

come al punto a) che precede, limitatamente all'acquisto di un riproduttore;

come al punto c) che segue, per l'acquisto del secondo riproduttore richiesto;

c) relativamente alle altre eventuali posizioni:

il suddetto Responsabile provvederà, in presenza di economie di spesa comunque realizzate sulle posizioni che precedono in graduatoria, a richiedere ai soggetti collocati in posizione utile - secondo l'ordine della graduatoria, nel limite della residua disponibilità finanziaria rimasta inutilizzata - la presentazione della documentazione di cui al suddetto punto 6. entro il termine di trenta giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta stessa, pena la decadenza dall'aiuto;

5) di impegnare la somma di Euro 40.000,00 - pari all'importo complessivo destinato all'attuazione dell'intervento di cui al presente atto con le citate L.R. 7/10 e deliberazione 1348/10 - registrandola al n. 4611 di impegno sul Capitolo 10596 "Contributi a favore delle imprese agricole, ad indirizzo zootecnico, per la salvaguardia ed il miglioramento genetico delle razze bovine autoctone da carne (art. 3, L.R. 23 luglio 2010, n. 7)" afferente alla U.P.B. 1.3.1.3.6025 "Tutela delle varietà e razze locali di interesse agrario" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nella presente deliberazione, alle disposizioni contenute nel Programma operativo approvato con la più volte citata deliberazione 1348/10;

7) di dare atto che, per le ragioni espresse in premessa, le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/10, e succ. mod., non sono applicabili ai contributi oggetto del presente provvedimento;

8) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

9) di stabilire che il Servizio Produzioni animali provvederà alla notifica del presente atto agli interessati nonché alle comunicazioni previste dal Regolamento (CE) n. 1535/2007.

ALLEGATO A)

Art. 3, L.R. 23 luglio 2010, n. 7 e deliberazione 1348 del 13 settembre 2010

Programma Operativo regionale, da attuare in regime *de minimis* secondo quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1535/2007, finalizzato alla concessione ad imprese agricole ad indirizzo zootecnico di contributi per l'acquisto di riproduttori maschi, iscritti nei libri genealogici o nei registri anagrafici

ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE

N.	RICHIEDENTE	SEDE LEGALE	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	Menichetti Mario, Armando, Bruno Società Agricola	Via Viara n. 9560 - 40024 Castel S. Pietro Terme (BO)	Domanda spedita oltre il termine previsto dal bando
2	Sensi Francesco e Belluzzi Lorenzo S.S.	Via Colorio n. 5/1 - 47028 Verghereto (FC)	Domanda spedita oltre il termine previsto dal bando
3	Pennacchi Guglielmo	Via Santamaria Riopetra n. 44 - 47030 Sogliano al Rubicone (FC)	Domanda spedita oltre il termine previsto dal bando
4	Contadini Davide	Via Provinciale di San Marino n. 1420 - 47826 Verrucchio (RN)	Modalità di invio errata
5	Fusini Lorenzo	Via Villa di Corneto n. 20 - 47028 Verghereto (FC)	Modalità di invio errata
6	Azienda Agricola Prato	Via Roma n. 24 - 47010 Premilcuore (FC)	Modalità di invio errata
7	Lippi Fiorenza	Via F. Zannetti n. 43 - 47010 Galeata (FC)	Mancanza di un requisito d'accesso
8	Petrini Giacomo e Marino Az. Agr. S.S.	Via Segno Crocina n. 35/B - 47012 Civitella di Romagna (FC)	Mancanza di un requisito d'accesso
9	Az. Agricola Lamone di Catorcini Adriana e Gabrielli Tommaso S.a.s.	Via Lamone n. 1 - 61010 Casteldelci (RN)	Mancanza di un requisito d'accesso

Art. 3, L.R. 23 luglio 2010, n. 7 e deliberazione 1348 del 13 settembre 2010

Programma Operativo regionale, da attuare in regime *de minimis* secondo quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1535/2007, finalizzato alla concessione ad imprese agricole ad indirizzo zootecnico di contributi per l'acquisto di riproduttori maschi, iscritti nei libri genealogici o nei registri anagrafici

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE

N.	RICHIEDENTE	SEDE LEGALE	CENTRO AZIENDALE	n. tori	Spesa massima ammessa	%	Contributo		Priorità	
							Importo massimo concedibile	Zona svantaggiata	Giovane imprenditore	
1	Az. Agricola FURMA	Via Furma n. 2 – 48010 Casola Valsenio (RA)	Via Furma n. 2 – 48010 Casola Valsenio (RA)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	X	
2	C.A.F. Cooperativa Agricola Forestale Soc. Coop.va Agricola	Loc. CAPANNE - fraz. Delle Velle - 47028 Verghereto (FC)	Loc. CAPANNE - fraz. Delle Velle - 47028- Verghereto (FC)	2	7.000,00	50	3.500,00	X	X	
3	Stoppa Renato & C. S.S.	Via Riofreddo Radice n. 118 – 47028 Verghereto (FC)	Via Riofreddo Radice n. 118 – 47028 Verghereto (FC)	2	7.000,00	50	3.500,00	X	X	
4	Mascheri Marinello & C. S.S.	Via Ronco dell'Asino n. 10 – 47028 Verghereto (FC)	Via Ronco dell'Asino n. 10 – 47028 Verghereto (FC)	2	7.000,00	50	3.500,00	X	X	
5	Società Agricola Casanova di Ostolani Giancarlo e Marco S.S.	Via Saiaccio Casanova n. 73 - 47021 Bagno di Romagna (FC)	Via Saiaccio Casanova n. 73 - 47021 Bagno di Romagna (FC)	2	7.000,00	50	3.500,00	X	X	
6	Village Building Society Fattoria Zagnone S.a.s.	Via G. Bernardi n. 4 – 40050 Fraz. Mongiorgio Monte S. Pietro (BO)	Via G. Bernardi n. 4 – 40050 Fraz. Mongiorgio Monte S. Pietro (BO)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	X	
7	Azienda Agricola Nuti Vittorio e Corrado	Via Lombardesca Crocesanta n. 9 – 47021 Bagno di Romagna (FC)	Via Lombardesca Crocesanta n. 9 – 47021 Bagno di Romagna (FC)	2	70.000,00	50	3.500,00	X	X	
8	Azienda Agricola Baroncioni –	Via Crocesanta Baroncioni n. 30 – 47021 Bagno di Romagna (FC)	Via Crocesanta Baroncioni n. 30 – 47021 Bagno di Romagna (FC)	3	10.500,00	50	5.250,00	X	X	
9	Bardi Massimo e C. S.S. –	Via Buscarelle Monteguidi n. 21 – 47021 Bagno di Romagna (FC)	Via Buscarelle Monteguidi n. 21 – 47021 Bagno di Romagna (FC)	2	7.000,00	50	3.500,00	X	X	
10	Baraccani Alessandro	Via Faidello n. 11 - 40025 Fontanelice (BO)	Via Bordona n. 4 - 40020 Casalfrancesco (BO)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	X	
11	Bernabini Arnaldo e Moreno	Via Podere Piani Monteguidi n. 52 – 47021 Bagno di Romagna (FC)	Via Podere Piani Monteguidi n. 52 – 47021 Bagno di Romagna (FC)	2	7.000,00	50	3.500,00	X	X	
12	Società Agricola Domicilio S.S.	Via Domicilio n. 5/1 – 47028 Verghereto (FC)	Via Domicilio n. 5/1 – 47028 Verghereto (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	X	

N.	RICHIEDENTE	SEDE LEGALE	CENTRO AZIENDALE	n. tori	Spesa massima ammessa	%	Contributo		Priorità	
							Importo massimo concedibile	Zona svantaggiata	Giovane imprenditore	
13	Soc. Agricola La Bigotta	Località Bigotta di Sopra n. 2 - 61010 Casteldelci (RN)	Località Bigotta di Sopra n. 2 - 61010 Casteldelci (RN)	2	7.000,00	50	3.500,00	X	X	
14	Bravaccini Erica	Via Pian del Lago n. 29 - 47021 Bagno di Romagna (FC)	Via Pian del Lago n. 29 - 47021 Bagno di Romagna (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	X	
15	Salimbeni Mauro e Figlio S.S.	Via Colorio n. 3 - 47028 Verghereto (FC)	Via Colorio n. 3 - 47028 Verghereto (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	X	
16	Azienda Agricola Mazzoli Fernando & Andrea S.S.	Via La Strada n. 4 - 47028 Verghereto (FC)	Via La Strada n. 4 - 47028 Verghereto (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	X	
17	Morelli William	Via Tornano n. 18 - 47025 Mercato Saraceno (FC)	Via Tornano n. 18 - 47025 Mercato Saraceno (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	X	
18	Società Agricola Del Grosso Sebastiano e Carmine Antonio S.S.	Via Gesso n. 11 - 40025 Fontanelice (BO)	Via Gesso n. 11 - 40025 Fontanelice (BO)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	X	
19	Soc. Agricola Casetto di Ridapio S.S.	Via Vigne Crocesanta n. 6 - 47021 Bagno di Romagna (FC)	Via Vigne Crocesanta n. 6 - 47021 Bagno di Romagna (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	X	
20	F.lli Bigianni	Podere Bureau n. 49/1 - 47026 Bagno di Romagna (FC)	Podere Bureau n. 49/1 - 47026 Bagno di Romagna (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	X	
21	Ornesu Mauro	Via San Biagio n. 72 - 35121 Padova	Via S. Valentino sn - 47019 Tredozio (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	X	
22	Azienda Agricola Dongellini	Via Gesso n. 19 - 40020 Casalifornese (BO)	Via Gesso n. 19 - 40020 Casalifornese (BO)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	X	
23	Bacci Edi	Via Destra Silaro n. 301 - 40024 Castel San Pietro T. (BO)	Via Destra Silaro n. 301 - 40024 Castel San Pietro T. (BO)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	X	
24	C.T.A. Cooperativa Territorio Ambiente Montano Acquacheta Rabbi Coop. Agricola	Via Roma n. 40 - 47010 Premilcuore (FC)	Via Roma n. 40 - 47010 Premilcuore (FC)	3	10.500,00	50	5.250,00	X	X	
25	Soldati Stefano	Via Cigno Villa n. 31 - 47012 Civitella di Romagna (FC)	Via Cigno Villa n. 31 - 47012 Civitella di Romagna (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	X	
26	Soc. Agricola Baronio Bruno e C. S.S.	Via Rontagnano n. 89 - 47030 Sogliano al Rubicone (FC)	Via Rontagnano n. 89 - 47030 Sogliano al Rubicone (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	X	
27	Az. Agr. Boschetto	Via Roma n. 46 - 47010 Premilcuore (FC)	Via Roma n. 46 - 47010 Premilcuore (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	X	
28	Canestrini e Castagnoli S.S.	Via Spinello Bellavista n. 122 - 47018 Santa Sofia (FC)	Via Spinello Bellavista n. 122 - 47018 Santa Sofia (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	X	
29	Marchi Massimo	Via Castellaro n. 17-bis - 47012 Civitella di Romagna (FC)	Via Castellaro n. 17-bis - 47012 Civitella di Romagna (FC)	2	7.000,00	50	3.500,00	X		

N.	RICHIEDENTE	SEDE LEGALE	CENTRO AZIENDALE	n. tori	Spesa massima ammessa	Contributo		Priorità	
						%	Importo massimo concedibile	Zona svantaggiata	Giovane imprenditore
30	Rossi Gabriele & C. S.S.	Via Petruschio n. 122 - 47028 Località Riofreddo - Verghereto (FC)	Via Petruschio n. 122 - 47028 Località Riofreddo - Verghereto (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	
31	Canestrini Mario	Via Tre Case Fraz. Montegranelli n. 44/A 47021 Bagno di Romagna (FC)	Via Tre Case Fraz. Montegranelli n. 44/A 47021 Bagno di Romagna (FC)	2	7.000,00	50	3.500,00	X	
32	Società Agricola Il Casone di Beoni Moreno e Mario S.S.	Via Montegruidi Casone n. 16 - 47021 Bagno di Romagna (FC)	Via Montegruidi Casone n. 16 - 47021 Bagno di Romagna (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	
33	Società Agricola Lazzeri Otello e Roberto S.S. -	Via Ronco dell'Asino n. 5 - 47028 Verghereto (FC)	Via Ronco dell'Asino n. 5 - 47028 Verghereto (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	
34	Martineti Claudio e Moreno	Via Montegranelli n. 17 - 47021 Bagno di Romagna (FC)	Via Montegranelli n. 17 - 47021 Bagno di Romagna (FC)	2	7.000,00	50	3.500,00	X	
35	Marchetti Anselmo e Ivo S.S.	Via Sillaro n. 13 - 40050 Monterezzo (BO)	Via Sillaro n. 13 - 40050 Monterezzo (BO)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	
36	Turrini Astro	Via Gesso n. 34 - 40022 Casalfirmianese (BO)	Via Gesso n. 34 - 40022 Casalfirmianese (BO)	2	7.000,00	50	3.500,00	X	
37	Gabelli Adelfo e Vitaliano S.S.	Podere Casetta n. 129 - 47028 Verghereto (FC)	Podere Casetta n. 129 - 47028 Verghereto (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	
38	Gabelli Annita	Via Mazzi n. 11 - 47028 Verghereto (BO)	Via Mazzi n. 11 - 47028 Verghereto (BO)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	
39	Salimbeni Sauro	Via Senatello n. 11 - 61010 Casteldelci (RN)	Via Senatello n. 11 - 61010 Casteldelci (RN)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	
40	Pasqui Gino e Domenico S.S.	Via Mazzini n. 14 - 47017 Rocca S. Casciano (FC)	Via Mazzini n. 14 - 47017 Rocca S. Casciano (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	
41	Matassoni Paride	Via Barbotto n. 3355 - 47025 Mercato Saraceno (FC)	Via Barbotto n. 3355 - 47025 Mercato Saraceno (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	
42	Ruffini Elvio	Via Meleto di Sotto n. 111/B - 47030 Sogliano al Rubicone (FC)	Via Meleto di Sotto n. 111/B - 47030 Sogliano al Rubicone (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	
43	Piscaglia Luigi	Via Montetiffi n. 35/4 - 47030 Sogliano al Rubicone (FC)	Via Montetiffi n. 35/4 - 47030 Sogliano al Rubicone (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	
44	Molandini Adriano e Pietro S.S.	Via Massamante n. 45 - 47030 Sogliano al Rubicone (FC)	Via Massamante n. 45 - 47030 Sogliano al Rubicone (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	
45	Berni Claudio	Via Frata Selvapiana n. 50 - 47021 Bagno di Romagna (FC)	Via Frata Selvapiana n. 50 - 47021 Bagno di Romagna (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	

N.	RICHIEDENTE	SEDE LEGALE	CENTRO AZIENDALE	n. tori	Spesa massima ammessa	Contributo		Priorità	
						%	Importo massimo concedibile	Zona svantaggiata	Giovane imprenditore
46	Moretti Mariano	Via Montecoronaro n. 58/1 - 47028 Verghereto (FC)	Via Montecoronaro n. 58/1 - 47028 Verghereto (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	
47	Bizzarri Pietro	Via San Silvestro La Casa n. 12 - 47021 Bagno di Romagna (FC)	Via San Silvestro La Casa n. 12 - 47021 Bagno di Romagna (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	
48	Danniani Sergio	Podere Casanova n. 30 - 47021 Bagno di Romagna (FC)	Podere Casanova n. 30 - 47021 Bagno di Romagna (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	
49	Rossi Patrizia	Via P. Francesco Guerra n. 4 - 47028 Verghereto (FC)	Via P. Francesco Guerra n. 4 - 47028 Verghereto (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	
50	Nuti Aldo	Via Ronco dell'Asino n. 21 - 47028 Verghereto (FC)	Via Ronco dell'Asino n. 21 - 47028 Verghereto (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	
51	Mascheri Olivano e Nello	Via Ronco dell'Asino n. 8 - 47028 Verghereto (FC)	Via Ronco dell'Asino n. 8 - 47028 Verghereto (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	
52	Quaranta Urbano	Via Valbiano Cà di Giannino n. 70 - 47027 Sarsina (FC)	Via Valbiano Cà di Giannino n. 70 - 47027 Sarsina (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	
53	Freddi Gianni - Giordano - Germana - Giorgio	Via Gesso n. 37 - 40020 Casalfumane (BO)	Via Gesso n. 37 - 40020 Casalfumane (BO)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	
54	Zattini Maria Luisa	Via Campa n. 6 - 47014 Meldola (FC)	Via Campa n. 6 - 47014 Meldola (FC)	2	7.000,00	50	3.500,00	X	
55	Nannetti Primo	Viale Acquacheta n. 3 - 47010 Portico S. Benedetto (FC)	Viale Acquacheta n. 3 - 47010 Portico S. Benedetto (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	
56	Panzerini Roberto	Via Fiumicello n. 1 - 47010 Premilcuore (FC)	Podere Macie-Cerreia - 47018 Santa Sofia (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	
57	Monti Alberto e Rossi Claudia	Via San Giorgio Farneta n. 5 - 47019 Tredozio (FC)	Via San Giorgio Farneta n. 5 - 47019 Tredozio (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	
58	Calendi Remigio	Strada per Miratoio n. 25 - 61016 Pennabilli (RN)	Strada per Miratoio n. 25 - 61016 Pennabilli (RN)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	
59	Massi Maurizio	Strada per Miratoio n. 10 - 61016 Pennabilli (RN)	Strada per Miratoio n. 10 - 61016 Pennabilli (RN)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	
60	Grazia Pietro	Via G. Doneciani n. 161 - 61015 Novafeltria (RN)	Via G. Doneciani n. 161 - 61015 Novafeltria (RN)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	
61	Bucci Angela	Località San Donato Ciabarra n. 136 - 61019 Sant'Agata Feltria (RN)	Località San Donato Ciabarra n. 136 - 61019 Sant'Agata Feltria (RN)	1	3.500,00	50	1.750,00	X	

N.	RICHIEDENTE	SEDE LEGALE	CENTRO AZIENDALE	n. tori	Spesa massima ammessa	%	Contributo		Priorità	
							Importo massimo concesso	Importo massimo concesso	Zona svantaggiata	Giovane imprenditore
62	Zanetti Franco	Via della Cava n. 28 - 47016 Predappio (FC)	Via della Cava n. 28 - 47016 Predappio (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	1.750,00	X	
63	Righini Francesco Fortunato Aldo	Via Sellustra n. 1 - 40025 Fontanelice (BO)	Via Sellustra n. 1 - 40025 Fontanelice (BO)	1	3.500,00	50	1.750,00	1.750,00	X	
64	Botti Vilma	Via Mazzi Para n. 23 - 47028 Verghero (FC)	Via Mazzi Para n. 23 - 47028 Verghero (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	1.750,00	X	
65	Albani Francesco	Via Fontana Reda n. 26 - 47010 Portico S. Benedetto (FC)	Via Fontana Reda n. 26 - 47010 Portico S. Benedetto (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	1.750,00	X	
66	F.lli Perini di Perini Enzo e Erio S.S.	Via Folede Bastia, 185 - 47018 Santa Sofia (FC)	Via Folede Bastia, 185 - 47018 Santa Sofia (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	1.750,00	X	
67	Az. Agricola Il Casone di Michelacci Oscar	Via Ponte Fantella n. 13 - 47010 Premilcuore (FC)	Via Ponte Fantella n. 13 - 47010 Premilcuore (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	1.750,00	X	
68	Panciatichi Silvio	Via Raggio M. Maggiore n. 50 - 47016 Predappio (FC)	Via Raggio M. Maggiore n. 50 - 47016 Predappio (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	1.750,00	X	
69	Az. Agr. Mezza Cà di Daga Antiooco e Figli S.S.	Via Mezza Cà n. 57 - 47017 Rocca San Casciano (FC)	Via Mezza Cà n. 57 - 47017 Rocca San Casciano (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	1.750,00	X	
70	Az. Agr. I Grifoni	Via Crocesanta La Casa n. 3 - 47021 Bagno di Romagna (FC)	Via Crocesanta La Casa n. 3 - 47021 Bagno di Romagna (FC)	1	3.500,00	50	1.750,00	1.750,00	X	
71	Az. Agr. Bio Massimo Tedeschi	Via San Vincenzo n. 51 - 40050 Loiano (BO)	Via San Vincenzo n. 51 - 40050 Loiano (BO)	1	3.500,00	50	1.750,00	1.750,00	X	
72	Az. Agr. Monterastelli S.S.	Via Trombetta n. 3011 - 47032 Bertinoro (FC)	Via Trombetta n. 3011 - 47032 Bertinoro (FC)	1	3.500,00	40	1.400,00	1.400,00		X
73	CENNI Società Agricola	Via Brete n. 7 - 48025 Riolo Terme (RA)	Via Brete n. 7 - 48025 Riolo Terme (RA)	1	3.500,00	40	1.400,00	1.400,00		
74	Polgrossi Emilio e Paola S.S.	Viale Miraglia n. 25 - 48022 Lugo (RA)	Via delle Caminate n. 38 Fraz. Ravaldino - 47100 Forlì Cesena	2	7.000,00	40	2.800,00	2.800,00		
75	Società Agricola Pirazzoli S.S.	Via Montecarbone n. 6 - 40026 Imola (BO)	Via Montecarbone n. 6 - 40026 Imola (BO)	1	3.500,00	40	1.400,00	1.400,00		
76	Benedetti Fabrizio	Via Longiano n. 43 - 47922 Rimini	Via Longiano n. 43 - 47922 Rimini	1	3.500,00	40	1.400,00	1.400,00		
77	Scozzoli Renzo	Via Trentola n. 26 - 47122 Forlì (FC)	Via Trentola n. 26 - 47122 Forlì (FC)	2	7.000,00	40	2.800,00	2.800,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 GENNAIO 2011, N. 41

Controllo preventivo di legittimità sugli atti dell'Ipab "O.P.Spedale G. Zauli da Montepolo" di Dovadola (FC), ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1. di richiedere all'Ipab "O.P. Spedale G. Zauli da Montepolo" di Dovadola (FC) i chiarimenti indicati in premessa alle lettere a), b) e c) per le motivazioni ivi citate, in merito alla deliberazione n. 101 del 25 novembre 2010 avente ad oggetto "Approvazione conto consuntivo anno 2009";

2. di annullare, per le motivazioni indicate in premessa, la deliberazione n. 114 in data 14 dicembre 2010 avente ad oggetto "Approvazione Bilancio di previsione anno 2010";

3. di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GENNAIO 2011, N. 49

Rinnovo della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati di Bologna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1) di rinnovare la convenzione con la "Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati", secondo lo schema allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante, per regolare i rapporti tra Regione Emilia-Romagna e Fondazione in ragione dell'utilizzo da parte di quest'ultima, per l'operatività della propria sede, di locali e di beni/servizi propri della Regio-

ne, come specificato nell'Allegato A che è parte integrante della presente convenzione, nonché di personale regionale;

2) di dare atto che il rimborso forfettario quantificato in Euro 5.000,00 annui verrà introitato sul Capitolo 04620 "Sopravvenienze attive relative a rimborsi e recuperi", UPB 3.9.6600, parte entrate del bilancio regionale;

3) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale;

4) di stabilire che la presente convenzione, come indicato nel relativo schema che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, avrà la durata di tre anni a decorrere dalla data di stipulazione della stessa;

5) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 GENNAIO 2011, N. 99

Proroga dell'Accordo di programma con il Comune di Argenta (FE) capofila dell'Associazione intercomunale dei Comuni di Argenta (FE), Portomaggiore (FE), Voghiera (FE) e Masi Torello (FE), approvato con DGR n. 2021 dell'1/12/2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

a) di prendere atto che l'Associazione intercomunale dei Comuni di Argenta (FE) - Comune capofila e Portomaggiore (FE) - per conto dei Comuni di Argenta (FE), Portomaggiore (FE), Voghiera (FE) e Masi Torello (FE), con lettera del 13 dicembre 2010, protocollo n. 22163, integrata dalla nota del 17 dicembre 2010, acquisita agli atti del Servizio competente, ha richiesto la proroga della validità dell'Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna per la costituzione del Corpo di Polizia Municipale a norma della L.R. n. 24 del 2003, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2021 dell'1/12/2008;

b) di concedere, per i motivi esposti in premessa, che qui s'intendono integralmente riportati, la proroga della scadenza dell'Accordo sottoscritto dalle parti in data 4/5/2009, per la conclusione delle attività, nei limiti disciplinati dall'Accordo stesso, fino al 31/12/2013, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano

essere conclusi entro il 31/12/2014;

c) di confermare in ogni altra sua parte la citata deliberazione n. 2021 del 1/12/2008;

d) di trasmettere copia del presente atto all'Associazione intercomunale dei Comuni di Argenta (FE) - Comune capofila e Portomaggiore (FE) - per conto dei Comuni di Argenta (FE), Portomaggiore (FE), Voghiera (FE) e Masi Torello (FE);

e) di pubblicare l'estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 GENNAIO 2011, N. 100

Proroga dell'Accordo di programma con il Comune di Bondeno (FE) Capofila dell'Associazione Intercomunale Alto Ferrarese, approvato con D.G.R. n. 2136 del 27/12/2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

a) di prendere atto che l'Associazione Intercomunale Alto Ferrarese, con lettera del 7 dicembre 2010, protocollo n. 34803, integrata dalla nota del 21 dicembre 2010 protocollo n. 36317, acquisite agli atti del Servizio competente, ha richiesto la proroga della validità dell'Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna per la costituzione del Corpo Intercomunale

le di Polizia Municipale dell'Alto Ferrarese a norma della L.R. n. 24 del 2003, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2136 del 27/12/2007, fino al 31/12/2013;

b) di concedere, per i motivi esposti in premessa, che qui s'intendono integralmente riportati, la proroga della scadenza dell'Accordo sottoscritto dalle parti in data 28/3/2008, per la conclusione delle attività, nei limiti disciplinati dall'Accordo stesso, fino al 31/12/2013, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liqui-

dazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2014;

c) di confermare in ogni altra sua parte la citata deliberazione n. 2136 del 27/12/2007;

d) di trasmettere copia del presente atto all'Associazione Intercomunale Alto Ferrarese;

e) di pubblicare l'estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 GENNAIO 2011, N. 106

L. 388/00 - Criteri, termini e modalità di presentazione e valutazione dei progetti per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori - utenti" di cui al I modulo funzionale del programma generale di intervento di cui alla DGR 1551/10, in attuazione del DM 28/5/2010

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 ed in particolare l'art. 148, comma 1;

- il decreto del Ministero dello Sviluppo economico 28 maggio 2010, recante "Ripartizione per l'anno 2010 del Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori", di cui all'art. 148 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388";

- il decreto del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica 6 agosto 2010 recante "Iniziativa a vantaggio dei consumatori, di cui all'art. 148, comma 1, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388. Modalità, termini e criteri per il finanziamento dei programmi di cui all'art. 4 del DM 28 maggio 2010";

- la Legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti";

- la propria deliberazione n. 1551 del 18 ottobre 2010, recante "Programma generale di intervento a favore dei consumatori, ai sensi del DM 28 maggio 2010 (L. 388/00, art. 148, comma 1)", con la quale è stato approvato il Programma denominato "La tutela dei diritti del cittadino consumatore: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna";

- la nota ministeriale del 13 dicembre 2010 con la quale si comunica l'approvazione del suddetto programma e relativamente al I modulo funzionale, l'emanazione del provvedimento di erogazione della prima quota, a titolo di anticipazione, per un importo di Euro 253.443,29 pari al 60% relativo dell'importo totale (€ 422.405,48);

Considerato che il suddetto programma generale di intervento, articolato in due moduli funzionali, approvato con propria deliberazione 1551/10, contiene tra gli altri, nel I modulo funzionale, l'intervento denominato "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti", da realizzarsi avvalendosi, in qualità di soggetti attuatori, della collaborazione delle Associazioni dei consumatori ed utenti presenti sul territorio regionale, riconosciute ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 45/92;

Considerato inoltre che il suddetto programma dispone un cofinanziamento del 30% da parte dei soggetti attuatori;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del citato decreto direttoriale 6 agosto 2010, i rapporti di collaborazione con le Associazioni dei consumatori sono regolati attraverso apposite convenzioni, nelle quali sono stabiliti l'ammontare del finanziamento concesso, le modalità di collaborazione, i termini e i requisiti per la realizzazione degli interventi;

Ritenuto quindi di procedere alla determinazione dei criteri, termini e modalità di presentazione e valutazione dei progetti per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" di cui al I modulo funzionale del programma generale di intervento approvato con la citata delibera di Giunta regionale;

Ritenuto inoltre di procedere alla determinazione dello schema di convenzione da stipularsi con le singole Associazioni dei consumatori ed utenti risultanti beneficiarie del finanziamento per la realizzazione dell'intervento di che trattasi;

Sentite le Associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al registro regionale, appositamente convocate il giorno 12 gennaio 2011;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modificazioni;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore al Turismo, Commercio;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare i criteri, termini e modalità di presentazione e valutazione dei progetti per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" di cui al I modulo funzionale del programma generale di intervento approvato con propria deliberazione n. 1551 del 18 ottobre 2010, in attuazione del DM 28 maggio 2010 (L. 388/00, art. 148, comma 1) e i relativi Mod. 1/A, Mod. 2/A e Mod. 3/A, quali moduli per la compilazione della richiesta, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare, inoltre, lo schema di convenzione da stipularsi con le Associazioni dei consumatori ed utenti risultanti beneficiarie del finanziamento per la realizzazione dell'intervento di che trattasi, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Criteria, termini e modalità di presentazione e valutazione dei progetti per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori - utenti" di cui al 1° modulo funzionale del programma generale di intervento approvato con delibera di Giunta regionale n. 1551/2010, in attuazione del D.M. 28 maggio 2010 (L. 388/2000, art, 148, comma 1).

In attuazione del D.M. 28 maggio 2010 (L.388/2000, art. 148, comma 1) la Regione Emilia Romagna ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico il Programma generale di intervento denominato "La tutela dei diritti del cittadino consumatore: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna", di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1551 del 18 ottobre 2010, approvato dal suddetto Ministero con nota del 13 dicembre 2010.

Il suddetto Programma, articolato in due moduli funzionali, prevede, tra gli altri, nel 1° modulo, l'intervento denominato "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" da realizzarsi in collaborazione con le Associazioni dei consumatori ed utenti presenti sul territorio regionale, iscritte al registro regionale di cui alla L.R. 45/92, in qualità di soggetti attuatori, prevedendo un finanziamento nella misura del 70% delle spese ammissibili.

1. Soggetti ammissibili e condizioni di ammissibilità

Sono soggetti ammissibili le Associazioni dei Consumatori ed Utenti iscritte, antecedentemente la data di presentazione della domanda, al Registro regionale di cui all'art. 3, L.R. 45/92, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1823/93.

Costituiscono, inoltre, condizioni di ammissibilità:

- a) la conformità del progetto al programma generale di intervento di cui alla delibera n. 1551/2010 e alla relativa scheda descrittiva intervento (primo modulo funzionale), approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico e consultabile alla pagina web http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ERMES/Canali/impres/commercio/consumatori/intervento1/1°_Modulo_Intervento_1.pdf

Si precisa che il progetto presentato dovrà prevedere la realizzazione su tutto il territorio regionale di tutte le azioni previste per il 1° modulo funzionale e di seguito indicate:

- alimentazione, sicurezza e qualità degli alimenti;
 - educazione all'acquisto, prevenzione delle truffe e diritti dei consumatori utenti;
 - risparmio energetico, sviluppo e sostenibilità dell'ambiente;
 - tutela del risparmio e credito al consumo;
 - sicurezza stradale e prodotti assicurativi;
- b) il mantenimento dei requisiti, di cui all'art. 3, comma 3, L.R. 45/92, richiesti ai fini dell'iscrizione nell'apposito Registro regionale;
- c) la pubblicazione all'esterno delle sedi degli sportelli dell'Associazione di una insegna o targa contenente la denominazione della stessa e l'indicazione degli orari di apertura al pubblico. Per apertura al pubblico si intende la presenza di un incaricato dell'Associazione in grado di prestare servizio di consulenza all'utenza.

Ciascuna Associazione può partecipare quale partner o far domanda per un solo progetto.

2. Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere indirizzate alla:

Regione Emilia Romagna
al Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche
Viale A. Moro n. 38
40127 Bologna

ed inviate entro e non oltre il 15 marzo 2011, mediante raccomandata con avviso di ricevimento o consegnate a mano direttamente all'Ufficio Protocollo della Direzione Attività Produttive, Commercio, Turismo (Viale

Aldo Moro, 44 - 16° piano), con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente il timbro a data dell'Ufficio postale o protocollo accettante.

La domanda, redatta utilizzando obbligatoriamente il Mod. 1/A allegato, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, responsabile della realizzazione del progetto, dovrà essere corredata da:

- a) dettagliata descrizione del progetto secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 2/A;
- b) eventuale adesione di altre associazioni partner al progetto, secondo l'allegato Mod. 3/A;
- c) copia dei bilanci associativi degli anni 2008 e 2009 di ciascuna associazione partecipante alla realizzazione del progetto (ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. n. 45/92).

3. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute a partire dal 10/08/2010. Gli interventi finanziati dovranno essere completati entro il 31/12/2011 e rendicontati entro e non oltre il 31/01/2012, pena la revoca del finanziamento concesso.

4. Spese ammissibili

Sono ammissibili:

- a) spese relative al personale dipendente nonché personale impegnato con qualsiasi tipologia contrattuale, comprese le prestazioni occasionali (caratterizzate da essenza non professionale), in via specifica per la realizzazione dell'intervento, pari al 42% del costo totale dell'intervento;
- b) spese per acquisizione di servizi di consulenza professionale, prestate, in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti, pari al 14% del costo totale dell'intervento;
- c) spese per acquisizione di servizi di comunicazione (spese per l'organizzazione di convegni, seminari, lezioni, corsi formativi, comprese le relative attività di docenza, attività e materiale divulgativo), pari al 25% del costo totale dell'intervento;
- d) spese per acquisizione di servizi informatici relativi alla realizzazione di appositi programmi informatici pari al 2% del costo totale dell'intervento;
- e) spese per acquisizione di servizi di pubblicità su emittenti radiotelevisive e su testate giornalistiche, pari al 2% del costo totale dell'intervento;
- f) spese generali non riferibili a specifica attività inerente il progetto (ad es. utenze, cancelleria, affitti locali, rimborsi spese missioni del personale di cui alla lettera a), riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, pari al 15% del costo totale dell'intervento.

In fase di presentazione della richiesta di finanziamento, le suddette tipologie di spese dovranno rispettare le proporzioni sopra previste, così come risultante nella relativa scheda dell'intervento, presentata e approvata dal Ministero, consultabile alla pagina web http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ERMES/Canali/imprese/commercio/consumatori/intervento1/1°_Modulo__Intervento_1.pdf, pena l'inammissibilità della richiesta.

I professionisti prestatori di consulenze di cui alla lett. b) non devono ricoprire cariche sociali presso il soggetto richiedente, né essere loro dipendenti.

Le spese di personale di cui alla lett. a) non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per la categoria interessata. Le spese di lavoro per progetto devono risultare dai rispettivi contratti riconducibili al progetto stesso o fasi di esso, ove dovrà risultare la durata, non prorogabile per il medesimo progetto o fasi di esso, l'indicazione del progetto o programma di lavoro, l'indicazione del corrispettivo e i criteri per la sua determinazione. Le spese del personale dipendente a tempo indeterminato saranno riconosciute nella misura massima del 60%.

5. Criteri di valutazione dei progetti

La valutazione dei progetti, ai fini della predisposizione della relativa graduatoria, deve tenere conto dei seguenti elementi:

- a) aggiornamento dell'elenco degli iscritti in regola con le quote associative al 31 dicembre 2009, assegnando 0,01 di punto per ogni € 1.000,00 di quote associative risultanti dal relativo bilancio (max 3 punti);
- b) diffusione sul territorio regionale del soggetto richiedente, in termini di orari e di numero di sportelli attivi, in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 1, lett. c) (max 10 punti):
 - 1,00 punto per ogni associazione partner al progetto;
 - 0,50 punti per ogni sportello aperto almeno 4 giorni e per almeno 20 ore ogni settimana;
 - 0,30 punti per ciascun sportello aperto almeno 10 ore settimanali in Comuni di pianura;
 - 0,05 punti per ciascun sportello aperto almeno 3 ore mensili in Comuni di pianura;
 - 0,30 punti per ciascuno sportello aperto tre ore mensili in località montane;Non ottengono punteggio le sedi con un orario inferiore alle 3 ore mensili;
- c) diffusione territoriale del progetto, presso scuole, centri sociali, sale convegni ecc (max 15 punti)
 - 0,30 punti per ogni comune capoluogo di provincia ivi compreso Cesena;
 - 0,20 punti per ogni comune con popolazione superiore a 30.000 abitanti;
 - 0,05 punti per ciascun comune non capoluogo di provincia;Non forniscono punteggio l'utilizzo di Siti Internet, radio e televisioni, etc.
- d) numero delle iniziative realizzate di almeno due ore (per iniziativa si intende quella relativa ad un argomento omogeneo o quelle svolte in una unica sede), assegnando 0,05 punti per ogni iniziativa (max 12 punti);
- e) valutazione qualitativa del progetto, sulla congruità dello stesso all'intervento di cui al Programma generale approvato dal Ministero, effettuata dall'apposito gruppo di lavoro costituito presso la Presidenza della Giunta ai sensi dell'art. 2, comma 2, L.R. 45/1992 (max 60 punti)

La somma di tutti i punteggi fornirà la graduatoria finale.

6. Misura del finanziamento

Il finanziamento è concesso nella misura del 70% della spesa ammissibile, nel rispetto della graduatoria contenente l'indicazione del punteggio ottenuto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili pari ad € 211.000,00.

Qualora, in considerazione dell'entità delle risorse disponibili, un progetto risulti finanziabile in misura inferiore al 70%, lo stesso sarà ridotto in proporzione al finanziamento concedibile, a salvaguardia della quota di cofinanziamento spettante al soggetto attuatore, pari al 30%.

Il suddetto finanziamento non è cumulabile con altri contributi di enti pubblici o privati.

7. Istruttoria, valutazione e concessione

L'istruttoria viene effettuata dal Servizio regionale competente, che provvede alla verifica dei requisiti e condizioni di ammissibilità richiesti e tenuto conto della valutazione qualitativa di cui al paragrafo 5, lett. e), predisporre la proposta di graduatoria da ammettere a contributo, nonché a proporre l'importo dei contributi stessi.

Terminata la fase istruttoria e di valutazione, la Giunta regionale, tenuto conto dell'apposita proposta, delibera la concessione dei finanziamenti e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente.

L'elenco delle domande ammesse, finanziate ed escluse, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata.

Qualora risultassero disponibili fondi per revoca o rinuncia, nel rispetto della normativa regionale di contabilità vigente, si potrà procedere alla ammissione a contributo di altre domande, secondo l'ordine della graduatoria stabilita.

8. Motivi di esclusione e inammissibilità

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1;
- b) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quello stabilito di cui al paragrafo 2;
- c) mancata presentazione della documentazione di cui al paragrafo 2, (lett. a-b-c);
- d) mancato rispetto delle proporzioni di spesa previsti al paragrafo 4;
- e) la mancata sottoscrizione dell'istanza e/o mancata autenticazione della stessa e/o mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del firmatario;

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 7.

9. Rapporti con le Associazioni beneficiarie

I rapporti di collaborazione con le Associazioni dei consumatori risultanti beneficiarie del finanziamento sono regolati da apposite convenzioni, secondo lo schema di cui all'Allegato B del presente atto, nelle quali saranno stabiliti l'ammontare del finanziamento concesso, le modalità di collaborazione, i termini e i requisiti per la realizzazione dell'intervento, nonché le modalità di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del finanziamento.

Le suddette Associazioni, debbono entro e non oltre 20 giorni dalla data del provvedimento di concessione, presentarsi presso il Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche, per la sottoscrizione della relativa convenzione, condizione necessaria per dare formale avvio al progetto finanziato e per la liquidazione del relativo acconto.

La mancata sottoscrizione della convenzione nei suddetti termini determinerà automaticamente la revoca del finanziamento concesso per rinuncia e la relativa ammissione al finanziamento secondo l'ordine della graduatoria approvata dalla Giunta regionale.

10. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".



Giunta Regionale

Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo

Mod. 1/A

PROTOCOLLO
A cura della Regione

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche
Viale A. Moro, 38
40127 Bologna

Il sottoscritto
nato a il
residente a via n.
in qualità di Legale Rappresentante dell'Associazione ⁽¹⁾
.....
codice fiscale.....sede legale CAP
via n. tel. fax

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del finanziamento ai sensi del D.M. 28 maggio 2010 (L. 388/2000, art. 148, comma 1), per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori - utenti" di cui al 1° modulo funzionale del Programma generale di intervento approvato con delibera di Giunta regionale n. 1551/2010, sulla spesa di €:

.....
(Cifre)

.....
(Lettere)

Consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

- il mantenimento in capo al soggetto richiedente (tutte le Associazioni partecipanti al progetto) dei requisiti di cui all'art. 3, comma 3, L.R. 45/92, richiesti ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale;

¹ Denominazione come da Atto costitutivo e/o Statuto.

- che il progetto non usufruisce di altro finanziamento di soggetti pubblici o privati;
- che ai sensi del paragrafo 1, lett. c), gli sportelli del soggetto richiedente (tutte le Associazioni partecipanti al progetto) soddisfano i requisiti obbligatori di pubblicità all'esterno di ciascuna sede tramite una propria insegna o targa contenente la denominazione dell'Associazione e l'indicazione degli orari di apertura al pubblico;
- che, al 31 dicembre 2009, il numero degli associati in regola e le relative quote associative è :

Denominazione Associazione	N. Associati	Quote associative

- che in ordine alla diffusione sul territorio regionale in termini di sportelli e ore di apertura(*):

Denominazione Associazione	Almeno 4 giorni e 20 ore settimanali	Almeno 10 ore settimanali in Comuni di pianura	Almeno 3 ore mensili in Comuni di pianura	Almeno 3 ore mensili in località montane

(*) Allegare per ciascuna Associazione il relativo elenco sottoscritto indicante le sedi di ciascun sportello e i relativi orari, suddivisi come da tabella sopraindicata.

- che in ordine alla diffusione dell'intervento (non considerando siti internet, radio e televisioni):

Denominazione Associazione	N. Comuni capoluoghi di Provincia (compreso Cesena)	N. Comuni con popolazione > di 30.000 abitanti	N. Comuni non capoluoghi di provincia

- che in ordine al numero delle iniziative realizzate di almeno due ore:

Denominazione Associazione	N. iniziative	Tipo di iniziativa

Ai fini dell'ottenimento delle presenti agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- a) ad osservare, nei confronti dei lavoratori, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro, pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, L. 300/70;
- b) a consentire tutte le indagini tecniche e amministrative che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del finanziamento richiesto e l'erogazione a saldo dello stesso;
- c) ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative;
- d) a restituire le somme ottenute a seguito della presente domanda e non dovute.

Si allega la seguente documentazione obbligatoria, pena l'inammissibilità della richiesta:

- Eventuale adesione delle Associazioni partner al progetto (come da Mod. 3/A allegato)
- Descrizione progetto (come da Mod. 2/A allegato)
- Copia dei bilanci associativi degli anni 2008 e 2009 di ciascuna associazione partecipante al progetto.

Data

.....
Il Legale Rappresentante *

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003)

I dati personali raccolti con la presente istanza e quelli allegati alla stessa sono acquisiti e utilizzati per i fini istituzionali previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/200. La raccolta dei dati è obbligatoria per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice"

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale A. Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

* La firma apposta in calce alla Dichiarazione va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art. 21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.

Mod. 2/A

SCHEDA INTERVENTO

Programma denominato	LA TUTELA DEI DIRITTI DEL CITTADINO CONSUMATORE: FATTORE STRATEGICO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
Titolo intervento	La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti 1° MODULO FUNZIONALE

Oggetto, obiettivi, finalità

--

Ambito territoriale interessato

Quadro temporale

Durata (in mesi)	
Data di inizio	
Data di conclusione	

Descrizione delle azioni con relativa indicazione dell'ambito territoriale, degli strumenti necessari e delle modalità di realizzazione

--

Copertura finanziaria+

	Importo	%
Contributo ministero		
Risorse soggetto attuatore		
Costo complessivo		

Quadro economico delle spese ammissibili

	Importo totale	%
1 Servizi informatici		2%
2 Servizi di comunicazione		25%
3 Servizi di pubblicità		2%
4 Servizi di consulenza		14%
5 Spese personale		42%
6 Spese generali		15%
7 Totale Intervento		100%

Indicazione dei criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento

--

Luogo e data	
--------------	--

Firma

*Mod. 3/A***ADESIONE DI PARTECIPAZIONE AL PROGETTO**

Io sottoscritto/ain qualità di Legale Rappresentante dell'Associazione ¹ con sede legale..... Via n.
--

DICHIARO

di aderire, in qualità di partner, al progetto presentato dall'Associazione capofila

.....

Data

Firma*

ALLEGATO B

Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l'Associazione beneficiaria del finanziamento ai sensi del D.M. 28 maggio 2010.

PREMESSO CHE

- la Regione Emilia Romagna ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico il programma generale di intervento ai sensi del D.M. 28 maggio 2010, approvato con delibera di Giunta regionale n. 1551 del 18 ottobre 2010;

¹ Denominazione come da Atto costitutivo e Statuto

* La firma apposta in calce alla Dichiarazione va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art. 21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.

- il citato Ministero con nota del 13 dicembre 2010 ha comunicato l'approvazione del suddetto programma ed erogato la somma di € 253.443,29 a titolo di anticipazione del 60% dell'importo del finanziamento relativo al 1° modulo funzionale (pari ad € 422.405,48);
- nell'ambito del 1° modulo del suddetto programma rientra, tra gli altri, l'intervento denominato "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" da realizzarsi in collaborazione con le Associazioni dei consumatori in qualità di soggetti attuatori, prevedendo per tale intervento un finanziamento di € 211.000,00 su un costo totale dell'intervento pari ad € 301.428,57;
- che i rapporti di collaborazione con le Associazioni dei consumatori ed utenti risultanti finanziate siano regolati con apposite convenzioni, nelle quali vengano stabiliti l'ammontare del finanziamento concesso, i termini e le modalità per la realizzazione dell'intervento, nonché le modalità di rendicontazione, liquidazione e erogazione del finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO

il giorno del mese di dell'anno 2011

FRA

La **Regione Emilia-Romagna** - Direzione Attività Produttive, Commercio, Turismo

con sede a Bologna in Viale Aldo Moro, 38

rappresentata dal Dirigente responsabile di Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche, **Dott.ssa Paola Castellini** (in qualità di responsabile del Programma generale di intervento nominata dalla Giunta regionale con atto n. 1551/2010)

L'**Associazione** _____

con sede a _____ Via _____

rappresentata da _____ in qualità di

Legale Rappresentante _____

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e "**Associazione**" si conviene quanto segue:

Art. 1

Oggetto della Convezione

La presente convezione regola i rapporti di collaborazione tra la Regione e l'Associazione in qualità di soggetto attuatore, per la realizzazione dell'intervento denominato "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" di cui al primo modulo funzionale del programma generale di intervento approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1551/2010.

Art. 2

Obiettivi

L'obiettivo perseguito con il suddetto intervento è la promozione di una cultura di responsabilità nel consumo di beni e servizi, tramite la trasmissione, alla più ampia platea possibile di persone, delle informazioni, conoscenze, strumenti di tutela e di prevenzione, affinché il cittadino consumatore e utente sia sempre più consapevole dei propri diritti e dei propri doveri.

Art. 3**Termini e modalità di attuazione**

L'intervento consisterà in un'insieme di azioni finalizzate alla formazione-informazione ai cittadini consumatori secondo le indicazioni specificate nella scheda di descrizione del progetto, approvata dalla Regione in sede di istruttoria.

Le campagne di formazione-informazione dovranno essere supportate da adeguata formazione degli operatori, da mirate indagini e ricerche, nonché da opportuna e adeguata produzione di materiale didattico e divulgativo e si svolgeranno in parte (massimo 50%) tramite gli sportelli dell'Associazione opportunamente adeguati e il restante tramite lezioni nelle scuole, incontri e lezioni nei centri sociali, centri dei pensionati, nelle sedi sindacali, nei centri diritti lavoratori stranieri, nei luoghi di lavoro e in altri luoghi aperti al pubblico.

Tutti i materiali e i prodotti divulgativi e pubblicitari realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, dovranno recare in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura: "*Realizzato nell'ambito del Programma generale di intervento 2010 della Regione Emilia Romagna con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello Sviluppo Economico*", pena la non ammissibilità delle spese.

Sui titoli di spesa originali, in regola con le disposizioni fiscali e contributive, deve essere apposta, in modo chiaro e indelebile la seguente dicitura: "*Spesa relativa all'intervento 'La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti' del programma generale della Regione Emilia Romagna finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. 28/05/2010*", pena l'inammissibilità del relativo titolo di spesa.

Art. 4**Costi e finanziamento**

Il costo complessivo previsto ammonta ad € _____, di cui € _____ finanziati con fondi ministeriali ed € _____ finanziati con fondi propri dell'Associazione.

Art. 5**Spese ammissibili**

Sono ammissibili, a decorrere dal 10/08/2010 e fino al 31/12/2011, le spese relative a:

- a) personale dipendente nonché personale impegnato con qualsiasi tipologia contrattuale, comprese le prestazioni occasionali (caratterizzate da essenza non professionale), in via specifica per la realizzazione dell'intervento;
- b) acquisizione di servizi di consulenza professionale, prestate, in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti;
- c) acquisizione di servizi di comunicazione (spese per l'organizzazione di convegni, seminari, lezioni, corsi formativi, comprese le relative attività di docenza, attività e materiale divulgativo);
- d) acquisizione di servizi informatici relativi alla realizzazione di appositi programmi informatici;

- e) acquisizione di servizi di pubblicità su emittenti radiotelevisive e su testate giornalistiche, che non possono comunque essere superiori al 10% del costo totale ammesso dell'intervento;
- f) spese generali non riferibili a specifica attività inerente il progetto (ad es. utenze, cancelleria, affitti locali, rimborsi spese missioni del personale di cui alla lettera a), riconosciute forfaitariamente e senza obbligo di rendicontazione nella misura massima del 15% del costo totale ammesso dell'intervento.

I professionisti prestatori di consulenze di cui alla lett. b) non devono ricoprire cariche associative presso il soggetto richiedente, né essere loro dipendenti.

Le spese di personale di cui alla lett. a) non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per la categoria interessata. Le spese di lavoro per progetto devono risultare dai rispettivi contratti riconducibili al progetto stesso o fasi di esso, ove dovrà risultare la durata, non prorogabile per il medesimo progetto o fasi di esso, l'indicazione del progetto o programma di lavoro, l'indicazione del corrispettivo e i criteri per la sua determinazione. Le spese del personale dipendente a tempo indeterminato saranno riconosciute nella misura massima del 60%.

Qualora in sede di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute si differenzino dalle spese previste in sede di richiesta del finanziamento, le stesse risulteranno ammissibili solo a seguito di necessaria specifica motivazione degli scostamenti delle singole voci di costo interessate.

Art. 6

Termini e modalità di rendicontazione delle spese

Le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento di cui all'art. 1, vanno rendicontate mediante invio alla Regione, con raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata direttamente a mano all'Ufficio Protocollo della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro e non oltre 31/01/2012, della seguente documentazione:

- descrizione consuntiva del progetto realizzato, a firma del legale rappresentante dell'Associazione, prendendo a base lo schema Mod 2/A utilizzato in sede di domanda;
- documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, riportante un rendiconto analitico delle voci di spesa sostenute e regolarmente pagate e quietanzate. Tale rendiconto consiste nell'elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi (fatture, parcelle, ricevute fiscali e note relative alle prestazioni occasionali);
- copie dei titoli di spesa intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti una chiara e specifica descrizione dei beni nonché la dicitura di cui all'art. 2, comma 4, pena la loro inammissibilità;
- copie delle quietanze relative a tutti i pagamenti effettuati (i pagamenti in contanti sono ammissibili solo per importi fino ad un massimo di € 100,00 e le relative fatture dovranno riportare, a titolo di quietanza, la dicitura "pagato", la data, il timbro e firma del fornitore pena l'invalidità della stessa e quindi l'inammissibilità della spesa. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti per le spese di consulenza e del personale, comprese le prestazioni occasionali, per le quali si richiede comunque la dimostrazione di pagamento a favore del soggetto interessato mediante apposite ricevute bancarie e/o copie di estratti conti bancari. Per i pagamenti effettuati con assegni è necessario inoltre copia fotostatica dell'assegno emesso);
- copie degli eventuali contratti di lavoro per progetto riconducibili al progetto stesso o fasi di esso, ove dovrà risultare la durata, non prorogabile per il medesimo progetto o fasi di esso,

l'indicazione del progetto o programma di lavoro, l'indicazione del corrispettivo e i criteri per la sua determinazione;

- copia delle lettere di incarico relative alle prestazioni di consulenza professionale e dichiarazione resa dal professionista circa l'iscrizione ad un albo professionale legalmente riconosciuto o per le professioni non regolamentate, copia del curriculum opportunamente firmato, dal quale risulti lo specifico titolo di livello universitario e l'adeguata e non occasionale esperienza richiesta.

Art. 7

Modalità di liquidazione

La liquidazione del finanziamento concesso avviene secondo le seguenti modalità:

- il 60% ad intervenuta esecutività del provvedimento di concessione, a seguito di sottoscrizione della presente convenzione;
- il saldo, a completamento del progetto a seguito di invio della documentazione di spesa di cui all'art. 6.

La liquidazione del finanziamento avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica delle spese di cui all'art. 5 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato.

L'entità del finanziamento sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa effettiva ammessa risultante dalla documentazione consuntiva presentata risulti inferiore alla spesa ammessa.

Art. 8

Stati di avanzamento

L'Associazione trasmette al Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche entro e non oltre il 30 giugno 2011 e il 31 dicembre 2011 due relazioni sullo stato di avanzamento delle attività svolte e i relativi costi sostenuti, al 15 giugno 2011 e al 15 dicembre 2011.

Le comunicazioni di cui al comma 1 devono essere redatte in conformità al Mod. 1/B allegato alla presente convenzione.

Art. 9

Revoca del finanziamento e recupero somme

Il finanziamento concesso sarà revocato qualora il progetto:

- sia realizzato in modo difforme da quello presentato e approvato;
- risulti realizzato in misura inferiore al 60%, sia in termini di spesa che di risultato;
- non sia rendicontato entro il 31/01/2012.

Il finanziamento sarà inoltre revocato qualora l'Associazione non fornisca le informazioni e/o le documentazioni richieste ai fini della verifica finale da parte della Commissione o non comunichi nei termini previsti gli stati di avanzamento o quant'altro richiesto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

In caso di revoca del finanziamento concesso, l'Associazione dovrà restituire le somme indebitamente percepite entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

L'Associazione dovrà, inoltre, restituire le eventuali somme relative a spese già liquidate ed erogate dalla Regione che il Ministero competente riterrà motivatamente non ammissibili.

Art. 10**Durata della convenzione**

La presente convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino alla data di ricevimento della comunicazione di erogazione da parte del Ministero dello Sviluppo economico del saldo relativo al 1° modulo funzionale del programma generale di intervento approvato con delibera di Giunta regionale n. 1551/2010, di cui l'intervento oggetto della presente convenzione ne è parte integrante.

Art. 11**Controversie**

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

Bologna, lì _____

Letto e sottoscritto per accettazione

Per la Regione Emilia-Romagna

Per l'Associazione beneficiaria

Dott.ssa Paola Castellini

Mod. 1/B

STATO DI AVANZAMENTO AL _____

Programma denominato

<p style="text-align: center;">LA TUTELA DEI DIRITTI DEL CITTADINO CONSUMATORE: FATTORE STRATEGICO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA</p>

Titolo intervento

<p style="text-align: center;">La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti 1° MODULO FUNZIONALE</p>
--

Soggetto attuatore

--

Via e N° civico		CAP		CITTÀ	
Telefono		FAX		E-MAIL	

Descrizione degli obiettivi e delle finalità raggiunti alla data _____

--

Descrizione delle modalità di svolgimento delle attività realizzate alla data _____

--

Quadro economico delle spese ammissibili imputabili all'intervento alla data _____

	Importo totale		%
	Previsto	Realizzato	
1 Servizi informatici			
2 Servizi di comunicazione			
3 Servizi di pubblicità			
4 Servizi di consulenza			
5 Spese personale			
6 Spese generali			
7 Totale Intervento			

Verifiche e monitoraggi effettuati

--

Luogo e data	
--------------	--

Firma

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 GENNAIO 2011, N. 107

L.R. 26/01 - Criteri di riparto delle risorse e requisiti per l'assegnazione delle borse di studio agli studenti delle scuole secondarie di II grado - a.s. 2010/2011

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 10 marzo 2000 n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" e ss.mm.;

- la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10";

Richiamato l'articolo 4, "Borse di studio", della sopracitata L.R. 26/01, ed in particolare:

- il comma 4, ove si stabilisce che la Giunta regionale individua i beneficiari delle borse di studio e l'importo massimo erogabile, eventualmente differenziato per ordine e grado di scuola frequentata e per fasce di reddito;

- il comma 5, ove si stabilisce che la Giunta regionale, a garanzia di uniformità di trattamento nella concessione dei benefici di legge agli aventi diritto, determina le modalità attraverso le quali le Province, di intesa con i Comuni, provvedono all'assegnazione delle borse di studio, anche avvalendosi della collaborazione delle scuole;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 24 del 3 novembre 2010 avente per oggetto "Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 'Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10' - Approvazione indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo agli anni scolastici 2010/11, 2011/12, 2012/13" (proposta della Giunta Regionale in data 18 ottobre 2010, n. 1543);

Ritenuto di stabilire i criteri e le modalità per la concessione delle borse di studio per l'a.s. 2010-2011, di cui all'Allegato A parte integrante della presente deliberazione;

Preso atto che l'ammontare complessivo delle risorse statali di cui alla L. 62/00, assegnate alla Regione Emilia-Romagna con decreto 16 luglio 2010 del Direttore della Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione - del MIUR, per l'erogazione di borse di studio relative all'a.s. 2010/2011 è pari ad Euro 4.604.556,00;

Ritenuto opportuno prevedere, ad integrazione delle risorse statali, il ricorso a risorse regionali secondo le disponibilità evidenziate nel bilancio regionale per l'esercizio 2011, finalizzate alla copertura del totale fabbisogno di borse di studio al fine di contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica;

Valutato opportuno, nel rispetto di quanto stabilito dalla citata delibera dell'Assemblea Legislativa n. 24 del 3 novembre 2010, che prevede di concentrare le risorse che si renderanno disponibili sul bilancio regionale per la concessione di borse di studio sulle annualità ritenute più critiche per la prosecuzione degli studi al fine di favorire gli studenti nell'assolvimento dell'obbligo scolastico e nel completamento del percorso formativo, individuare quali beneficiari delle borse di studio per l'a.s. 2010/2011 gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado;

Dato atto che il gruppo di lavoro interistituzionale fra Regione, Province e Comuni capoluogo, istituito per semplificare

e rendere omogenee le modalità attuative delle LL.RR. 26/01 e 12/03 con Determina DG n. 530 del 5/2/2009 e modificato con Determina DG n. 13889 del 29/11/2010, in data 14 gennaio 2011 ha validato i suddetti criteri e modalità per la concessione delle borse di studio;

Dato atto della preventiva comunicazione del presente provvedimento effettuata alla Commissione Assembleare competente con nota dell'Assessore alla Scuola, Formazione professionale, Università e Ricerca, Lavoro, Patrizio Bianchi prot. n. PG.2011.0010508 del 17 gennaio 2011, ai sensi della predetta deliberazione dell'A.L. 24/10;

Sentita la Commissione regionale Tripartita di cui all'art. 51 della L.R. 12/03, nella seduta del 13 gennaio 2011;

Sentita la Conferenza regionale per il sistema formativo di cui all'articolo n. 49 della L.R. 12/03, nella seduta dell'11 gennaio 2011;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/2009, nella seduta del 21/1/2011;

Viste:

- la L.R. n. 40 del 15/11/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la L.R. n. 43 del 26/11/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Dato atto che all'assunzione dell'impegno di spesa della quota relativa alle risorse statali per l'a.s. 2010/2011, nonché delle risorse regionali che si renderanno disponibili sul bilancio regionale 2011, si provvederà con successivo atto a consuntivo del processo di determinazione del complessivo fabbisogno comunicato dalle Province;

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1173 del 27 luglio 2009, n. 2060 del 20 dicembre 2010 e n. 1377 del 20 settembre 2010, così come rettificata dalla n. 1950/2010;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali: adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm.;

Dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa che si ritengono qui integralmente riportate, l'allegato A parte integrante della presente deliberazione, contenente le disposizioni per la concessione delle borse di studio per l'anno scolastico 2010-2011;

2) di dare atto che all'assegnazione e all'impegno a favore delle Province delle risorse statali per le borse di studio di cui alla L. 62/00, pari a euro 4.604.556,00 assegnate alla Regione Emilia-Romagna per l'a.s. 2010/2011 con decreto 16 luglio 2010 del Direttore della Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione - del MIUR, si provvederà con successivo atto, in esito alla definizione del fabbisogno da parte delle Province, come risultante dalle eventuali opzioni per la detrazione fiscale;

3) di prevedere il ricorso, ad integrazione delle risorse statali, a risorse regionali, secondo le disponibilità evidenziate nel bilancio regionale per l'esercizio 2011, finalizzate alla copertura del totale fabbisogno di borse di studio al fine di contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica;

4) di individuare, nel rispetto di quanto stabilito dalla citata delibera dell'Assemblea Legislativa n. 24 del 3 novembre 2010, che prevede di concentrare le risorse che si renderanno disponibili sul bilancio regionale per la concessione di borse di studio sulle annualità ritenute più critiche per la prosecuzione degli studi al fine di favorire gli studenti nell'assolvimento dell'obbligo scolastico e nel completamento del percorso formativo, quali beneficiari delle borse di studio per l'a.s. 2010/2011 gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado;

5) di stabilire che all'assegnazione e all'impegno a favore delle Province delle risorse di cui al punto 3) si provvederà con successivo atto in esito alla definizione ed alla comunicazione alla Regione del fabbisogno da parte delle Province;

6) di dare atto che alla liquidazione alle Province delle risorse di cui ai precedenti punti 2) e 5), provvederà con propri atti il Dirigente regionale competente per materia;

7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico per garantirne la più ampia diffusione.

Allegato A

Borse di studio

La Giunta Regionale, nel rispetto di quanto previsto dalla delibera dell'A.L. 24/2010, intende concentrare le risorse disponibili per la concessione delle borse di studio a favore degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, per ridurre il rischio di abbandono scolastico e sostenere il completamento del ciclo di studi dell'istruzione secondaria superiore, favorendo altresì l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

In considerazione, inoltre, della natura dell'intervento, finalizzato a sostenere gli allievi in disagiate condizioni economiche, quindi più esposti al rischio di dispersione e di abbandono, nel perseguimento del percorso formativo intrapreso e nella conseguente permanenza all'interno del sistema scolastico, si conferma la previsione che connette la concessione della borsa di studio al completamento dell'anno scolastico di riferimento ed ai risultati scolastici raggiunti.

Poiché la dinamica della domanda si presenta in continua crescita ed in considerazione della volontà di coprire il totale fabbisogno di borse di studio, non appare possibile stabilire in via preventiva gli importi delle borse di studio; con il presente atto, si provvede pertanto alla determinazione dei criteri per l'attribuzione delle stesse.

La Regione intende comunque perseguire gli obiettivi della L.R. 26/01, ed in particolare la concessione di borse di studio alle fasce socialmente più deboli della popolazione regionale. Nel confermare quindi quale priorità la copertura del fabbisogno delle famiglie rientranti nella 1^a fascia ISE, si stabilisce di concentrare le risorse disponibili per soddisfare il fabbisogno delle famiglie rientranti in tale fascia, rinviando la definizione dell'importo delle borse di studio ad una successiva deliberazione della Giunta Regionale che verrà assunta a seguito della comunicazione, da parte delle Province, dei dati definitivi degli aventi diritto.

Nell'intento di soddisfare integralmente tutte le domande ammissibili, il valore delle borse di studio sarà determinato dal rapporto tra il numero complessivo delle domande ammissibili

e le risorse disponibili.

1. Criteri per l'individuazione dei beneficiari

Sono beneficiari di borsa di studio tutti gli studenti residenti sul territorio regionale, frequentanti le scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione in possesso dei requisiti di legge con riferimento alla situazione economica della famiglia di appartenenza e che risultino aver completato l'a.s. di riferimento.

Per i richiedenti residenti in una Regione, diversa dalla Regione Emilia-Romagna, che applichi il criterio della frequenza, competente all'erogazione della borsa di studio è la Provincia sul cui territorio si trova la scuola frequentata dallo studente; qualora il richiedente risieda in una Regione diversa dalla Regione Emilia-Romagna, che applichi il criterio della residenza, la domanda dovrà essere trasmessa al Comune di residenza e per conoscenza (quindi in copia) alla Regione di residenza.

Al fine di garantire la piena fruizione del diritto allo studio, gli alunni immigrati privi di residenza si considerano residenti nel Comune in cui sono domiciliati.

1.A - Requisito della situazione economica

Per l'a.s. 2010-2011, i potenziali beneficiari devono presentare, con riferimento alla famiglia di appartenenza, un valore ISE (Indicatore della Situazione Economica), riferito all'anno 2009, non superiore a euro 21.691,19, per un nucleo familiare di tre componenti.

1.B - Requisito del merito

Hanno diritto al beneficio tutti coloro che presentano un valore ISE fino a euro 21.691,19 riferito all'anno 2009 per un nucleo familiare di tre componenti, indipendentemente dal requisito del merito.

L'aver conseguito nell'anno precedentemente frequentato la media del sette dà diritto ad una borsa di studio di importo maggiorato del 25% rispetto a quella di chi non ha conseguito tale media.

Per gli studenti in situazione di handicap certificato ai sensi della normativa vigente si prescinde dal requisito del merito; tali studenti avranno comunque diritto alla borsa di studio di importo più elevato, ferma restando la condizione di aver completato l'anno scolastico.

2. Opzione per la detrazione fiscale

La legge 62/00 prevede che il beneficiario di borsa di studio possa usufruirne anche attraverso la detrazione fiscale. Coloro che intendono esercitare l'opzione a favore dell'assegnazione della borsa di studio tramite la detrazione fiscale dovranno indirizzare formale richiesta in tal senso all'Ente gestore del procedimento e per conoscenza alla Regione Emilia-Romagna, i quali provvederanno ai successivi adempimenti nei confronti dei Ministeri competenti.

3. Modalità per la concessione delle borse di studio

Tutte le comunicazioni pubbliche o rivolte a scuole, famiglie e studenti dovranno riportare il logo della Regione Emilia-Romagna.

3.1 Le modalità di presentazione delle domande

La domanda per la borsa di studio viene presentata da uno dei genitori o da chi ha la rappresentanza legale del minore o dallo studente stesso, qualora maggiorenne, compilando in autocertificazione i moduli predisposti e diffusi dalla Provincia in base al format regionale.

Per la compilazione dei moduli nella parte relativa all'indicatore ISE/ISEE il richiedente può fare riferimento al Comune di residenza, alla Direzione provinciale dell' INPS della propria Provincia, agli Uffici dell' Agenzia delle Entrate o rivolgersi ad un Centro di assistenza fiscale (CAF) o a soggetti indicati dall' Ente erogatore.

3.2 Il bando

Il bando dovrà contenere i requisiti di cui al presente atto, l'esplicito riferimento all'attivazione da parte della Provincia di controlli a campione sulle domande ritenute ammissibili, in collaborazione con i competenti uffici dell'Amministrazione finanziaria, nonché il termine entro il quale gli eventuali beneficiari dovranno provvedere al ritiro della borsa di studio secondo le modalità specificate nel bando.

Il bando sarà emanato dalla Provincia il **15 febbraio 2011** e dovrà rimanere aperto fino al **15 marzo 2011**, termine ultimo per la presentazione delle domande.

Qualora la Provincia acquisisca la collaborazione delle scuole nella distribuzione della modulistica e nella raccolta delle domande si precisa che le scuole dovranno trasmettere le domande alla Provincia entro e non oltre il **22 marzo 2011** e che le domande trasmesse successivamente saranno considerate fuori termine; si invitano pertanto le Province e le istituzioni scolastiche a porre la massima attenzione a tale indicazione, da rispettare tassativamente.

Le Province provvederanno all'istruttoria delle domande ed alla predisposizione dei relativi elenchi di beneficiari. I dati consuntivi relativi al numero di beneficiari per le scuole secondarie di II grado, saranno inviati dalle Province ai competenti uffici regionali tassativamente entro il **29 aprile 2011**, al fine di consentire lo svolgimento degli adempimenti successivi, con particolare riferimento alla predisposizione della delibera di Giunta Regionale relativa alla determinazione dell'importo delle borse di studio.

L'erogazione del beneficio avverrà previa verifica del completamento da parte dello studente beneficiario dell'a.s. 2010-2011, da comunicarsi alle Province a cura della scuola frequentata.

Le Province provvederanno a comunicare ai competenti uffici regionali entro il **30 giugno 2011** i dati consuntivi relativi al numero dei beneficiari che soddisfano l'ulteriore requisito del completamento dell'a.s. di riferimento.

3.3 Criteri per la determinazione delle condizioni economiche

Ai fini dell'attribuzione della borsa di studio, le condizioni economiche delle famiglie vengono determinate facendo riferimento alle disposizioni di cui al D. Lgs. 109/98 e successive modificazioni ed integrazioni e al DPCM 106/01, di attuazione della L. 62/00.

In particolare, in analogia con quanto disposto dall'art. 3 del citato D.P.C.M. 106/01, le soglie di reddito netto per un nucleo

familiare di tre persone stabilite ai commi 2 e 3 dell'art. 4 della L.R. 26/01 sono incrementate del quaranta per cento al fine della corrispondenza all'Indicatore della situazione economica di un nucleo familiare di identica numerosità.

In tale logica, pertanto, la situazione economica annua non superiore a 15.493,71 Euro netti per un nucleo familiare di tre persone corrisponde ad un Indicatore della Situazione Economica (ISE) pari a Euro 21.691,19

Pertanto, per accedere ai benefici di cui all'art. 4 comma 2 della L.R. 26/01, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del richiedente non potrà essere superiore a Euro 10.632,94. Dove ISE ed ISEE sono calcolati come segue:

ISE (Indicatore della situazione economica) = reddito complessivo ai fini IRPEF dei membri del nucleo familiare + reddito delle attività finanziarie (ISR) + 20% indicatore della situazione patrimoniale (ISP).

ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente) = ISE/Parametro tratto dalla scala di equivalenza sottoindicata che tiene conto del numero dei componenti del nucleo familiare e delle condizioni particolari che rendono il calcolo più vantaggioso.

SCALA DI EQUIVALENZA

n. Componenti	Parametro
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85

Sono inoltre previste le seguenti maggiorazioni:

- Maggiorazione di 0,35 per ogni ulteriore componente;
- Maggiorazione di 0,2 in caso di presenza nel nucleo di figli minori e di un solo genitore;
- Maggiorazione di 0,5 per ogni componente con handicap psicofisico permanente di cui all'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 o di invalidità superiore al 66%;
- Maggiorazione di 0,2 per nuclei familiari con figli minori, in cui entrambi i genitori abbiano svolto attività di lavoro e di impresa per almeno 6 mesi nel periodo cui fanno riferimento i redditi della dichiarazione sostitutiva. Questa maggiorazione si applica anche a nuclei familiari composti esclusivamente da figli minori e da un unico genitore che ha svolto attività di lavoro e di impresa nei termini suddetti.

Per istruzioni più dettagliate circa il calcolo di ISR, ISP, ISE e della composizione del nucleo familiare si rimanda in ogni caso alle disposizioni di cui al D. Lgs. 109/98 e successive modificazioni, integrazioni e disposizioni attuative ed in particolare alla "Guida alla compilazione della dichiarazione sostitutiva unica" pubblicata in allegato al DPCM 18 maggio 2001 nella Gazzetta Ufficiale n. 155 del 6 luglio 2001.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 GENNAIO 2011, N. 111

Rimborso per prestazioni dialitiche usufruite da cittadini residenti in Emilia-Romagna che soggiornino temporaneamente all'estero presso Paesi non facenti parte della Unione Europea o con cui l'Italia non ha stipulato accordi o convenzioni o che viaggino in crociera

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Dato atto che in materia di assistenza sanitaria diretta all'estero nei paesi facenti parte della Unione Europea è entrata in vigore dall' 1 novembre 2004 la Tessera Europea di Assicurazione Malattia (T.E.A.M.), che permette ad un cittadino in temporaneo soggiorno all'estero di ricevere nello Stato UE nel quale si trova, senza distinzione riguardo al motivo del soggiorno, le cure "medicalmente necessarie";

Vista la normativa nazionale vigente in materia di assistenza

sanitaria indiretta all'estero:

- DM 3/11/1989 e successive modifiche "Criteri per la fruizione di prestazioni assistenziali in forma indiretta presso centri di altissima specializzazione all'estero" che regola le prestazioni non ottenibili tempestivamente o adeguatamente in Italia delle quali il cittadino italiano può usufruire presso centri di altissima specializzazione;

- DPCM 1/12/2000 "Atto di indirizzo e coordinamento concernente il rimborso delle spese di soggiorno per cure dei soggetti portatori di handicap in centri all'estero di elevata specializzazione" che detta le disposizioni inerenti l'assistenza di alta specializzazione all'estero della quale possono usufruire i cittadini portatori di handicap;

Rilevato che tale normativa, che si applica solo alle prestazioni assistenziali presso centri di altissima specializzazione, non consente ai cittadini italiani soggetti ad emodialisi di usufruire, in caso di viaggio all'estero in paesi extra Unione Europea o con i quali l'Italia non abbia stipulato accordi o convenzioni bilaterali in materia sanitaria, di alcun rimborso per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale come la dialisi;

Dato atto che, per quanto riguarda i paesi extra Unione Europea o con i quali l'Italia non abbia stipulato accordi o convenzioni bilaterali in materia sanitaria, le leggi vigenti prevedono per l'assistenza dialitica forme di tutela solo in caso di soggiorno per motivi di lavoro (D.P.R. 618/80);

Ritenuto indispensabile intervenire per la tutela sanitaria degli assistiti di questa Regione che si sottopongono a dialisi, in caso si rechino:

- all'estero non per motivi di lavoro in paesi extra Unione Europea o con i quali l'Italia non abbia stipulato accordi o convenzioni bilaterali in materia sanitaria
- in viaggio in crociera

Richiamato il DPCM 29 novembre 2001 il quale, in applicazione del D. Lgs. 502/92, come modificato dal D. Lgs. 229/99, definisce i livelli essenziali di assistenza da garantire obbligatoriamente ad ogni cittadino, garantendo altresì la facoltà delle Regioni di prevedere l'erogazione a favore degli assistiti residenti sul territorio regionale di prestazioni totalmente o parzialmente escluse dai Lea, facendosi direttamente carico degli eventuali

oneri finanziari;

ritenuto che il rimborso delle prestazioni di emodialisi necessarie agli assistiti iscritti al Servizio Sanitario Regionale in caso di:

- soggiorno temporaneo a qualsiasi titolo presso paesi al di fuori dell'Unione Europea o con i quali l'Italia non abbia stipulato accordi o convenzioni bilaterali in materia sanitaria
- viaggio in crociera

debba rientrare nei livelli essenziali di assistenza che questa Regione garantisce;

dato atto del parere allegato;

acquisito il parere favorevole della Commissione Assembleare Politiche per la Salute e Politiche Sociali, nella seduta del giorno 18 gennaio 2011;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di stabilire, per quanto in premessa esposto, che le spese sostenute dagli assistiti iscritti al Servizio Sanitario Regionale per sottoporsi a trattamento di emodialisi presso paesi non facenti parte dell'Unione Europea, o con i quali l'Italia abbia stipulato accordi o convenzioni bilaterali in materia sanitaria che non ricomprendano tale trattamento, oppure presso navi da crociera vengano rimborsate con le seguenti modalità:

- prima di partire l'assistito deve essere in possesso di autorizzazione preventiva dell'Azienda USL territorialmente competente e lo stesso deve prendere accordi con la struttura che presta le cure
- la domanda di rimborso deve essere presentata all'Azienda USL territorialmente competente allegando fattura quietanzata, entro tre mesi dal pagamento dell'ultima fattura
- viene effettuato l'esclusivo rimborso della tariffa (per un massimo di 30 giorni) corrispondente alla prestazione emodialisi prevista dal nomenclatore tariffario regionale vigente. Resta esclusa la spesa per il trasporto al Centro Dialisi;

2. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 GENNAIO 2011, N. 117

Approvazione delle proposte di Accordo di programma ex art. 9, L.R. 19/98 presentate dai Comuni di Borgo Val di Taro (PR), Parma e Rimini, per la realizzazione dei programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (DM 26 marzo 2008. DGR 1104/08. DGR 1116/09). Assegnazione finanziamenti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato, i contenuti delle proposte di accordo di programma di cui all'art. 9 della L.R. 19/98 dei Comuni di: Borgo Val di Taro (PR), Parma e Rimini, di cui

agli Allegati 1, 2, 3, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Riqualificazione Urbana e Promozione della Qualità Architettonica R.E.R.;

2. di dare atto che, in attuazione delle disposizioni normative vigenti ed in applicazione delle prescrizioni rinvenibili nella propria deliberazione n. 2416/2008 e s. m., alla sottoscrizione degli accordi di programma di cui al precedente punto 1, provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia – Romagna, il Direttore Generale alla Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali, o in caso di sua indisponibilità, in alternativa e disgiuntamente da esso, il Responsabile del Servizio Riqualificazione Urbana e Promozione della Qualità Architettonica, autorizzando gli stessi ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione, senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti negli accordi medesimi;

3. di dare atto altresì che alla sottoscrizione degli eventuali accordi integrativi per modifiche sostanziali che si rendessero

necessarie in fase di realizzazione degli interventi ricompresi all'interno dei Programmi di Riqualificazione Urbana per alloggi a canone sostenibile di cui al precedente punto 1, provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia – Romagna, il Direttore Generale alla Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali o in caso di sua indisponibilità, in alternativa e disgiuntamente da esso, il Responsabile del Servizio Riqualificazione Urbana e Promozione della Qualità Architettonica;

4. di assegnare, per le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, ai Comuni di Borgo Val di Taro (PR), Parma e Rimini, i finanziamenti secondo gli importi espressamente indicati negli accordi di programma di cui agli Allegati parte integrante e sostanziale (1, 2, 3);

5. di concedere, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono integralmente riportate, ai Comuni di Fontanellato (PR) e Mesola (FE), l'ulteriore proroga sino al 15/02/2011 del termine di cui all'art. 4 dell'accordo Stato-Regione per la sottoscrizione dell'accordo di programma ex art.9 L.R. 19/1998;

6. di dare atto che, per le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, l'ammontare complessivo del costo per la realizzazione degli interventi oggetto degli accordi di programma di cui agli allegati parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (1, 2, 3), è pari ad € 8.000.676,63 a carico del bilancio regionale e gravante sui

seguenti capitoli:

- quanto alla quota di Euro 4.208.059,47 sul Capitolo 31175 "Contributi in conto capitale ai Comuni per la realizzazione del Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (D.M. 26 marzo 2008 e artt. 7 e 8 L.R. 3 luglio 1998, n.19) - Mezzi statali", di cui all'U.P.B. 1.4.1.3 12655;
- quanto alla quota di Euro 3.792.617,16 sul Capitolo 31116 "Contributi in conto capitale ai Comuni per la realizzazione del "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile". Quota Regionale (artt. 7 e 8 L.R. 3 luglio 1998, n.19 e D.M. 26 marzo 2008)", di cui all'U.P.B. 1.4.1.3 12650;

del bilancio per l'esercizio finanziario 2011 e sui corrispondenti capitoli del bilancio per gli esercizi finanziari futuri che saranno dotati della necessaria disponibilità in rapporto all'arco temporale di riferimento per la finanziabilità del programma;

7. di dare atto, infine, che alla concessione, impegno e liquidazione dei finanziamenti a favore dei Comuni di: Borgo Val di Taro (PR), Parma e Rimini provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa vigente ed in applicazione delle disposizioni previste nella propria deliberazione n. 2416/2008 e s. m., previa sottoscrizione degli accordi oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate negli accordi stessi a cui espressamente si rimanda;

8. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 GENNAIO 2011, N. 120

Avviso pubblico per la raccolta di candidature per lo svolgimento di attività socialmente utili presso gli Uffici Giudiziari di Bologna rivolte ai titolari del trattamento di Cassa integrazione straordinaria o di indennità di mobilità di cui alla L. 223/91

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs n. 468/1997 "Revisione della disciplina sui lavori socialmente utili a norma dell'art. 22 della L. 24 giugno 1997, n. 196" e successive modificazioni, con particolare riferimento alla disciplina di cui all'art. 7 concernente "l'utilizzo diretto dei lavoratori titolari del trattamento straordinario di integrazione salariale, del trattamento di indennità di mobilità e di altro trattamento speciale di disoccupazione" ed all'art. 8, che disciplina l'utilizzo dei lavoratori in dette attività;

- la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005 avente per oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", ed in particolare l'art. 16 "Crisi occupazionali";

Tenuto conto:

- della situazione di crisi che sta colpendo l'economia del territorio regionale con importanti conseguenze sotto il profilo occupazionale e con il conseguente massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali;

- della necessità di iniziative volte, tra l'altro, a mantenere spendibili le competenze professionali dei lavoratori colpiti dalla crisi stessa ed attenuare i possibili effetti sociali correlati a

situazioni di sospensione o di perdita del lavoro;

- delle difficoltà organizzative e gestionali degli Uffici giudiziari di Bologna i quali hanno avanzato richiesta alla Regione di utilizzo di personale in attività socialmente utili;

Considerato che, al fine di dare una risposta a quanto sopra indicato, il Presidente della Regione Emilia-Romagna e il Presidente della Corte d'Appello di Bologna hanno sottoscritto in data 22/12/2010 il "Protocollo d'intesa per l'utilizzo in attività socialmente utili di lavoratori titolari di trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o di indennità di mobilità presso la Corte d'Appello di Bologna, il Tribunale di Bologna, il Tribunale dei Minori di Bologna e il Giudice di Pace di Bologna", attraverso il quale si intende attivare un progetto di utilizzo in attività socialmente utili per lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali;

Dato atto che il succitato Protocollo individua, per ogni Ufficio giudiziario interessato, il numero di addetti richiesti e relativo profilo professionale, da cui si evince che occorrerà individuare sedici persone di profilo professionale "Ausiliario";

Ritenuto pertanto, al fine di individuare i sedici lavoratori da avviare alle attività socialmente utili sopra richiamate, approvare l'"Avviso pubblico per la raccolta delle candidature di lavoratori titolari del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o del trattamento di mobilità per l'utilizzo in attività socialmente utili presso la Corte d'Appello di Bologna, il Tribunale di Bologna, il Tribunale dei Minori di Bologna e il Giudice di Pace di Bologna" di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto:

- di stabilire che il servizio Lavoro della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro provvederà all'esame delle domande pervenute a seguito della pubblicazione dell'"Avviso"

di cui al punto precedente;

- di istituire un Tavolo tecnico interistituzionale formato da funzionari degli Uffici Giudiziari di Bologna e della Regione Emilia-Romagna, per lo svolgimento di colloqui informativo/orientativo rivolti alle persone individuate attraverso la graduatoria, finalizzato ad un proficuo inserimento nelle strutture presso cui presteranno l'attività;

Dato atto che il citato Protocollo stabilisce che la Regione debba:

- corrispondere ai suddetti lavoratori un'integrazione economica al trattamento di CIGS o di indennità di mobilità, quale sostegno alla partecipazione all'attività socialmente utile,

- assicurare agli stessi idonee forme assicurative contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali connesse alle attività lavorative;

Dato atto inoltre che i suddetti lavoratori, per tutto il periodo di attività socialmente utile, rientrano nella polizza stipulata dalla Regione Emilia-Romagna per la responsabilità civile verso terzi;

Considerato che, per la realizzazione di quanto sopra descritto, è prevista una copertura finanziaria pari ad un importo complessivo non superiore a Euro 100.000,00, a carico del Capitolo di spesa 4138 "Spese per gli oneri assicurativi e per l'integrazione dovuta ai soggetti impiegati in attività socialmente utili presso gli uffici giudiziari, ai sensi del DLgs 1 dicembre 1997, n. 468" U.P.B. 1.2.1.1.112 del Bilancio per l'esercizio 2011;

Ritenuto opportuno stabilire che al pagamento delle somme spettanti a ciascun lavoratore provvederà il Servizio Amministrazione e Gestione del Personale, con propri atti sulla base delle comunicazioni alla Regione da parte degli Uffici Giudiziari coinvolti, a cadenza mensile delle ore prestate e delle assenze effettuate;

Ritenuto infine rinviare l'assunzione dell'obbligazione contabile a carico del succitato Capitolo di spesa ad un proprio successivo atto, contestualmente all'approvazione della graduatoria;

Viste le leggi regionali:

- n. 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- n. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n. 14/10 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013";

- n. 15/10 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e Bilancio pluriennale 2011-2013";

- Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n. 1663/06 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni

dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

- n. 1173/09 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2009)";

- n. 1377 del 20/09/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali", così come rettificato con deliberazione n. 1950/2010;

- n. 2060 del 20/12/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di dare atto che in data 22/12/2010 è stato sottoscritto il "Protocollo d'intesa per l'utilizzo in attività socialmente utili di lavoratori titolari di trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o di indennità di mobilità presso la Corte d'Appello di Bologna, il Tribunale di Bologna, il Tribunale dei Minori di Bologna e il Giudice di Pace di Bologna" tra la Regione Emilia-Romagna e la Corte d'Appello di Bologna allo scopo di attivare un progetto di utilizzo in attività socialmente utili di un numero di sedici lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali;

2) di approvare l'"Avviso pubblico per la raccolta delle candidature di lavoratori titolari del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o del trattamento di mobilità per l'utilizzo in attività socialmente utili presso la Corte d'Appello di Bologna, il Tribunale di Bologna, il Tribunale dei Minori di Bologna e il Giudice di Pace di Bologna" allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di individuare i sedici lavoratori da avviare a dette attività e dare concreta attuazione al Protocollo di cui al punto 1) che precede;

3) di prevedere che ai lavoratori inseriti nelle attività socialmente utili citate al punto che precede, verrà corrisposto un sostegno economico, per la partecipazione alle attività stesse, in aggiunta al trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o di indennità di mobilità, e assicurare loro idonee forme assicurative contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali connesse all'attività lavorative e per le responsabilità contro terzi;

4) di dare atto che per la corresponsione del sostegno economico di cui al punto che precede è prevista una copertura finanziaria per un importo complessivo non superiore a Euro 100.000,00 a carico del Capitolo di spesa 4138 "Spese per gli oneri assicurativi e per l'integrazione dovuta ai soggetti impiegati in attività socialmente utili presso gli uffici giudiziari, ai sensi del DLgs 1 dicembre 1997, n.468" U.P.B. 1.2.1.1.112 del Bilancio per l'esercizio 2011;

5) di stabilire che al pagamento delle somme spettanti a ciascun lavoratore provvederà il Servizio Amministrazione e Gestione del Personale, con propri atti sulla base delle comunicazioni alla Regione da parte degli Uffici Giudiziari coinvolti, a cadenza mensile delle ore prestate e delle assenze effettuate;

6) di stabilire inoltre che:

- il servizio Lavoro della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro provvederà all'esame delle domande pervenute a seguito della pubblicazione dell'"Avviso" di cui al

punto precedente;

- con proprio successivo atto, a conclusione dell'istruttoria tecnica, si provvederà:

- all'approvazione della graduatoria finale dei lavoratori da inserire nelle attività socialmente utili;
- all'assunzione dell'obbligazione contabile per un importo complessivo non superiore a Euro 100.000,00 a carico del Capitolo 4138, "Spese per gli oneri assicurativi e per l'integrazione dovuta ai soggetti impiegati in attività socialmente utili presso gli uffici giudiziari, ai sensi del DLgs 1 dicembre 1997, n. 468" U.P.B. 1.2.1.1.112 sul Bilancio per l'esercizio 2011

7) di istituire un Tavolo tecnico interistituzionale formato da funzionari degli Uffici Giudiziari di Bologna e della Regione Emilia-Romagna, per lo svolgimento di colloqui informativo/

orientativo rivolti alle persone finalizzato ad un proficuo inserimento nelle strutture dove presteranno l'attività;

8) di stabilire infine che alla costituzione del Tavolo tecnico interistituzionale provvederà con propri atti il Direttore generale competente;

9) di rimandare al "Protocollo d'intesa per l'utilizzo in attività socialmente utili di lavoratori titolari di trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o di indennità di mobilità presso la Corte d'Appello di Bologna, il Tribunale di Bologna, il Tribunale dei Minori di Bologna e il Giudice di Pace di Bologna", sottoscritto in data 22/12/2010 dal Presidente della Regione Emilia-Romagna e dal Presidente della Corte d'Appello di Bologna, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento;

10) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato

Avviso pubblico per la raccolta delle “MANIFESTAZIONE DI INTERESSE” da parte di lavoratori titolari del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o del trattamento di mobilità per l'utilizzo in attività socialmente utili presso la Corte d'Appello di Bologna, il Tribunale di Bologna, il Tribunale dei Minori di Bologna e il Giudice di Pace di Bologna

Riferimenti normativi

D.lgs. n. 468/97 “Revisione della disciplina sui lavori socialmente utili a norma dell'art. 22 della L. 24 giugno 1997 n. 196” e successive modificazioni, con particolare riferimento alla disciplina di cui all'art. 7 concernente “l'utilizzo diretto dei lavoratori titolari del trattamento straordinario di integrazione salariale, del trattamento di indennità di mobilità e di altro trattamento speciale di disoccupazione” ed all'art. 8, che disciplina l'utilizzo dei lavoratori in dette attività;

L.R. n. 17 dell' 1 agosto 2005 avente per oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", ed in particolare l'art. 16 “Crisi Occupazionali”;

“**Protocollo d'intesa** per l'utilizzo in attività socialmente utili di lavoratori titolari di trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o di indennità di mobilità presso la Corte d'Appello di Bologna, il Tribunale di Bologna, il Tribunale dei Minori di Bologna e il Giudice di Pace di Bologna” sottoscritto dal Presidente della Regione Emilia-Romagna e dal Presidente della Corte d'Appello di Bologna in data 22/12/2010.

Destinatari

I destinatari del presente avviso sono i lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (di seguito per brevità indicata come CIGS) a zero ore o in lista di mobilità con indennità di cui alla L. n. 223/91 e successive modificazioni, residenti o domiciliati nella Provincia di Bologna, con una durata residua di fruizione della CIGS o di indennità di mobilità non inferiore a 9 (*nove*) mesi alla data di presentazione della “Manifestazione di interesse”.

Sono esclusi dalla possibilità di candidarsi i lavoratori percettori di CIGS o di indennità di mobilità ex L. n. 223/91 e successive modificazioni impegnati in attività lavorativa alla data di presentazione della “Manifestazione di interesse”.

Profili professionali richiesti e sede presso la quale verrà svolta l'attività

La Corte d'Appello di Bologna, il Tribunale di Bologna, il Tribunale dei Minori di Bologna e il Giudice di Pace di Bologna hanno richiesto di disporre di n. 16 unità di personale da utilizzare in attività socialmente utili di cui all'ar. 6 del D.lgs. n. 468/97 e successive modificazioni per un massimo di 12 mesi così ripartiti:

n. 4 unità - profilo professionale di “Ausiliario” presso la Corte di Appello di Bologna

n. 10 unità - profilo professionale di “Ausiliario” presso il Tribunale di Bologna

n. 1 unità - profilo professionale di “Ausiliario” presso il Tribunale dei Minori di Bologna

n. 1 unità - profilo professionale di “Ausiliario” presso il Giudice di Pace di Bologna

Requisiti richiesti

Per l'accesso alla figura professionale di **"Ausiliario"**, i lavoratori dovranno:

- essere domiciliato o avere la residenza in uno dei Comuni della Provincia di Bologna;
- aver assolto l'obbligo scolastico;
- possedere i requisiti delle qualità morali e di condotta di cui all'art. 35, comma 6 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni. Tale requisito sarà verificato direttamente dagli Uffici Giudiziari.

Durata dell'attività e mansioni

Il periodo di assegnazione non potrà eccedere la durata del trattamento di CIGS o di indennità di mobilità e comunque non potrà superare i 12 mesi.

Le mansioni e le attività che i lavoratori saranno chiamati a svolgere riguardano:

- attività ausiliarie e di supporto ai processi organizzativi e gestionali con l'ausilio degli strumenti in dotazione, anche informatici;
- movimentazione fascicoli, oggetti, documenti e materiale librario; fotocopiatura e fascicolazione copie; ritiro e consegna corrispondenza;
- ricevimento al pubblico.

Le attività socialmente utili si svolgeranno per un totale di 36 ore lavorative settimanali, secondo le modalità organizzative adottate dagli uffici nei quali sarà prestata l'attività.

Lo svolgimento di attività socialmente utili da parte dei lavoratori non determinerà l'instaurazione di un rapporto di lavoro, non comporterà la perdita del trattamento straordinario di CIGS o di mobilità, né la cancellazione dalle liste di mobilità.

La partecipazione all'attività inoltre non prorogherà la permanenza in lista di mobilità.

Sostegno economico per la partecipazione all'attività socialmente utile e copertura finanziaria

La Regione, tenuto conto della situazione di crisi che sta colpendo l'economia del territorio regionale con importanti conseguenze sotto il profilo occupazionale, si fa carico, per i soggetti impegnati nelle attività socialmente utili previste dal presente "Avviso", della differenza tra l'ammontare salariale della posizione nella "Prima Area funzionale" – "Ausiliario" Cat A1 - del CCNL Ministeri e quanto il lavoratore percepisce in termini trattamento di CIGS o di indennità mobilità

Tale sostegno economico sarà corrisposto dalla Regione direttamente alla persona. Gli Uffici Giudiziari comunicheranno mensilmente alla Regione le ore prestate e le assenze di ciascun lavoratore .

La Regione si impegna ad attuare idonee forme assicurative contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Per la realizzazione di quanto sopra esposto è prevista una copertura finanziaria pari ad un importo complessivo non superiore a Euro 100.000,00, a carico del Capitolo di spesa 4138 "Spese per gli oneri assicurativi e per l'integrazione dovuta ai soggetti impiegati in attività socialmente utili presso gli uffici giudiziari, ai sensi del D.lgs. 1 dicembre 1997, n.468" U.P.B. 1.2.1.1.112 del Bilancio per l'esercizio 2011.

Modalità e termini di presentazione delle “Manifestazioni di interesse”

Le richieste di adesione al presente avviso dovranno essere:

- compilate sul modulo allegato al presente avviso,
- presentate personalmente ai **Centri per l'impiego della Provincia di Bologna** negli orari di apertura al pubblico entro **15** giorni dalla sua pubblicazione sul BURERT.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito al presente Avviso è possibile rivolgersi ai Centri per l'Impiego della Provincia di Bologna.

Procedure ed esiti dell'istruttoria - Modalità di assegnazione presso le strutture

I Centri per l'impiego, all'atto del ricevimento delle suddette adesioni, verificheranno la completezza e la correttezza dei dati in esse contenute, per quanto di propria competenza.

Scaduto il termine del presente avviso, i Centri per l'impiego invieranno **entro 3 giorni dalla scadenza** del presente avviso alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Lavoro, V.le A. Moro 38 – 40127 Bologna, con raccomandata A.R., tutte le richieste di adesione di cui al punto precedente, segnalando con nota scritta eventuali discrepanze tra quanto dichiarato nel modulo presentato dal lavoratore e quanto risultante agli atti dell'ufficio.

Il Servizio Lavoro provvederà alla compilazione di una graduatoria provvisoria secondo i seguenti criteri di priorità:

- 1° domicilio e/o residenza nel comune ove si svolgono le prestazioni (Comune di Bologna),
- 2° maggior periodo residuo di trattamento previdenziale;
- 3° minore età, a parità di requisiti.

La graduatoria così formata sarà inviata, a cura del Servizio Lavoro, agli Uffici Giudiziari di Bologna per la verifica del possesso delle qualità morali e di condotta di cui all'art. 35, comma 6 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni.

A seguito della suddetta verifica, il Servizio Lavoro formulerà la graduatoria definitiva.

I primi sedici nominativi di tale graduatoria, in possesso dei requisiti richiesti, saranno convocati a cura del Servizio Lavoro, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, per un colloquio informativo/orientativo con i componenti del Tavolo tecnico interistituzionale, finalizzato ad un proficuo inserimento nelle strutture presso cui presteranno l'attività.

La Regione, di norma entro 30 giorni dalla scadenza dei termini del presente avviso, approverà la graduatoria definitiva e procederà all'assegnazione presso le strutture in cui si svolgeranno le attività di cui al presente avviso, come da verbale del Tavolo Tecnico agli atti del Servizio competente.

La graduatoria resta vigente per 12 mesi dalla sua approvazione.

L'eventuale scorrimento della graduatoria avverrà nei limiti delle risorse dello stanziamento del capitolo, verificato il mantenimento dei requisiti soggettivi richiesti dal presente Avviso.

Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui la Regione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali. La relativa “informativa” è parte integrante del presente atto.

MODULO DI PRESENTAZIONE DOMANDA

Manifestazione di interesse per la partecipazione ad attività socialmente utili presso la Corte d'appello di Bologna, il Tribunale di Bologna, il Tribunale dei Minori di Bologna e il Giudice di Pace di Bologna di lavoratori titolari del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) a zero ore o del trattamento di mobilità

IL SOTTOSCRITTO _____
(Cognome Nome)

DATA DI NASCITA _____

INDIRIZZO COMPLETO _____
(Via - CAP - Città)

TELEFONO / CELLULARE _____

DICHIARA

Consapevole che in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 76 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

- di manifestare il proprio interesse alla partecipazione ad attività socialmente utili presso la Corte d'appello di Bologna, il Tribunale di Bologna, il Tribunale dei Minori di Bologna e il Giudice di Pace di Bologna ;
- di aver assolto l'obbligo scolastico
- di non svolgere attività lavorativa alla data di presentazione della domanda
- di essere iscritto all'elenco anagrafico del centro per l'impiego di.....

di essere posto dall'azienda _____

- in CIGS a zero ore
dal/...../..... (gg/mm/aa) al/...../..... (gg/mm/aa)

oppure

- nelle liste di mobilità con diritto al l'indennità di mobilità in base alla L. 223/91
dal/...../..... (gg/mm/aa) al/...../..... (gg/mm/aa)

- che la durata residua del periodo di fruizione della CIGS a zero ore o della indennità di mobilità non e' inferiore a mesi 9 (nove) alla data di presentazione della presente domanda .
- di allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità

Data _____

Firma _____

Ai sensi dell'art.38 DPR 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente del Centro per l'Impiego di riferimento addetto.

Dichiara di acconsentire al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 23 del D.lgs n.196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione della sua "Manifestazione di interesse" al Centro per l'Impiego.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Predisposizione di una graduatoria per l'inserimento nelle attività socialmente utili presso gli Uffici Giudiziari di Bologna
- b) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Centro per l'Impiego della Provincia di Bologna, del Servizio Lavoro della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e della Direzione generale centrale organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica

della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;

- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore della Direzione generale centrale organizzazione, personale, sistemi informativi. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 FEBBRAIO 2011, N. 132

Determinazioni relative alla deliberazione della Giunta regionale dell'8 febbraio 2011 e successive integrazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 avente ad oggetto "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 262 del 27 ottobre 2009 avente ad oggetto "Programma di edilizia residenziale pubblica ex L.R. 24/2001 denominato 'Una casa alle giovani coppie'";

- la propria deliberazione 2 novembre 2009 n. 1679, avente ad oggetto "L.R. 24/2001 - Approvazione bando per l'attuazione del programma denominato 'Una casa alle giovani coppie', approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 262 del 27 ottobre 2009";

- la propria deliberazione 8 febbraio 2010, n. 282, avente ad oggetto "Definizione dei criteri per l'impiego delle risorse non utilizzate con il bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1679/2009 per l'attuazione del programma 'Una casa alle giovani coppie'";

- la propria deliberazione della Giunta regionale n. 1242 del 6 settembre 2010 recante: "Integrazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 282 dell'8 febbraio 2010";

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 279 del 4 febbraio 2010 avente ad oggetto "Approvazione dell'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002");

- la determinazione dirigenziale n. 1025 dell'8 febbraio 2010 avente ad oggetto "Programma denominato 'Una casa alle giovani coppie'. Approvazione graduatoria delle richieste contributo presentate dalle giovani coppie";

- la determinazione dirigenziale n. 6610 del 21 giugno 2010 avente ad oggetto "Programma denominato 'Una casa alle giovani coppie ed altri nuclei familiari'. Approvazione elenco delle richieste contributo presentate dalle giovani coppie e da altri nuclei familiari";

- la determinazione dirigenziale n. 15286 del 29 dicembre 2010 avente ad oggetto "Programma denominato 'Una casa alle giovani coppie ed altri nuclei familiari'. Approvazione elenco delle richieste contributo presentate dalle giovani coppie e da altri nuclei familiari";

Rilevato che con la citata determinazione 15286/10 si è dato atto che rispetto all'ammontare delle risorse pari a Euro 11.395.152,65 destinate al finanziamento del programma "Una casa alle giovani coppie e altri nuclei familiari" vengono complessivamente utilizzati 1.044.000,00 Euro e che pertanto si rende disponibile la somma di Euro 10.351.152,65 che risulta attualmente allocata sul bilancio per l'esercizio finanziario 2011 sui seguenti capitoli di spesa:

- quanto ad Euro 6.711.492,57 a valere sul Capitolo 32013 "Contributi in conto capitale a favore di operatori privati per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata-agevolata,

edilizia in locazione a termine e permanente, per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale (artt. 13 e 14, comma 2, 8, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Mezzi statali" afferente l'U.P.B. 1.4.1.3.12675;

- quanto ad Euro 3.639.660,08 a valere sul Capitolo 32017 "Contributi in conto capitale a favore di operatori privati per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata-agevolata, edilizia in locazione a termine e permanente, per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale (artt. 13 e 14, commi 2 e 8, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Altre risorse vincolate" afferente l'U.P.B. 1.4.1.3.12730;

Considerato che il numero di richieste di contributo pervenute da parte delle giovani coppie e degli altri nuclei familiari sui bandi finora emanati evidenzia il progressivo emergere di una crescente domanda di contributi a sostegno dell'acquisto della prima casa di abitazione, facendo ritenere opportuno la prosecuzione della specifica politica promossa con la delibera dell'Assemblea Legislativa 262/09 e attuata con le proprie deliberazioni 1679/09 e 282/2010 e 1242/10;

Ritenuto, al fine di perseguire l'obiettivo di accrescere l'opportunità di acquisizione della casa da parte delle giovani coppie e di altri soggetti deboli, di prorogare i tempi di applicazione della propria deliberazione 282/10 apportando le seguenti integrazioni all'allegato 1 della stessa deliberazione:

a) il periodo di collocazione delle offerte degli alloggi di cui al punto 3.3. è stabilito dalle ore 9,00 del 16 febbraio 2011 alle ore 17,00 del 9 marzo 2011;

b) la data di pubblicazione della determinazione dirigenziale contenente l'elenco degli alloggi finanziabili e di quelli non finanziabili, di cui allo stesso punto 3.3., è stabilita alle ore 12,00 del giorno 15 marzo 2011;

c) la data di pubblicazione degli alloggi disponibili di cui punto 4.2. è stabilita dalle ore 12,00 del giorno 15 marzo 2011;

d) il periodo per la sottoscrizione del pre-contratto di cui al punto 4.2. è stabilito dalle ore 12,00 del giorno 15 marzo 2011 fino al 1 giugno 2011;

e) la data della presentazione della domanda del contributo di cui al punto 4.2. è stabilita dalle ore 9,00 alle ore 17,00 del giorno il 6 giugno 2011;

f) la data della pubblicazione della graduatoria di cui al punto 4.2. è stabilita al giorno 13 giugno 2011;

Ritenuto conseguentemente che l'ammontare delle risorse disponibili per l'attuazione del presente provvedimento ammontano pertanto a complessivi Euro 10.351.152,65 che risultano attualmente allocate sul Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 sui seguenti capitoli di spesa:

- quanto ad Euro 6.711.492,57 a valere sul Capitolo 32013 "Contributi in conto capitale a favore di operatori privati per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata-agevolata, edilizia in locazione a termine e permanente, per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale (artt. 13 e 14, comma 2, 8, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Mezzi statali" afferente l'U.P.B. 1.4.1.3.12675;

- quanto ad Euro 3.639.660,08 a valere sul Capitolo 32017 "Contributi in conto capitale a favore di operatori privati per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata-agevolata, edilizia in locazione a termine e permanente, per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale (artt. 13 e 14, commi 2 e 8, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Altre risorse vincolate" afferente l'U.P.B. 1.4.1.3.12730;

Ritenuto altresì di confermare, a richiesta degli operatori, la validità delle proposte di alloggi da essi collocate in attuazione del bando di cui alla deliberazione della giunta regionale 1242/2010, relativamente agli alloggi per i quali non sono stati sottoscritti i pre-contratti di cui al punto 4.2. dell'allegato 1 della citata deliberazione 282/2010;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, e n. 1173 del 27 luglio 2009;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, Piano energetico e Sviluppo sostenibile, Economia verde, Eedilizia, Autorizzazione unica integrata, Gian Carlo Muzzarelli;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a :

1) di considerare parte integrante di questo atto quanto riportato in premessa;

2) di prorogare i tempi di applicazione della propria deliberazione 282/10 apportando le seguenti integrazioni all'Allegato 1 della stessa deliberazione:

a) il periodo di collocazione delle offerte degli alloggi di cui al punto 3.3. è stabilito dalle ore 9,00 del 16 febbraio 2011 alle ore 17,00 del 9 marzo 2011;

b) la data di pubblicazione della determinazione dirigenziale contenente l'elenco degli alloggi finanziabili e di quelli non finanziabili, di cui allo stesso punto 3.3., è stabilita alle ore 12,00 del giorno 15 marzo 2011;

c) la data di pubblicazione degli alloggi disponibili di cui al punto 4.2. è stabilita dalle ore 12,00 del giorno 15 marzo 2011;

d) il periodo per la sottoscrizione del pre-contratto di cui al punto 4.2. è stabilito dalle ore 12,00 del giorno 15 marzo 2011 fino all'1 giugno 2011;

e) la data della presentazione della domanda del contribuente di cui al punto 4.2. è stabilita dalle ore 9,00 alle ore 17,00 del giorno 6 giugno 2011;

f) la data della pubblicazione della graduatoria di cui al punto 4.2. è stabilita al giorno 13 giugno 2011;

3) di confermare, a richiesta degli operatori, la validità delle proposte di alloggi da essi collocate in attuazione del bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1242/10, relativamente agli alloggi per i quali non sono stati sottoscritti i pre-contratti di cui al punto 4.2. dell'Allegato 1) della citata deliberazione 282/10;

4) di dare atto che le risorse finanziarie da destinare alla realizzazione del presente provvedimento ammontano a complessivi Euro 10.351.152,65 che risultano attualmente allocate sul Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 sui seguenti capitoli di spesa:

- quanto ad Euro 6.711.492,57 a valere sul Capitolo 32013 "Contributi in conto capitale a favore di operatori privati per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata-agevolata, edilizia in locazione a termine e permanente, per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale (artt. 13 e 14, commi 2, 8, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Mezzi statali" afferente l'U.P.B. 1.4.1.3.12675;

- quanto ad Euro 3.639.660,08 a valere sul Capitolo 32017 "Contributi in conto capitale a favore di operatori privati per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata-agevolata, edilizia in locazione a termine e permanente, per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale (artt. 13 e 14, commi 2 e 8, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Altre risorse vincolate" afferente l'U.P.B. 1.4.1.3.12730;

5) di disporre, in attuazione della normativa vigente, che il Direttore generale competente è autorizzato a redigere eventuali circolari esplicative;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 25 GENNAIO 2011, N. 10

Aggiornamento dei Responsabili ai sensi del DLgs 30 giugno 2003, n. 196, in materia di trattamento dei dati personali - Anno 2011 (proposta n. 4)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Visto il DLgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 180 del 5 ottobre 2004 recante: "Designazione dei Responsabili del trattamento dei dati personali presso il Consiglio regionale, ai sensi del DLgs n. 196 del 30 giugno 2003" successivamente aggiornata con delibere UP 174/07, 203/08, 188/09, 22/10;

- n. 1 del 12 gennaio 2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del Responsabile del diritto d'accesso

e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati";

- n. 197 del 18 ottobre 2006 recante: "Direttiva e linee guida dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento. Modifica ed integrazione della deliberazione 45/03 e 1/05";

- n. 139 del 17 giugno 2009 recante: "Istituzione, denominazione e competenze di strutture organizzative dell'Assemblea legislativa. 3ª fase di intervento";

- n. 203 del 21 dicembre 2010 recante: "Ulteriore proroga del contratto individuale di lavoro e conferimento dell'incarico di direttore del servizio Informazione dell'Assemblea legislativa, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/01 e dell'art. 26 della L.R. 17/04";

- n. 204 del 21 dicembre 2010 recante: "Conferimento dell'efficacia giuridica alla determinazione del Direttore generale di attribuzione dell'incarico dirigenziale a responsabile del Servizio Coordinamento Commissioni";

- n. 221 del 21 dicembre 2010 "Conferimento dell'efficacia giuridica alla determinazione del Direttore generale di attribuzio-

ne dell'incarico dirigenziale a responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo”;

- n. 222 del 21 dicembre 2010 “Conferimento dell'efficacia giuridica alla determinazione del Direttore generale di attribuzione dell'incarico dirigenziale a responsabile del servizio Corecom”;

Ritenuto, quindi, di aggiornare l'individuazione dei Responsabili ai sensi del DLgs 30 giugno 2003, n. 196, per la durata degli incarichi conferiti con determinazioni del Direttore generale n. 561 del 17 dicembre 2010, n. 568 e n. 569 del 21/12/2010 e con deliberazione UP 203/010, compresi eventuali rinnovi degli stessi incarichi e salvo revoca effettuata con proprio successivo atto;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale, dott. Luigi Benedetti in merito al presente atto, secondo le indicazioni della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 173 del 24 luglio 2007 recante “Parziali modifiche e integrazioni agli indirizzi in ordine alle relazioni organizzative funzionali tra Strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali approvati con deliberazione 45/03”;

a voti unanimi
delibera:

a) di aggiornare l'individuazione dei Responsabili ai sensi del DLgs n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di trattamento dei dati personali secondo gli adeguamenti derivanti dalla deliberazione UP 139/09 e per la durata degli incarichi conferiti con determinazioni del Direttore generale n. 561 del 17 dicembre 2010, n. 568 e n. 569 del 21/12/2010 e con deliberazione UP 203/10, compresi eventuali rinnovi degli stessi incarichi e salvo revoca effettuata con proprio successivo atto;

1. “Responsabile di primo livello del trattamento dei dati personali” effettuati presso le strutture ordinarie e speciali (qualora queste ultime svolgano attività istituzionale collegata alle funzioni dei Consiglieri), il Direttore generale Luigi Benedetti;
2. “Responsabile del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali”, il Direttore generale Luigi Benedetti;
3. “Responsabili di secondo livello del trattamento dei dati personali”, i Responsabili di Servizio per i rispettivi ambiti di competenza:
 - Segreteria Assemblea legislativa – Anna Voltan;
 - Legislativo e Qualità della Legislazione – Anna Voltan;
 - Coordinamento Commissioni assembleari – Mara Veronese;
 - Gestione e Sviluppo – Gloria Guicciardi;
 - Comunicazione e documentazione – Patrizia Comi;
 - Istituti di Garanzia – Luigi Benedetti;
 - Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) – Primarosa Fini
 - Informazione – Gerardo Bombonato;
 - Relazioni esterne e internazionali - Alessandro Criserà;
 - Studi e ricerche – Giuseppe Vinci;
4. “Responsabile della sicurezza” il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo - Gloria Guicciardi;
 - b) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 25 GENNAIO 2011, N. 11

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Consigliere - Questore - Luca Bartolini (proposta n. 3)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Vittorio Dall'Amore, nato a Forlì (FC) il 3 febbraio 1929;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 4.250,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato

1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell' 1 febbraio 2011, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 giugno 2011 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere Questore dell'Assemblea legislativa Luca Bartolini che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo dall' 1/2/2011 fino al 30/6/2011 pari a complessivi Euro 4.753,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01”– Azione 466 del Bilancio per l'esercizio 2011, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 4.250,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 262);
- quanto a Euro 481,67 (incrementato a Euro 484,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17% del compenso (impegno n. 263);
- quanto a Euro 16,23 (incrementato a Euro 19,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale pari ad Euro 1.204,70 (impegno n. 264);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al

punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Vittorio Dall'Amore è tenuto all'osservanza del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN 30 NOVEMBRE 2010, N. 44

Programmazione da parte dell'IBACN del fabbisogno di massima di prestazioni professionali (art.12, L.R. 43/01) per l'anno 2011

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(*omissis*)

delibera:

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, il documento di programmazione del fabbisogno di massima di incarichi di prestazione professionale da parte della Direzione IBACN della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2011, specificatamente indicato nelle singole schede allegate quale parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto, ai sensi del comma 7 comma 8 della L.R. 29/95 così come sostituito dal comma 3 dell'art. 49 della legge regionale 6/04, che il Direttore dell'IBACN potrà provvedere a conferire gli incarichi per prestazioni professionali ricompresi nell'elenco allegato, assumendo i relativi impegni di spesa, nel rispetto dei criteri e requisiti previsti dalle deliberazioni di Giunta regionale e dalle proprie deliberazioni richiamate nelle premesse del presente atto nel rispetto della normativa vigente;

3. di dare atto che gli importi previsti nel documento di programmazione del fabbisogno di massima di incarichi di

prestazione professionale per ciascun incarico potranno essere variati in incremento nella misura massima del 10% all'atto del conferimento dell'incarico nel rispetto dell'ammontare complessivo del fabbisogno programmato su ciascun capitolo di Bilancio per l'esercizio finanziario 2011;

4. di dare atto che, qualora esista, in relazione a sopraggiunti elementi di valutazione in fase attuativa e/o gestionale, palese difformità nella collocazione della tipologia dell'incarico tra l'atto di programma e la determina di conferimento dell'incarico sarà questo atto dirigenziale a dover soddisfare gli elementi che identificano con precisione l'appartenenza ad una tipologia piuttosto che ad un'altra;

5. di dare atto che il Direttore dell'IBACN potrà provvedere al conferimento di incarichi per prestazioni professionali finanziarie con risorse regionali o in corso di assegnazione da parte dello Stato ovvero di organismi comunitari ovvero di leggi di settore solo a seguito dell'iscrizione a bilancio delle relative risorse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente restando il suddetto atto subordinato per questi incarichi alle avvenute operazioni contabili;

6. di dare atto inoltre che l'ammontare delle risorse programmate con la presente deliberazione sui rispettivi capitoli risulta specificatamente indicato nelle singole schede, allegate parte integrante, che costituiscono la programmazione del fabbisogno di massima dei Servizi dell'IBACN per l'anno 2011 a cui espressamente si rimanda;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DIREZIONE I.B.A.C.N. PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE ART.12 L.R. 43/2001 – ANNO 2011				
NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia		Capitoli di settore	
		U.P.B.	N°_Cap. di settore	Importo €
1	OBIETTIVI: Supporto alla realizzazione del progetto europeo LEM. Traduzione testi dall'italiano all' inglese per sito web. MOTIVAZIONI: La molteplicità delle informazioni da pubblicare sul sito del progetto richiede interventi di traduzione dall'italiano all'inglese. TIPOLOGIA: Studio/Ricerca/Consulenza			
			195	1.500,00
NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia		Capitoli di settore	
		U.P.B.	N°_Cap. di settore	Importo €
2	OBIETTIVI: Supporto alla realizzazione del progetto europeo LEM. Valutazione esterna. MOTIVAZIONI: La commissione Europea richiede, e il progetto LEM prevede all'interno del testo approvato, la presenza di un valutatore esterno che verifichi l'andamento del progetto e stenda un rapporto di valutazione da allegare al rapporto finale di progetto. TIPOLOGIA: Studio/Ricerca/Consulenza			
			195	5.000,00
NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia		Capitoli di settore	
		U.P.B.	N°_Cap. di settore	Importo €
3	OBIETTIVI: Supporto alla realizzazione del progetto europeo LEM. Produzione di testi per il sito web. MOTIVAZIONI: Necessità di commissionare specifici studi e rapporti da pubblicare sul sito del progetto. Ricerca su musei e lifelong learning. TIPOLOGIA: Studio/Ricerca/Consulenza			
			195	1.500,00

DIREZIONE I.B.A.C.N. PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE ART.12 L.R. 43/2001 – ANNO 2011				
NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia		Capitoli di settore	
		U.P.B.	N°_Cap. di settore	Importo €
4	OBIETTIVI: Supporto alla realizzazione del progetto europeo LEM. Produzione di testi per il sito web. MOTIVAZIONI: Necessità di commissionare specifici studi e rapporti da pubblicare sul sito del progetto. Ricerca su musei dialogo interculturale. TIPOLOGIA: Studio/Ricerca/Consulenza		195	1.500,00
NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia		Capitoli di settore	
		U.P.B.	N°_Cap. di settore	Importo €
5	OBIETTIVI: Supporto alla realizzazione del progetto europeo LEM. Produzione di testi per il sito web. MOTIVAZIONI: Necessità di commissionare specifici studi e rapporti da pubblicare sul sito del progetto. Ricerca su musei come organizzazioni che apprendono. TIPOLOGIA: Studio/Ricerca/Consulenza		195	1.500,00
NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia		Capitoli di settore	
		U.P.B.	N°_Cap. di settore	Importo €
6	OBIETTIVI: Supporto alla realizzazione del progetto europeo LEM. Produzione di testi per il sito web. MOTIVAZIONI: Necessità di commissionare specifici studi e rapporti da pubblicare sul sito del progetto. Ricerca su musei e accessibilità. TIPOLOGIA: Studio/Ricerca/Consulenza		195	1.500,00
NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia		Capitoli di settore	
		U.P.B.	N°_Cap. di settore	Importo €

DIREZIONE I.B.A.C.N. PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE ART.12 L.R. 43/2001 – ANNO 2011				
NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B.	Capitoli di settore	
			N°_Cap. di settore	Importo €
7	OBIETTIVI: Supporto alla realizzazione del progetto europeo LEM. Produzione di testi per il sito web. MOTIVAZIONI: Necessità di commissionare specifici studi e rapporti da pubblicare sul sito del progetto. Ricerca su musei e anziani. . TIPOLOGIA: Studio/Ricerca/Consulenza		195	1.500,00
8	OBIETTIVI: Supporto alla realizzazione del progetto europeo LEM. Produzione di testi per il sito web. MOTIVAZIONI: Necessità di commissionare specifici studi e rapporti da pubblicare sul sito del progetto. Ricerca su musei e giovani. . TIPOLOGIA: Studio/Ricerca/Consulenza		195	1.500,00

SERVIZIO SOPRINTENDENZA PER I BENI LIBRARI ED DOCUMENTARI PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI ART.12 L.R. 43/2001 – ANNO 2011				
NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B.	Capitoli di settore	
			N°_Cap. di settore	Importo €
1	OBIETTIVO: corsi di formazione e aggiornamento MOTIVAZIONI: esigenza di attività formative e aggiornamento degli operatori TIPOLOGIA: RICERCA			
		1.3.3.2.800	151	5.000,00
	TOT. OBIETTIVO			5.000,00

SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE ART.12 L.R. 43/2001 – ANNO 2011				
NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B.	Capitoli di settore	
			N°_Cap. di settore	Importo €
1	OBIETTIVI: Iniziative per la diffusione della conoscenza del patrimonio arboreo protetto; attivazione di un concorso rivolto ad artisti MOTIVAZIONI: Diffondere la conoscenza e la sensibilità sul patrimonio arboreo dell'Emilia-Romagna, attraverso il bando di un concorso pubblico per la realizzazione di interventi artistici su alcuni grandi alberi. TIPOLOGIA: consulenza			
		U.P.B. 1.3.4.2.900	CAP. 177	€ 2.000,00

Riepilogo programmazione capitoli di settore		
UPB	Numero capitolo di settore	Totale
1.3.22.605	195	15.500,00
1.3.3.2.800	151	5.000,00
1.3.4.2.900	177	2.000,00
	Totale complessivo	22.500,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GENNAIO 2011, N. 15

Proroga dello stato di crisi regionale per l'eccezionale evento meteorico che ha colpito il 5 settembre 2010 i territori dei comuni di Imola (BO), Castel Bolognese (RA) e Solarolo (RA)

IL PRESIDENTE

Premesso che il 5 settembre 2010 i territori dei comuni di Imola (BO), Castel Bolognese (RA) e Solarolo (RA) sono stati interessati da un intenso fenomeno meteorico a prevalente carattere grandinigeno che ha provocato ingenti danni al sistema infrastrutturale pubblico, al tessuto produttivo, compreso quello agricolo, ed al patrimonio edilizio e mobiliare privato, nonché grave disagio alla popolazione a causa della temporanea interruzione della viabilità locale e dei corrispondenti tratti della rete autostradale;

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile", ed in particolare l'art. 2 che, alle lettere a), b) e c) del comma 1, individua e distingue gli eventi calamitosi in relazione anche all'assetto dei poteri e delle attribuzioni di enti ed amministrazioni;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare l'art. 108 che attribuisce alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative all'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), della Legge 225/92;

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile" convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

Richiamato il proprio decreto n. 279 del 13 dicembre 2010, con il quale è stato dichiarato ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 1/05 lo stato di crisi regionale fino al 31 gennaio 2011 per l'intenso fenomeno atmosferico descritto in premessa;

Preso atto della richiesta del Comune di Imola prot. 4118 del 26 gennaio 2011 di proroga di 60 giorni dello stato di crisi regionale;

Ritenuto che sussistano i presupposti, in regione del carattere eccezionale dell'evento atmosferico in parola, di prorogare fino al 31 marzo 2011 lo stato di crisi regionale nei territori dei comuni di Imola, Castel Bolognese e Solarolo;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 del 11 di-

cembre 2006 "Agenzia regionale di protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento ed aggiornamento della delibera 450/07";

Dato atto del parere allegato;

decreta:

1. di prorogare, per le ragioni espresse in parte narrativa, fino al 31 marzo 2011 lo stato di crisi regionale dichiarato con proprio decreto 279/10 ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 1/2005, per l'intenso fenomeno meteorico a prevalente carattere grandinigeno che ha colpito il 5 settembre 2010 i territori dei comuni di Imola (BO), Castel Bolognese (RA) e Solarolo (RA);

2. di confermare quanto previsto al punto 2 del dispositivo del proprio decreto 279/10, ovvero che, in mancanza di disponibilità di risorse finanziarie regionali, per l'evento di cui al punto 1 non si applicano le direttive di cui agli allegati 1 e 2 alla deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2004, n. 1565;

3. di informare tempestivamente del presente atto la Giunta e l'Assemblea legislativa regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 GENNAIO 2011, N. 17

Nomina di Bellegati Gian Franco e Belluzzi Alberto in sostituzione di Rossi Carlo Alberto e Verrillo Antonio nel Consiglio della Camera di Commercio di Modena

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quali componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Modena i signori Bellegati Gian Franco, nato a Sassuolo (Mo) il 21 gennaio 1952, e Belluzzi Alberto, nato a Modena (MO) il 15 novembre 1962, per il settore Artigianato in sostituzione di Rossi Carlo Alberto e Verrillo Antonio;

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 GENNAIO 2011, N. 18

Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio del-

le province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008. Prima rimodulazione

IL PRESIDENTE

in qualità di Commissario delegato

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile”;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;

Premesso che:

- il giorno 23 dicembre 2008 il territorio della regione Emilia-Romagna ed in particolare l’area appenninica fra il parmense, reggiano e modenese è stata interessata da una scossa sismica di magnitudo 5.1, con repliche verificatesi nella stessa giornata ed in quelle successive, che hanno provocato danni ingenti e diffusi a strutture pubbliche e private;

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 21 del 27 gennaio 2009, è stato dichiarato per l’evento in parola lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, prorogato fino al 31 dicembre 2010 con D.P.C.M. del 13 gennaio 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 23 del 29 gennaio 2010;

- con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 55 del 7 marzo 2009, lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza in atto ed incaricato di procedere alla preliminare individuazione dei comuni interessati, ricadenti negli ambiti territoriali delle province di Parma, Reggio-Emilia e Modena;

Rilevato che la citata ordinanza 3744/09:

- dispone, tra l’altro, che il Commissario delegato provvede all’adozione di un piano di interventi straordinari finalizzati al ripristino degli edifici e delle infrastrutture danneggiate e alla ricostruzione degli immobili distrutti o gravemente danneggiati, tenendo conto della normativa in materia di miglioramento sismico da sottoporre all’approvazione del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- all’art. 6, comma 1, prevede che agli oneri finanziari per l’attuazione dell’ordinanza medesima si fa fronte con le risorse, nei limiti di 15 milioni di euro, a carico del Fondo della Protezione civile e, al comma 2 di tale articolo, che dette risorse sono trasferite su apposita contabilità speciale, all’uopo istituita, intestata al Commissario delegato con le modalità previste dal D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367;

Visto altresì il decreto legge 208 del 30 dicembre 2008 “Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell’ambiente”, pubblicato nella G.U. n. 304 del 31 dicembre

2008, convertito, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della Legge n. 13 del 27 febbraio 2009, con il quale è stata autorizzata (art. 8, comma 5-quater), per la prosecuzione degli interventi conseguenti all’evento sismico del 23 dicembre 2008, un’ulteriore spesa di 19 milioni di euro per l’anno 2009, stabilendo che tali risorse sono assegnate al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per essere trasferite al Commissario delegato nominato per il superamento dell’emergenza;

Dato atto che:

- l’importo complessivo delle risorse stanziato dallo Stato per fronteggiare l’emergenza di cui trattasi ammonta, pertanto, ad Euro 34.000.000,00;

- per la gestione di tali risorse è stata aperta la contabilità speciale n. 5266, intestata allo scrivente;

- in applicazione dei citati provvedimenti statali sono stati approvati, previo nulla osta del Dipartimento nazionale della protezione civile, con propri decreti n. 122 del 24/4/2009, n. 146 del 15/5/2009 e n. 35 del 17 febbraio 2010, rispettivamente il Primo, il Secondo ed il Terzo Stralcio del Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica, per la cui attuazione sono state destinate risorse finanziarie pari rispettivamente ad Euro 3.549.700,00, ad Euro 27.459.000,00, e ad Euro 2.991.300,00 per un importo complessivo di Euro 34.000.000,00;

Dato atto che:

- con nota prot. PC.2010.0009260 del 24 novembre 2010 è stato trasmesso al Dipartimento nazionale della protezione civile, per la prescritta approvazione ai sensi dell’art. 1, comma 2, dell’OPCM n. 3744/2009, la proposta della Prima Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti formulata nella seduta del 24 settembre 2010 dal Comitato istituzionale costituito con proprio decreto 57/09;

- tale proposta prevede la riprogrammazione di talune economie di spesa e la rimodulazione finanziaria di taluni interventi previsti nei precedenti Stralci del Piano degli interventi urgenti;

Preso atto che con nota prot. DPC/SISM/0098298 del 31 dicembre 2010, acquisita agli atti con prot. PC.2010.0000147 del 10 gennaio 2011, il Dipartimento nazionale della protezione civile ha comunicato il proprio assenso alla proposta della Prima Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti;

Ritenuto, pertanto, di approvare l’allegato “Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 – Prima Rimodulazione”, per un importo di Euro 1.083.100,00;

Dato atto del parere allegato;

decreta:

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l’allegato Piano, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante in oggetto “Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 – Prima Rimodulazione”, per un importo di Euro 1.083.100,00;

2. di pubblicare il presente decreto e il Piano allegato di cui al precedente punto 1 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Presidente

Vasco Errani



Agenzia Regionale Protezione Civile



Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008

**Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri
n. 3744 del 18 febbraio 2009**

Prima Rimodulazione

Bologna,

Gennaio 2011

Il Direttore
dell'Agenzia regionale di Protezione Civile
Ing. Demetrio Egidi

L'Assessore regionale alla Sicurezza Territoriale,
Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile
Paola Gazzolo

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Prima Rimodulazione – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

- Commissario delegato: Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna dott. Vasco Errani

- Comitato Istituzionale (decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n°57 del 04-03-2009):
 - Presidente: Assessore regionale alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile
 - Assessore con delega alla Protezione Civile della Provincia di Parma
 - Assessore con delega alla Protezione Civile della Provincia di Reggio Emilia
 - Assessore con delega alla Protezione Civile della Provincia di Modena
 - Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile
-

- Staff Tecnico-amministrativo (determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile n. 54 del 05-03-2009):

Coordinatore:

- Ing. Demetrio Egidi, Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Componenti:

- Dott. Antonello Barani, Dirigente del Servizio Protezione Civile della Provincia di Parma
 - Dott.ssa Federica Manenti, Responsabile U.O. Difesa del Suolo e Protezione Civile della Provincia di Reggio Emilia
 - Dott.ssa Rita Nicolini, Dirigente del Servizio Pianificazione Ambientale della Provincia di Modena
 - Arch. Carla Di Francesco, Direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici
 - Arch. Andrea Sardo, Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici
 - Dott. Geol. Raffaele Pignone, Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
 - Ing. Piermario Bonotto, Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica
 - Dott. Geol. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po
 - Ing. Giovanni Manieri, Dirigente del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
 - Dott. Romano Camassi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), sezione di Bologna
 - Dott. Maurizio Mainetti, Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione Emergenze dell'Agenzia regionale di Protezione Civile
 - Dott.ssa Giuseppa Falanga, Dott.ssa Silvana Guerra, Dott. Geol. Antonio Monni dell'Agenzia regionale di Protezione Civile
-

- Gruppo di lavoro (determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile n. 54 del 05-03-2009):

Coordinatore:

- Dott. Maurizio Mainetti

Referente Tecnico:

- Dott. Geol. Antonio Monni

Componenti dell'Agenzia regionale di Protezione Civile :

- Silvana Guerra, Giuseppa Falanga, Federica Bocchini, Silvia Maiello, Mara Zardini, Gloria Negrini, Francesca Carvelli, Elisa Beghelli, Morena Barilani, Daniela Maura Macchi, Manuela Fiorini, Loris Olivi, Marco Brunelli, Claudio Sambri, Giorgio Bennati, Michele Antonio Sasso.
-

Hanno concorso alla predisposizione del presente Piano:

- Maurizio Mainetti, Monni Antonio, Marco Brunelli, Giuseppa Falanga, Loris Olivi, Silvana Guerra, Patrizia Guerra, Mara Zardini. Daniela Maura Macchi
-

Hanno inoltre collaborato alla realizzazione del Piano:

- Dott. Roberto Giarola

Esperto dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

- Ing. Marco Giacobelli, Ing. Alessia Schianchi, Ing. Daniela Malvolti, Ing. Alessandra Stefanuto
Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Prima Rimodulazione – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

INDICE

Premessa	1
1 Modifiche relative ad alcuni finanziamenti previsti nell'ambito del 1°, del 2° e del 3° Stralcio del Piano degli interventi	3
1.1 Modifiche relative ad interventi della Diocesi di Parma previsti nel 2° Stralcio del Piano	3
1.2 Modifiche relative ad interventi del Comune di Montechiarugolo previsti nel 2° Stralcio del Piano	4
1.3 Aggiornamento oneri sostenuti dall'Agenzia regionale di Protezione Civile	5
1.4 Annullamento di un finanziamento relativo all'attività d'acquisizione di beni e servizi	7
2 Economie di spesa derivanti dalla liquidazione dei compensi da erogare al personale appartenente alla Regione, alle Province, ed ai Comuni interessati, per la prestazione di lavoro straordinario o per l'espletamento di specifici incarichi affidati per attività connesse all'emergenza (art. 7 OPCM n. 3744/2009)	8
3 Rimborso di oneri al Comune di Felino per interventi di somma urgenza eseguiti in fase di prima emergenza	9
4 Integrazioni finanziarie per la realizzazione di ulteriori opere di riparazione e miglioramento sismico su edifici già finanziati e finanziamento di nuovi interventi in provincia di Parma	10
4.1 Integrazione finanziaria di interventi su alcuni Municipi in provincia di Parma	10
4.2 Integrazione finanziaria di interventi su edifici di culto in provincia di Parma	12
4.3 Ulteriori interventi su edifici di culto in provincia di Parma finanziati con risorse già destinate alla medesima finalità per interventi annullati	11
5 Modifiche relative a interventi su edifici scolastici in Provincia di Parma previsti nel 2° Stralcio del Piano	14
6 Integrazioni finanziarie per la realizzazione di ulteriori opere di riparazione e miglioramento sismico su edifici già finanziati e finanziamento di nuovi interventi in provincia di Reggio Emilia	16
6.1 Integrazione finanziaria di interventi su edifici pubblici in provincia di Reggio Emilia.....	16

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Prima Rimodulazione – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

6.2	Integrazione finanziaria di un intervento su un edificio a fruizione pubblica in provincia di Reggio Emilia	17
6.3	Intervento di riparazione e miglioramento sismico su un edificio di culto in provincia di Reggio Emilia.....	18
6.4	Intervento su una scuola in provincia di Reggio Emilia	18
7	Disposizioni per l'attuazione degli interventi e modifiche al punto 6.4 del capitolo 6 del 2° Stralcio del Piano	20
7.1	Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi.....	20
7.2	Modifiche al capitolo 6, punto 6.4, del 2° Stralcio del Piano	20
8	Potenziamento della capacità operativa derivante dall'elaborazione del Piano.....	21
9	Riepilogo Finanziario	22
10.1	Risorse a disposizione	22
10.2	Riepilogo delle risorse impiegate	22
10	Allegati	23
10.1	Schede di localizzazione interventi	23

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Prima Rimodulazione – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

Premessa

Il giorno 23 dicembre 2008, il territorio della regione Emilia-Romagna ed in particolare l'area appenninica parmense, reggiana e modenese, è stata interessata da una scossa sismica di magnitudo 5.1 (Scala Richter), con repliche verificatesi nella stessa giornata ed in quelle successive, che hanno provocato danni ingenti e diffusi a strutture pubbliche e private.

Considerate l'estensione e l'intensità dell'impatto di tale evento sui territori interessati, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su richiesta della Regione Emilia-Romagna, ha proceduto con decreto del 16 gennaio 2009, pubblicato nella GU n. 21 del 27 gennaio 2009, alla dichiarazione dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, avviando quindi le procedure per l'attivazione di mezzi e poteri straordinari previsti dalla medesima disposizione di legge. Lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2010, pubblicato nella GU n. 23 del 29 gennaio 2010.

Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009, pubblicata nella GU n. 55 del 07 marzo 2009, si è provveduto a delineare un quadro operativo e procedurale per l'attivazione, anche mediante il ricorso ad un circoscritto insieme di deroghe a specifiche disposizioni dell'ordinamento giuridico vigente, di misure e strumenti finalizzati ad imprimere la massima celerità agli interventi necessari ad assicurare il ritorno alle normali condizioni di vita nei territori colpiti.

La citata ordinanza n. 3744/2009, al comma 1 dell'art. 6, prevede che agli oneri finanziari per l'attuazione dell'ordinanza medesima si faccia fronte con risorse, nel limite di 15 milioni di euro, a carico del Fondo della Protezione Civile e, al comma 2 di tale articolo, che dette risorse siano trasferite su apposita contabilità speciale, all'uopo istituita, intestata al Commissario delegato con le modalità previste dal DPR 20 aprile 1994, n. 367.

Con decreto legge 208 "*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*", pubblicato nella GU n. 304 del 31 dicembre 2008, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge n. 13 del 27 febbraio 2009, per la prosecuzione degli interventi conseguenti all'evento sismico del 23 dicembre 2008 è stata autorizzata (art. 8, comma 5-quater) un'ulteriore spesa di 19 milioni di euro per l'anno 2009, stabilendo che tali risorse siano assegnate al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per essere trasferite al Commissario delegato nominato per il superamento dell'emergenza.

Per la gestione delle risorse statali assegnate è stata aperta, ai sensi dell'ordinanza n. 3744/2009, la contabilità speciale n. 5266 intestata al "Presidente della Regione Emilia Romagna - Commissario delegato – OPCM 3744/09" presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Prima Rimodulazione – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

Per l'attuazione dell'ordinanza n. 3744/2009 sono stati adottati dal Presidente della Regione Emilia Romagna – Commissario delegato il Primo, il Secondo ed il Terzo Stralcio del Piano degli interventi diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica di cui trattasi, rispettivamente con decreti nn. 122/2009, 146/2009 e 35/2010, con cui è stata programmata l'intera somma di 34.000.000,00 di euro recata dai citati provvedimenti statali.

Con la presente Rimodulazione si procede, come da proposte formulate nella seduta del 24 settembre 2010 dal Comitato Istituzionale costituito con decreto commissariale n. 57/2009, alla riprogrammazione di economie di spesa, nonché alla rimodulazione finanziaria di taluni interventi previsti nei citati Stralci del Piano.

Nella stessa seduta, il Comitato Istituzionale ha inoltre proposto di inoltrare al Dipartimento della Protezione Civile, nei tempi dovuti, la richiesta di una ulteriore proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2011, in modo da consentire agli Enti Attuatori degli interventi programmati, di procedere all'affidamento degli stessi avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 3 dell'OPCM 3744/09, e quindi di assicurare la realizzazione degli stessi con la dovuta urgenza che il contesto emergenziale e il relativo superamento impongono per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nei territori interessati, in ottemperanza a quanto già specificato al punto 6.1.2 del capitolo 6, del Secondo Stralcio del Piano degli interventi, approvato con decreto commissariale n. 122/2009, recante "Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi di riparazione e miglioramento sismico sugli edifici pubblici e di fruizione pubblica, tra cui gli edifici di culto".

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Prima Rimodulazione – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

1 Modifiche relative ad alcuni finanziamenti previsti nell'ambito del 1°, del 2° e del 3° Stralcio del Piano degli interventi

1.1 Modifiche relative ad interventi della Diocesi di Parma previsti nel 2° Stralcio del Piano

Nell'ambito del Secondo Stralcio del Piano degli interventi, approvato con decreto commissariale n. 146/2009, sono stati previsti dei finanziamenti anche per interventi di riparazione e miglioramento sismico di edifici di culto, tra cui i tre interventi, indicati nella Tabella che segue, da realizzarsi a cura della Diocesi di Parma, per un importo complessivo di euro 471.000,00. Poiché, per la realizzazione di maggiori lavori, sono state accolte le domande di contributo a valere sul "Fondo '8 per mille' dello Stato per esigenze di culto della Chiesa Cattolica", la Diocesi di Parma ha rappresentato l'opportunità di annullare i tre interventi citati, per poter finanziare interventi di riparazione e miglioramento sismico di altri edifici di culto. Tale voce di spesa, pertanto, viene annullata e la corrispondente somma viene riprogrammata per finanziare gli interventi previsti nel paragrafo 5.3 della presente rimodulazione.

Tabella 1 Interventi, previsti nel 2° Stralcio del Piano, annullati con la presente Rimodulazione.

Codice Intervento.	Comune	Prov.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo [€] IVA inclusa 2° Stralcio	1ª Rimodulazione
05653	Felino	PR	Diocesi di Parma	Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di Sant'Antonino martire in località Barbiano	179.000,00	Annullato
05662	Lesignano de' Bagni	PR	Diocesi di Parma	Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa dei SS. Pietro e Paolo in località San Michele Cavana	152.000,00	Annullato
05670	Neviano degli Arduini	PR	Diocesi di Parma	Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di Sant'Ambrogio in località Bazzano	140.000,00	Annullato
TOTALE					471.000,00	

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Prima Rimodulazione – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

1.2 Modifiche relative ad interventi del Comune di Montechiarugolo previsti nel 2° Stralcio del Piano

Il Comune di Montechiarugolo (PR), a conclusione del censimento dei danni causati dal sisma del 23 dicembre 2008, ha, tra l'altro, richiesto un finanziamento, a valere sulle risorse dell'OPCM 3744/09, per il ripristino dei danni subiti dagli edifici dove ha sede la Scuola Secondaria di I grado "Guglielmo Marconi", in località Basilicogiano.

Il finanziamento è stato programmato in modo articolato, in parte per i primi interventi urgenti nell'ambito del Primo Stralcio del Piano, approvato con decreto commissariale n. 122/2009 e anche per i successivi interventi di riparazione e miglioramento sismico nell'ambito del Secondo Stralcio del Piano, approvato con decreto commissariale n. 146/2009, così come riepilogato nella Tabella seguente.

Tabella 2 Finanziamenti per i lavori di ripristino dei danni alla Scuola G. Marconi, in Comune di Montechiarugolo (PR).

Stralcio	Codice Intervento	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo finanziato a valere su OPCM 3744/09
1°	05596	Comune di Montechiarugolo	Primi interventi urgenti al fine di consentire la pronta ripresa delle funzioni presso la Scuola media ed annessa palestra in località Basilicogiano – finanziamento disposto ai sensi di art. 10, LR 1/05.	117.000,00
2°	05631	Comune di Montechiarugolo	Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Scuola Media G. Marconi in località Basilicogiano	122.000,00
2°	05632	Comune di Montechiarugolo	Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Palestra della Scuola Media G. Marconi in località Basilicogiano	107.000,00

Con nota n. 3497 del 18 marzo 2010, il Comune di Montechiarugolo (PR), a conclusione dell'iter d'approvazione dei progetti esecutivi dei due interventi di riparazione e miglioramento sismico di cui sopra, ha precisato quanto di seguito riassunto:

- l'intervento 05631, che riguarda i lavori sull'edificio principale della Scuola, comporta una spesa di euro 327.000,00, pertanto il Comune si farà carico dell'integrazione del finanziamento di euro 122.000,00 già previsto nel secondo stralcio con risorse statali a valere sull'OPCM 3744/09;
- con la realizzazione dei primi interventi urgenti (codice 05596) è stata risolta quasi integralmente la criticità della parte di edificio della Scuola che ospita la palestra, pertanto l'intervento 05632 ha

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Prima Rimodulazione – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

comportato minori spese per complessivi euro 59.000,00, con un importo di lavori pari ad euro 48.000,00.

Il Comune di Montechiarugolo, nella stessa nota, ha richiesto la rimodulazione degli importi dei finanziamenti per i due interventi, utilizzando le minori spese sull'intervento 05632, per ridurre gli oneri di cofinanziamento a carico del Comune sull'intervento 05631.

La presente Rimodulazione integra con l'importo di euro 59.000,00 il finanziamento sull'intervento 05631 e di conseguenza apporta all'intervento 05632 la variazione di importo da euro 107.000,00 a euro 48.000,00, così come riassunto nelle seguenti Tabelle.

Tabella 3 Integrazione finanziaria dell'intervento 05631 in Comune di Montechiarugolo (PR).

Codice Intervento	Importo finanziato nel 2° Stralcio	Integrazione finanziaria	Importo complessivo a valere su OPCM 3744	Cofinanziamento del Comune	Importo totale
05631	122.000,00	59.000,00	181.000,00	146.000,00	327.000,00

Tabella 4 Variazione finanziaria dell'intervento 05632 in Comune di Montechiarugolo (PR).

Codice Intervento	Importo finanziato nel 2° Stralcio	Variazione finanziaria	Importo complessivo a valere su OPCM 3744	Cofinanziamento del Comune	Importo totale
05632	107.000,00	- 59.000,00	48.000,00	0,00	48.000,00

1.3 Aggiornamento oneri sostenuti dall'Agenzia regionale di Protezione Civile

Per la prima assistenza alle popolazioni colpite dal sisma del 23 dicembre 2008, l'Agenzia regionale Protezione Civile, ha curato l'acquisto e l'installazione di 4 moduli abitativi in provincia di Parma, nei comuni di Felino, Fornovo di Taro, Langhirano e Sala Baganza.

Per il medesimo utilizzo, l'Agenzia regionale di Protezione Civile, ha inoltre curato l'installazione di altri 5 moduli abitativi di propria dotazione, in provincia di Parma, nei Comuni di Felino, Langhirano e Sala Baganza.

L'acquisto dei 4 moduli abitativi, è stato effettuato con i finanziamenti a valere sull'OPCM 3744/09, con riferimento agli interventi P1.4.2.01 e P2.2.1.01, inseriti nel Primo e Secondo Stralcio del Piano, approvati

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Prima Rimodulazione – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

rispettivamente con i decreti commissariali n. 122/2009 e n. 146/2009. La liquidazione di queste spese d'acquisto sono state effettuate, a valere sulla contabilità speciale n. 5266, nell'anno 2009, con determine dirigenziali n. 199, del 28 luglio 2009 e n. 281, del 24 settembre 2009, maturando economie per complessivi euro 4.780,00.

L'installazione di tutti i citati 9 moduli abitativi, è stata effettuata dall'organizzazione regionale di protezione civile Federazione Vigilanza Antincendi Boschivi "Feder V.A.B." di Ferrara, con i finanziamenti a valere sull'OPCM 3744/09, con riferimento all'intervento P1.6.2.04, inserito nel Primo Stralcio del Piano, approvato con decreto commissariale n. 122/2009. La liquidazione di queste spese d'acquisto sono state effettuate, a valere sulla contabilità speciale n. 5266, nell'anno 2009 con determina dirigenziale n. 201, del 28 luglio 2009, maturando economie per complessivi euro 16.226,70.

Le economie sopra descritte, sono riepilogate nella Tabella seguente.

Tabella 5 Riepilogo delle economie di spesa per l'acquisto ed installazione di moduli abitativi.

Piano Stralcio	Codice Intervento	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo finanziato a valere su OPCM 3744	Importo liquidato [€]	Economie di spesa [€]
1°	P1.4.2.01	Federazione Vigilanza Antincendi Boschivi "Feder V.A.B."	Acquisto di 3 moduli abitativi, modello a casetta, per l'alloggio temporaneo di nuclei famigliari sfollati	40.000,00	36.000,00	4.000,00
2°	P2.2.1.01	Federazione Vigilanza Antincendi Boschivi "Feder V.A.B."	Acquisto di 4 moduli abitativi, modello a casetta, per l'alloggio temporaneo di nuclei famigliari sfollati: aggiornamento importo.	15.000,00	14.220,00	780,00
1°	P1.6.2.04	Federazione Vigilanza Antincendi Boschivi "Feder V.A.B."	Spese per l'allestimento e l'installazione di moduli abitativi	40.000,00	23.773,30	16.226,70
TOTALE				95.000,00	73.993,30	21.006,70

Nel corso dell'anno 2010, l'Agenzia regionale di Protezione Civile, constatato il fine utilizzo, ha dato inizio all'attività di recupero e riabilitazione di alcuni moduli abitativi. Di tale attività si è dato riscontro già nel Terzo Stralcio del Piano, approvato con decreto commissariale n. 35/2010, con la programmazione di una spesa di euro 10.000,00 con l'intervento P3.1.2.01.

Al fine di procedere alla completa riabilitazione allo stato originario di tutti i 9 moduli abitativi impiegati, di cui si è riscontrata la funzionalità e la possibilità di rapida installazione, con la presente Rimodulazione si apporta la variazione dell'importo dell'intervento P3.1.2.01, mediante il riutilizzo delle economie di spesa più sopra riepilogate.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Prima Rimodulazione – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

Tabella 6 Riepilogo delle economie di spesa per l'acquisto ed installazione di moduli abitativi.

Piano Stralcio	Codice Intervento	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo [€] IVA inclusa	Importo aggiuntivo [€] IVA inclusa	Totale intervento [€] IVA inclusa
3°	P3.1.2.01	Federazione Vigilanza Antincendi Boschivi "Feder V.A.B."	Recupero e riabilitazione dei moduli abitativi	10.000,00	21.006,70	31.006,70

1.4 Annullamento di un finanziamento relativo all'attività d'acquisizione di beni e servizi

Nel capitolo 8 del Terzo Stralcio del Piano degli interventi, approvato con decreto commissariale n. 35/2010, è stata programmata una spesa di complessivi euro 55.000,00, come da Tabella seguente, per finanziare l'acquisto di beni e servizi diretti al potenziamento operativo del Nucleo di Valutazione Regionale, competente per la valutazione di agibilità degli edifici. Tale voce di spesa viene annullata per quanto riguarda la predetta finalità e la corrispondente somma viene riprogrammata per finanziare altri interventi previsti nella presente Rimodulazione.

Tabella 7 Attività relativa all'acquisizione di beni e servizi annullata.

Codice Intervento	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo [€] IVA inclusa 3° Stralcio	1ª Rimodulazione
P3.8.1.01	Agenzia regionale di Protezione Civile	Attrezzature specialistiche, divise e dispositivi di protezione individuale per il supporto delle attività del Nucleo di Valutazione Regionale (NVR)	30.000,00	Annullato
P3.8.2.01	Provincia di Reggio Emilia	Corso rivolto ai tecnici dei comuni finalizzato alla verifica d'agibilità e valutazione del danno al patrimonio edilizio privato	25.000,00	Annullato
TOTALE			55.000,00	

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Prima Rimodulazione – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

2 Economie di spesa derivanti dalla liquidazione dei compensi da erogare al personale appartenente alla Regione, alle Province, ed ai Comuni interessati, per la prestazione di lavoro straordinario o per l'espletamento di specifici incarichi affidati per attività connesse all'emergenza (art. 7 OPCM n. 3744/2009)

Nel Primo Stralcio del Piano degli interventi, approvato con decreto commissariale n. 122/2009, al cap. 8.1.1 veniva definito in euro 750.000,00 il budget complessivo a copertura dei compensi per le ore di straordinario effettivamente reso oltre i limiti vigenti e dei compensi proporzionali all'indennità di posizione per dirigenti e titolari di posizione organizzativa ed alta professionalità.

Dalla contabilità Speciale n. 5266 risultano i pagamenti relativi a tali oneri, emessi a favore degli Enti locali per euro 125.184,56 ed a favore della Regione Emilia-Romagna per euro 36.892,71. Risulta tuttora in corso, l'istruttoria per il saldo relativo al 2010, da erogare alla Regione. Pertanto, si ritiene opportuno destinare la somma di euro 51.829,43, al saldo del dovuto alla Regione Emilia-Romagna, e si quantifica in euro 536.093,30 la disponibilità finanziaria necessaria ai fini dell'attuazione del presente Piano.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Prima Rimodulazione – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

3 Rimborso di oneri al Comune di Felino per interventi di somma urgenza eseguiti in fase di prima emergenza

Nella fase di prima emergenza, il Comune di Felino si è fatto carico di un intervento urgente di puntellamento per la messa in sicurezza dell'immobile "Casa di S. Michele Gatti", sede dell'Istituto "Orsoline Missionarie del S. Cuore" per un importo di euro 16.270,56, al cui finanziamento si provvede a valere sulle risorse di euro 95.698,73 di cui al codice P3.2.1.01 previsto nel capitolo 2 del Terzo Stralcio del Piano approvato con decreto commissariale n. 35/2010.

Per l'intervento in parola, è richiesta la compilazione on-line della Scheda di monitoraggio, prevista dalla circolare n. 1 del 20 aprile 2000, del Dipartimento della Protezione Civile, utilizzando l'applicazione web 'Tempo Reale' tramite accesso al portale:

<http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-riservate/enti-attuatori.htm>

Ai fini della liquidazione della predetta somma di euro 16.270,56, il Comune di Felino deve procedere alla relativa richiesta tramite compilazione di autocertificazione utilizzando similmente l'applicazione web 'Tempo Reale'.

L'autocertificazione, una volta completata e confermata, dovranno essere stampate e firmate ed inviate per posta all'Agenzia regionale di Protezione Civile, Viale Silvani, 6 – 40122 Bologna (BO).

Il Comune deve previamente richiedere il visto di congruità tecnico-economica per l'intervento di puntellamento al Servizio Tecnico di Bacino territorialmente competente, da rilasciarsi entro 30 giorni dalla richiesta.

L'intervento in oggetto si configura come nuovo intervento, con codice e titolo indicato nella seguente Tabella.

Tabella 8 Lavori di pronto intervento in comune di Felino (PR).

Codice intervento.	Comune	Prov.	Ente Attuatore	Titolo intervento	Importo [€] IVA inclusa
06001	Felino	PR	Comune di Felino	Lavori di pronto intervento sull'immobile "Casa S.Michele Gatti" dell'Istituto Orsoline.	16.270,56

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Prima Rimodulazione – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

4 Integrazioni finanziarie per la realizzazione di ulteriori opere di riparazione e miglioramento sismico su edifici già finanziati e finanziamento di nuovi interventi in provincia di Parma

Con la presente Rimodulazione si procede, come da proposte formulate nella seduta del 24 settembre 2010 dal Comitato Istituzionale, a finanziare 3 interventi su edifici di culto e ad integrare i finanziamenti per alcuni interventi già programmati in precedenti Stralci del Piano, ma risultati insufficienti in sede di elaborazione del progetto esecutivo per la risoluzione delle criticità maggiori legate al miglioramento sismico. Trattasi di edifici pubblici ed edifici di culto di importanza rilevante per la destinazione d'uso, come già rilevato dalla Provincia di Parma e dalla Diocesi di Parma, con gli approfondimenti tecnici presentati in sede di Staff Tecnico-Amministrativo, costituito con determina dirigenziale n. 54/2009, riunitosi in data 21 settembre 2010.

Nel territorio della Provincia di Parma, la presente Rimodulazione programma il finanziamento di lavori per complessivi euro 761.000,00 di seguito descritti.

4.1 Integrazione finanziaria di interventi su alcuni Municipi in provincia di Parma

Nel Secondo Stralcio del Piano degli interventi, approvato con decreto commissariale n. 146/2010, è stato previsto a favore del Comune di Langhirano, un finanziamento di euro 805.000,00, finalizzato alla realizzazione di un intervento di riparazione e miglioramento sismico del Municipio.

Rilevato l'impegno finanziario che il Comune di Langhirano sta sostenendo per far fronte alla realizzazione dei lavori di ripristino dei danni subiti da molti edifici strategici del territorio, che risulta tra i più severamente danneggiati da sisma del 23 dicembre 2008, con la presente Rimodulazione si integrano le risorse finanziarie già programmate per l'esecuzione dei lavori al Palazzo Municipale, con una quota pari a euro 140.000,00, come riportato nella Tabella seguente.

Si aggiorna di conseguenza, l'importo del cofinanziamento del Comune di Langhirano, riportato al paragrafo 3.5 della Terza Rimodulazione del Piano citata.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Prima Rimodulazione – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

Tabella 9 Integrazione finanziaria dell'intervento al Municipio di Langhirano (PR)

Codice Intervento	Comune	Prov.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo [€] IVA inclusa 2° Stralcio	Importo aggiuntivo [€] IVA inclusa 1ª Rimodulazione	Totale intervento [€] IVA inclusa
05626	Langhirano	PR	Comune di Langhirano	Lavori di riparazione e miglioramento sismico del Municipio di Langhirano	805.000,00	140.000,00	945.000,00

Tabella 10 Cofinanziamento dei lavori al Municipio di Langhirano (PR)

Codice Intervento	Importo finanziato nel 2° Stralcio	Integrazione finanziaria in 1ª Rimodulazione	Importo complessivo a valere su OPCM 3744/09	Cofinanziamento del Comune	Importo totale
05626	805.000,00	140.000,00	945.000,00	125.540,00	1.070.540,00

Nel Terzo Stralcio del Piano degli interventi, approvato con decreto commissariale n. 35/2010, sono stati previsti a favore dei Comuni di Traversetolo e Neviano degli Arduini, finanziamenti rispettivamente di euro 200.000,00 ed euro 90.000, finalizzati alla realizzazione di interventi di riparazione e miglioramento sismico delle sedi municipali.

Ulteriori approfondimenti, emersi in sede di studio del progetto esecutivo, hanno portato a stimare una necessità aggiuntiva di risorse finanziarie per garantire la completa fruibilità dei locali.

Con la presente Rimodulazione si integrano pertanto le risorse finanziarie già programmate, come riportato nella Tabella seguente.

Tabella 11 Integrazione finanziaria di interventi su alcuni Municipi in provincia di Parma

Codice Intervento	Comune	Prov.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo [€] IVA inclusa 3° Stralcio	Importo aggiuntivo [€] IVA inclusa 1ª Rimodulazione	Totale intervento [€] IVA inclusa
05793	Traversetolo	PR	Comune di Traversetolo	Intervento di riparazione e miglioramento sismico del Municipio di Traversetolo	200.000,00	20.000,00	220.000,00
05794	Neviano Degli Arduini	PR	Comune di Neviano degli Arduini	Intervento di riparazione e miglioramento sismico del Municipio di Neviano degli Arduini	90.000,00	20.000,00	110.000,00
TOTALE						40.000,00	

Si rileva l'opportunità di valutare l'adeguatezza delle integrazioni dei finanziamenti degli interventi, in sede di elaborazione dei progetti esecutivi, congiuntamente con il Servizio Tecnico di Bacino territorialmente competente, per il rilascio del previsto parere di congruità tecnico-economica ed eventualmente proporre un'ulteriore integrazione degli stessi

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Prima Rimodulazione – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

con il cofinanziamento delle rispettive amministrazioni comunali e con eventuali economie che dovessero maturare prossimamente nel corso dell'attuazione dei Piani di interventi connessi al sisma del 23 dicembre 2008.

4.2 Integrazione finanziaria di interventi su edifici di culto in provincia di Parma

Nel Secondo Stralcio del Piano, approvato con decreto commissariale n. 146/2009, sono stati previsti a favore della Diocesi di Parma finanziamenti per diversi edifici di culto, tra cui la Chiesa di San Lorenzo Martire in località Calestano, comune di Calestano, la Chiesa di San Bartolomeo in località Ravarano, comune di Calestano, la Chiesa di San Lorenzo Martire in località Campora, comune di Neviano degli Arduini e la Chiesa di San Martino in località Mozzano, comune di Neviano degli Arduini.

Ulteriori approfondimenti, emersi in sede di studio del progetto esecutivo, eseguiti anche congiuntamente con il Servizio Tecnico di Bacino territorialmente competente, hanno portato a stimare una necessità aggiuntiva di risorse finanziarie, finalizzate al più completo intervento di miglioramento sismico degli stessi edifici. Pertanto la Diocesi di Parma ha richiesto l'assegnazione di ulteriori risorse, nell'ambito di una valutazione complessiva di priorità di interventi su tutti gli edifici danneggiati dal sisma del 23 dicembre 2008, per i quali non sono ancora state reperite risorse sufficienti ad avviare i lavori di ripristino dei danni.

Con la presente Rimodulazione si integrano le risorse finanziarie già programmate come riportato nella Tabella seguente.

Tabella 12 Integrazione finanziaria di interventi su edifici di culto in provincia di Parma

Codice Intervento	Comune	Prov.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo [€] IVA inclusa	Importo aggiuntivo [€] IVA inclusa 1ª Rimodulazione	Totale intervento [€] IVA inclusa
05650	Calestano	PR	Diocesi di Parma	Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Lorenzo Martire in località Calestano	112.000,00	40.000,00	152.000,00
05652	Calestano	PR	Diocesi di Parma	Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Bartolomeo in località Ravarano	100.000,00	17.000,00	117.000,00
05667	Neviano degli Arduini	PR	Diocesi di Parma	Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Lorenzo Martire in località Campora	93.000,00	25.000,00	118.000,00
05668	Neviano degli Arduini	PR	Diocesi di Parma	Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Martino in località Mozzano	100.000,00	28.000,00	128.000,00
TOTALE						110.000,00	

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Prima Rimodulazione – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

4.3 Ulteriori interventi su edifici di culto in provincia di Parma finanziati con risorse già destinate alla medesima finalità per interventi annullati

Come già riportato al paragrafo 1.1 della presente Rimodulazione, la Diocesi di Parma ha chiesto la riprogrammazione dell'importo pari a euro 471.000,00 derivante dall'annullamento di tre interventi compresi nel Secondo Stralcio del Piano, approvato con decreto commissariale n. 146/2009.

La Diocesi di Parma, con nota del 26 aprile 2010, ha indicato pertanto di voler utilizzare la medesima somma per lavori di riparazione e miglioramento sismico di 3 edifici di culto il cui finanziamento non era stato possibile per carenza di risorse a valere sulle disponibilità dell'OPCM 3744/09.

Nella seduta del 24 settembre 2010, il Comitato Istituzionale ha approvato la riprogrammazione delle risorse come descritto nella seguente Tabella.

Tabella 13 Interventi su edifici di culto in provincia di Parma

Codice Intervento	Comune	Prov.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo [€] IVA inclusa a valere su 1ª Rimodulazione
05994	Corniglio	PR	Diocesi di Parma	Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Prospero in Beduzzo	105.000,00
05995	Fontanellato	PR	Diocesi di Parma	Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Salvatore in Ghiara	163.000,00
05996	Langhirano	PR	Diocesi di Parma	Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa dell'Assunzione di Maria Vergine in Castrignano	203.000,00
TOTALE					471.000,00

NOTA: la Chiesa di San Prospero in Beduzzo ha tipologia d'uso saltuario,
le Chiese di San Salvatore in Ghiara e dell'Assunzione di Maria Vergine in Castrignano, settimanale

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Prima Rimodulazione – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

5

Modifiche relative a interventi su edifici scolastici in Provincia di Parma previsti nel 2° Stralcio del Piano

Nell'ambito del Secondo Stralcio del Piano degli interventi, approvato con decreto commissariale n. 146/2009, sono stati previsti dei finanziamenti per interventi di somma urgenza su edifici scolastici in Provincia di Parma, tra i quali quelli di cui ai codici 05613 e 05614.

Per tali interventi la Provincia di Parma, quale Ente Attuatore, in sede di elaborazione dei progetti esecutivi, ha valutato di maggiore rilevanza i lavori di miglioramento sismico degli edifici, rispetto ai lavori di somma urgenza finalizzati a rimuovere situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, stimati in eccesso dalle primissime valutazioni post-sisma e che restano comunque ricompresi negli stessi progetti esecutivi.

Gli interventi di cui ai codici 05613 e 05614 sono pertanto annullati come evidenziato nella Tabella seguente.

Tabella 14 Annullamento dei finanziamenti per interventi di somma urgenza su edifici scolastici in Provincia di Parma

Codice Intervento	Comune	Prov.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo [€] IVA inclusa	1ª Rimodulazione
05613	Langhirano	PR	Provincia di Parma	Interventi urgenti presso l'Istituto Tecnico Statale ad Ordinamento Speciale C. E. Gadda, per riparazioni e per lavori indispensabili all'utilizzo di aule da destinare temporaneamente a scuola elementare	200.000,00	Annullato
05614	Parma	PR	Provincia di Parma	Interventi urgenti necessari alla ripresa funzionale dell'attività didattica presso il Liceo Linguistico G. Marconi	250.000,00	Annullato

I due interventi presso l'Istituto Gadda ed il Liceo Linguistico G. Marconi, con una modifica sostanziale di titolo, ma con gli stessi importi di finanziamento, sempre a valere sulle risorse del Secondo Stralcio del Piano, sono riprogrammati e si configurano come nuovi interventi, con codice e titolo indicati nella Tabella seguente.

Come previsto nel successivo paragrafo 8.1, la realizzazione degli interventi dovrà fare riferimento alle disposizioni procedurali riportate nel Secondo Stralcio del Piano, approvato con decreto commissariale n. 146/2009 come successivamente modificate dalle disposizioni di cui al capitolo 7 del Terzo Stralcio del Piano approvato con decreto commissariale n. 35/2010.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Prima Rimodulazione – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

Tabella 15 Interventi di miglioramento sismico su edifici scolastici in Provincia di Parma

Codice Intervento	Comune	Prov.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo [€] IVA inclusa
05997	Langhirano	PR	Provincia di Parma	Interventi di miglioramento sismico presso l'Istituto Tecnico Statale ad Ordinamento Speciale C. E. Gadda	200.000,00
05998	Parma	PR	Provincia di Parma	Interventi di miglioramento sismico presso il Liceo Linguistico G. Marconi	250.000,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Prima Rimodulazione – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

6 **Integrazioni finanziarie per la realizzazione di ulteriori opere di riparazione e miglioramento sismico su edifici già finanziati e finanziamento di nuovi interventi in provincia di Reggio Emilia**

Con la presente Rimodulazione si procede, come da proposte formulate nella seduta del 24 settembre 2010 dal Comitato Istituzionale, ad integrare i finanziamenti per alcuni interventi già programmati in precedenti Stralci del Piano, ma risultati insufficienti in sede di elaborazione del progetto esecutivo per la risoluzione delle criticità maggiori legate al miglioramento sismico. Trattasi di edifici pubblici, edifici di culto ed edifici fruizione pubblica di importanza rilevante per la tipologia di destinazione d'uso, come anche già rilevato dalla Provincia di Reggio Emilia, con gli approfondimenti tecnici presentati in sede di Staff Tecnico-Amministrativo, riunitosi in data 21 settembre 2010.

Nel territorio della Provincia di Reggio Emilia, la presente Rimodulazione programma il finanziamento di lavori per complessivi euro 300.000,00 di seguito descritti.

6.1 Integrazione finanziaria di interventi su edifici pubblici in provincia di Reggio Emilia

Nel Terzo Stralcio del Piano degli interventi, approvato con decreto commissariale n. 35/2010, è stato previsto a favore del Comune di Canossa un finanziamento di euro 40.000,00, finalizzato alla realizzazione di un intervento di riparazione e miglioramento sismico sulla Scuola Primaria del capoluogo.

L'importanza funzionale dell'edificio è stata più volte sottolineata, rappresentando il fatto che lo stesso, oltre ad accogliere l'attività didattica primaria, è sede elettorale, sala mensa e sala polivalente ad uso promiscuo.

Gli accertamenti sulla sicurezza strutturale dell'edificio, eseguiti dal Comune di Canossa nella relazione di valutazione degli interventi necessari volti al miglioramento sismico, hanno evidenziato che con tale finanziamento non è possibile risolvere alcuna delle criticità elencate.

Gli ulteriori approfondimenti, curati congiuntamente con il Servizio Tecnico di Bacino territorialmente competente, al fine del rilascio del parere di congruità tecnico-economica, hanno portato alla selezione degli interventi strutturalmente più efficaci da considerare nel progetto esecutivo, per i quali è stata valutata una necessità aggiuntiva di risorse finanziarie pari ad euro 100.000,00 come riepilogato nella tabella seguente.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Prima Rimodulazione – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

Tabella 16 Integrazione finanziaria di interventi su edifici pubblici in provincia di Reggio Emilia

Codice Intervento	Comune	Prov.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo [€] IVA inclusa 3° Stralcio	Importo aggiuntivo [€] IVA inclusa 1ª Rimodulazione	Totale intervento [€] IVA inclusa
05800	Canossa	RE	Comune di Canossa	Intervento di riparazione e miglioramento sismico della scuola primaria del capoluogo-Ciano d'Enza, Via Val d'Enza Nord 122.	40.000,00	100.000,00	140.000,00
TOTALE						100.000,00	

6.2 Integrazione finanziaria di un intervento su un edificio a fruizione pubblica in provincia di Reggio Emilia

Nel Terzo Stralcio del Piano degli interventi, approvato con decreto commissariale n. 35/2010, è stato previsto a favore della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, un finanziamento di euro 210.000,00, finalizzato alla realizzazione di un intervento di riparazione e miglioramento sismico dell'Oratorio del Giambellino in Comune di Quattro Castella.

Ulteriori approfondimenti, emersi in sede di studio del progetto esecutivo, hanno portato a stimare una necessità aggiuntiva di risorse finanziarie per garantire la completa fruibilità dei locali nei quali si svolgono le attività tra le quali alcune sono gestite dal comune.

Con la presente Rimodulazione si integrano le risorse finanziarie già programmate con una quota pari a euro 80.000,00, come riportato nella Tabella seguente.

Tabella 17 Integrazione finanziaria di un intervento in provincia di Reggio Emilia

Codice Intervento	Comune	Prov.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo [€] IVA inclusa	Importo aggiuntivo [€] IVA inclusa 1ª Rimodulazione	Totale intervento [€] IVA inclusa
05803	Quattro Castella	RE	Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla	Intervento di riparazione e miglioramento sismico presso l'Oratorio del Giambellino	210.000,00	80.000,00	290.000,00
TOTALE						80.000,00	

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Prima Rimodulazione – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

6.3 Intervento di riparazione e miglioramento sismico su un edificio di culto in provincia di Reggio Emilia

Nel Primo Stralcio del Piano degli interventi approvato con decreto commissariale n. 122/2009, è stato previsto a favore della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, un finanziamento di euro 135.000,00 (codice intervento 05602), finalizzato alla realizzazione dei primi interventi urgenti per la messa in sicurezza di 3 edifici di culto, nel Comune di Casina: Chiesa di Leguigno, Oratorio in località Trinità, Pieve Matildica di Paullo. In particolare per la Pieve Matildica di Paullo l'importo dei lavori eseguiti ammonta a euro 55.000,00.

Tali lavori già conclusi, necessitano di un completamento con un intervento di miglioramento sismico, per garantire la completa fruibilità del complesso monumentale di elevato valore storico-artistico.

Gli ulteriori approfondimenti, curati dalla Diocesi, congiuntamente con il Servizio Tecnico di Bacino territorialmente competente, hanno portato a valutare una necessità di risorse finanziarie pari ad euro 80.000,00 come riepilogato nella tabella seguente.

Tabella 18 Intervento su un edificio di culto in provincia di Reggio Emilia

Codice Intervento	Comune	Prov.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo [€] IVA inclusa
05999	Casina	RE	Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla	Intervento di riparazione e miglioramento sismico della Pieve Matildica – Chiesa di S. Bartolomeo in Paullo	80.000,00
TOTALE					80.000,00

6.4 Intervento su una scuola in provincia di Reggio Emilia

Trattasi della Scuola Materna "Vannina Seracchi Ferrarini", riconosciuta Scuola paritaria ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62, a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001 come risultata da atti resi noti dal Servizio per la Scuola Materna del Ministero della Pubblica Istruzione.

L'edificio sede della Scuola, che assicura il servizio ad oltre 80 famiglie del territorio, è stato riconosciuto come danneggiato dal sisma del 23 dicembre 2008.

Recentemente, l'Agenzia regionale di Protezione Civile, rispondendo al quesito di ammissibilità all'accesso alle risorse finanziarie disposte ai sensi dell'OPCM 3744/09, ha comunicato all'Ente, la possibilità di considerare un finanziamento per la realizzazione di un intervento minimo al fine di garantire la sua completa fruibilità, previa verifica della priorità di tale

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Prima Rimodulazione – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

intervento rispetto ad altri su strutture pubbliche o di fruizione pubblica, non ancora inseriti nei tre Stralci di Piano ad oggi approvati.

Viste le note di sollecito del Comune di Quattro Castella condivise dalla Provincia di Reggio Emilia, la presente Rimodulazione considera il finanziamento di un intervento di riparazione e miglioramento sismico per complessivi euro 40.000,00, come descritto nella Tabella seguente.

Si rileva l'opportunità di valutare l'adeguatezza del finanziamento dell'intervento, in sede di elaborazione del progetto esecutivo, congiuntamente con il Servizio Tecnico di Bacino territorialmente competente, per il rilascio del previsto parere di congruità tecnico-economica ed eventualmente proporre un'integrazione dello stesso con il cofinanziamento dell'Ente Attuatore, del Comune di Quattro Castella e con eventuali economie che dovessero maturare prossimamente nel corso dell'attuazione dei Piani di interventi connessi al sisma del 23 dicembre 2008.

Tabella 19 Intervento su una scuola in provincia di Reggio Emilia

Codice Intervento	Comune	Prov.	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importo [€] IVA inclusa
06000	Quattro Castella	RE	Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla	Lavori di riparazione e miglioramento sismico dell'edificio sede della Scuola d'infanzia Vannina Seracchi Ferrarini	40.000,00
TOTALE					40.000,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Prima Rimodulazione – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

7 Disposizioni per l'attuazione degli interventi e modifiche al punto 6.4 del capitolo 6 del 2° Stralcio del Piano

7.1 Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi

Per la realizzazione o il completamento degli interventi di riparazione e miglioramento sismico previsti nella presente Rimodulazione, si applicano le disposizioni procedurali di cui al capitolo 6, e relativi allegati 1 e sub-1.a, del "Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 – Secondo Stralcio. OPCM n. 3744/2009" approvato con decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna – Commissario delegato n. 146/2009, come modificate dalle disposizioni di cui al capitolo 7 del Terzo Stralcio del Piano degli interventi, approvato con decreto commissariale n. 35/2010.

Il ricorso, ove necessario, da parte degli enti attuatori alle deroghe alla normativa richiamata dall'art. 3 dell'OPCM n. 3744/2009 è subordinata alla vigenza dello stato di emergenza. Ad avvenuta scadenza ed in assenza di proroga dello stato di emergenza, gli interventi proseguono con le procedure ordinarie.

7.2 Modifiche al capitolo 6, punto 6.4, del 2° Stralcio del Piano

Al capitolo 6, punto 6.4, secondo capoverso, del 2° Stralcio del Piano degli interventi, approvato con il citato decreto commissariale n. 147/2009 le parole "*Le opere devono essere completate entro 12 mesi successivi alla data di affidamento dei lavori*" sono sostituite dalle seguenti "*Le opere devono essere completate entro 12 mesi successivi alla data di consegna dei lavori*". La presente modifica si applica anche agli interventi non ancora ultimati, previsti nei precedenti Stralci del Piano.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Prima Rimodulazione – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

8

Potenziamento della capacità operativa derivante dall'elaborazione del Piano

Al fine di tenere conto della complessità degli strumenti pianificatori già predisposti, nonché delle necessarie integrazioni con la presente Rimodulazione oltre che con le attività avviate in altri e contigui contesti emergenziali, in analogia con le finalità delle determinazioni assunte in tal senso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si rende necessario assicurare il necessario potenziamento straordinario della propria capacità operativa, finalizzato alla ottimale realizzazione delle suddette attività di pianificazione.

La misura del potenziamento necessario, in relazione al contingente di personale dell'Agenzia effettivamente impegnato nella progettazione, redazione ed attuazione della presente Rimodulazione e individuato tra i componenti del gruppo di supporto interno a tal fine formalmente costituito, verrà determinata, nel quadro delle suddette disposizioni vigenti, con successivi provvedimenti, e dovrà, comunque, essere contenuta nel limite dello 0,1% circa dell'importo complessivo degli interventi previsti nella presente Rimodulazione. L'importo di euro 1.093,30 viene a tal fine accantonato.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti – Prima Rimodulazione – Sisma del 23 dicembre 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

9 Riepilogo Finanziario

9.1 Risorse a disposizione

CAP.	PAR.	DESCRIZIONE	IMPORTO [€]
1	1.1	Risorse derivanti dall'annullamento del finanziamento di 3 interventi previsti nel 2° Stralcio del Piano	471.000,00
1	1.3	Economie derivanti dalle minori spese per le attività di acquisto ed installazione di moduli abitativi	21.006,70
1	1.4	Risorse derivanti dall'annullamento del finanziamento dell'attività di acquisizione di beni e servizi prevista nel 3° Stralcio del Piano	55.000,00
2	-	Economie derivanti da minori spese per la concessione dei compensi per lavoro straordinario e per specifici incarichi di cui all'art. 7 dell'OPCM n. 3744/2009	536.093,30
TOTALE			1.083.100,00

9.2 Riepilogo delle risorse impiegate

CAP.	PAR.	DESCRIZIONE	IMPORTO [€]
1	1.3	Integrazione dell'importo destinato all'attività di recupero e riabilitazione di moduli abitativi	21.006,70
4	4.1	Integrazione finanziaria di interventi su alcuni Municipi in provincia di Parma	180.000,00
4	4.2	Integrazione finanziaria di interventi su edifici di culto in provincia di Parma	110.000,00
4	4.3	Ulteriori interventi su edifici di culto in provincia di Parma finanziati con risorse già destinate alla medesima finalità per interventi annullati	471.000,00
6	6.1	Integrazione finanziaria di interventi su edifici pubblici in provincia di Reggio E.	100.000,00
6	6.2	Integrazione finanziaria di interventi su un edificio a fruizione pubblica in prov. di Reggio E.	80.000,00
6	6.3	Intervento di riparazione e miglioramento sismico su un edificio di culto in prov. di Reggio E.	80.000,00
6	6.4	Intervento su una Scuola in provincia di Reggio Emilia	40.000,00
8	-	Potenziamento della capacità operativa	1.093,30
TOTALE			1.083.100,00

Regione Emilia-Romagna

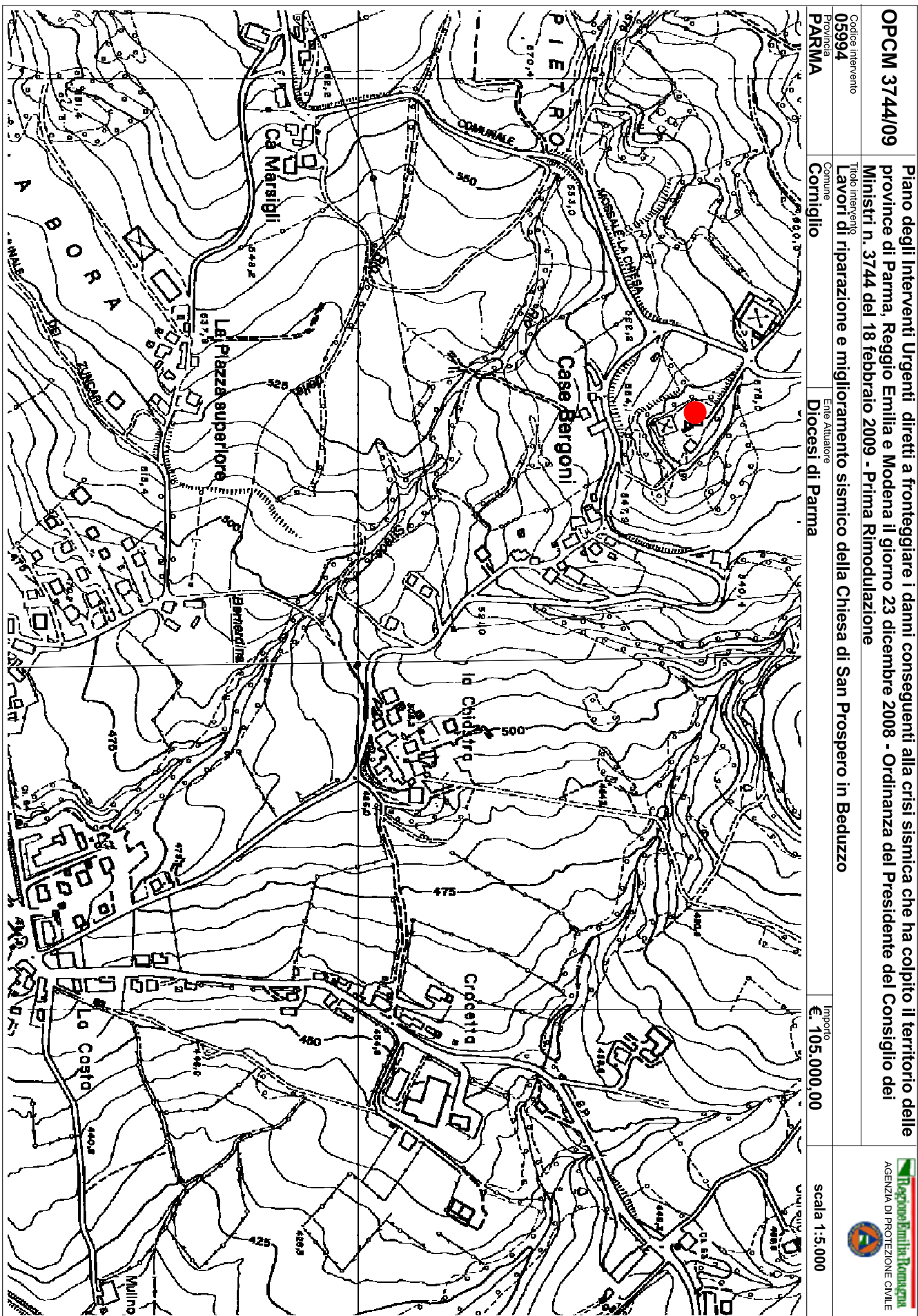
Piano degli interventi urgenti – Prima Rimodulazione – Sisma del 23 dicembre 2008

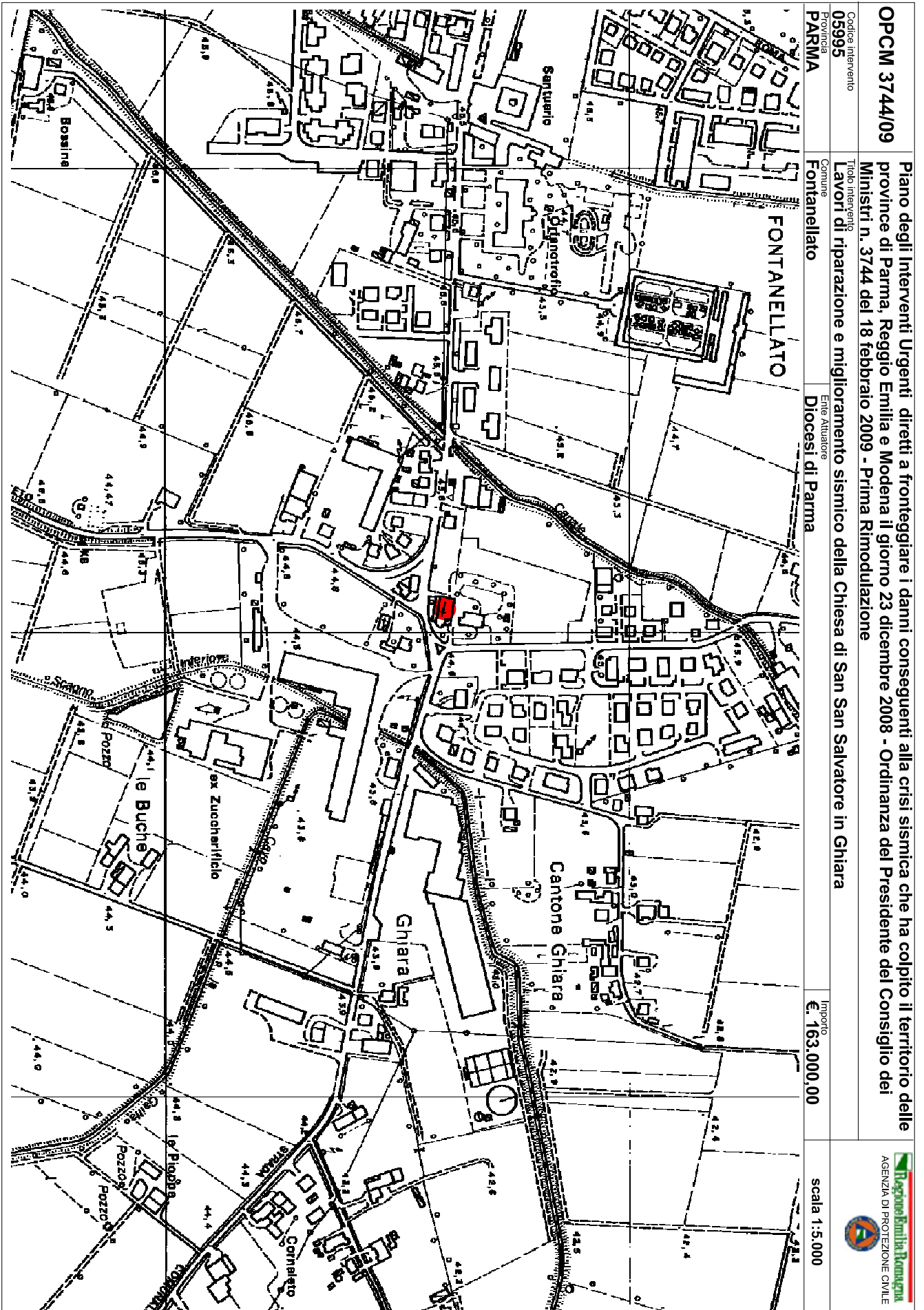
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

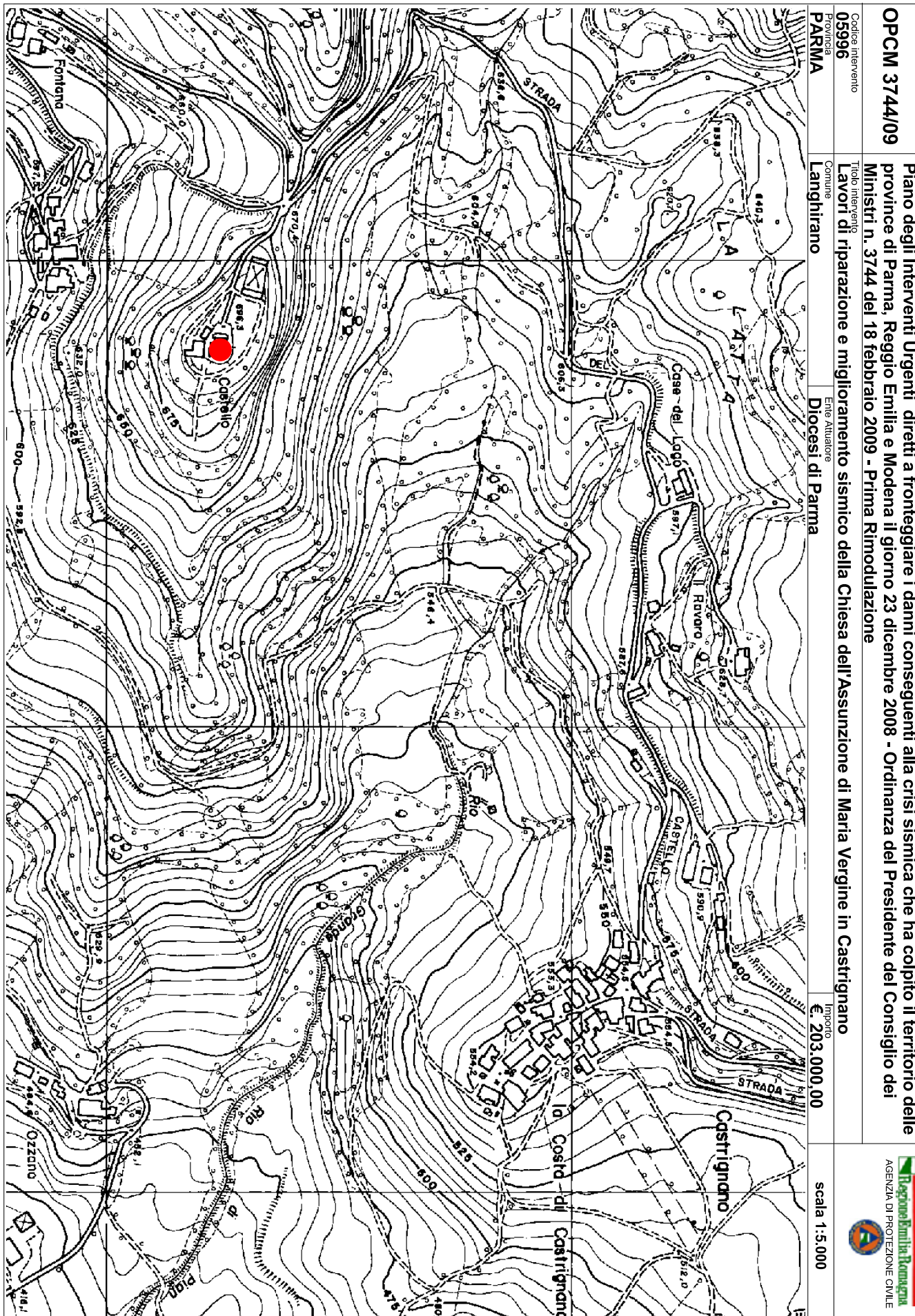
10 Allegati

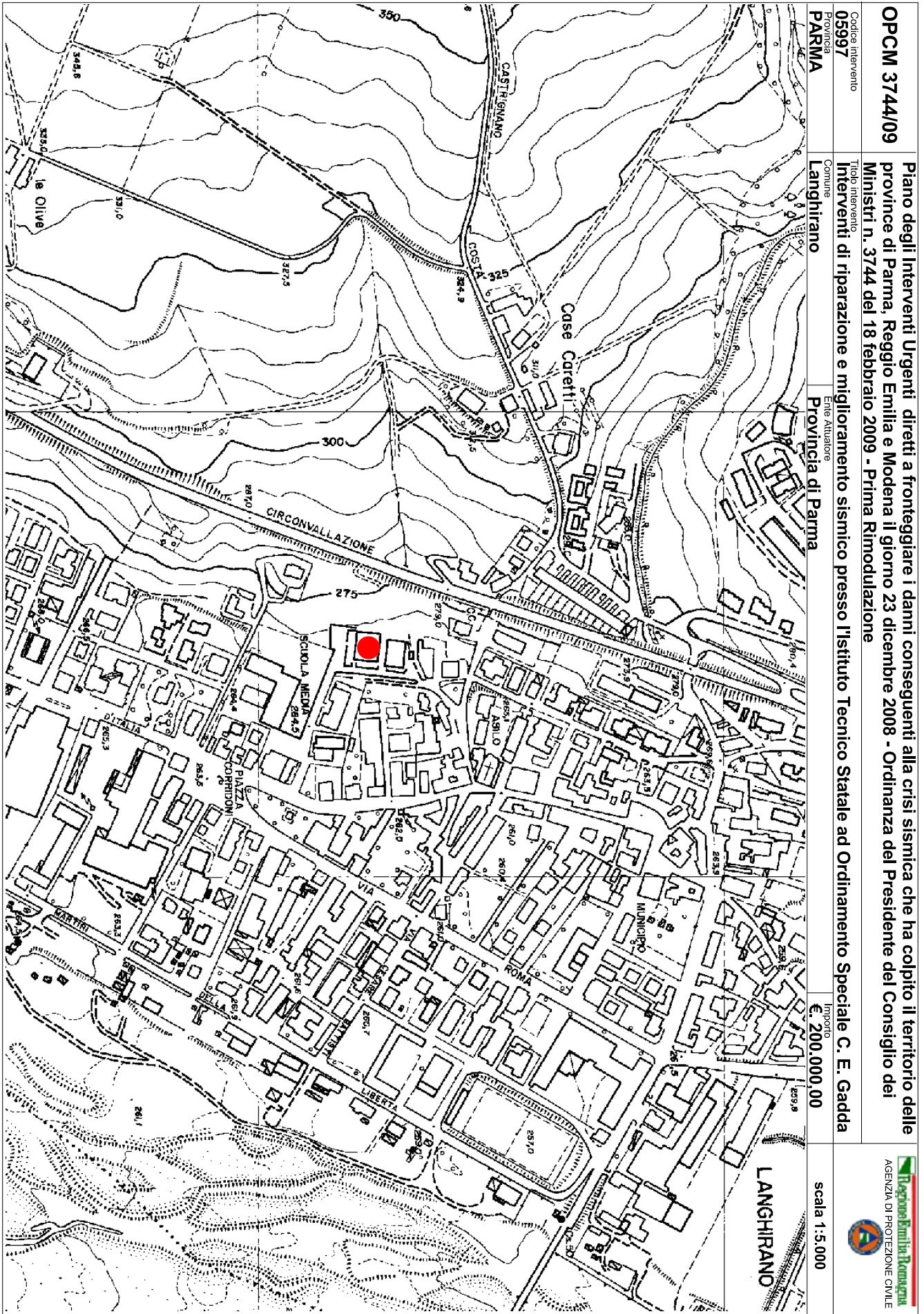
10.1 Schede di localizzazione interventi

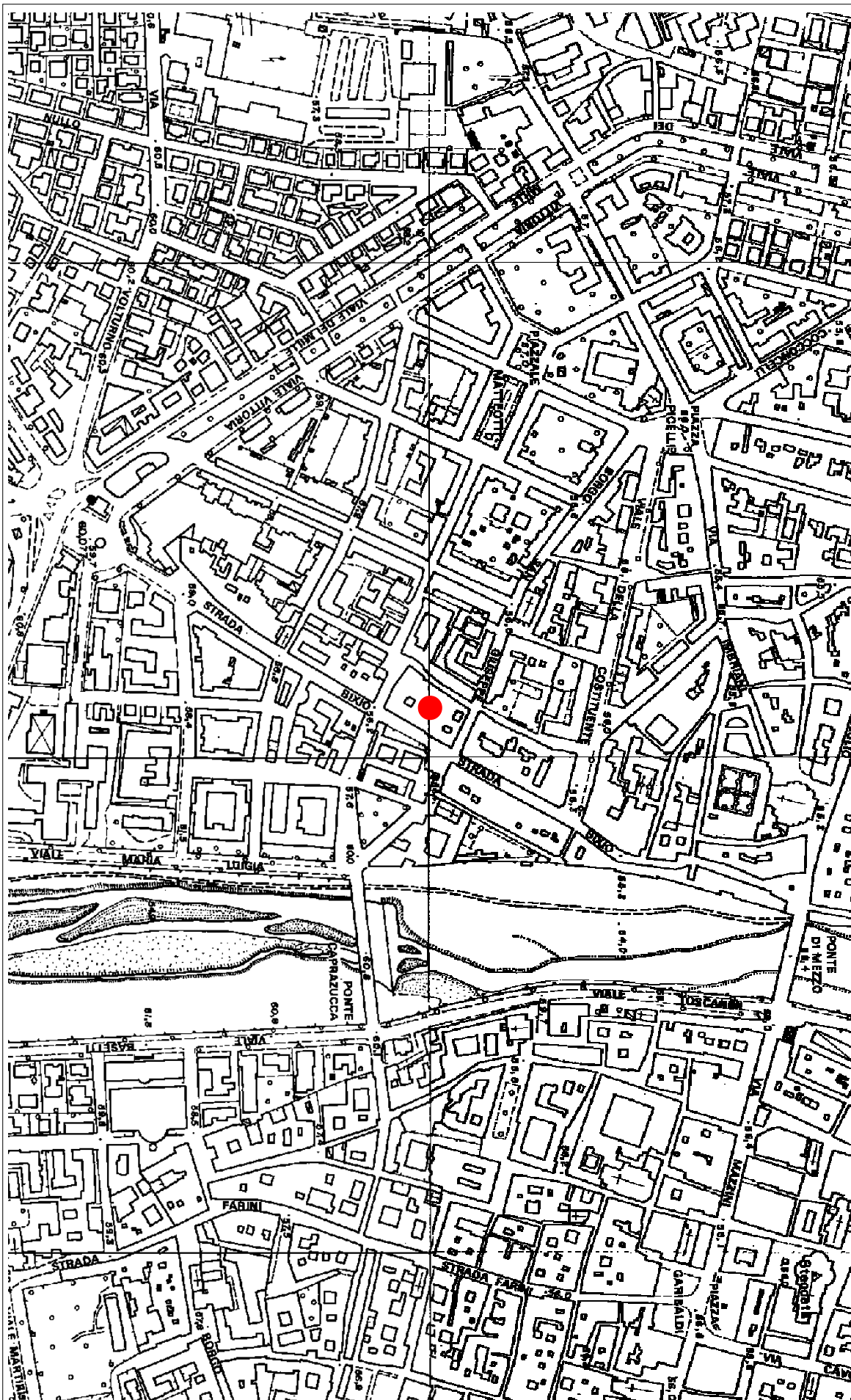
Le immagini che seguono, per esigenze tipografiche, sono da considerarsi fuori scala.




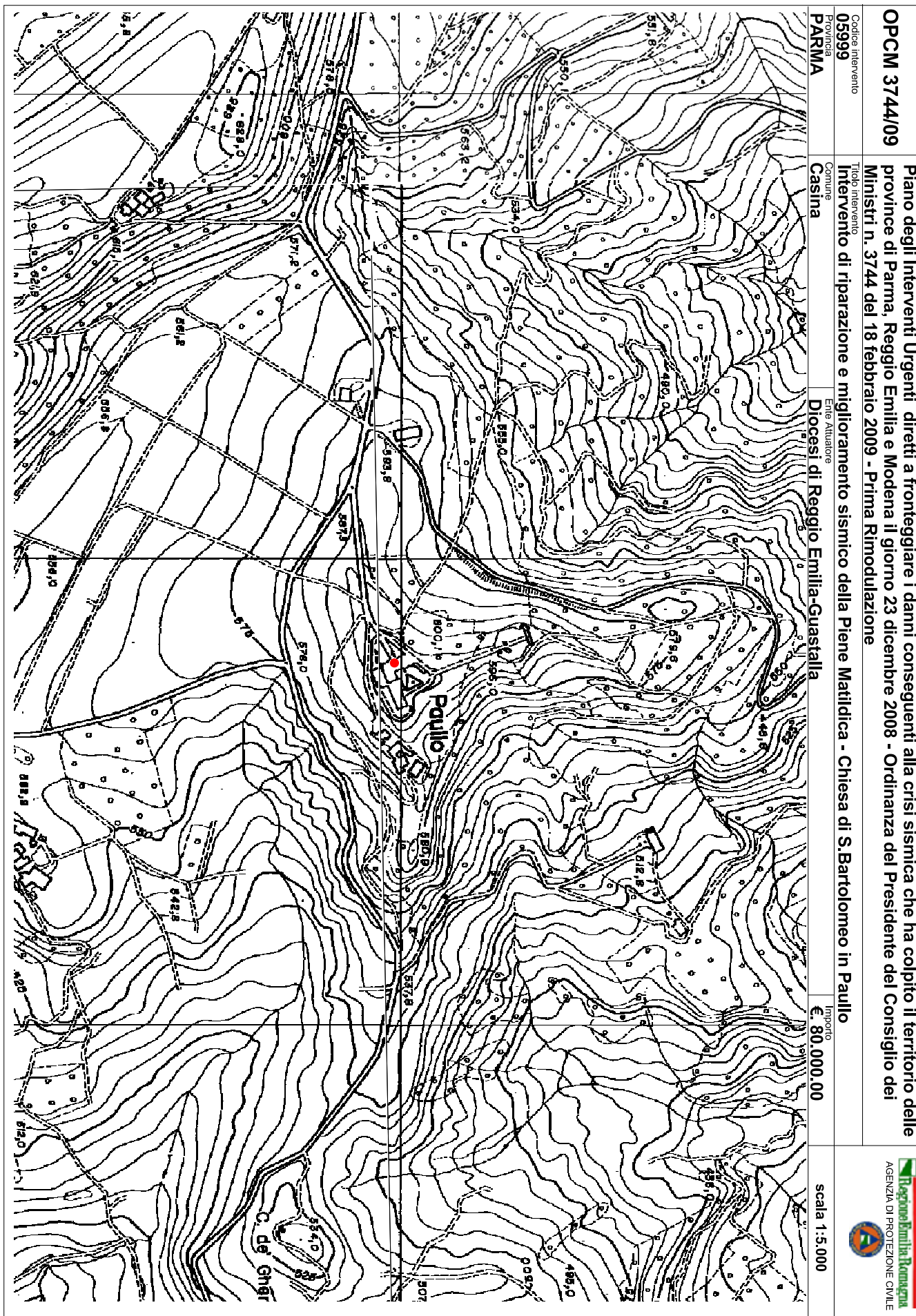




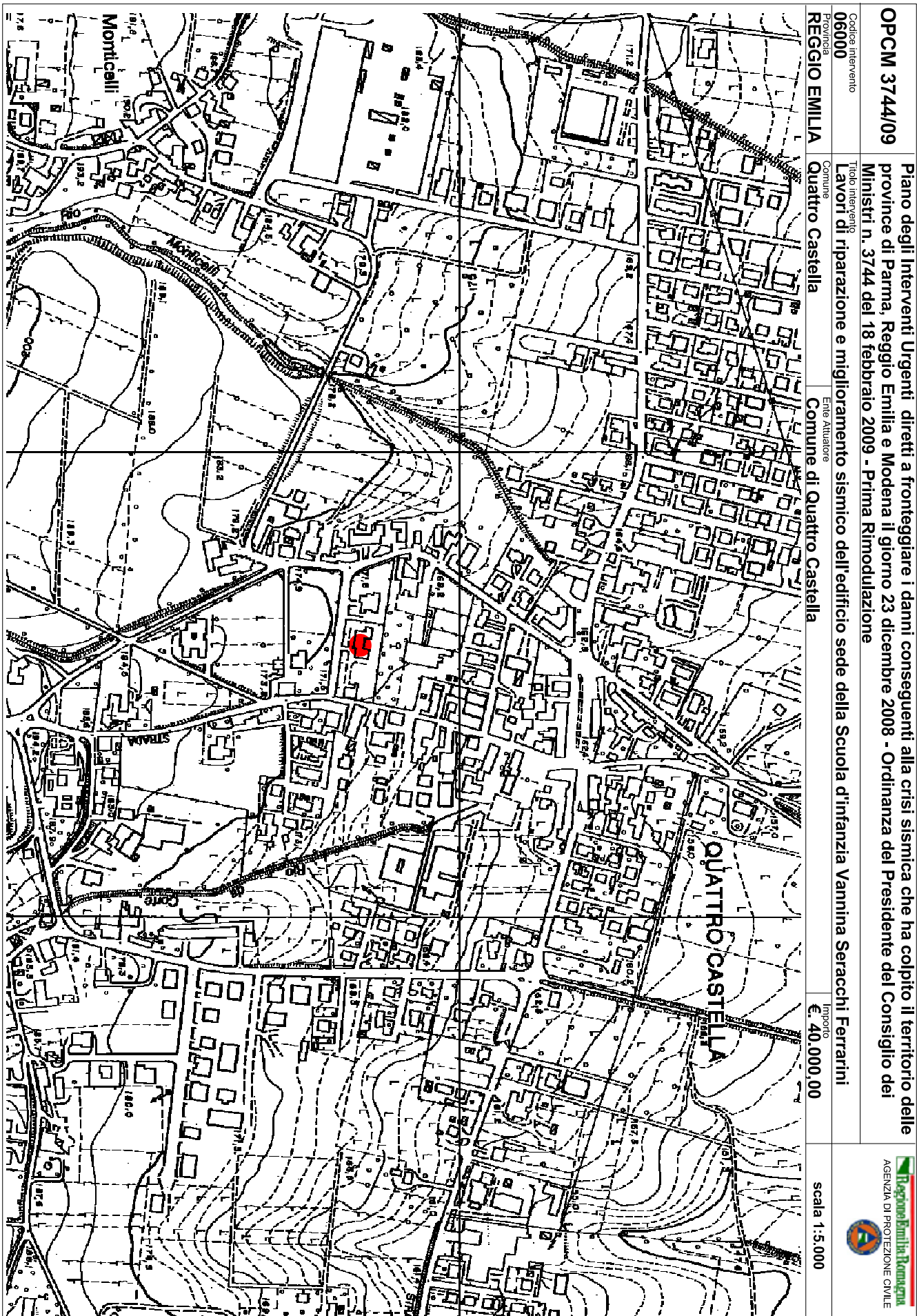


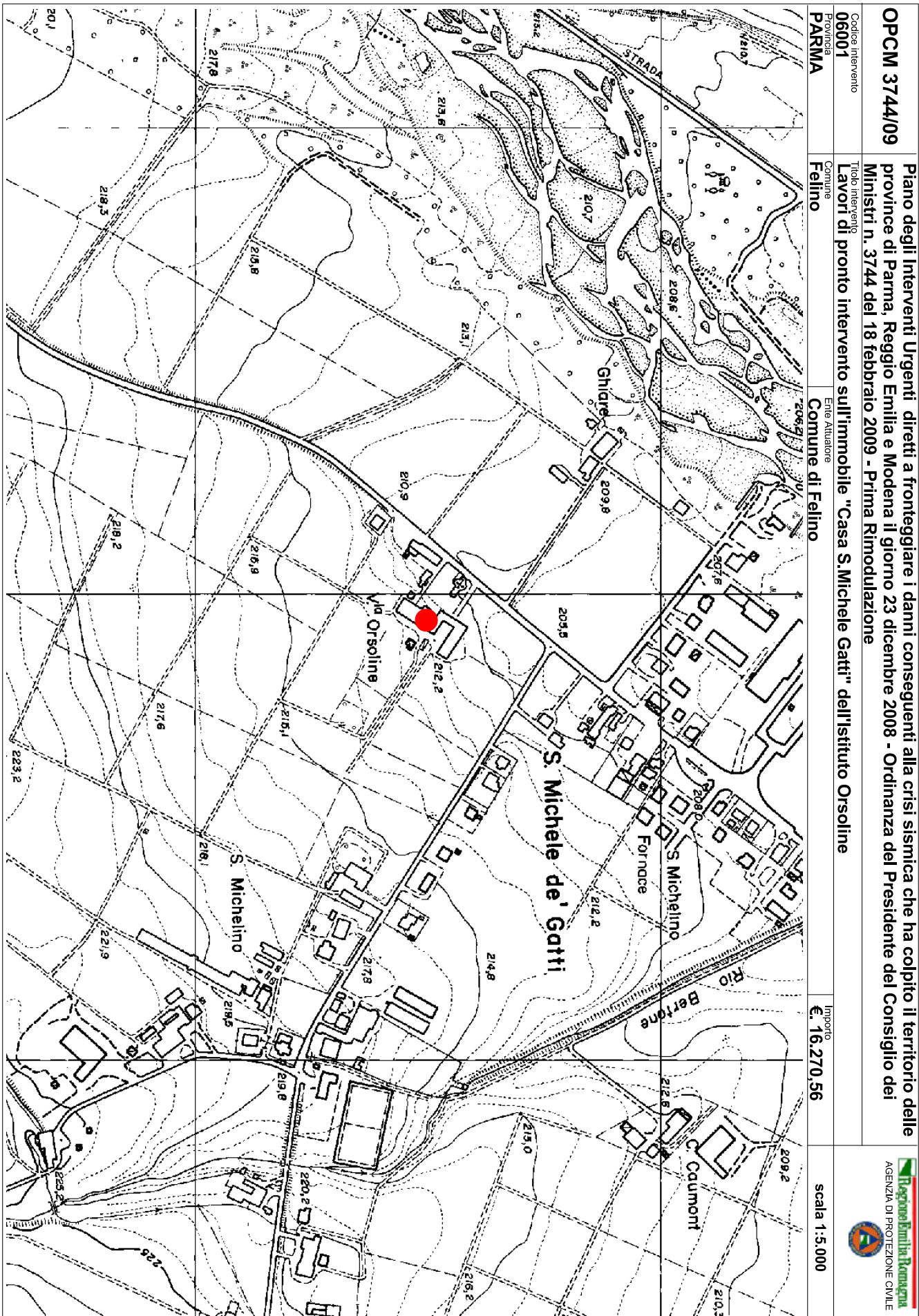


OPCM 3744/09	Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009 - Prima Rimodulazione	 AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE
Codice intervento 05998 Provincia PARMA	Titolo intervento Interventi di riparazione e miglioramento sismico presso il Liceo Linguistico G. Marconi Comune Parma Ente Attuatore Provincia di Parma	
	Importo € 250.000,00	scala 1:5.000



scala 1:5.000





REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE 27 GENNAIO 2011, N. 819

Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013. Asse 2, deliberazione 1569/10 - Programma operativo per la Misura 214, Azione 7. Ulteriore proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto riferite ai progetti di valenza provinciale

IL DIRETTORE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune;

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;

- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione europea sulle modalità di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la Condizionalità;

- il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio europeo che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e che modifica i Regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il Regolamento (CE) n. 1782/2003;

- il Regolamento (CE) n. 1122/2009 che reca le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo;

Visto inoltre il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013 (di seguito per brevità indicato come P.S.R.) attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005, nella formulazione allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 2138 in data 27 dicembre 2010, quale risultante dalle modificazioni proposte dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 748 dell'8 giugno 2010, approvate con Comunicazione Ref. Ares(2010)922586 del 9 dicembre 2010 e con Decisione della Commissione Europea C(2010)9357 del 17 dicembre 2010;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 168 dell'11 febbraio 2008, con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell'Asse 2 del PSR, che definisce nel dettaglio le procedure d'accesso ai finanziamenti, le modalità di gestione ed i tempi di attivazione delle procedure di selezione delle domande – comprensivo dei Programmi Operativi delle Misure 211, 212, 214, 216 (Azione 3) e 221 - nel quale si prevede che l'Azione 7 della Misura 214 sia attivata attraverso l'emanazione di bandi predisposti dalla Regione Emilia-Romagna;

Atteso che detta impostazione è stata confermata anche nella versione consolidata del Programma Operativo dell'Asse 2 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1393 del 20 settembre 2010;

Preso atto che con deliberazione n. 1569 del 18 ottobre 2010, la Giunta regionale ha provveduto all'approvazione del Programma Operativo dell'Azione 7 della Misura 214 che definisce criteri e procedure attuative e costituisce, al contempo, avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto riferite ai Progetti comprensoriali integrati di valenza provinciale;

Preso atto altresì che, ai sensi di quanto stabilito dai punti 4) e 5) del dispositivo della predetta deliberazione n. 1569/2010, le domande di aiuto dovevano essere presentate entro e non oltre il 15 dicembre 2010 e che tale termine poteva essere prorogato in caso di motivate esigenze operative con determinazione del Direttore Generale Agricoltura;

Considerato che con propria determinazione n. 14351 del 10 dicembre 2010 – stante le esigenze organizzative rappresentate dalle Amministrazioni provinciali anche in relazione alle necessità di carattere finanziario connesse alla fase di programmazione della spesa - si è provveduto a prorogare al 31 gennaio 2011, il termine per la presentazione delle domande di aiuto riferite ai Progetti comprensoriali integrati di valenza provinciale;

Rilevato che le suddette Amministrazioni provinciali hanno reiterato la richiesta di proroga dei termini di presentazione delle predette istanze per una migliore definizione degli aspetti economico-finanziari e tecnico-progettuali degli interventi in questione;

Valutata l'opportunità di non recare pregiudizio agli Enti interessati precludendo la potenzialità di accedere ai contributi previsti dalla citata Misura;

Ritenuto pertanto di assicurare, attraverso un'apposita proroga, le condizioni per la presentazione delle domande relative all'Azione 7 della Misura 214, con riguardo ai Progetti comprensoriali integrati di valenza provinciale;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di prorogare al 28 febbraio 2011 la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto riferite ai Progetti comprensoriali integrati di valenza provinciale relativi all'Azione 7 della Misura 214 del PSR 2007-2013 di cui all'avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1569 del 18 ottobre 2010;

2) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito Ermesagricoltura.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 17 DICEMBRE 2010, N. 14724

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Matteo Setti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 788/10

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Matteo Setti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 788/10, 1478/10 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico specialistico finalizzato alla gestione dei progetti per grandi eventi cofinanziati dalla regione Emilia-Romagna per la promozione dell'export e dell'internazionalizzazione in attuazione dell'Asse 5 Misura 5.1 del Programma Triennale per le Attività Produttive 2003-2005, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della R.E.R., come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 70.000,00 (compenso Euro 56.089,74, contributo previdenziale rivalsa INPS 4% Euro 2.243,59 e IVA 20% Euro 11.666,67) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 70.000,00 registrata al n. 3980 di impegno sul Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi. (Art.2, lett.A), B), C), L.R. 4 luglio 1983, n.21; Art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n.3)" afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7300 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 17 DICEMBRE 2010, N. 14725

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'ing. Domenico Pilolli ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 788/10

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'ing. Domenico Pilolli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 788/10, 1478/10 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico specialistico finalizzato all'attuazione del Piano Energetico Regionale e per la predisposizione del nuovo programma triennale degli interventi, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dieci mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della RER, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 42.000,00 (compenso Euro 33.653,85, contributo Cassa previdenziale 4% Euro 1.346,15 e IVA 20% Euro 7.000,00) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 42.000,00 registrata al n. 3904 di impegno sul Capitolo 21059 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze al fine dell'attuazione del piano energetico regionale (art. 19, commi 6 e 8 D.LGS. 31 marzo 1998, n.112; art. 2, comma 1, lett. A) e art. 8 L.R. 23 dicembre 2004, n.26) - Mezzi statali" - U.P.B. 1.3.2.2.7133 - del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all’allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della RER.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITA’ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 20 DICEMBRE 2010, N. 14754

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale alla dott.ssa Rosalba Maria Vorrasio ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 788/10

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dott.ssa Rosalba Maria Vorrasio, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 788/10, 1478/10 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico specialistico finalizzato alle attività dei Comitati nell’ambito dei fondi regionali di cogaranzia con particolare riferimento al settore delle imprese artigiane, come dettagliato nell’allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l’incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della R.E.R., come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell’incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 7.500,00 (compenso Euro 6.009,62, contributo previdenziale rivalsa INPS 4% Euro 240,38 e IVA 20% Euro 1.250,00) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 7.500,00 registrata al n. 4018 di impegno sul capitolo 2100 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni” afferente all’U.P.B. 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all’allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della RER.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITA’ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 20 DICEMBRE 2010, N. 14755

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale al dott. Luciano Leonello Godoli ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 788/10

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Luciano Leonello Godoli dell’Associazione Professionale Studio Maurizio Godoli, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta Regionale 788/10, 1478/10 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico specialistico finalizzato alle attività dei Comitati nell’ambito dei fondi regionali di cogaranzia con particolare riferimento ai settori delle piccole e medie imprese e della cooperazione, come dettagliato nell’allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l’incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della RER, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell’incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 7.500,00 (compenso Euro

6.009,62, contributo Cassa previdenziale 4% Euro 240,38 e IVA 20% Euro 1.250,00) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 7.500,00 registrata al n. 4017 di impegno sul Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'U.P.B. 1.2.1.2.1100 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta Regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'allegato A della citata deliberazione 607/09, si provve-

derà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della RER.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE 1 FEBBRAIO 2011, N. 950

Programma di ricerca Regione-Università 2010-2012: Approvazione bando per la presentazione dei progetti dell'Area 2 "Ricerca per il governo clinico" per gli anni 2010 e 2011

IL DIRETTORE

Premesso che con deliberazione della Giunta regionale n. 1495 dell'11 ottobre 2010 si è stabilito, in particolare:

- di prorogare al 31 dicembre 2010 la validità del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università degli studi di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia e Parma di cui alla propria deliberazione n. 297/05;

- che il Direttore dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale provvedesse, acquisite le designazioni previste, alla nomina dei componenti il Comitato di Indirizzo per il Programma di ricerca Regione - Università 2010-2012;

- che spetti al Comitato di Indirizzo del Programma di ricerca Regione-Università 2010-2012 definire le nuove modalità operative di realizzazione del Programma stesso;

- di rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione del documento contenente le nuove modalità di realizzazione del Programma di cui trattasi, redatto dal Comitato di Indirizzo del Programma di ricerca Regione-Università 2010-2012;

Atteso che con propria determinazione n. 14256 del 09 dicembre 2010 si è proceduto alla nomina, acquisite le designazioni previste, dei componenti del Comitato di Indirizzo (CdI) del Programma di Ricerca Regione e Università 2010-2012;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 61 in data 24 gennaio 2011 con la quale si è disposto:

- di approvare le "Modalità operative di realizzazione del Programma di ricerca Regione-Università 2010-2012", di cui all'allegato parte integrante al provvedimento stesso;

- di confermare che al finanziamento del Programma di Ricerca Regione-Università 2010-2012 si sarebbe provveduto, con successivi e separati atti, a valere sul pertinente capitolo di bilancio per gli esercizi finanziari di competenza, sulla base delle risorse previste nell'ambito dell'annuale programmazione e finanziamento del Servizio Sanitario Regionale;

Considerato che le "Modalità operative di realizzazione del Programma di ricerca Regione-Università 2010-2012" richiamate prevedono, in particolare:

- tra le aree per lo sviluppo del Programma 2010-12, l'Area 2. Ricerca per il governo clinico";

- che a questa Area progettuale vengano dedicate fino ad un massimo del 30% delle risorse complessive.

- che l'esperienza maturata nel precedente triennio del Programma suggerisce di mantenere la stessa struttura generale per bando annuale con le modalità di peer review a più stadi già sperimentata con successo. La struttura del bando continuerà ad essere declinata per tipologia di ricerca (sollecitando specificamente progetti di valutazione dell'impatto clinico - in termini di efficacia comparativa e appropriatezza - di interventi sanitari e tecnologie) con eventuali indicazioni di aree prioritarie qualora il Comitato di Indirizzo lo ritenga opportuno su base annuale;

- che specificamente in quest'area si intendono finanziare progetti che siano in grado di favorire:

- acquisizione di informazioni necessarie alla valutazione del profilo di efficacia e rischio/beneficio di specifici interventi e tecnologie;

- valutazione dell'impatto clinico di interventi diagnostici-terapeutici-riabilitativi o di specifiche modalità di erogazione di prestazioni;

- valutazione di interventi mirati al miglioramento della appropriatezza clinica ed organizzativa e, più in generale, di conoscenze funzionali allo sviluppo di attività di governo clinico (es. valutazione dei determinanti dell'impatto di linee guida cliniche e documenti di indirizzo organizzativo, valutazione dell'impatto di interventi educativi/formativi e di differenti modalità di configurazione e organizzazione dei servizi sulla qualità ed appropriatezza dell'assistenza);

Preso atto che il Comitato di Indirizzo del Programma di Ricerca Regione-Università 2010-2012 ha approvato in data 10 gennaio 2011 il Bando per la presentazione dei progetti dell'Area 2 "Ricerca per il governo clinico" per gli anni 2010 e 2011 nel testo allegato alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2988 del 27 dicembre 2010 "Nomina del direttore dell'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina

1. di prendere atto che in data 10 gennaio 2011 il Comitato di Indirizzo del Programma di Ricerca Regione-Università 2010-

2012 ha approvato il Bando per la presentazione dei progetti dell’Area 2 “Ricerca per il governo clinico” per gli anni 2010 e 2011 nel testo allegato alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale;

2. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore

Roberto Grilli

Programma di ricerca Regione-Università 2010-2012
Invito alla presentazione dei progetti esercizi 2010 e 2011
Area 2 - "Ricerca per il Governo clinico"

- 1. Finalità e caratteristiche generali del Programma**
- 2. Soggetti ammessi al finanziamento**
- 3. Modalità di formulazione dei progetti**
- 4. Tipologie delle proposte di ricerca ammissibili al finanziamento e risorse disponibili**
- 5. Aree tematiche**
- 6. Modalità di costruzione, selezione e valutazione delle proposte**
- 7. Modalità e tempistica di presentazione delle proposte**
- 8. Erogazione fondi**
- 9. Monitoraggio, diffusione e pubblicizzazione dei risultati**
- 10. Allegati**

1. Finalità e caratteristiche generali del Programma

Il Servizio sanitario regionale (SSR) ha identificato la ricerca come sua funzione istituzionale fondamentale, integrata con quella assistenziale e di formazione continua. Contestualmente, ha avviato la ri-definizione del ruolo e delle funzioni delle Aziende ospedaliero-universitarie rafforzando le forme di collaborazione con le Università della regione che concorrono alla programmazione sanitaria regionale, secondo quanto previsto dalla Legge regionale 23 dicembre 2004, n. 29 e successive modifiche.

In questo contesto, in sede di Conferenza Regione-Università, in data 25 ottobre 2006, è stato definito il Programma di ricerca 2007-2009, ai sensi dell'articolo 9, comma 9, della L. R. n. 29/2004 e successive modifiche.

L'articolo 12 del Protocollo di intesa Regione-Università del febbraio 2005 (deliberazione della Giunta regionale n. 297 del 14 febbraio 2005) prevede l'avvio di una collaborazione tra Regione ed Università volta ad attuare programmi di rilevante interesse comune finalizzati a sviluppare innovazioni scientifiche, nuove modalità gestionali, organizzative e formative.

La Regione ha stanziato, per il triennio 2007-2009, un finanziamento annuo di 10 milioni di Euro.

Il medesimo importo è stato disposto per il triennio 2010-2012 con deliberazione della Giunta Regionale n. 1066/2009 "La ricerca come attività istituzionale del SSR. Principi generali e indirizzi operativi per le Aziende Sanitarie, in attuazione del Piano Sociale e Sanitario 2008-2010".

Con deliberazione n. 61 in data 24 gennaio 2011 la Giunta Regionale ha approvato le "Modalità operative di realizzazione del Programma di ricerca Regione-Università 2010-2012".

Sulla base della esperienza maturata con il primo ciclo del Programma, e di quanto sistematizzato nella Delibera della Giunta regionale n. 1066/2009 in termini di assetto generale della governance della attività di ricerca, il tipo di ricerca che la Regione ha scelto di sostenere e finanziare nell'ambito del Programma Regione-Università deve essere in grado di:

- favorire lo sviluppo, anche in fase precoce, di innovazioni attraverso il sostegno ai filoni di ricerca potenzialmente più promettenti per rispondere ai bisogni conoscitivi e operativi del SSR;
- portare a maturazione conoscitiva le tecnologie emergenti delle quali non sono ancora disponibili tutte le informazioni necessarie alla definizione del profilo beneficio-rischio, dei costi e della trasferibilità organizzativo-gestionale;

- verificare il grado di diffusione/adozione delle tecnologie e interventi e le implicazioni che essi possono avere sull'organizzazione interna dell'Azienda.

2. Soggetti ammessi al finanziamento

Il Programma si rivolge alle Aziende ospedaliero-universitarie (AO-U) della regione quale sede di integrazione tra Servizio sanitario regionale (SSR) e Università, e assume la loro capacità di influenzare l'intero SSR attraverso programmi di ricerca e innovazione rilevanti. Le risorse che la Regione mette a disposizione per lo sviluppo di questo Programma sono destinate al finanziamento di attività di innovazione e ricerca originate all'interno delle Aziende ospedaliero-universitarie, nonché dell'IRCCS "Istituto Ortopedico Rizzoli" e degli Ospedali di Baggiovara e Bellaria, individuati quali ulteriori sedi della collaborazione Regione-Università ai sensi dell'articolo 14 del Protocollo, per le specialità indicate nei rispettivi specifici accordi sottoscritti dalla Regione Emilia-Romagna con l'Università interessata.

In attuazione dell'art. 11 della LR n. 29/2004 e successive modifiche, Regione e Università si impegnano a sviluppare il Programma promuovendo forme di organizzazione interna alle AO-U capaci di integrare e valorizzare le competenze scientifiche, tecniche e professionali del SSR e delle Università.

3. Modalità di formulazione dei progetti

I Dipartimenti ad attività integrata - che il Protocollo di intesa Regione-Università del febbraio 2005 individua quale strumento essenziale per realizzare l'integrazione operativa tra le funzioni di ricerca, didattica e assistenza - sono la sede privilegiata per l'ideazione dei quesiti e la formulazione dei progetti che saranno considerati per il finanziamento all'interno del Programma.

I Collegi di Direzione rappresentano la sede per la discussione e valutazione preliminare della rilevanza e della ricaduta complessiva delle proposte progettuali.

Dalla discussione nei Collegi di Direzione devono emergere gli elementi necessari per le Direzioni generali per la scelta delle proposte che dovrebbero andare a rafforzare e/o sviluppare aree di eccellenza per ogni singola AO-U.

4. Tipologie delle proposte di ricerca ammissibili al finanziamento e risorse disponibili

Questa Area del programma di ricerca Regione Università - alla quale è destinato fino al 30% delle risorse disponibili per l'intero Programma, che per gli anni 2010 e 2011 ammonta ad un massimo di Euro 6.000.000,00 - è riservata a progetti di valutazione dell'impatto clinico e organizzativo di interventi sanitari e tecnologie e di iniziative e programmi regionali.

I progetti dovranno includere nel gruppo proponente operatori sanitari del SSR e dell'Università e prevedere il coinvolgimento come *Unità Operativa* di almeno una Azienda sanitaria territoriale.

Non possono essere Unità Operativa, con conseguente assegnazione diretta di finanziamento, Enti non appartenenti al SSR. Le collaborazioni onerose di detti Enti vanno esposte nel budget del progetto alla voce "Servizi".

Le proposte progettuali dovranno contenere le seguenti informazioni essenziali:

- a. considerazione delle conoscenze già disponibili sull'argomento oggetto della proposta;
- b. nuove conoscenze e informazioni che potranno emergere dalla ricerca;
- c. identificazione delle criticità e delle eventuali barriere al cambiamento e definizione delle azioni/strumenti per il loro miglioramento/superamento;
- d. descrizione dei principali indicatori attraverso i quali il progetto documenterà i cambiamenti ottenuti sia in termini di risultato che di processo.

5. Aree tematiche

In coerenza con le indicazioni regionali e tenuto conto dei finanziamenti attribuiti da altri programmi istituzionali di ricerca, questo bando intende stimolare proposte nei seguenti ambiti:

- a. Valutazione di impatto di interventi finalizzati al miglioramento della qualità e della appropriatezza dell'assistenza delle reti assistenziali. In considerazione delle tematiche finanziate nel precedente triennio del Programma si sollecitano prioritariamente, anche se non esclusivamente, proposte nell'area della: Riabilitazione e Lungodegenza, Assistenza ai pazienti con ictus, Emergenza Urgenza, Terapia intensiva, Radioterapia, Medicina perinatale, Medicina di Laboratorio.
- b. studi clinici controllati di confronto tra farmaci e/o strategie terapeutiche non farmacologiche in aree ad elevata incertezza;
- c. valutazione di efficacia o appropriatezza d'uso di specifici interventi sanitari non farmacologici;
- d. analisi del rapporto tra modelli e variabili organizzative e sviluppo del governo clinico.

6. Modalità di costruzione, selezione e valutazione delle proposte

Il bando prevede due principali passaggi valutativi di seguito descritti:

- a) una valutazione preliminare delle idee progettuali sintetizzate in una lettera di intenti (LdI);
- b) una valutazione finale nella forma di progetto completo per quelle proposte che avranno superato la fase di valutazione preliminare.

Fase 1. Formulazione iniziale di proposte sotto forma di Lettera d'Intenti

Le proposte di ricerca dovranno essere presentate dagli operatori sanitari ed i ricercatori in forza ad una delle Aziende/Istituti destinatari di questo bando ai propri Collegi di Direzione sotto forma di Lettere di Intenti. Queste saranno vagliate preliminarmente dai Collegi di Direzione, con il supporto delle infrastrutture aziendali Ricerca e Innovazione. Quelle ritenute valide e pertinenti dovranno essere trasmesse all'Agenzia Sanitarie e Sociale Regionale nel formato di cui all'allegato 1, nel numero massimo previsto e nelle modalità indicate nel capitolo 7.

Fase 2. Prima valutazione delle Lettere d'intenti da parte di un gruppo multidisciplinare di Esperti

La prima valutazione delle Lettere di Intenti verrà affidata ad un Gruppo Multidisciplinare di Esperti (GME) italiani provenienti da fuori regione Emilia-Romagna che incontreranno, nel corso di un Workshop (previsto per i giorni 22 e 23 Marzo 2011), i Proponenti delle LdI. Nel corso del Workshop gli Esperti discuteranno con i Proponenti le eventuali criticità ed insufficienze della proposta al fine di ottimizzarne qualità e impatto.

Dopo il Workshop i Collegi di Direzione riceveranno una relazione scritta, preparata dalla Segreteria Scientifico-Organizzativa del Programma, contenente una valutazione preliminare delle criticità e degli elementi positivi di tutte le LdI presentate.

I criteri che gli Esperti del GME utilizzeranno per la valutazione delle LdI durante gli Workshop saranno i seguenti:

- a. validità e originalità scientifica della proposta; congruità della metodologia rispetto agli obiettivi;
- b. qualificazione scientifica del Coordinatore Scientifico del progetto, dimostrata competenza sull'argomento;
- c. rilevanza e grado di trasferibilità al Servizio Sanitario Regionale.

Fase 3. Scelta da parte dei Collegi di Direzione delle proposte da presentare sotto forma di protocollo completo

Sulla base della relazione trasmessa dalla Segreteria Scientifico-Organizzativa e di proprie considerazioni di rilevanza e pertinenza, i Collegi di Direzione sceglieranno le proposte meritevoli di passare alla stesura del protocollo completo nel numero massimo previsto e nelle modalità indicate nel capitolo 7.

Fase 4. Valutazione finale dei progetti completi

Il protocollo completo dei progetti verrà sottoposto a peer review da parte degli stessi Esperti del GME. Al termine di questa valutazione ogni progetto riceverà da parte del singolo valutatore un punteggio compreso

tra 1 e 5 (1-2.9 = *scadente* da non finanziare; 3-3.9 = *buono* da finanziare in base alle risorse disponibili; 4.0- 5 = *ottimo* da finanziare prioritariamente).

I criteri utilizzati nella valutazione saranno i seguenti:

- validità e originalità scientifica della proposta; congruità della metodologia rispetto agli obiettivi;
- adeguata considerazione delle osservazioni formulate in fase di analisi della Lettera di Intenti;
- qualificazione scientifica del Coordinatore Scientifico del progetto, dimostrata competenza sull'argomento e adeguatezza delle risorse disponibili;
- rilevanza e grado di trasferibilità al Servizio Sanitario Regionale.

Ogni progetto sarà valutato indipendentemente da almeno 3 esperti del GME e la valutazione finale verrà decisa nell'ambito di un incontro collegiale secondo la modalità della Study Session.

La valutazione scientifica produrrà una graduatoria unica di progetti senza tener conto della area tematica.

Qualora le risorse finanziarie disponibili non fossero sufficienti per tutti i progetti considerati finanziabili (punteggio finale ≥ 3) l'area tematica sarà usata come criterio di scelta. In altre parole, a parità di punteggio si finanzieranno i progetti appartenenti ad una delle aree indicate come prioritarie nel cap. 5 punto a) di questo bando.

Una rappresentazione grafica del percorso descritto è riportata nella figura 1.

Figura 1. Rappresentazione sintetica del percorso valutativo

Fase del percorso	Attore	Azione	Modalità e tempistica
1	Ideatori delle proposte delle Aziende/Istituti	Preparazione e invio delle lettere di intenti ai Collegi di Direzione	Dalla pubblicazione del bando al termine definito dal proprio Collegio di Direzione
1	Collegi di Direzione	Selezione preliminare delle LdI valide e loro invio in Regione su apposita modulistica per la valutazione da parte del Gruppo Multidisciplinare di Esperti (GME). Andranno inviate anche le LdI non selezionate.	Massimo 15 LdI per AOU e 3 LdI per l'IRCCS Rizzoli. Scadenza invio LdI alla Segreteria Scientifico-Organizzativa: 07/03/2011
2	GME e Responsabili scientifici delle LdI	Realizzazione dei <i>workshop</i> di valutazione preliminare (nei giorni 22 e 23 Marzo 2011)	Preparazione e invio ai Collegi di Direzione di un documento di <i>feedback</i> post- <i>workshop</i> preparato dalla Segreteria Scientifico-Organizzativa del Programma
3	Collegi di Direzione	Scelta delle proposte da invitare alla presentazione del protocollo completo	Massimo 5 progetti per AOU e 1 per il Rizzoli
3	Responsabili scientifici dei progetti	Preparazione e invio dei progetti completi alla Segreteria Scientifico-Organizzativa	Scadenza invio progetti alla Segreteria Scientifico-Organizzativa: 13/06/2011
4	GME e Segreteria Scientifico-Organizzativa del Programma	Valutazione individuale dei progetti e successiva <i>study session</i> per preparazione della graduatoria finale	Graduatoria finale dei progetti sulla base dei criteri predefiniti

7. Modalità e tempistica di presentazione delle proposte

Ogni AO-U potrà presentare un massimo di 15 Lettere di Intenti (LdI); l'IRCCS Rizzoli potrà presentare un massimo di 3 Lettere di Intenti¹

La scelta preliminare delle LdI da presentare alla valutazione spetta ai Collegi di Direzione delle AO-U/IRCCS Rizzoli¹. I Direttori generali delle AO-U/IRCCS Rizzoli, di concerto con i Rettori delle Università, dovranno trasmettere all'Agenzia sanitaria e sociale regionale, (presso la quale ha sede la Segreteria Scientifico-Organizzativa del Programma) le LdI selezionate insieme ad una lettera di presentazione.

Le LdI (allegato 1), **devono essere redatte utilizzando esclusivamente la modulistica scaricabile dal sito web** dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale <http://asr.regione.emilia-romagna.it/> e trasmesse - insieme alla lettera di presentazione - in formato elettronico pdf all'indirizzo e-mail:

proregiunivasr@regione.emilia-romagna.it

entro le ore 12 del giorno 7 marzo 2011.

L'e-mail dovrà avere nella sezione "OGGETTO" la seguente dicitura: **PROGRAMMA REGIONE-UNIVERSITÀ: Lettere di intenti - AREA 2**

Tutte le LdI esaminate dal Collegio di Direzione, ma dallo stesso non selezionate tra quelle da sottoporre al processo di valutazione, dovranno essere conservate e successivamente spedite in formato cartaceo (in originale o in copia) all'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Gli Uffici Ricerca e Innovazione delle Aziende destinatarie istituzionali di questo Bando dovranno predisporre anche un registro contenente la lista di tutte le LdI presentate e il nominativo del responsabile scientifico.

Le proposte che dopo la fase preliminare verranno selezionate dai Collegi di Direzione, passeranno alla fase di valutazione del protocollo completo.

Ogni AO-U potrà presentare per la fase finale della valutazione un massimo di 5 progetti; l'IRCCS Rizzoli potrà presentare 1 progetto.

I Direttori generali delle AO-U/IRCCS Rizzoli, di concerto con i Rettori delle Università, dovranno trasmettere all'Agenzia sanitaria e sociale regionale (presso la quale ha sede la Segreteria Scientifico-Organizzativa del Programma) i progetti completi selezionati, insieme ad una lettera di presentazione.

I progetti completi (allegato 2), **devono essere redatti utilizzando esclusivamente la modulistica scaricabile dal sito web** dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale <http://asr.regione.emilia-romagna.it/> e trasmessi - insieme alla lettera di presentazione - in formato elettronico pdf all'indirizzo e-mail:

proregiunivasr@regione.emilia-romagna.it

entro le ore 12 del giorno 13 giugno 2011.

L'e-mail dovrà avere nella sezione "OGGETTO" la seguente dicitura: **PROGRAMMA REGIONE-UNIVERSITÀ: Progetto completo - AREA 2.**

Non saranno ammessi alla valutazione i progetti presentati con modalità diverse da quelle sopra descritte che non forniranno le informazioni richieste nella modulistica specifica o comunque spediti oltre i termini sopra indicati.

8. Erogazione dei fondi

I progetti approvati potranno essere finanziati per una durata massima di 2 anni e potranno formulare una richiesta compresa, di norma, tra 200.000 e 450.000 Euro. L'assegnazione del budget sarà annuale, previa verifica in itinere dello stato di avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi intermedi previsti.

L'erogazione dei finanziamenti avviene secondo le seguenti modalità:

¹ I collegi di direzione delle Aziende ospedaliero-universitarie ove insistano le "ulteriori sedi" della collaborazione tra Regione ed Università – individuate ai sensi dell'art. 14 del Protocollo di intesa, per le specialità indicate nei rispettivi specifici accordi sottoscritti dalla Regione Emilia-Romagna con l'Università interessata – dovranno prevedere il coinvolgimento di tali "ulteriori sedi" nella discussione delle idee progettuali e nelle successive fasi di selezione.

- 70% del finanziamento assegnato per il primo anno di attività, al momento della comunicazione dell'inizio dell'attività di ricerca;
- 30% del finanziamento assegnato per il primo anno di attività successivamente all'invio ed all'approvazione della relazione annuale.

L'erogazione per il secondo anno segue le medesime modalità.

9. Monitoraggio, diffusione e pubblicizzazione dei risultati

L'attività di verifica e monitoraggio è di competenza del Comitato di Indirizzo del Programma.

I Responsabili Scientifici dei progetti finanziati dovranno periodicamente presentare ai Collegi di Direzione relazioni sullo stato di avanzamento dei progetti.

I risultati ottenuti dai progetti verranno divulgati attraverso convegni organizzati dal Comitato di Indirizzo del Programma e pubblicazioni scientifiche.

Tutte le pubblicazioni scientifiche e divulgative che deriveranno dalle ricerche finanziate nell'ambito di questo programma dovranno riportare la seguente frase: *"Progetto finanziato dal Programma di ricerca Regione Università della Regione Emilia Romagna – Area 2 bando 2010-11"*.

10. Allegati

- Allegato 1. Modulistica per lettera di intenti
Allegato 2. Modulistica per progetto completo

Allegato 1**Programma di ricerca Regione-Università 2010-2012****Lettera di intenti***Area 2 - "Ricerca per il Governo clinico"***Azienda Ospedaliero-Universitaria/IRCCS che presenta la Proposta:****Titolo:****Area tematica:** *(indicare una delle aree del bando)***Costo [totale] stimato del progetto****Finanziamento [totale] richiesto****Cofinanziamento** *(se applicabile)***Durata prevista del progetto** *(in mesi)***Responsabile Scientifico della proposta**

Nome e Cognome:

Istituzione di appartenenza:

Qualifica professionale:

Indirizzo:

Telefono:

Fax:

E-mail:

Sintesi degli obiettivi e risultati attesi (max 2.000 caratteri spazi inclusi)**Lista delle Unità Operative afferenti al Progetto**

1...

2...

...

Background e rationale del progetto

Breve descrizione delle conoscenze già disponibili con eventuale riferimento ad altri progetti già in corso e nuove conoscenze che verranno conseguite attraverso il progetto con particolare riferimento alla loro rilevanza per il contesto assistenziale del Servizio sanitario regionale (accompagnate da 3 referenze essenziali pubblicate su riviste peer reviewed) (max 2.500 caratteri spazi inclusi)

Descrizione del Progetto

Obiettivo principale e secondari (max 500 caratteri spazi inclusi)

Problema clinico/assistenziale (max 500 caratteri spazi inclusi)

Metodologia (max 1.500 caratteri spazi inclusi)

Generalizzabilità dei risultati al contesto clinico e organizzativo regionale (max 1.000 caratteri spazi inclusi)

Risultati attesi (max 1.000 caratteri spazi inclusi)

Informazioni relative al Responsabile Scientifico

Nome e Cognome

Breve curriculum vitae

Pubblicazioni (massimo 5 attinenti all'area tematica del Progetto presentato pubblicate nel periodo 2005-2010)

Allegato 2**Programma di ricerca Regione-Università 2010-2012***Area 2 - "Ricerca per il Governo clinico"***Modulo 1. Informazioni generali sul progetto****Ente che presenta la proposta****Titolo del progetto** *(max 200 caratteri spazi inclusi):***Titolo breve** *(max 50 caratteri spazi inclusi):***Area tematica:** *(indicare una delle aree del bando)***Parole chiave****Costo [totale] stimato del progetto****Finanziamento [totale] richiesto****Cofinanziamento** *(se applicabile)***Durata prevista del progetto** *(in mesi)***Coordinatore Scientifico**

Nome e Cognome

Istituzione di appartenenza

Qualifica professionale

Indirizzo

Telefono

Fax :

E-mail:

Responsabile Amministrativo

Nome e Cognome

Istituzione di appartenenza

Qualifica professionale

Telefono

Email:

Elenco Unità Operative partecipanti: nome dell'istituzione e del legale rappresentante

1. ...

2. ...

3. ...

.....

Modulo 2. Descrizione del progetto e sintesi delle attività di tutte le Unità Operative partecipanti alla ricerca

Riassunto (max 2.000 caratteri spazi inclusi)

(Devono essere presenti le seguenti sezioni: 1. Background; 2. Obiettivi; 3. Metodi; 4. Risultati attesi)

Sintesi delle conoscenze già disponibili sull'argomento (max 3.500 caratteri spazi inclusi)

(Includere almeno 3 referenze bibliografiche rilevanti preferibilmente relative a revisioni sistematiche già disponibili sull'argomento)

Quali nuove conoscenze il progetto porterà rispetto a quanto già si conosce (max 1.500 caratteri spazi inclusi)

(Specificare le informazioni più rilevanti distinguendo l'aspetto clinico e organizzativo)

Dettagliata descrizione degli obiettivi primari e secondari del progetto (max 2.500 caratteri spazi inclusi)

Obiettivo/i primari(o)

Obiettivo/i secondari(o)

Metodologia (max 9.000 caratteri spazi inclusi)

(Specificare, se pertinente per il tipo di progetto: 1. Pazienti/soggetti, 2. Intervento/i; 3. Setting; 4. End point(s)/outcome(s); 5. Tipo di disegno di studio; 6. Modalità di raccolta dati; 7. Dimensione pianificata dello studio e sua giustificazione)

Generalizzabilità/trasferibilità dei risultati al contesto sanitario regionale (max 2.500 caratteri spazi inclusi)

(Specificare le informazioni più rilevanti distinguendo l'aspetto clinico e organizzativo)

Prodotti del progetto (max 2.000 caratteri spazi inclusi)

(Descrivere i prodotti che il progetto si prefigge di produrre e specificare anche quando - durante il progetto - essi diverranno disponibili)

Tempogramma del progetto (max 3.500 caratteri spazi inclusi escluso Gantt)

(Descrivere le fasi del progetto per ciascuna Unità di ricerca e includere il diagramma di Gantt)

Breve curriculum vitae (CV) del Coordinatore Scientifico del progetto (max 3.000 caratteri spazi inclusi)**Pubblicazioni scientifiche**

(Fino a 10 referenze rilevanti ai temi del progetto relative al periodo 2005-2010)

Modulo 3. Descrizione del contributo di ciascuna Unità Operativa

(compilare un modulo 3 per ogni Unità Operativa)

Nome dell'Unità Operativa partecipante**Coordinatore Scientifico**

Nome e Cognome

Istituzione di appartenenza

Qualifica professionale

Indirizzo

Telefono

Fax :

E-mail:

Legale rappresentante

Nome e Cognome

Istituzione di appartenenza

Qualifica professionale

Indirizzo

Telefono

Fax :

E-mail:

Descrivere il contributo specifico ed originale che questa Unità porterà al progetto (max 1.500 caratteri spazi inclusi)

Metodologia (max 3.000 caratteri spazi inclusi)

Specificare, a seconda della pertinenza per il tipo di progetto,: 1. Pazienti/Soggetti, 2. Intervento/i; 3 Setting assistenziale ; 4. End point(s)/outcome(s); 5. Tipo di disegno di studio; 6. Modalità di raccolta dati; 7. Dimensione pianificata dello studio e sua giustificazione

Personale dedicato alle attività del progetto (qualifica/mese a persona)**Breve curriculum vitae (CV) del Coordinatore Scientifico del progetto**

Publicazioni scientifiche

Fino a 10 referenze rilevanti ai temi del progetto pubblicate nel periodo 2005-2010

--

Modulo 4. Budget del progetto

4.1 Personale

Numero	Qualifica	Unità Operativa (*1)	Tipologia di rapporto (*2)	Competenze/ ruolo (*3)	Mesi/uomo dedicati	% del tempo pieno	Retribuzione (€)
Totale (€)							

(*1) Indicare l'Unità Operativa di afferenza

(*2) 1 Contratto a tempo determinato / 2 Co.Co.Pro / 3 Dottorato di ricerca (o equivalente) / 4 Assegno di ricerca / 5. Altro (specificare)

(*3) 1 Coordinatore / 2 Statistico / 3 Monitoraggio dello studio / 4 Follow up clinico / 5 Altro (specificare)

4.2 Attrezzature e materiali

Categoria	Descrizione	Budget totale per l'intero progetto e per tutte le Unità Operative (€)
1. Hardware		
2. Software		
3. Materiali di laboratorio		
4. Cancelleria		
5. Altro (specificare)		
Totale (€)		

4.3 Servizi

Servizi	Budget totale per l'intero progetto e per tutte le Unità Operative (€)
1. Raccolta dati	
2. Pubblicazioni	
3. Altro (specificare)	
Totale (€)	

4.4 Meetings, Convegni, workshops

	Budget totale per l'intero progetto e per tutte le Unità Operative (€)
1. Partecipazione a conferenze	
2. Organizzazione convegni/ workshops	
3. Altro (specificare)	
Totale (€)	

4.5 Prospetto riassuntivo dei costi

Voci	Costi anno 1 (€)	Costi anno 2 (€)	Totale (€)
Coordinamento			
Personale			
Attrezzature			
Servizi			
Meetings, Convegni, workshops			
Spese generali (max 10% del totale)			
Totale (€)			

4.6 Distribuzione dei costi per Unità Operativa

	Totale Costi (€)	% sul totale
Unità di ricerca 1		
Unità di ricerca 2		

Totale (€)		

4.7 Budget per singola Unità Operativa (da ripetersi per ogni UO)

Unità Operativa _____			
Voci	Costi anno 1 (€)	Costi anno 2 (€)	Totale (€)
Coordinamento (*)			
Personale			
Attrezzature			
Servizi			
Meetings, Convegni, workshops			
Spese generali (max 10% del totale)			
Totale (€)			

(*) solo per l'UO capoprogetto

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE 25 GENNAIO 2011, N. 667

Individuazione degli enti del commercio equo e solidale ai sensi della L.R. 26/09

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di individuare quali organizzazioni del commercio equo e solidale in possesso dell'accreditamento rilasciato da enti accreditatori, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera B) della Legge

regionale 26/09, i seguenti enti:

- a) Villaggio Globale Cooperativa Sociale di Ravenna
- b) Altraqualità Società Cooperativa di Voghiera (FE)
- c) Equamente Cooperativa Sociale di Forlì
- d) Pacha Mama Società Cooperativa Sociale di Rimini
- e) Ravinala Società Cooperativa Sociale di Reggio Emilia
- f) Ex Aequo Bottega del Mondo Società Cooperativa Sociale di Bologna
- g) C'è Un Mondo Società Cooperativa di Bologna

2. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Castellini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 21 DICEMBRE 2010, N. 14820

Acquisizione dalla ditta Nemo Srl di Bologna del servizio per l'attività di assistenza e supporto per il monitoraggio economico-gestionale dei contratti ferroviari e per prefigurare le specifiche e i criteri guida per l'affidamento dei servizi ferroviari attraverso una nuova gara, ai sensi dell'art. 125 del DLgs 163/2996 e s.m. e dell'art. 10 della L.R. 28/2007 e della delibera della Giunta regionale 1227/2010 - CIG n. 0544019AAB

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina

per le motivazioni illustrate in premessa che qui si intendono espressamente richiamate:

1. di prendere atto dell'esito positivo delle verifiche concernenti le dichiarazioni presentate dalla ditta Nemo srl di Bologna in sede di gara, che conferiscono efficacia all'aggiudicazione disposta con determina dirigenziale 12242/10;
2. di acquisire dalla ditta Nemo srl di Bologna il servizio relativo alla "Attività di assistenza e supporto per il monitoraggio economico-gestionale dei contratti ferroviari e per prefigurare le specifiche e i criteri guida per l'affidamento dei servizi ferroviari attraverso una nuova gara", ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dell'art. 10 della L.R. 28/07, dell'art. 125 della DLgs 163/2006 e s.m. nonché in attuazione della delibera della Giunta regionale 1227/10, alla cui relativa procedura di acquisizione è stato attribuito il codice identificativo di gara (C.I.G.) n. 0544019AAB;
3. di dare atto che la spesa per l'affidamento del servizio di cui al punto 2 è di € 59.000,00 oltre a IVA 20% per complessivi € 70.800,00;
4. di stabilire che tale attività decorre dalla data di sottoscrizione del Contratto con scadenza il 31/12/2011;
5. di approvare, al fine di regolare i rapporti tra le parti, il contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso si provvederà ai sensi della normativa regionale vigente in materia di organizzazione e della delibera di Giunta regionale 2416/08 e s.m., apportando allo stesso ogni utile precisazione che si rendesse necessaria senza alterarne il contenuto

sostanziale;

6. di dare atto che la ditta Nemo srl, alla stipula del Contratto, dovrà presentare una cauzione così come previsto dall'art. 113 del DLgs 163/2006 e secondo le modalità previste all'art. 11 del Contratto;
7. di dare atto che la citata Ditta dovrà fornire il servizio alle condizioni e secondo le modalità definite nello schema di Contratto, allegato al presente atto e dai suoi allegati (segnatamente, Capitolato tecnico e "Offerta" presentata in sede di gara);
8. di imputare la spesa di € 70.800,00 registrata al n. 3991 di impegno sul capitolo 43684 "Spese per l'amministrazione dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale (art. 8, D. Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 e lettere b), c) e d), comma 2, art. 36, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 1 comma 296, L. 21 dicembre 2007, n. 244)", afferente all'U.P.B. 1.4.3.2.15308 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che è dotato della necessaria disponibilità;
9. di nominare la Sig.ra Sandra Biagi, titolare di P.O. all'interno del Servizio Ferrovie della Direzione Generale Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità, quale responsabile del procedimento in fase tecnica, riguardo alle indicazioni contenute nelle specifiche contrattuali, dell'attività di accertamento dell'operato e di verifica degli elaborati forniti, oltreché del rispetto delle scadenze, dei tempi operativi e delle modalità di attuazione della consulenza affidata alla Società Nemo srl;
10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 2416/08 e s.m., nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/10 e s.m., a seguito di presentazione di regolare fattura e con le modalità previste dal contratto, all'art. 7;
11. di designare la ditta Nemo srl quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali, dando atto che la stessa è tenuta all'osservanza del DLgs 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" ed in particolare l'Appendice 5 "Trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento" della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m.;
12. di comunicare al Coordinatore del diritto d'accesso dell'interessato ai propri dati personali l'individuazione dell'incaricato quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali;

13. di dare atto, inoltre, che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle prescrizioni tecnico operative e di dettaglio indicate nel Capitolato tecnico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FERROVIE 30 DICEMBRE 2010, N. 15333

Acquisizione dalla ditta Redas Italia Srl di Roma del servizio di monitoraggio e verifica dei parametri di qualità erogata prevista dal contratto di servizio del trasporto pubblico ferroviario di interesse della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 16, L.R. 30/98, ai sensi dell'art. 125 del DLgs 163/2006 e s.m. e dell'art. 10 della L.R. 28/07 e della delibera della Giunta regionale 827/10 - CIG n. 0515801472

IL RESPONSABILE

(omissis)

per le motivazioni illustrate in premessa che qui si intendono espressamente richiamate:

determina:

1. di prendere atto dell'esito positivo delle verifiche concernenti le dichiarazioni presentate dalla Società Redas Italia Srl di Roma in sede di gara, che conferiscono efficacia all'aggiudicazione disposta con determina dirigenziale 10967/10;
2. di acquisire dalla Società Redas Italia Srl di Roma il servizio relativo alla "Attività di monitoraggio e verifica dei parametri di qualità erogata previsti dal contratto di servizio del trasporto pubblico ferroviario di interesse della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 16 della L.R. 30/1998", ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dell'art. 10 della L.R. 28/07, dell'art. 125 della DLgs 163/2006 e s.m. nonché in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 827/10, alla cui relativa procedura di acquisizione è stato attribuito il codice identificativo di gara (C.I.G.) n. 0515801472;
3. di dare atto che la spesa per l'affidamento del servizio di cui al punto 2 è di € 77.000,00 oltre a IVA 20% per complessivi € 92.400,00;
4. di stabilire che tale attività decorre dalla data di sottoscrizione del Contratto con scadenza il 31/12/2011;
5. di approvare, al fine di regolare i rapporti tra le parti, il Contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso si provvederà ai sensi della normativa regionale vigente in materia di organizzazione e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., apportando allo stesso ogni utile precisazione che si rendesse necessaria senza alterarne il contenuto sostanziale;
6. di dare atto che la Società Redas Italia Srl di Roma, alla stipula del Contratto, dovrà presentare una cauzione così come

previsto dall'art. 113 del DLgs 163/2006 e secondo le modalità previste all'art. 11 del Contratto;

7. di dare atto che la citata Società dovrà fornire il servizio alle condizioni e secondo le modalità definite nello schema di Contratto, allegato al presente atto e dai suoi allegati (segnatamente, Capitolato tecnico e "Offerta" presentata in sede di gara, quest'ultima trattenuta agli atti);
8. di imputare la spesa complessiva di € 92.400,00 registrata come segue: - quanto ad € 50.000,00 al n. 4123 di impegno sul Capitolo 43684 "Spese per l'amministrazione dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale (art. 8, D. Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 e lettere b), c) e d), comma 2, art. 36, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 1 comma 296, L. 21 dicembre 2007, n. 244)", afferente all'U.P.B. 1.4.3.2.15308 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che presenta la necessaria disponibilità, - quanto ad € 42.400,00 al n. 4124 di impegno sul Capitolo 43687 "Spese per l'amministrazione dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale (art. 9, D. Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 e lettere b), c) e d), comma 2, art. 36, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)", afferente all'U.P.B. 1.4.3.2.15310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che presenta la necessaria disponibilità;
9. di nominare l'Ing. Laura Brugnolo, titolare di P.O. all'interno del Servizio Ferrovie della Direzione Generale Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità, quale responsabile del procedimento in fase tecnica, riguardo alle indicazioni contenute nelle specifiche contrattuali, dell'attività di accertamento dell'operato e di verifica degli elaborati forniti, oltreché del rispetto delle scadenze, dei tempi operativi e delle modalità di attuazione della consulenza affidata alla Società Redas Italia Srl di Roma di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della LR 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 2416/08 e s.m., nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/10 e s.m., a seguito di presentazione di regolare fattura e con le modalità previste dal contratto, all'art. 6;
10. di designare la Società Redas Italia Srl di Roma quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali, dando atto che la stessa è tenuta all'osservanza del DLgs 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" ed in particolare l'Appendice 5 "Trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento" della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m.;
11. di comunicare al Coordinatore del diritto d'accesso dell'interessato ai propri dati personali l'individuazione dell'incaricato quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali;
12. di dare atto, inoltre, che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle prescrizioni tecnico operative e di dettaglio indicate nel Capitolato tecnico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 10 GENNAIO 2011, N. 84

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 relativamente la realizzazione di opere di urbanizzazione del piano particolareggiato di iniziativa privata, comparto D6 "Bertola Via Giardini" previste in comune di Formigine, Via Giardini (fg. 14 mapp. 178, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700) lungo la linea ferroviaria Modena-Sassuolo

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali la costruzione di quanto previsto in fascia di rispetto ferroviaria dal piano di iniziativa privata – Comparto 6, Bertola Giardini – previsto in Comune di Formigine via Giardini (fg. 14 mapp. nn.ri 178, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700), presentato da SUAP del Comune di Formigine, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione, è tenuto ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- a) la recinzione sul lato ovest, prevista a protezione dell'area ferroviaria, dovrà essere posizionata nel rispetto dell'art. 52 del DPR 753/80 come pure l'eventuale piantumazione di alberi ed arbusti;
- b) la piena accessibilità e fruibilità della fermata ferroviaria dovrà essere garantita anche ai portatori di handicap;
- c) dovranno essere previsti, in attestamento alla suddetta fermata, percorsi di tipo pedonale/ciclabile distinti e protetti dalla viabilità carrabile dei parcheggi;
- d) la luce dei pali d'illuminazione pubblica dovrà essere rivolta verso il basso, al fine di evitare abbagliamenti ai conducenti dei convogli ferroviari;
- e) le condotte convoglianti liquidi e gas dovranno essere posizionate nel rispetto del D.P.R. n. 2445 del 23/2/1971;

f) prima dell'avvio della fase realizzativa dovrà essere fornito al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti –U.S.T.I.F. di Bologna, al Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna e a F.E.R. s.r.l., un elaborato più dettagliato dell'area adiacente la ferrovia, dal quale risulti l'esecuzione delle opere in conformità alle suddette prescrizioni;

4. di stabilire inoltre quanto segue;

a) entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

b) qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

«E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art.49 e 60 del DPR 753/80»;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
 - il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
 - eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
 - la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
 - qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge e l'obbligo della rimozione delle opere arbitrarie a cura e spese della proprietà o aventi causa della costruzione in opera;
 - all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 31 DICEMBRE 2010, N. 15589

L.R. 6/10 - Attuazione deliberazione 1438/10. Approvazione elenchi domande di contributo riferite alle estirpazioni di piante di drupacee e alle estirpazioni o capitozzature di piante di actinidia. Concessione contributi, assunzione impegno di spesa e contestuale liquidazione contributi concessi

IL RESPONSABILE

Viste:

- la L.R. 23 luglio 2010, n. 6 “Misure di intervento a favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo per la prevenzione e l’eradicazione di fitopatie ed infestazioni parassitarie. Abrogazione della legge regionale 27 luglio 1999, n. 15”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1438 del 27 settembre 2010 recante “L.R. 6/10 - Prevenzione e l’eradicazione di fitopatie ed infestazioni parassitarie. Programma di intervento contributivo relativo a estirpazioni/capitozzature piante di drupacee e di actinidia e contestuale avviso pubblico per la presentazione delle domande”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1678 dell’8 novembre 2010 recante “Deliberazione n. 1438 del 27 settembre 2010. Adeguamento alle disposizioni dell’art. 10, paragrafo 3, del Regolamento (CE) n. 1857/2006”;

Preso atto che nel Programma approvato con la richiamata deliberazione 1438/10, così come modificato con deliberazione 1678/10, è stato tra l’altro stabilito:

- che il contributo è concesso alle Piccole e Medie Imprese (PMI) singole o associate del settore agricolo primario:

- che hanno provveduto ad ottemperare alle prescrizioni (relative alle estirpazioni di piante da frutto colpite da Sharka ed alle estirpazioni o capitozzature di piante di actinidia colpite da cancro batterico) impartite tra il 2 ottobre 2009 e l’8 ottobre 2010 dagli Ispettori fitosanitari, con constatazione dell’avvenuto adempimento entro l’8 ottobre 2010 risultante da appositi verbali;

- che sono iscritte all’Anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna di cui al R.R. 17/2003, con fascicolo aziendale debitamente validato;

- che sono in possesso, al momento della presentazione della domanda, dei seguenti ulteriori requisiti:

- soddisfare le condizioni previste dal Reg. CE 800/2008;
- essere iscritte alla C.C.I.A.A.;
- possedere partita IVA;
- non trovarsi in stato di insolvenza od essere sottoposte a procedure concorsuali;
- essere in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;

- non essere soggette a provvedimenti di esclusione e a provvedimenti sanzionatori ancora in corso di definizione;

- che i richiedenti che hanno effettuato estirpazioni all’interno delle “zone di insediamento”, istituite ai sensi del D.M. 28 luglio 2009 di lotta obbligatoria alla Sharka, devono soddisfare le seguenti ulteriori condizioni:

- aver provveduto a comunicare al Servizio Fitosanitario la presenza di piante infette;

- aver estirpato le piante oggetto di segnalazione esclusi-

vamente sulla base della successiva specifica prescrizione degli Ispettori fitosanitari;

- aver presentato, in sede di domanda, apposito documento di impegno triennale finalizzato ad attuare un piano di autocontrollo - secondo le modalità definite dalla Determinazione dirigenziale n. 10649/2010 ed effettuato da tecnici terzi - volto a verificare la presenza della malattia nella propria azienda;

- che il contributo - nel rispetto di quanto previsto all’art. 3 della L.R. 6/10 - è concesso a parziale copertura della perdita subita, commisurata al valore di mercato delle piante distrutte e alla conseguente diminuzione di reddito dedotti i costi non sostenuti a causa delle fitopatie o infestazioni parassitarie che sarebbero stati altrimenti sostenuti;

- che il contributo massimo è determinato secondo quanto stabilito al punto 4. del Programma stesso sulla base dei seguenti parametri:

***Prunus persica* (pesche, nettarine e percoche)**

Età dell’impianto	Euro per pianta	Euro per ettaro
dal 1° al 3° anno	36,00	13.600,00
dal 4° al 9° anno	45,00	17.000,00
dal 10° all’11° anno	29,00	11.000,00
dal 12° al 14° anno	15,00	7.500,00

***Altre specie di Prunus* (albicocco, susino e ciliegio)**

Età dell’impianto	Euro per pianta	Euro per ettaro
dal 1° al 4° anno	36,00	13.600,00
dal 5° al 10° anno	50,00	19.000,00
dal 11° al 14° anno	29,00	11.000,00
dal 15° al 16° anno	15,00	7.500,00

***Actinidia deliciosa* (Hayward)**

Età dell’impianto	Euro per pianta	Euro per ettaro
dal 1° al 2° anno	6,00	4.800,00
3° anno	10,00	8.000,00
dal 4° al 15° anno	25,00	20.000,00
dal 16° al 30° anno	18,00	14.400,00

***Actinidia chinensis* (Hort 16 A e Jin Tao)**

Età dell’impianto	Euro per pianta	Euro per ettaro
dal 1° al 2° anno	7,00	5.600,00
3° anno	14,00	11.200,00
dal 4° al 15° anno	50,00	40.000,00

Vivai

Tipologia	Importo unitario in Euro
Piante di actinidia in vaso	4,00
Piante di actinidia di 2 o più anni	6,00
Astoni certificati di drupacee	4,00
Portainnesti certificati di drupacee	1,50
Piante madri certificate di drupacee dal 1° al 3° anno	72,00
Piante madri certificate di drupacee dal 4° al 6° anno	100,00
Piante madri certificate di drupacee dal 7° al 9° anno	72,00

- che all'intervento è destinata la somma complessiva di Euro 600.000,00 stanziata sul capitolo 12023 "Contributi a piccole e medie imprese del settore agricolo a compensazione dei costi e delle perdite sostenuti per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie o infestazioni parassitarie causate alle produzioni vegetali da organismi nocivi (L.R. 23 luglio 2010, n. 6)" (Nuova istituzione), afferente l'U.P.B. 1.3.1.2.5301 "Interventi per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie e infestazioni parassitarie" (Nuova istituzione), del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010;

- che, nell'ambito della predetta dotazione, l'importo di Euro 480.000,00 è riservato al finanziamento delle domande riferite ad estirpazioni/capitozzature di piante definitivamente messe a dimora restando la residua disponibilità di Euro 120.000,00 destinata alle domande relative alle estirpazioni di materiale vivaistico;

- che le domande ritenute ammissibili sulla base dell'istruttoria sulle istanze pervenute effettuata dal Servizio Fitosanitario sono inserite in due distinti elenchi contenenti, per ciascuna domanda, il relativo contributo e così articolati: il primo comprendente in ordine alfabetico le imprese che hanno estirpato/capitozzato piante da frutto definitivamente messe a dimora; il secondo comprendente in ordine alfabetico le imprese che hanno estirpato materiale vivaistico;

- che, entro il 31 dicembre 2010, il Responsabile del Servizio Fitosanitario provvede con proprio atto ad approvare i predetti elenchi e contestualmente a concedere e liquidare i contributi spettanti nonché ad assumere il relativo impegno di spesa, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili ed applicando, ove necessario, le seguenti modalità di finanziamento:

- qualora la disponibilità finanziaria assegnata alla singola tipologia di intervento e conseguentemente allo specifico elenco (piante definitivamente messe a dimora/materiale vivaistico) non consenta di soddisfare completamente il relativo fabbisogno, si provvede a definire i contributi spettanti applicando una riduzione su base proporzionale su tutte le istanze rispetto all'ammontare della disponibilità;

- qualora a seguito dell'integrale soddisfacimento delle domande ammesse su una tipologia di intervento dovessero residuare risorse non utilizzate, tali risorse sono destinate al finanziamento dell'altra tipologia di intervento a cui sia stata eventualmente applicata la metodologia di riduzione proporzionale dei contributi;

Preso atto del verbale relativo all'istruttoria delle domande di contributo presentate - registrato al protocollo n. NP/2010/14690 di questo Servizio in data 22 novembre 2010 e conservato agli atti - dal quale risulta:

- che entro il termine stabilito dal predetto Programma sono pervenute n. 107 domande relative a estirpazioni/capitozzature di piante definitivamente messe a dimora e n. 3 domande relative a estirpazioni di materiale vivaistico, attestate dagli Ispettori fitosanitari con verbali datati nel periodo compreso tra il 2 ottobre 2009 e l'8 ottobre 2010, agli atti di questo Servizio;

- che l'Impresa Vivai Cooperativi Ansaloni Società Cooperativa Agricola non risponde ai requisiti previsti nella delibera 1438/10 e pertanto non può essere ammessa al contributo;

- che relativamente alla domanda presentata da Monduzzi Giovanni, è pervenuta in data 9 novembre 2010 comunicazione di rinuncia alla richiesta di contributo, conservata agli atti con prot. N. PG/2010/277103;

- che per l'Azienda agricola Ca' dell'Antonio società semplice il contributo concedibile relativamente alla capitozzatura di piante di actinida è stato ridotto al 50%, così come previsto al

punto 4. del Programma;

- che, per tutte le imprese, ai contributi concedibili è stata applicata una riduzione su base proporzionale per ciascun elenco in quanto le rispettive disponibilità finanziarie non consentono di soddisfare integralmente i fabbisogni;

Dato atto che presso questo Servizio è conservata tutta la documentazione inerente le singole domande pervenute;

Richiamato il DPR 3 giugno 1998, n. 252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia", ed in particolare l'art. 1, comma 2, lett. e);

Viste le dichiarazioni rese dalle aziende interessate in merito all'assoggettabilità o meno dei contributi alla ritenuta fiscale di legge;

Vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

Viste:

- la L.R. 22 dicembre 2009, n. 25, di approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 nonché la L.R. 23 luglio 2010, n. 8 di approvazione dell'assestamento e prima variazione ai bilanci medesimi;

- la deliberazione n. 1323 del 13 settembre 2010 con la quale la Giunta regionale ha provveduto - in attuazione dell'art. 31, comma 2, lett. d), della L.R. 40/01 e dell'art. 10 della L.R. 22 dicembre 2009, n. 25 - all'iscrizione, tramite prelevamento dall'apposito accantonamento a fondo speciale, dell'importo di Euro 600.000,00 sul citato capitolo 12023 del bilancio per l'esercizio finanziario in corso;

Verificata la necessaria disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di bilancio;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere con il presente atto:

- a recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta secondo quanto esposto nei seguenti allegati parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Allegato A: elenco domande pervenute;

- Allegato B: domanda non ammessa al contributo e domanda rinunciataria;

- Allegato C: elenco delle 106 domande ammesse riferite agli estirpi/capitozzature di piante da frutto definitivamente messe a dimora con indicazione del contributo richiesto e del contributo concesso;

- Allegato D: elenco delle 2 domande ammesse riferite agli estirpi di materiale vivaistico con indicazione del contributo richiesto e del contributo concesso;

- ad approvare gli elenchi di cui ai predetti Allegati C e D ed a concedere ai beneficiari ivi inseriti il contributo per ciascuno indicato, al lordo della ritenuta fiscale di legge per i beneficiari assoggettati all'imposta come dettagliato negli elenchi stessi;

- ad impegnare sul bilancio regionale e contestualmente liquidare nei confronti dei predetti beneficiari - ricorrendo le condizioni di cui agli artt. 47, comma 2, e 51, comma 3, della citata L.R. 40/01 - la somma complessiva di Euro 600.000,00;

Viste:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- le determinazioni dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 18 novembre 2010, n. 8 e del 22 dicembre 2010, n. 10 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Considerato che le fattispecie in esame non rientrano nell'ambito di quanto previsto dal sopra citato art. 3 trattandosi di contributi concessi a parziale copertura delle perdite subite, commisurate al valore di mercato delle piante distrutte e alla conseguente diminuzione di reddito, dai soggetti beneficiari indicati in allegato al presente atto e non direttamente riconducibili a lavori, servizi e forniture strettamente intesi;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

Viste, altresì:

- la deliberazione n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale la Giunta regionale ha dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative nonché la deliberazione n. 1663 in data 27 novembre 2006 di modifica all'assetto delle direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;

- le deliberazioni n. 2267 del 22 dicembre 2008 e n. 1173 del 27 luglio 2009, con le quali è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e *professional*;

Vista infine la nota del Direttore generale Agricoltura n. 16225 del 23 dicembre 2010 di individuazione dei sostituti dei Responsabili di Servizio;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che formano parte integrante del presente provvedimento;

2) di dare attuazione all'intervento contributivo a favore delle piccole e medie imprese danneggiate da Sharka o da Cancro batterico dell'actinidia - in base alla L.R. 6/10 e secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 1438/10 e successiva modifica - con riferimento alle domande pervenute relative alle estirpazioni/capitozzature accertate dagli Ispettori

fitosanitari con verbali datati nel periodo compreso tra il 2 ottobre 2009 e l'8 ottobre 2010;

3) di recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande pervenute sulla base dei predetti criteri e sintetizzate nel verbale trattenuto agli atti di questo Servizio al n. NP/2010/14690 di protocollo in data 22 novembre 2010, come esposte nei seguenti Allegati parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Allegato A: elenco domande pervenute;

- Allegato B: domanda non ammessa al contributo e domanda rinunciataria;

- Allegato C: elenco delle 106 domande ammesse riferite agli estirpi/capitozzature di piante da frutto definitivamente messe a dimora con indicazione del contributo richiesto e del contributo concesso;

- Allegato D: elenco delle 2 domande ammesse riferite agli estirpi di materiale vivaistico con indicazione del contributo richiesto e del contributo concesso;

4) di approvare gli elenchi di cui ai predetti Allegati C e D e di concedere ai beneficiari ivi inseriti il contributo per ciascuno indicato, al lordo della ritenuta fiscale di legge per i beneficiari assoggettati all'imposta come dettagliato negli elenchi stessi;

5) di impegnare sul bilancio regionale e contestualmente liquidare nei confronti dei soggetti beneficiari indicati nei predetti Allegati C e D l'importo a ciascuno spettante;

6) di imputare la spesa complessiva di Euro 600.000,00 registrata al n. 4024 di impegno sul capitolo 12023 "Contributi a piccole e medie imprese del settore agricolo a compensazione dei costi e delle perdite sostenuti per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie o infestazioni parassitarie causate alle produzioni vegetali da organismi nocivi (L.R. 23 luglio 2010, n. 6)" (Nuova istituzione), afferente l'U.P.B. 1.3.1.2.5301 "Interventi per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie e infestazioni parassitarie" (Nuova istituzione), del bilancio per l'esercizio finanziario in corso che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, per le ragioni espresse in premessa, le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/10, e successive modifiche, non sono applicabili ai contributi oggetto del presente provvedimento;

8) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Paolo Fabbri

ALLEGATO A

**L.R. n. 6/2010 "Misure di intervento a favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo
per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie ed infestazioni parassitarie."
Attuazione deliberazione n. 1438/2010
PROGRAMMA DI INTERVENTO CONTRIBUTIVO RELATIVO A ESTIRPAZIONI/CAPITIZZATURE
PIANTE DI DRUPACEE E DI ACTINIDIA**

Elenco delle domande pervenute e relativa data di presentazione

	AZIENDA	LOC.	DATA
1	ALESSANDRI MILVA	FC	21/10/2010
2	ALVISI PAOLA	FC	19/10/2010
3	AMADUCCI GIUSEPPE	FC	19/10/2010
4	AMADUCCI LORIS	FC	19/10/2010
5	AZ. AGR. "BARTOLETTI" DI BARTOLETTI STEFANO	FC	19/10/2010
6	AZ. AGR. CASADIO FABRIZIO E FRANCESCO S.S.	RA	14/10/2010
7	AZ. AGR. CASTAGNOLI GIOVANNI	FC	22/10/2010
8	AZ. AGR. FANTINI DI GIOVANNINI SANDRA	FC	21/10/2010
9	AZ. AGR. GOLINUCCI E CASACCI SOC AGRICOLA S.S.	FC	15/10/2010
10	AZ. AGR. MAGNANI VINCENZO E ROBERTO SOC. SEMPLICE	FC	15/10/2010
11	AZ. AGR. RENZI SERGIO & FIGLIO S.S.	FC	22/10/2010
12	AZ. AGR. VERNELLI DI SCARDOVI MATTEO	RA	22/10/2010
13	AZIENDA AGRICOLA CA' DELL'ANTONIO SOCIETA' SEMPLICE	BO	21/10/2010
14	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO	FC	19/10/2010
15	BAIARDI FABRIZIO E GOLINUCCI MONICA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	FC	19/10/2010
16	BALDI CINZIA E ROBERTA	RA	18/10/2010
17	BALLARDINI ROBERTO	RA	14/10/2010
18	BARTOLETTI BRUNO	FC	19/10/2010
19	BELLAVISTA GILBERTO E DAVIDE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	RA	22/10/2010
20	BENZI ADRIANO	FC	11/10/2010
21	BENZI FILIPPO	FC	11/10/2010
22	BERSANI MARIO	FC	21/10/2010
23	BETTELLI ELIO	MO	21/10/2010
24	BIANCHI ALVARO	FC	11/10/2010
25	BIANCHI RENZO	FC	19/10/2010
26	BIONDI MASSIMO	FC	19/10/2010
27	BONETTI MARIO	MO	21/10/2010
28	BRASINI AMELIA	FC	20/10/2010
29	BUONO ALESSANDRA	FC	20/10/2010
30	CAPORALI ITALO	FC	20/10/2010
31	CEFALI GUIDO AZ. AGR.	FC	19/10/2010
32	CICOGNANI EGIDIO	FC	07/10/2010
33	CONTOLI CLAUDIO	BO	21/10/2010
34	CORBARA ALCIDE	FC	20/10/2010
35	CORTECCHIA GIANPIETRO	RA	14/10/2010
36	DAL PANE VIVAI - DI MAURIZIO DAL PANE E C.	RA	20/10/2010
37	DALMONTE GUIDO E VITTORIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	RA	21/10/2010
38	DALMONTE PIER GIORGIO	FC	21/10/2010
39	DOMENICONI ROBERTO	FC	15/10/2010
40	DURANTI FRANCO E PAOLO	RA	15/10/2010
41	EVANGELISTI TIZIANO	FC	20/10/2010

	AZIENDA	LOC.	DATA
42	FABBRI RENZO	FC	20/10/2010
43	FAEDI MARCELLO	FC	20/10/2010
44	FAGIOLI SERGIO	FC	22/10/2010
45	FERLINI FABIO	RA	22/10/2010
46	FERRERO LAURA	RA	20/10/2010
47	FORLESI GIOVANNI	FC	15/10/2010
48	FORLESI MARINO	FC	19/10/2010
49	FOSCHI ETTORE	FC	15/10/2010
50	FUSAROLI LUIGI	FC	20/10/2010
51	GALBUCCI FRANCO	FC	20/10/2010
52	GARAVELLI GILBERTO	FC	08/10/2010
53	GIULIANI ANTONINA	FC	15/10/2010
54	GIUNCHI IVAN	RA	22/10/2010
55	GOLINELLI SAMUELE	BO	20/10/2010
56	GUIDUZZI MARINO	FC	11/10/2010
57	LAGHI MASSIMO	FC	21/10/2010
58	LANDINI GIORGIO	BO	18/10/2010
59	MAGGIOLI GIAMPAOLO	FC	11/10/2010
60	MAMBELLI GRAZIANO	FC	11/10/2010
61	MANARA MARCO	BO	22/10/2010
62	MASOLINI SOCIETA' AGRICOLA	RA	19/10/2010
63	MAZZOTTI GIUSEPPE	RA	18/10/2010
64	MAZZOTTI IVANO	FC	20/10/2010
65	MELANDRI FIORENZO	RA	19/10/2010
66	MERCURIALI GIULIANA	FC	15/10/2010
67	MONDUZZI GIOVANNI	RA	15/10/2010
68	NANNINI ALBERTO	RA	14/10/2010
69	NANNINI STEFANO	RA	14/10/2010
70	ORI ELENA	MO	21/10/2010
71	PAGANI FABIO E RAFFAELE	RA	15/10/2010
72	PEDINI ALBERTO	BO	20/10/2010
73	PIRONI PIERO	FC	07/10/2010
74	PIZZINELLI GIAN LUCA	FC	22/10/2010
75	RENZI GIORGIO	FC	20/10/2010
76	RENZI MASSIMO	FC	20/10/2010
77	RENZI PIETRO	FC	20/10/2010
78	RICCI GIACOMO	FC	11/10/2010
79	RICCI IVO	FC	21/10/2010
80	RICCI PATRICK	FC	19/10/2010
81	ROCCHI GASTONE	RA	14/10/2010
82	ROSSI SAURO E C. S.S.	FC	20/10/2010
83	ROSSI VITTORIO	FC	20/10/2010
84	SANTINI ARTURO	FC	20/10/2010
85	SELVATICI GINO	BO	20/10/2010
86	SERRI ANTONIO	MO	22/10/2010
87	SOC.AGR.CAVAZZONI GIUSEPPE E FIGLI S.S.	MO	18/10/2010
88	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI GUIDUZZI & C. S.S.	FC	07/10/2010
89	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI ZOFFOLI SOCIETA' SEMPLICE	FC	07/10/2010
90	SOCIETA' AGRICOLA LA POLITA DI CONTI E MEDRI S.S.	RA	14/10/2010
91	SOCIETA' AGRICOLA LA SASSETTA DI BAIONI ALBERTO, BRUNO, SERGIO E C. S.S.	BO	19/10/2010
92	SOCIETA' AGRICOLA MEDA DI PERUGINI ALESSANDRO & C. AZ. AGR. S.S.	FC	19/10/2010
93	SUZZI ANGELO	FC	07/10/2010
94	TAGLIAZUCCHI GIUSEPPINA	MO	18/10/2010

	AZIENDA	LOC.	DATA
95	TASSINARI ROBERTO	RA	20/10/2010
96	TISSELLI TIBERIO	FC	07/10/2010
97	TOMESANI ALBERTO	BO	18/10/2010
98	TORRI STEFANO	FC	07/10/2010
99	TOZZILINGUERRI S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	RA	05/10/2010
100	VEGGI GIOVANNI	RA	11/10/2010
101	VENTURI MARIA ANGELA	FC	06/10/2010
102	VIVAI COOPERATIVI ANSALONI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BO	20/10/2010
103	ZAGNONI GIULIANO	MO	21/10/2010
104	ZAMBRINI GIORDANO, MAURO, DAVALLE SILVANA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	BO	22/10/2010
105	ZANELLI GIANCARLO	FC	19/10/2010
106	ZANELLI GIORGIO	FC	15/10/2010
107	ZARDI ENRICO	BO	21/10/2010
108	ZARDI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	RA	20/10/2010
109	ZELANI DANILO	BO	14/10/2010
110	ZELANI DANTE	BO	14/10/2010

ALLEGATO B

**L.R. n. 6/2010 "Misure di intervento a favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie ed infestazioni parassitarie."
Attuazione deliberazione n. 1438/2010
PROGRAMMA DI INTERVENTO CONTRIBUTIVO RELATIVO A ESTIRPAZIONI/CAPITIZZATURE
PIANTE DI DRUPACEE E DI ACTINIDIA**

Elenco delle domande non ammesse**I - rinuncia del richiedente**

MONDUZZI GIOVANNI - RA

II - non risponde ai requisiti previsti nella delibera n. 1438/2010

VIVAI COOPERATIVI ANSALONI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - BO

ALLEGATO C

**L.R. n. 6/2010 "Misure di intervento a favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo
per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie ed infestazioni parassitarie."
Attuazione deliberazione n. 1438/2010
PROGRAMMA DI INTERVENTO CONTRIBUTIVO RELATIVO A ESTIRPAZIONI/CAPITIZZATURE
PIANTE DI DRUPACEE E DI ACTINIDIA**

**ELENCO DELLE IMPRESE CHE HANNO ESTIRPATO/CAPITIZZATO PIANTE DA FRUTTO DEFINITIVAMENTE MESSE
A DIMORA E RELATIVO IMPORTO DEL CONTRIBUTO CONCESSO E LIQUIDATO**

Pos.	BENEFICIARIO	Specie	Contributo concedibile	Contributo concesso e liquidato	Soggetto a ritenuta 4 % IRPEF/IRES
1	AZ. AGR. "BARTOLETTI" DI BARTOLETTI STEFANO - Cesena (FC)	Pesco, Albicocco, Susino	16.403,80	11.086,40	NO
2	AZ. AGR. CASADIO FABRIZIO E FRANCESCO S.S. - Faenza (RA)	Susino	10.880,00	7.353,18	SI
3	AZ. AGR. CASTAGNOLI GIOVANNI - Cesena (FC)	Pesco	1.980,00	1.338,17	NO
4	AZ. AGR. GOLINUCCI E CASACCI SOC. AGRICOLA S.S. - Cesena (FC)	Pesco	585,00	395,37	NO
5	AZ. AGR. MAGNANI VINCENZO E ROBERTO SOC. SEMPLICE - Longiano (FC)	Pesco, Albicocco	401,00	271,01	NO
6	AZIENDA AGRICOLA ALESSANDRI MILVA - Cesena (FC)	Pesco	576,00	389,29	NO
7	AZIENDA AGRICOLA ALVISI PAOLA - Cesena (FC)	Pesco, Susino	505,00	341,30	NO
8	AZIENDA AGRICOLA AMADUCCI GIUSEPPE - Cesena (FC)	Pesco	3.795,60	2.565,23	NO
9	AZIENDA AGRICOLA AMADUCCI LORIS - Cesena (FC)	Albicocco	3.794,30	2.564,35	NO
10	AZIENDA AGRICOLA BALLARDINI ROBERTO - Solarolo (RA)	Pesco, Albicocco, Susino	869,00	587,31	SI
11	AZIENDA AGRICOLA BARTOLETTI BRUNO - Cesena (FC)	Pesco, Albicocco, Susino	20.960,20	14.165,81	NO
12	AZIENDA AGRICOLA BENZI ADRIANO - Cesena (FC)	Pesco	8.954,96	6.052,15	NO
13	AZIENDA AGRICOLA BENZI FILIPPO - Cesena (FC)	Pesco	16.786,40	11.344,98	NO
14	AZIENDA AGRICOLA BERSANI MARIO - Cesena (FC)	Albicocco, Susino	1.825,80	1.233,95	NO
15	AZIENDA AGRICOLA BETTELLI ELIO - Spilamberto (MO)	Susino	4.739,90	3.203,43	SI

Pos.	BENEFICIARIO	Specie	Contributo concedibile	Contributo concesso e liquidato	Soggetto a ritenuta 4 % IRPEF/IRES
16	AZIENDA AGRICOLA BIANCHI ALVARO - Cesena (FC)	Pesco	344,00	232,49	NO
17	AZIENDA AGRICOLA BIANCHI RENZO - Cesena (FC)	Pesco, Albicocco	345,00	233,17	NO
18	AZIENDA AGRICOLA BIONDI MASSIMO - Cesena (FC)	Pesco	585,00	395,37	NO
19	AZIENDA AGRICOLA BONETTI MARIO - Spilamberto (MO)	Susino	2.500,00	1.689,61	SI
20	AZIENDA AGRICOLA BRASINI AMELIA - Cesena (FC)	Pesco	283,00	191,26	NO
21	AZIENDA AGRICOLA BUONO ALESSANDRA - Gambettola (FC)	Pesco	288,00	194,64	NO
22	AZIENDA AGRICOLA CA' DELL'ANTONIO SOCIETA' SEMPLICE - Casalfiumanese (BO)	Actinidia chinensis	3.038,00	2.053,21	NO
23	AZIENDA AGRICOLA CAPORALI ITALO - Cesena (FC)	Pesco, Albicocco	1.531,60	1.035,12	NO
24	AZIENDA AGRICOLA CICOGNANI EGIDIO - Forlì	Pesco	8.448,40	5.709,80	NO
25	AZIENDA AGRICOLA CONTOLI CLAUDIO - Imola (BO)	Albicocco	2.520,00	1.703,13	NO
26	AZIENDA AGRICOLA CORBARA ALCIDE - Cesena (FC)	Pesco	1.926,60	1.302,08	NO
27	AZIENDA AGRICOLA CORTECCHIA GIANPIETRO - Casola Valsenio (RA)	Albicocco	13.430,00	9.076,58	SI
28	AZIENDA AGRICOLA DALMONTE PIER GIORGIO - Forlì	Pesco	5.920,20	4.001,13	NO
29	AZIENDA AGRICOLA DOMENICONI ROBERTO - Cesena (FC)	Pesco	5.523,40	3.732,95	NO
30	AZIENDA AGRICOLA EVANGELISTI TIZIANO - Cesena (FC)	Pesco, Albicocco	20.145,60	13.615,27	NO
31	AZIENDA AGRICOLA FABBRI RENZO - Cesena (FC)	Pesco	261,00	176,40	NO
32	AZIENDA AGRICOLA FAEDI MARCELLO - Cesena (FC)	Pesco, Albicocco	607,00	410,24	NO
33	AZIENDA AGRICOLA FAGIOLI SERGIO - Cesena (FC)	Pesco	543,00	366,98	NO
34	AZIENDA AGRICOLA FANTINI DI GIOVANNINI SANDRA - Cesena (FC)	Pesco, Albicocco	3.888,10	2.627,75	NO

Pos.	BENEFICIARIO	Specie	Contributo concedibile	Contributo concesso e liquidato	Soggetto a ritenuta 4 % IRPEF/IRES
35	AZIENDA AGRICOLA FERLINI FABIO - Ravenna	Pesco	504,00	340,63	NO
36	AZIENDA AGRICOLA FERRERO LAURA - Lugo (RA)	Susino	396,00	267,63	NO
37	AZIENDA AGRICOLA FORLESI GIOVANNI - Cesena (FC)	Pesco	12.399,53	8.380,14	NO
38	AZIENDA AGRICOLA FORLESI MARINO - Cesena (FC)	Pesco	1.935,00	1.307,76	NO
39	AZIENDA AGRICOLA FOSCHI ETTORE - Cesena (FC)	Pesco	450,00	304,13	NO
40	AZIENDA AGRICOLA FUSAROLI LUIGI - Cesena (FC)	Pesco	10.756,80	7.269,91	NO
41	AZIENDA AGRICOLA GALBUCCI FRANCO - Cesena (FC)	Pesco	621,00	419,70	NO
42	AZIENDA AGRICOLA GARAVELLI GILBERTO - Savignano sul Rubicone (FC)	Pesco, Susino	26.367,10	17.820,03	NO
43	AZIENDA AGRICOLA GIULIANI ANTONINA - Cesena (FC)	Pesco, Albicocco, Susino	3.041,00	2.055,24	NO
44	AZIENDA AGRICOLA GIUNCHI IVAN - Ravenna	Pesco	12.279,10	8.298,75	NO
45	AZIENDA AGRICOLA GOLINELLI SAMUELE - Imola (BO)	Pesco	798,00	539,32	NO
46	AZIENDA AGRICOLA GUIDUZZI MARINO - Cesena (FC)	Pesco, Albicocco	6.045,40	4.085,74	NO
47	AZIENDA AGRICOLA LAGHI MASSIMO - Forlì	Pesco	2.305,80	1.558,36	NO
48	AZIENDA AGRICOLA LANDINI GIORGIO - Granarolo dell'Emilia (BO)	Pesco	657,00	444,03	NO
49	AZIENDA AGRICOLA MAGGIOLI GIAMPAOLO - Cesena (FC)	Pesco, Susino	1.839,11	1.242,95	NO
50	AZIENDA AGRICOLA MAMBELLI GRAZIANO - Cesena (FC)	Pesco	4.333,60	2.928,83	NO
51	AZIENDA AGRICOLA MANARA MARCO - Imola (BO)	Pesco	6.543,00	4.422,04	NO
52	AZIENDA AGRICOLA MAZZOTTI GIUSEPPE - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa	1.639,68	1.108,17	SI
53	AZIENDA AGRICOLA MAZZOTTI IVANO - Cesena (FC)	Pesco	2.968,00	2.005,90	NO

Pos.	BENEFICIARIO	Specie	Contributo concedibile	Contributo concesso e liquidato	Soggetto a ritenuta 4 % IRPEF/IRES
54	AZIENDA AGRICOLA MELANDRI FIORENZO - Faenza (RA)	Pesco	10.695,60	7.228,55	SI
55	AZIENDA AGRICOLA MERCURIALI GIULIANA - Cesena (FC)	Albicocco	400,00	270,34	NO
56	AZIENDA AGRICOLA NANNINI ALBERTO - Brisighella (RA)	Actinidia deliciosa	19.428,48	13.130,61	SI
57	AZIENDA AGRICOLA NANNINI STEFANO - Brisighella (RA)	Actinidia deliciosa, Actinidia chinensis	76.148,72	51.464,61	SI
58	AZIENDA AGRICOLA ORI ELENA - Spilamberto (MO)	Susino	5.328,00	3.600,89	SI
59	AZIENDA AGRICOLA PEDINI ALBERTO - Imola (BO)	Pesco	108,00	73,00	NO
60	AZIENDA AGRICOLA PIRONI PIERO - Cesena (FC)	Pesco	11.945,40	8.073,22	NO
61	AZIENDA AGRICOLA PIZZINELLI GIAN LUCA - Longiano (FC)	Pesco	216,00	145,98	NO
62	AZIENDA AGRICOLA RENZI GIORGIO - Cesena (FC)	Pesco	1.266,00	855,62	NO
63	AZIENDA AGRICOLA RENZI MASSIMO - Gambettola (FC)	Pesco	20.086,80	13.575,53	NO
64	AZIENDA AGRICOLA RENZI PIETRO - Cesena (FC)	Pesco, Albicocco, Susino	6.921,00	4.677,51	NO
65	AZIENDA AGRICOLA RENZI SERGIO & FIGLIO S.S. - Cesena (FC)	Pesco, Albicocco	905,00	611,64	NO
66	AZIENDA AGRICOLA RICCI GIACOMO - Cesena (FC)	Pesco, Albicocco	8.237,40	5.567,19	NO
67	AZIENDA AGRICOLA RICCI IVO - Forlì	Pesco	9.269,10	6.264,46	NO
68	AZIENDA AGRICOLA RICCI PATRICK - Cesena (FC)	Pesco, Susino	15.642,70	10.572,02	NO
69	AZIENDA AGRICOLA ROCCHI GASTONE - Cervia (RA)	Pesco	11.469,80	7.751,79	SI
70	AZIENDA AGRICOLA ROSSI VITTORIO - Cesena (FC)	Albicocco	2.939,60	1.986,71	NO
71	AZIENDA AGRICOLA SANTINI ARTURO - Cesena (FC)	Susino	255,00	172,34	NO
72	AZIENDA AGRICOLA SELVATICI GINO - Imola (BO)	Pesco	2.684,00	1.813,96	NO

Pos.	BENEFICIARIO	Specie	Contributo concedibile	Contributo concesso e liquidato	Soggetto a ritenuta 4 % IRPEF/IRES
73	AZIENDA AGRICOLA SERRI ANTONIO - Spilamberto (MO)	Susino	400,00	270,34	NO
74	AZIENDA AGRICOLA SUZZI ANGELO - Cesena (FC)	Pesco	270,00	182,48	NO
75	AZIENDA AGRICOLA TAGLIAZUCCHI GIUSEPPINA - Castelvetro di Modena (MO)	Susino	7.867,00	5.316,86	NO
76	AZIENDA AGRICOLA TASSINARI ROBERTO - Brisighella (RA)	Actinidia deliciosa	8.236,80	5.566,79	NO
77	AZIENDA AGRICOLA TISELLI TIBERIO - Cesena (FC)	Pesco	396,00	267,63	NO
78	AZIENDA AGRICOLA TOMESANI ALBERTO - Crespellano (BO)	Albicocco, Susino	200,00	135,17	NO
79	AZIENDA AGRICOLA TORRI STEFANO - Cesena (FC)	Pesco	7.730,10	5.224,34	NO
80	AZIENDA AGRICOLA VEGGI GIOVANNI - Riolo Terme (RA)	Susino	49.759,10	33.629,36	NO
81	AZIENDA AGRICOLA VENTURI MARIA ANGELA - Cesena (FC)	Pesco	4.667,40	3.154,43	NO
82	AZIENDA AGRICOLA VERNELLI DI SCARDOVI MATTEO - Faenza (RA)	Pesco	1.772,25	1.197,76	NO
83	AZIENDA AGRICOLA ZAGNONI GIULIANO - Castelfranco Emilia (MO)	Susino	136,00	91,92	NO
84	AZIENDA AGRICOLA ZANELLI GIANCARLO - Cesena (FC)	Pesco, Susino	26.661,70	18.019,13	NO
85	AZIENDA AGRICOLA ZANELLI GIORGIO - Cesena (FC)	Pesco	13.656,20	9.229,45	NO
86	AZIENDA AGRICOLA ZARDI ENRICO - Imola (BO)	Pesco	1.023,00	691,39	NO
87	AZIENDA AGRICOLA ZELANI DANILO - Imola (BO)	Pesco	27.942,20	18.884,55	NO
88	AZIENDA AGRICOLA ZELANI DANTE - Imola (BO)	Pesco	2.646,00	1.788,28	NO
89	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO - Cesena (FC)	Albicocco, Susino	3.797,25	2.566,35	SI
90	BAIARDI FABRIZIO E GOLINUCCI MONICA SOCIETA' AGRICOLA S.S. - Cesena (FC)	Pesco	1.980,00	1.338,17	NO
91	BALDI CINZIA E ROBERTA S.S. - Bagnacavallo (RA)	Pesco	1.494,00	1.009,71	SI

Pos.	BENEFICIARIO	Specie	Contributo concedibile	Contributo concesso e liquidato	Soggetto a ritenuta 4 % IRPEF/IRES
92	BELLAVISTA GILBERTO E DAVIDE S.S. SOCIETA' AGRICOLA - Ravenna	Pesco	6.609,60	4.467,05	NO
93	CEFALI GUIDO AZ. AGR. - Forlì	Pesco	180,00	121,66	NO
94	DURANTI FRANCO E PAOLO - Cotignola (RA)	Pesco	585,00	395,37	NO
95	F.LLI ZOFFOLI S.S. - Cesena (FC)	Pesco	3.349,80	2.263,94	NO
96	MASOLINI SOCIETA' AGRICOLA - Solarolo (RA)	Pesco	1.337,00	903,60	SI
97	PAGANI FABIO E RAFFAELE - Lugo (RA)	Pesco	30.443,60	20.575,11	NO
98	ROSSI SAURO E C. S.S. - Cesena (FC)	Albicocco	3.255,20	2.200,01	NO
99	SOCIETA' AGRICOLA CAVAZZONI GIUSEPPE E FIGLI S.S. DI CAVAZZONI PAOLO E PIERLUIGI - Castelfranco Emilia (MO)	Susino	300,00	202,75	NO
100	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI GUIDUZZI & C. S.S. - Cesena (FC)	Pesco	8.422,80	5.692,49	NO
101	SOCIETA' AGRICOLA LA POLITA DI CONTI E MEDRI S.S. - Solarolo (RA)	Pesco, Susino	4.453,80	3.010,07	SI
102	SOCIETA' AGRICOLA LA SASSETTA DI BAIONI ALBERTO, BRUNO, SERGIO E C. S.S. - Imola (BO)	Pesco, Albicocco, Susino	19.751,00	13.348,58	NO
103	SOCIETA' AGRICOLA MEDA DI PERUGINI ALESSANDRO & C. AZ. AGR. S.S. - Cesena (FC)	Actinidia chinensis	1.190,00	804,25	NO
104	TOZZILINGUERRI S.S. - SOCIETA' AGRICOLA - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa	1.958,40	1.323,57	NO
105	ZAMBRINI GIORDANO, MAURO, DAVALLE SILVANA SOCIETA' AGRICOLA S.S. - Imola (BO)	Pesco	740,00	500,12	NO
106	ZARDI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA S.S. - Castel Bolognese (RA)	Susino	2.001,92	1.352,98	SI
TOTALE			710.223,70	480.000,00	

ALLEGATO D

L.R. n. 6/2010 "Misure di intervento a favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie ed infestazioni parassitarie."

Attuazione deliberazione n. 1438/2010

PROGRAMMA DI INTERVENTO CONTRIBUTIVO RELATIVO A ESTIRPAZIONI/CAPITIZZATURE
PIANTE DI DRUPACEE E DI ACTINIDIA

ELENCO DELLE IMPRESE CHE HANNO ESTIRPATO MATERIALE VIVAISTICO
E RELATIVO IMPORTO DEL CONTRIBUTO CONCESSO E LIQUIDATO

Pos.	BENEFICIARIO	Specie	Contributo concedibile	Contributo concesso E LIQUIDATO	Soggetto a ritenuta 4 % IRPEF/IRES
1	DAL PANE VIVAI - DI MAURIZIO DAL PANE E C. Castel Bolognese (RA)	Actinidia deliciosa, Actinidia chinensis	506.400,00	105.941,42	Sì
2	DALMONTE GUIDO E VITTORIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA - Brisighella (RA)	Actinidia deliciosa	67.200,00	14.058,58	Sì
TOTALE			573.600,00	120.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 2 FEBBRAIO 2011, N. 1024

Rilascio delle autorizzazioni fitosanitarie in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3 e D.Lgs. 19/8/2005, n. 214

IL RESPONSABILE

Visti:

- il DPR 21 dicembre 1996, n. 697, "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 92/34/CEE relativa alla commercializzazione delle piantine da frutto destinate alla produzione e dei relativi materiali di moltiplicazione" e successive modifiche;

- il DPR 21 dicembre 1996, n. 698, "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 92/33/CEE relativa alla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei relativi materiali di moltiplicazione ad eccezione delle sementi" e successive modifiche;

- il DM 14 aprile 1997 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto" e successive modifiche e integrazioni;

- il DM 14 aprile 1997, recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2/7/1993 e n. 93/62/CEE del 5/7/1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi" e successive modifiche e integrazioni;

- il D.Lgs. 19 maggio 2000, n. 151, recante "Attuazione della direttiva 98/56/CEE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali";

- il DM 9 agosto 2000 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del D. Lgs. 19 maggio 2000, n. 151" e successive modifiche;

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modificazioni e integrazioni;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle Leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- la propria determinazione n. 8091 del 15/6/2004, recante "L.R. n. 3/2004 'Norme di tutela fitosanitaria – Abrogazione LL.RR. n. 3/1998 e n. 31/2001' Istituzione della commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività sementiera";

- la propria determinazione n. 4174 del 31/3/2005 recante

"Commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività florovivaistica. Individuazione dei nominativi per la scelta dei componenti";

- il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 6 luglio 2007, n. 10, recante "Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione";

- il DM 27 settembre 2007 recante "Disposizioni per la certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati";

- il DM 12 novembre 2009 recante "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d), del D. Lgs. n. 214/2005;

- le richieste di autorizzazione fitosanitaria presentate dalle sottoelencate ditte, ai sensi della citata L.R. 3/04 e del D.Lgs. 214/05, conservate agli atti del Servizio Fitosanitario:

- Geoplant Vivai Sas di Danesi Secondo & C.; Via Chiavica Fenaria n. 2 - Savarna (RA),

- Auriga Srl, Via Quasimodo n. 40 - Castel Maggiore (BO);

Preso atto dei verbali relativi ai colloqui sostenuti dai richiedenti interessati, conservati agli atti del Servizio Fitosanitario;

Preso atto altresì dei verbali di accertamento conservati agli atti dello scrivente Servizio predisposti dai tecnici incaricati, relativi ai controlli e alle verifiche tecniche eseguite, attestanti l'esistenza delle strutture e attrezzature necessarie, nonché l'idoneità allo svolgimento dell'attività richiesta;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, avente per oggetto "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali", e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1663 del 27 novembre 2006, recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1030 del 19 luglio 2010, concernente il conferimento della responsabilità del Servizio Fitosanitario, e in particolare la lettera f) della parte dispositiva;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, le sottoelencate ditte per l'esercizio delle attività a fianco indicate:

Ditta	Tipologia di autorizzazione
1. Geoplant Vivai Sas di Danesi Secondo & C. - Via Chiavica Fenaria n. 22 - Savarna (RA)	Commercio all'ingrosso di materiale vivaistico. Importazione di materiale da riproduzione.

2. Auriga Srl - Via Quasimodo n. 40 - Castel Maggiore (BO)	Importazione di frutta.
--	-------------------------

2. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE 31 DICEMBRE 2010, N. 15480

L.R. 30/98. Accordi di programma 2008-2010. DGR 1233/09 - Scheda 3.5 per "Percorso ciclo-pedonale Budrio Centro-Stazione Mezzolara". Concessione contributo regionale al Comune di Budrio (BO)

IL RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell'art. 46, comma 2 della L.R. 43/01, nonché della nota n. NP.2010.0002460 del 23/2/2010 dal Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e Programmazione finanziaria della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, Francesco Saverio Di Ciommo

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, a favore del Comune di Budrio (BO) un contributo regionale di Euro 150.000,00 a fronte di una spesa ammissibile di Euro 300.000,00, per l'intervento di cui alla scheda n. 3.5 "Percorso ciclopedonale Budrio centro - Stazione di Mezzolara", dell'Accordo di programma 2007-2010, approvato con delibera della Giunta regionale 2136/08, ammesso

a contributo con delibera di Giunta regionale 1233/09;

b) di imputare la spesa complessiva di Euro 150.000,00 registrata al n. 4508 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 e della DGR 2416/08 e s.m. a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 1233/09;

d) di stabilire che il termine per l'ultimazione dei lavori dell'intervento in oggetto, viene fissato entro il primo semestre 2011;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui Allegato A) della delibera di Giunta regionale 1233/09.

Il presente atto verrà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesco Saverio Di Ciommo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE 31 GENNAIO 2011, N. 922

Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione dei contributi relativi al II periodo dell'iniziativa a favore di n. 3 Comuni assegnatari che hanno superato il 90% del I periodo per le trasformazioni dei veicoli privati da benzina a metano o GPL

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di liquidare, per le motivazioni indicate in premessa e sulla base dei criteri e delle modalità indicati dalla sopraccitata deliberazione di Giunta regionale 218/08 e s.m.i., le risorse previste per il secondo periodo dell'iniziativa da destinare esclusivamente per la trasformazione a gas metano o a GPL dei veicoli privati, a n. 3 Comuni che hanno già provveduto a trasmettere al Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale l'atto comunale che defini-

sce tempi e modalità per l'erogazione dei contributi stessi, così come riportati nell'elenco sottostante per un importo totale pari a Euro 141.000,00:

	Elenco dei Comuni assegnatari	Importo in Euro
1.	Casalgrande	33.000,00
2.	Collecchio	25.000,00
3.	Sassuolo	83.000,00
	Totale	141.000,00

b) di dare atto che la suddetta spesa complessiva di Euro 141.000,00 è registrata al n. 3118 di impegno sul Capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: trasferimento agli Enti locali per la trasformazione di veicoli a gas metano e gpl e ulteriori interventi per il miglioramento della qualità dell'aria (artt. 70,74,81 e 84 D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 e 100, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di ribadire gli impegni per i Comuni assegnatari in ordine ai criteri e alle modalità, secondo quanto riportato ai punti del

dispositivo della delibera di Giunta regionale 218/08 e s.m.i.;

d) di dare atto, inoltre, che si provvederà sulla base del presente atto a norma dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, alla emissione della richiesta dei relativi titoli di pagamento;

e) di restituire alla Regione Emilia-Romagna gli importi concessi, impegnati e liquidati ai singoli Comuni assegnatari, nel caso in cui i Comuni stessi non documentino di avere liquidato tali risorse entro il 31 dicembre 2011;

f) di stabilire che gli eventuali importi di cui al precedente punto e) siano incassati sul capitolo del bilancio regionale parte entrate che verrà opportunamente individuato;

g) di pubblicare la presente determina per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 25 GENNAIO 2011, N. 629

L.R. 28/99 - Aggiornamento elenco concessionari marchio regionale qualità controllata, per il prodotto "Pane di frumento q. c.". Anno 2010

IL RESPONSABILE

Vista la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, recante "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e 51/95";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 640 in data 1 marzo 2000 recante "L.R. 28/1999 concernente valorizzazione prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute. Criteri e modalità di richiesta e di concessione dell'uso del marchio collettivo, di controllo sui prodotti, di comminazione delle sanzioni", come modificata con deliberazione della stessa Giunta n. 840 del 22 maggio 2001;

Richiamata inoltre la determinazione n. 3827 del 7/5/2002 "L.R. 28/1999 art. 5. attuazione deliberazione n. 640/2000. istruzioni sulla redazione della relazione da presentare da parte dei soggetti concessionari dell'uso del marchio regionale 'Qualità Controllata';

Preso atto:

- delle richieste di concessione d'uso del marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99" pervenute fino al 24 di novembre dell'anno 2010 al Servizio Produzioni Vegetali;

- che tutta la documentazione relativa alle citate richieste di concessione d'uso del marchio collettivo regionale è trattenuta agli atti del Servizio Produzioni Vegetali;

Considerato che:

- il Servizio Produzioni Vegetali ha effettuato le istruttorie

sulle domande di concessione e sugli adempimenti annuali da parte dei concessionari;

- con nota NP/2010/14836 del 25 novembre 2010, il Servizio Produzioni Vegetali ha trasmesso l'elenco dei nuovi concessionari per il prodotto "pane di frumento a qualità controllata";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successiva modifica;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina:

1) di concedere l'uso del marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99", ai soggetti indicati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per i prodotti ivi specificati;

2) di dare atto, secondo quanto disposto con propria determinazione 3827/02, che i soggetti concessionari di cui al punto 1) dovranno presentare la relazione prevista al comma 5, dell'art. 3 della L.R. 28/99, con le modalità di cui alla determinazione medesima;

3) di dare atto altresì che le concessioni d'uso del marchio collettivo regionale avranno validità fino alla disdetta da parte del concessionario, ovvero alla eventuale comminazione della sanzione di decadenza di cui all'art. 7, comma 3, della L.R. 28/99;

4) di disporre che la presente determinazione venga pubblicata integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Roberta Chiarini

ALLEGATO A

concessionario	indirizzo	frazione	cap	prov	comune	prodotto
Forno F.lli Romano Baldassare Carmelo e Vito	Via Tiarini, 4		40129	BO	40129 - Bologna	Pane di frumento qc
Forno Paolo Atti & Figli	Via Capraie, 7		40124	BO	Bologna	Pane di frumento qc
Panificio Giardini Giuliano e Mastellini Simonetta	Via Pontevocchio, 19/bc		40139	BO	Bologna	Pane di frumento qc
Panificio Dalla Dante e C.	Via Gramsci, 77		40013	BO	Castel Maggiore	Pane di frumento qc
Panificio Calamelli Otello e C.	Via Don Sturzo, 30		40135	BO	Bologna	Pane di frumento qc
Novoforno di Fabrizio Santoni e C.	Via Lazio, 14		40067	BO	Zola Predosa	Pane di frumento qc
Mafaro Francesco e C.	Via Lame, 160		40122	BO	Bologna	Pane di frumento qc
Forno Palladino di Di Benedetto A. & C.	Via Matteotti, 223/225		40018	BO	San Pietro in Casale	Pane di frumento qc
Forno Bai Luciano e C	Via Nosadella, 7/a		40123	BO	Bologna	Pane di frumento qc
Forno Rubbini Roberto e C	Via Roma, 16/a		40012	BO	Calderara di Reno	Pane di frumento qc
Forno Antonelli	Via Melegari, 27		42124	RE	Reggio Emilia	Pane di frumento qc
Forno Pane Burro e Fantasia	Via Classense, 15/17		48124	RA	Ravenna	Pane di frumento qc
La Ravagnana di Vincenzi & Scarpi s.n.c.	Via Ravagnana, 165		48100	RA	Ravenna	Pane di frumento qc
Antico Porto F.lli Rafroni di Rafroni Gianluca & C.	Via Romea sud, 51		48124	RA	Ravenna	Pane di frumento qc

I Nonni di Verlicchi C. & C.	Viale F. Brunelleschi, 110		48124	RA	Ravenna	Pane di frumento qc
F.lli Biancanelli di Biancanelli Dante e C.	Via Batona, 41		48123	RA	Ravenna	Pane di frumento qc
Panificio Pasticceria San Rocco	Via R. Serra, 13/15		48121	RA	Ravenna	Pane di frumento qc
Panificio Savelli di Savelli Luciano	Via R. Baroncini, 27		40026	BO	Imola	Pane di frumento qc
Pausa Sfiziosa di Graziano e Maria Stella Minardi e C	V.le Gandhi, 2 h/g	San Martino	40010.	BO	Benivoglio	Pane di frumento qc
Forno Poletti di Poletti Stefano	V.le G. Carducci, 107/a		40026	BO	Imola	Pane di frumento qc
Panificio Romano di Romano Vincenzo e C.	Via B. Arnaud, 30		40141	BO	Bologna	Pane di frumento qc
Forno Suppini Amelia & C. di Laffi I. Laffi B. Falchi N	Via Porrettana nord, 5		40043	BO	Marzabotto	Pane di frumento qc
Forno Tosi Romano & C.	Via Giovanni XXIII, 19		40068	BO	San Lazzaro di Savena	Pane di frumento qc
Panificio Pasticceria Spanazzi di Spanazzi Vannes, Leonardo e Festi Silvana	Via Roma, 131		40052	BO	Baricella	Pane di frumento qc
Forno Piancastelli	Via Puccini, 35		40026	BO	Imola	Pane di frumento qc
Forno Montorsi Lalla	Via T. Edison, 10		42123	RE	Reggio Emilia	Pane di frumento qc
Industria Molitoria Denti	Via Rosario Livatino, 3/a		42010	RE	Borzano di Albinea	Farina ottenuta da grano a qualità controllata ti 00, 0, 1, 2 e integrato
Mulino Padano	Via C. Battisti, 1		45030	RO	Cesenelli	Farina ottenuta da grano a qualità controllata ti 00, 0, 1, 2 e integrato

Forno lotti di lotti Primo Carlo Alberto e C.	Via G. B. Vico, 146	42100	RE	Reggio Emilia	Pane di frumento qc
Gruppo Fornai Fabbrico di Sassi – Lodi & C.	Via Roma, 53	42042	RE	Fabbrico	Pane di frumento qc
Forno Corbelli	Via Emilia Ospizio, 66	42100	RE	Reggio Emilia	Pane di frumento qc
Panificio Conzettini di Conzettini Giuseppe e C.	Via XX Settembre, 43	48018	RA	Faenza	Pane di frumento qc
Il Fornaio	Corso Mazzini, 148	48018	RA	Faenza	Pane di frumento qc

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 26 GENNAIO 2011, N. 708

Approvazione delle iscrizioni e cancellazioni dall'Elenco regionale degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna al 30/11/2010

IL RESPONSABILE

Visto il Reg. (CE) 28 giugno 2007, n. 834/2007 "Regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91" ed in particolare l'articolo 28 il quale prevede che gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo prodotti o che immettono tali prodotti sul mercato - prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;

- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del citato Regolamento;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 220 "Attuazione degli articoli 8 e 9 del Regolamento n. 2092/91/CEE in materia di produzione agricola ed agro-alimentare con metodo biologico" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico, l'istituzione degli elenchi regionali degli operatori biologici nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Richiamati, altresì:

- la Legge regionale 2 agosto 1997, n. 28 "Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36", ed in particolare l'articolo 5, nel quale si è data attuazione a quanto previsto dalla predetta normativa nazionale, istituendo l'apposito Elenco regionale degli operatori biologici;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, avente per oggetto "Reg. (CE) n. 834/2007 e L.R. 28/97 concernenti norme per il settore biologico. Criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna. Disciplina del flusso informativo relativo al sistema di controllo", ed in particolare l'allegato A, capitoli 2 e 3, che disciplinano le modalità di approvazione dell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica e di iscrizione e cancellazione degli operatori biologici;

Dato atto che:

- l'elenco degli operatori biologici alla data del 31/12/2009 è stato approvato con determinazione n. 7440 del 9/7/2010 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 90 del 20/7/2010;

- che con la determinazione dirigenziale n. 12990 del 12/11/2010 il responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni ha approvato le iscrizioni e le cancellazioni dall'elenco regionale degli operatori biologici della regione Emilia-Romagna al 31/08/2010.

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento

al sistema di controllo da operatori già iscritti nell'elenco;

- comunicazioni di cessazione dell'assoggettamento al controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo.

Dato atto che sulle succitate comunicazioni pervenute fino al 30/11/2010, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa così come prevista dall'art. 8 del Decreto legislativo n. 220/95 e dal paragrafo 2 dell'allegato A della predetta Deliberazione;

Preso atto che la fase di istruttoria amministrativa e tecnica è sintetizzata in apposito verbale del 26 gennaio 2011 al numero di protocollo NP.2011.0000984;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Valorizzazione delle Produzioni e dal 1° gennaio 2011 del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera;

Ritenuto necessario, ai sensi dell'allegato A, paragrafo 2 e 3 della predetta Deliberazione, procedere:

- all'iscrizione all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successiva modifica;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1950 del 13 dicembre 2010 avente ad oggetto "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione generale Attività produttive, commercio e turismo e della Direzione generale Agricoltura";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 10 del 10 gennaio 2011 avente ad oggetto "Approvazione di atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale", con la quale è stato approvato l'incarico di responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento; determina:

1) di iscrivere, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica", gli operatori individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di cancellare dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica", gli operatori, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di dare atto che gli operatori biologici iscritti all'elenco sono individuati, oltre che da quelli di cui alle determinazioni n. 7440 del 9/7/2010 e n. 12990 del 12/10/2010, anche da quelli iscritti o cancellati col presente provvedimento;

4) di disporre che il presente provvedimento, ai sensi della succitata deliberazione, venga comunicato agli interessati;

5) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

ALLEGATO 1 - ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI

NUM	NOTIF	CUAA	PIVA	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PR
1	1734	LBRCLD60P10C469C	02766170365	ALBERGHINI CLAUDIO	VIA IMPERIALE 664	SAN CESARIO SUL PANARO	MO
2	2042	03189680402	03189680402	ALIMENTI NATURALI DI PATRIZIA FERRARA E C.S.N.C	VIALE DUE GIUGNO 66	FORLI'	FC
3	908	MDALNE70B59B034K	02471180345	AMADEI ELENA	S. MICHELE CAMPAGNA	FIDENZA	PR
4	1723	BRBCST65S62L872F	02577430347	APICOLTURA LA MELLIFERA	LOCALITA' PRATO CALAMELLO 53	BERCETO	PR
5	1769	01079650394	01079650394	ASTRA-INNOVAZIONE E SVILUPPO S.R.L. AGENZIA PER LA SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA E LA RICERCA AGROAMBIENTALE S.R.L.	VIA TEBANO 45	FAENZA	RA
6	1350	PGGFST66L16G393A	03312820362	AZIENDA AGRICOLA BIO SELVA DI POGGIOLI FAUSTO	VIA CASA MARTINI 387/389	SERRAMAZZONI	MO
7	1655	BNCLSN71L09G393W	02877610366	AZIENDA AGRICOLA ETERICA DI BIANCARDI ALESSANDRO	VIA GIARDINI NORD 8621	SERRAMAZZONI	MO
8	874	02674320367	02674320367	B.S.G. SRL	VIA GALILEI 16	BOMPORTO	MO
9	826	00124770355	00124770355	BARAZZONI ERMENEGILDO E NINO S.N.C.	VIA 4 NOVEMBRE 10/A	BIBBIANO	RE
10	1788	02722321201		BB PACKAGING S.R.L.	VIA DELLA CALOMBAIA 14/D	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO
11	1354	MRLLSN75R06G535Z	01541390330	BIOFATTORIA MULTIFUNZIONALE LA SOLE DI MERLI ALESSANDRO	VIA C. COLOMBO 17	TRAVO	PC
12	823	017771490354	02035420344	BIZETA SPA	VIA CASCINAPIANO 4/A	LANGHIRANO	PR
13	914	BNCPLG69S20E9511	01739970356	BONICELLI PELLEGRINO	VIA STIANO N 9	TOANO	RE
14	904	LBILRT64C19G842M	01571770336	BUONO & BIO DI LIBE' ALBERTO	VIA GIARONE 1/3	PODENZANO	PC
15	817	CNTLDA58T19C814I	00875260382	CANETTO ALDO	VIA CHIZZOLINI 9	MASSA FISCAGLIA	FE
16	815	CNTPRZ61P51C814F	01132620384	CANETTO PATRIZIA	VIA SCARLATTI 7	CODIGORO	FE
17	2101	02293390395		CASA EMILIANI S.R.L.	VIA GIAN BATTISTA MORGAGNI 3	FAENZA	RA

NUM	NOTIF	CUAA	PIVA	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PR
18	2048	02901940367	02901940367	CHICO MENDES - MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA	VIA FABRIANI 120	MODENA	MO
19	1024	02562670345	02562670345	CIAOLATTE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	LOCALITA' BORGHETTO .	NOCETO	PR
20	2034	00348560335	00348560335	COLLA S.P.A.	STRADA S.ANNA 10	CADEO	PC
21	1993	DFLC6SM60S21A714U	02268400344	DE FILIPPO COSIMO	BORGO SCHIZZATI 19	PARMA	PR
22	1996	DLIMRZ51M06A944H	02209140371	DI LEO MAURIZIO	VIA CORSICA 1	BOLOGNA	BO
23	1569	03868510409	03868510409	ECO PLANET S.P.A.	VIA GUIDO BONALI 1	FORLI'	FC
24	861	01286120298	01286120298	ETOILE SOCIETA' COOPERATIVA	VIA L. NEGRELLI (1° PIANO)	VERONA	VR
25	857	00840780340	00840780340	FALLINI FORMAGGI S.R.L.	VIA VERDI 16	GATTATICO	RE
26	2123	01410740334	01410740334	FIORANI E C. S.P.A.	VIA COPPALATI 52	PIACENZA	PC
27	953	02410600353	02410600353	FORNO DI CAMPAGNA DI TESSARONI MIRIAM & C. SNC	VIA SOGLIA 20/B	REGGIO EMILIA	RE
28	1853	02522130406	02522130406	GESCO CONSORZIO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA DEL RIO 400	CESENA	FC
29	1989	02983791209	02983791209	IL CHICCO DI MELAGRANA S.R.L.	VIA BOLOGNA 15	SAN GIOVANNINI IN PERSICETO	BO
30	1994	00130000391	00130000391	IL MOLINO DI BRIGANTI GIOVANNI & C. S.R.L.	VIA ROMEA VECCHIA 54-56	RAVENNA	RA
31	835	CSTMRC55P09A94F	02390610364	IMPRESA EDILE CM DI CASTELLINA MARCO	VIA BUOZZI, 122	MODENA	MO
32	1514	01574790331	01574790331	LA CASCINA SOCIETA' AGRICOLA	LOCALITA' TORNAREZZA	FERRIERE	PC
33	1776	LNZSMN72A61L885K	03351100361	LANZOTTI SIMONA	VIA DELLA COMUNE	MARANO SUL PANARO	MO
34	1587	LDOMRA58C60F257Z	02520051208	LODI MARIA	VIA BERNARDI 2	SAN PROSPERO	MO
35	2248	01715040406	01715040406	MANUZZI IMPORT-EXPORT - S.R.L.	VIA CERVESE 373/B	CESENA	FC
36	1205	00361060395	00361060395	MOLINO BOSCHI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA VILLANOVA 58	RAVENNA	RA

NUM	NOTIF	CUAA	PIVA	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PR
37	2515	BRSMRK68R67H23E	02446680353	NATURA BIOLOGICA DI BERSELLI MARIKA	LARGO GIAMBELLINO 16	REGGIO EMILIA	RE
38	1806	03338430360	03338430360	NATURALMENTE BIO DI BORTOLI KATIA E RETEGAN VOICA SNC	VIA E. BERLINGUER 15/B	SPLAMBERTO	MO
39	932	02226151203	02226151203	NUTRACEUTICA S.R.L.	VIA IDICE 270/1	MONTERENZIO	BO
40	847	02850041209		PANIFICIO F.LLI LELLI S.R.L.	VIA IDICE 167	MONTERENZIO	BO
41	840	01060980404	01060980404	PERSONAL ZUCCHERO S.R.L.	PIAZZA ALLENDE 1	POGGIO BERNI	RN
42	1699	01746580347	01746580347	POLIS S.P.A.	VIA CORNINI MALPELLI 126	FIDENZA	PR
43	1404	RSCDNL74R21C469E	02975801206	RESCA DANIELE	VIA ZAMBECCARI 15	CASTELLO DARGILE	BO
44	1572	03666260405		ROMAGNA INTERNATIONAL S.R.L.	VIA DEL BRALDO 9	FORLI'	FC
45	1534	00380060335	00380060335	SARAVAZZINA DI FERRARI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	LOCALITA' SARAVAZZINA DI VEANO	VIGOLZONE	PC
46	829	01173340322	01173340322	SIAMO.CI. S.R.L.	VIA G. BATTILOCCHI - MARZOLARA 134	CALESTANO	PR
47	1515	02309440200	02309440200	SOCIETA' AGRICOLA MALAVICINA DI PEDRAZZOLI LUCA E PEDRAZZOLI EMANUELE S.S.	VIA SAN GIOVANNI 16/A	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MN
48	1696	02309440200	02309440200	SOCIETA' AGRICOLA MALAVICINA DI PEDRAZZOLI LUCA E PEDRAZZOLI EMANUELE S.S.	VIA SAN GIOVANNI 16/A	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MN
49	1684	03868920400	03868920400	SOCIETA' AGRICOLA TONTI ALBERTO E ENRICO S.S.	VIA DON MINZONI 128	CESENA	FC
50	1078	01107190991	03747560104	TERRE LIGURI S.R.L.	VIA PONTE RIMASSA	TRIBOGNA	GE
51	1726	02975991205	02975991205	VALTER PANE S.R.L.	VIA IRNERIO 14	BOLOGNA	BO
52	1120	VRBLCU89E21G393B	03335300368	VERBELLI LUCA	VIA CAMPIANO 11	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI

NUM	ODC	CUAA	PIVA	COD. AZ.	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PR
1	ASS	02237720350	02237720350	28301	ACETANIA DEL CASATO BERTONI DI BERTONI LELIO E C. S.N.C.	VIA STATALE 467 5	CASALGRANDE	RE
2	ICEA	00680860483	00680860483	H1777	AGRICOLA BONECHI S.P.A. AGRICOLA DON CAMILLO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA BRODOLINI 2 LOC. LAGACCIONI	FIGLINE VALDARNO	FI
3	ASS	02162100354	02162100354	28990	AGRO SYSTEM SRL	VIA CISA N.31/A	BRESCELLO	RE
4	ICEA	01682191208	01682191208	H1444	ATTIBASSI SRL	VIA DELLA COSTITUZIONE 3	MORDANO	BO
5	CPB	02222300374	00561991209	7968	AZ. AGR. LA CA' SOCIETA' SEMPlice DI CASOLARI E C.	VIA SALICETO 22/H	CASTEL MAGGIORE	BO
6	ICEA	00922140363	00922140363	H2340	AZ. AGROTURISTICA VENATORIA SAN VALENTINO SCARL	VIA GIARDINI NORD 32/1	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO
7	ICEA	01715800353	01715800353	H2074	AZIENDA AGRICOLA COLLINE DI PARMA DI ANDREA ED ENRICO POMPILI	VIA RONTANO, 14	CASTELLARANO	RE
8	ASS	02486000348	02486000348	27536	AZIENDA AGRICOLA LA CA' S.S. DI CASOLARIG. & C.	STRADA PER BERSATTICO N. 3	LESIGNANO DE' BAGNI	PR
9	ICEA	00922140363	00922140363	H2340	BALDONI FRANCESCO	VIA GIARDINI NORD 32 INT. 1	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO
10	ASS	BLDFNC34D19G393K	00959990367	05718	BARBU CORNELIA	COSCOGNO 116	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO
11	ICEA	BRBCNL49E48Z129S	01074470335	H2349	BREAKPOINT.COM S.R.L.	LOC. LE CIAUDE 28 TOLLARA	PONTE DELL'OLIO	PC
12	CPB	01842640359	01842640359	A883	BURATTI ZANCHI PIETRO LORENZO	VIA IMRE NAGY 13	SCANDIANO	RE
13	BAC	BRTPRLL70DD22A859L	01968860344	086103	CA' DI SOTTO SOCIETA' AGRICOLA	LOC.CASTELCORNINGLIO 193	SOLIGNANO	PR
14	ICEA	01929910345	01929910345	H961	CASA DI LAVORO	LOCALITA' BRUNELLI 19	BORGO VAL DI TARO	PR
15	ICEA	94003890368	94003890368	H1990		VIA FORTE URBANO 1	CASTELFRANCO EMILIA	MO

NUM	ODC	CUAA	PIVA	COD. AZ.	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PR
16	CPB	CSLGGP53T20H294K	03524410408	A280	CASALBONI GIUSEPPE	VIA CIRCONVALLAZIONE MERID. 36	RIMINI	RN
17	ICEA	CSNCL5S7B25A586I	01667410359	H765	CASINI CELSO	VIA MONTE CASALE 4	BAISO	RE
18	CDX	CHRR144E63F882B	01994360343	6614	CHIERICI RITA	SCURANO QUINZO N.397	NEVIANO DEGLI ARDUNINI	PR
19	CPB	CLOCLD60L071472X	03515230401	9548	COLI CLAUDIO	LOCALITA' SALA	MONTEORO INFERIORE	AV
20	ICEA	CRNCRL59L46F257K	02128200363	H215	CORIANI CARLA	VIA GIARDINO 380 INT 1	SERRAMAZZONI	MO
21	ASS	CTTDNL68A24F205A	01244550339	27518	ECOTTI DANIELE	PIANI DI BUSSETO	PECORARA	PC
22	ICEA	NRCVNT70C24C261S	01184490330	HB55	ENRICI VALENTINO	PECORARA	PECORARA	PC
23	CPB	00800650400	00800650400	AA65	FINACCOOP SOCIETA' COOPERATIVA	CORSO DELLA REPUBBLICA 19	FORLI'	FC
24	ASS	FNTNTN56A21E547K	02158830345	29049	FONTANA ANTONIO	RUZZANO-LOC.TA' CARZAGA 33	PALANZANO	PR
25	ICEA	FNTCST76T63C219W	02377620352	H2439	FONTANILI CRISTINA	VIA BRAGLIE, 5	RAMISETO	RE
26	ASS	04013090370	04013090370	29060	FORNO BONAZZI S.A.S. DI BETTINI SIAN E SERAFINO	VIA SELVA DI PESCAROLA 2/2	BOLOGNA	BO
27	ICEA	02958241206	02958241206	H2464	FORNO DEGLI GNOMI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	VIA DEL LAVORO N 21/L	BOLONGNA	BO
28	CPB	03266160401	03266160401	7736	FORTI E GIACOMELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA MONTALETTO 1189	CESENA	FC
29	CPB	01881441206	01881441206	7841	FORTINI ORTOFRUTTICOLI SRL	VIA PROVINCIALE NORD 23	CASTELLO D'ARGILE	BO
30	ICEA	03356900401	03356900401	H2212	G.L.M. & CO. S.R.L.	VIA DEL LAVORO 60	SALUDECIO	RN
31	ICEA	02994380364	02994380364	H2361	GHANACCOOP SOCIETA' COOPERATIVA	VIA BOITO 33	MODENA	MO
32	ASS	GRTDVID69R19F257S	02505670360	28563	GIROTTI DAVIDE	VIA COSSOLA DI SOTTO 44	CASTELFRANCO EMILIA	MO
33	CPB	GZZVGN53M08H223U	01148270356	9621	GOZZI VINCENZO	VIA PAULLI 04 - REGNANO	VIANO	RE
34	QCI	03432340408	03432340408	9798	GRANDE BIO S.R.L.	VIA CAMPO DEI FIORI 4	FORLI'	FC
35	CPB	GDUDNC24B15E426I	00959590365	2945	GUIDI DOMENICO	CA' DELL'AGLIO	LAMA MOCOGNO	MO

NUM	ODC	CUAA	PIVA	COD. AZ.	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PR
36	BAC	00175560390	00175560390	087454	IMMOBILIARE DANTE SOCIETA' AGRICOLA S.P.A.	VIA GARDIZZA 9/B	CONSELICE	RA
37	CPB	NGRMRN37R31B967D	01901250355	7571	INCERTI MARINO	VIA KENNEDY 6	QUATTRO CASTELLA	RE
38	ICEA	TTISLV65P57H223F	01903870358	H1707	IOTTI SILVIA	VIA C.MARX 90	REGGIO NELL'EMILIA	RE
39	ASS	RLINRT48L13G255G	01902480340	29302	IRRALI ONORATO	VIA CAPOLUOGO 46	PALANZANO	PR
40	CPB	00254170400	00254170400	4742	ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE G.GARIBALDI	VIA SAVIO 2400	CESENA	FC
41	ICEA	02354171205	02354171205	H2149	LA BOTTEGA BIOLOGICA SNC DI MARTIGNANI MARIO & C.	VIALE ALBERTAZZI N.170/C	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO
42	ICEA	02118960398	02118960398	H2085	LA TERRA S.R.L.	VIA SCIROCCO 5	BAGNACAVALLLO	RA
43	BAC	LNFCL52M13E438X	02203800343	087446	LANFRANCHI CARLO	STRADA COZZANO-QUINZANO	LANGHIRANO	PR
44	ASS	02141180410	02141180410	28867	LATTANZI SRL	VIA CA. DEL VENTO 287	NOVAFELTRIA	RN
45	ICEA	01540140330	01540140330	H2431	LE CALLAIE SOCIETA' AGRICOLA	LOCALITA' CALLAIE 150-NIVIANO	RIVERGARO	PC
46	CPB	03642290377	04329970372	A938	LE QUATTRO STAGIONI S.R.L.	VIA MAZZINI 107	BOLOGNA	BO
47	ASS	LPPCLL68H03A944Q	04297720379	17931	LIPPARINI CARLO ALFONSO	VIA DI SABBINO 7	BOLOGNA	BO
48	CPB	80007740394	00516640398	6857	LORENZI RINO E LORENZI LAURA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA ZAVATTINA 6/A CANNUZZO	CERVIA	RA
49	CPB	03590510404	03590510404	A418	L'ORTO DI ROMAGNA SRL	PONTE OSPEDALETTO N.340	LONGIANO	FC
50	ICEA	LSODNIT72B51G535E	01225700333	H993	LOSI DONATA	LOC. TIRAMANI	MORFASSO	PC
51	CPB	02211500406	02211500406	7208	MANG.-CENTRO IMBALLAGGIO SABBATANI DI SABBATANI G. & C.SNC	VIALE DELL' APPENNINO 652	FORLI'	FC
52	BSI	MRNPLA61C26C967C	00891260291	1271	MARANGON PAOLO	LOC.VALLAZZA VIA PER GORINO	GORO	FE
53	CPB	MRVNGL54L45E438B	02514710348	A947	MARVANI ANGELA	RIVALTA	LESIGNANO DE' BAGNI	PR
54	ICEA	MRZNM/R66H48C2190	02293110355	H2348	MARZILIANI ANNA MARIA	VIA SERGIO BERETTI 24 D	REGGIO NELL'EMILIA	RE
55	ASS	MTTFBN71L01L840W	02261410241	30223	MATTEAZZI FABIANO	VIA FORNACE 6	MOSSANO	VI

NUM	ODC	CUAA	PIVA	COD. AZ.	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PR
56	CPB	MZZNTN47C24D458S	01667960403	8546	MAZZOTTI ANTONIO	VIA DELLA MACINA, 1 SAN VARANO	FORLI'	FC
57	IMC	GCSPRZ63M41L219Z	03217520406	GA28	MEONE VECCHIO DI GIACOSA PATRIZIA	MEONE VECCHIO	MARIA TIBERINA	PG
58	IMC	MNTSRG47D14D357M	00778290403	GA61	MONTEVECCHI SERGIO	VIA BAGNOLO 236	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	FC
59	IMC	MRLNDR54D04G467R	03531770372	G640	MORELLI ANDREA	VIA AMOLA 2	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO
60	BAC	MRTPRZ63D48G337W	02228060345	087475	MORTALI PATRIZIA	LOC. ORIANO	SOLIGNANO	PR
61	ASS	02253840348	02253840348	28345	NEW GREEN VALLEY SOCIETA' SEMPlice AGRICOLA	LOC. FENAROLI DI PORGIGATONE, 5	BORGO VAL DI TARO	PR
62	ICEA	02044980379	00544881204	H2144	ORTOBABY SNC DI BERTI EROS E BERTI PIERPAOLO	VIA G. GALLEI 4 - MERCATALE	OZZANO DELL'EMILIA	BO
63	ASS	PGNPLA24S09F724T	01038810337	19555	PAGANINI PAOLO	LOC. ROCCHETTA 42	MORFASSO	PC
64	ICEA	PSSMNL77T60G535A	01246450330	H2159	PASSERA MANUELA	VIA BIGNONI 12	VERNASCA	PC
65	ICEA	02086660350	02086660350	H2295	PASTICCERIA VALLI SNC DI BERTOLDI E PATRONCINI	VIA RIVASI 20	SANTILARIO DIENZA	RE
66	ICEA	01648180360	01648180360	H1417	PASTIFICIO FERRARI SRL	VIA BOSCO 2	MIRANDOLA	MO
67	BAC	PDSMPG57A45F205W	07074320156	087874	PEDESINI MARIAPIA AGOSTINA	VADONNINO, 2	BORGO VAL DI TARO	PR
68	CPB	PRTGPP72S28D704J	03639580400	A087	PIEROTTINI GIUSEPPE	VIA BRUGNOLA 1 MALMISSOLE	FORLI'	FC
69	ICEA	PMBMNC75R41D711A	02371650363	HA14	PIOMBINI MONICA	VIA BASSA PAOLUCCI 53	FORMIGINE	MO
70	ICEA	PSTSVT48A14C351U	01260350358	H317	PISTONE SALVATORE	VIA SOGLIA 20-B	REGGIO NELL'EMILIA	RE
71	CDX	PRMPLA68C25E648M	01825480344	7670	PRAMPOLINI PAOLO	V. CONTIGNACO 138 - GAVIANA	SALSOMAGGIORE TERME	PR
72	CPB	PRCGLC67L01D704O	03772350405	A876	PROCUCCI GIANLUCA	VIA MONTALBANO 1638	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN
73	CPB	RVGGTN35C01H017Q	01156910406	0296	RAVAGLIOLI AGOSTINO	V. CASSIRANO 44	FORLI'	FC
74	ICEA	RZVTR67L45G337C	01730410345	H299	RIZZOLI VITTORIA	VIA CREMONESE 25	PARMA	PR
75	ASS	RSSMSM70D09F137O	01424510418	17905	ROSSI MASSIMO	LOCALITA' CAMPO DI GATTARA	CASTELDELICI	RN

NUM	ODC	CUAA	PIVA	COD. AZ.	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PR
76	IMC	SNGGN30S70D458M	01344130404	G898	SANGIORGI GIOVANNA	PODERE RAGGIO DELLA GODENZA	TREDOZIO	FC
77	ICEA	SNTNTN54C21C469L	00652300385	H167	SANTI ANTONIO	V.ERIDANO	FERRARA	FE
78	CDX	SRVRMN51E29G337K	00607990348	6627	SARAVINI ERMINIO	SCURANO	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR
79	ASS	SBRQTN61T02A944D	01650951203	19062	SBROCCHI QUINTINO	VIA SABBUIANO 10	BOLOGNA	BO
80	ICEA	SCZVCN40L15F797V	00833890379	H2163	SCOZZARO VINCENZO	VIA GALLIERA 40	BOLOGNA	BO
81	IMC	SRNRRC74H05D704K	02322490406	G392	SERRI ENRICO	VIA SANTO STEFANO 15	ROCCA SAN CASCIANO	FC
82	ICEA	02249820404	02249820404	H2418	SOC.AGRICOLA IL MULINO DI FARNETTI OMBRETTA & C. SNC	VIA MOLINO D'ORTANO 1 - LINARO	MERCATO SARACENO	FC
83	CPB	01525500334	01525500334	A986	SOCIETA' AGRICOLA IL BORGO SRL	VIA COLOMBO N.35	PIACENZA	PC
84	CPB	02801210242	02801210242	A481	SOCIETA' AGRICOLA LA POMPOSA DI MARIO E GIOVANNI VISENTINI E C. SOCIETA' SEMPLICE	VIA PER VOLANO N.43	CODIGORO	FE
85	ASS	03142990369	03142990369	26437	SOCIETA' AGRICOLA VILLA COLLEGAROLA DI SPAGGIARI MARINA & C. S.S.	STRADA GHERBELLA N. 133	MODENA	MO
86	ECO	STRTMS66T15G914Y	03294430404	0R05	STRADAIOLI TOMMASO	VIA CALCINARO 578	CESENA	FC
87	CDX	TCCGNN59P19C219G	01519500340	6628	TACCONI GIOVANNI	VEZZANO PIAZZA	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR
88	ASS	TRNDNL54E03E730N	02166690392	29583	TARONI DANIELE	V.FIUMAZZO 776 VOLTANA	LUGO	RA
89	ICEA	01369700339	01369700339	H1600	TENUTA AGRICOLA I RONCHI	LOCALITA' I RONCHI FRAZIONE VILLO'	VIGOLZONE	PC
90	ICEA	01383290390	01383290390	H1973	TERRE NALDI SOC. CONS. A R. L.	VIA TEBANO 54	FAENZA	RA
91	CPB	02467400400	02467400400	7338	TERRE RIMINESI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA CELLA 7	CORIANO	RN
92	ICEA	03652960406	03652960406	H2394	TI VOGLIO BIO SRL UNIPERSONALE	VIA MARECCHIESE 19	RIMINI	RN

NUM	ODC	CUAA	PIVA	COD. AZ.	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PR
93	ICEA	TSSCLD54B28B892V	00453101206	H1782	TOSSANI CLAUDIO	VIA MONTANARA SUD 24	BORGO TOSSIGNANO	BO
94	ASS	02864031204	02864031204	29340	UN CHICCO S.R.L. SOC. AD UNICO SOCIO	VIA FANTIN 29	BOLOGNA	BO
95	ECO	04154170379	01628921205	1Z01	VANNI GUIZZARDI SRL	VIA CARTIERA 158	SASSO MARCONI	BO
96	ASS	VPPNDR78H01G337K	02226320345	28844	VIAPPANI ANDREA	BAZZANO CROCETTA 264/A	NEVIANO DEGLI ARDUNINI	PR

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 22 LUGLIO 2009, N. 6977

Caseificio sociale Sant'Anna Società agricola cooperativa - Rinnovazione di concessione preferenziale ex art. 27 R.R. 41/01 e rideterminazione dei canoni di derivazione di acque pubbliche per uso promiscuo-agricolo in applicazione della DGR n. 1994 del 29/12/2006, in comune di Fontanellato, località Cannetolo Proc. PRPPA2321.

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di assentire, salvi i diritti di terzi, al Caseificio sociale Sant'Anna Società agricola cooperativa, P.I. 00161960349 con sede in loc. Cannetolo in comune di Fontanellato, la rinnovazione della concessione n. 14891 del 13.10.2005 di derivazione di acque pubbliche sotterranee, mediante pozzo sito in loc. Cannetolo in Comune di Fontanellato sul F. 27 Mapp. 117, nella misura di 2,5 l/sec e la quantità di 3.285 mc/anno per uso promiscuo-agricolo;

2. di stabilirne la durata fino al 31/12/2015 nel rispetto degli obblighi e condizioni già fissate nell'atto di concessione originario;

3. di fissare in Euro 148,00 il valore del canone annuo per l'anno 2009 e in Euro 429,50 il valore dei canoni arretrati dovuti dal 2006 al 2008, in ragione di Euro 141,00 per l'anno 2006, Euro 143,00 per l'anno 2007, di Euro 145,50 per l'anno 2008, per l'aggiornamento degli importi riferiti alle annualità dal 2006 al 2008, che verranno introitati sul Capitolo 04315 "Proventi derivanti da canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio idrico" (L.R. 21/99 n. 3)" della parte Entrate del bilancio regionale, dando atto che gli importi successivi saranno da versare prima della scadenza dell'annualità in corso;

4. di rideterminare a norma dell'art. 20, comma 6, R.R. 41/01, l'importo complessivo dei canoni pregressi dovuti dall'anno 2001 al 2005, giusto il disposto dell'art. 96 D.Lgs. 152/06, e D.P.C.M. 22/12/2000, nella misura complessiva di Euro 675,15, in ragione del minimo edittale per uso igienico-sanitario e zootecnico, in quanto la risorsa non risulta quantificabile per tipologia d'uso;

5. di fissare in Euro 148,00 l'adeguamento del deposito cauzionale, che verrà introitato sul Capitolo n. 07060 "Depositi cauzionali passivi" della parte Entrate del bilancio regionale;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 22/7/2009 n. 6977.

(omissis)

Art. 6 – Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione ai sensi dell'art. 21, c 1, come modificato dall'art. 47, c 1, del RR 20 novembre 2001, n. 41 e RR approvato con DGR n. 2213 del 29/12/2005, è assentita fino al 31 dicembre 2015.

Qualora, al termine della concessione, persistano i fini della derivazione e non ostino ragioni di pubblico interesse, alla Ditta concessionaria, subordinatamente alla presentazione di domanda anteriormente alla scadenza naturale del titolo (31/12/2015), potrà essere rinnovata la concessione con le modalità stabilite dal

citato Regolamento Regionale 41/01, art. 27 e R.R. approvato con DGR 2213/05 con quelle modifiche che, per le variate condizioni dei luoghi, si rendessero necessarie.

La concessione potrà essere anticipatamente revocata, senza che il concessionario abbia diritto a compensi od indennità allorché ciò si renda necessario per motivi di pubblico generale interesse ai fini della tutela delle acque pubbliche, oppure al verificarsi anche d'una sola delle circostanze previste dall'art. 22 del R.R. 41/01 in ordine ai casi di negata concessione. (omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 12 GENNAIO 2011, N. 147

Caseificio sociale di Neviano degli Arduini - Domanda 16/9/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso promiscuo agricolo, dalle falde sotterranee in comune di Montechiarugolo (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Ditta Caseificio Sociale Di Neviano Degli Arduini, con sede in Neviano Arduini (PR), Via Bertogallo n. 334, P. IVA 00163390347, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da un pozzo situato in comune di Montechiarugolo (PR), Foglio 29, mappale 25, per uso promiscuo agricolo, con una portata massima pari a l/s 6,70 pari a moduli 0,067 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 5.200;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

(omissis)

Estratto disciplinare allegato alla determina n. 147 del 12/1/2011

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1 del R.R. 41/01;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. (omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 13 GENNAIO 2011, N. 174

Ripamonti Domenico - Domanda 19/4/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Ripamonti Domenico, con sede in Novedrate (CO), Via Barozza n. 2 (omissis) e, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da un pozzo situato in comune di Fidenza (PR), foglio 6, mappale 167, per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a l/s 5,00 pari a moduli 0,05 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 35809;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) (omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 13/1/2011, n. 174

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 24 DICEMBRE 2010, N. 15128

Procedimento: PC07A0013 - Richiedenti: Arata Lorenzo, Arata Pietro, Brigati Maria e Valliva Luigina - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano per uso irriguo - R.R. 41/01, art. 18

IL RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della determina del Responsabile del Servizio n. 13797/2009 dal Dirigente professional Specialista Risorse idriche Demanio idrico, Gisuseppe Bagni

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, ai Sigg.ri Arata Lorenzo, Arata Pietro, Brigati Maria e Valliva Luigina (omissis), fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC07A0013), esercitata in Comune di Podenzano (PC), località Albone, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 18, mappale n. 12, per uso irrigazione agricola su terreno della superficie di 42.00.00 Ha;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (omissis)

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 40 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 180.000 mc/anno (omissis)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015 (omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 11 - *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/2001, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni. (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 29 DICEMBRE 2010, N. 15276

Procedimento: PC09A0023 - richiedente: Az. agr. Anguissola Ferrante - concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC) per uso irrigazione agricola - R.R. 41/01, art. 18

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, all'Az. agr. Anguissola Ferrante Angelo, (omissis) fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC09A0023), esercitata in Comune di Podenzano (PC), località Altoè, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 46, mappale n. 12, per uso irrigazione agricola su terreno della superficie di 50.00.00 Ha;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi

e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; *(omissis)*

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 20 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 177.800 mc/anno *(omissis)*

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015 *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 11 - *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/01, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni. *(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 21 GENNAIO 2011, N. 476

Procedimento: PC01A0406 - Richiedente: Merli Pierangelo - modifica ed integrazione alla concessione n. 5315 del 24/5/2010

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare al sig. Merli Pierangelo, P.IVA 01072670332, *(omissis)* fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC01A0406), esercitata in Comune di Cortemaggiore (PC), loc. Morlenzetto su terreno catastalmente individuato al CT di detto Comune al foglio

n. 7, mappale n.17 per uso irriguo su terreno della superficie di Ha 33.38.22;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa *(omissis)*

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 25 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 24100 mc/anno ...; *omissis*

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 Dicembre 2015; ...*omissis*...

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 3 - *Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione*

L'opera di presa consiste in n. 1 pozzo ubicato in comune di Cortemaggiore, Località Morlenzetto.

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- colonna tubolare del diametro mm 400;
- profondità m 27 circa dal piano campagna;
- diametro perforazione mm 125;
- coordinate catastali: foglio 7, mappale 17;
- coordinate geografiche U.T.M.* X= 1572235 Y= 4984678;

(omissis)

Art. 11 - *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/2001, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni. *(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Carpaneto Piacentino (PC). Approvazione di modifica n. 1 al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) e variante n. 4 al Piano operativo comunale (POC). Articoli 33 - 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 13/1/2011 sono state approvate la modifica n. 1 al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) e la variante n. 4 al Piano operativo comunale (POC).

La variante al POC comporta l'apposizione dei vincoli

espropriativi necessari alla realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato e la variante al POC sono in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso e sono depositati, per la libera consultazione negli orari di apertura al pubblico, presso il Servizio Urbanistica/Edilizia/Territorio e Ambiente, del Comune di Carpaneto Piacentino, P.zza XX Settembre n. 1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI

E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 20/12/2010 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Fiorenzuola d'Arda. Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso il Comune – Settore Pianificazione del territorio - Piazzale San Giovanni n. 2.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE

Avviso di deposito dell'istruttoria demaniale relativa agli usi civici in comune di Bardi (PR) - Pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Bardi (PR) per trenta giorni consecutivi a partire dal 16 febbraio 2011

Il Responsabile del Servizio Territorio Rurale ed Attività Faunistico-Venatorie vista la determinazione n. 15209 del 28 dicembre 2010 che dispone:

- il deposito degli atti istruttori sulla verifica dei demani collettivi in comune di Bardi (PR);

- l'informazione dell'avvenuto deposito tramite pubblicazione di apposito bando all'Albo pretorio del Comune;

la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

gli artt. 15, 16, 30, 31 del R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;

l'art. 66 del DPR 24 luglio 1977, 616;

rende noto che:

1) gli atti istruttori, relativi alla sistemazione dei demani collettivi in comune di Bardi (PR) sono depositati nella Segreteria di quel Comune, perché ciascun interessato abbia modo di consultarli;

2) il Comune, i frazionisti e gli interessati possono presentare

E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Novellara (RE). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 64 del 28/10/2010 è stata approvata una variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Novellara.

La variante comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Novellara – Piazzale Marconi n. 1 a Novellara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

motivata opposizione ai contenuti dell'istruttoria entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente bando all'Albo pretorio;

3) i possessori, le cui terre a giudizio del perito sono da reintegrarsi, possono presentare motivata opposizione alla Segreteria del Commissariato agli Usi Civici dell'Emilia-Romagna e Marche, Via Francesco Rismondo n. 2 – 40121 Bologna, ovvero inviarla con raccomandata con ricevuta di ritorno entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione;

4) i possessori inoltre possono presentare dichiarazioni di bonario rilascio delle terre occupate, alla Regione Emilia-Romagna – Assessorato Agricoltura, Economia Ittica e Attività Faunistico-Venatorie - Servizio Territorio Rurale ed Attività Faunistico-Venatorie – Usi Civici – Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna, entro i suddetti termini;

5) le domande di opposizione o le dichiarazioni di bonario rilascio devono essere redatte su carta libera e sottoscritte dagli interessati; qualora siano fatte in rappresentanza del possessore devono essere munite di regolare procura;

6) sulle opposizioni sarà provveduto a norma di legge e fissa regolare udienza dal Commissario agli Usi Civici;

7) nel caso di mancata opposizione o di omessa dichiarazione di bonario rilascio nei modi e nei termini sopra indicati, si procederà alla reintegra delle terre come individuato nella istruttoria depositata nella Segreteria del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maria Luisa Bargossi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria in comune di Alseno (PC)

Richiedente: Conserve Italia Soc Coop. Agricola.
P.I. 00708311204.

Domanda di concessione presentata in data 11/1/2011.

Tipo di derivazione: acque sotterranee da opera esistente.

Ubicazione pozzo da perforare: comune Alseno - località Lusurasco - Fg. 19 - Mapp. 209.

Portata massima richiesta: 1/s 6,67.

Volume di prelievo: mc. annui: 50.000.

Uso: industriale (trasformazione prodotti orticoli).

Rresponsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004, n. 7 - torrente Chiavenna in comune di Castell'Arquato (PC)

- Richiedente: Consorzio Strada Vicinale di Prato Selvatico
- Data di protocollo: 30/8/2010
- Comune di: Castell'Arquato (PC)
- Corso d'acqua: torrente Chiavenna
- Identificazione catastale: fronte mapp. 67, Fg. 1 NCT del Comune di Castell'Arquato (PC)
- Uso: attraversamento con guado

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Santa Franca n. 38 - Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria in comune di Piacenza - Codice Procedimento: PC11A0001

- Richiedente: Azienda Agricola Argine s.s.
P.I. 01371030337.
- Domanda di concessione presentata in data 17/1/2011.
- Tipo di derivazione: acque sotterranee da opera esistente.
- Ubicazione pozzo: Comune Piacenza - località C.na Girola - Fg. 5 - Mapp. 35.
- Portata massima richiesta: l/s 35.
- Volume di prelievo: mc. annui: 81.000.
- Uso: irrigazione agricola.
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0021

- Richiedente: Loca Dario
P. IVA n. 00910660331
- Ubicazione pozzo: loc. Zappellazzo in comune di Carpaneto (Pc) - Fg. n. 4 Mapp. 47
- Portata massima richiesta: l/sec. 20
- Volume di prelievo: mc/annui 8.340
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PC03A0036

- Richiedente: Raineri Pier Enrico.
P. IVA n. 06060700157.
- Ubicazione pozzo: loc. Zerbio in comune di Caorso (PC) - Fg. n. 8 Mapp. 145.
- Portata massima richiesta: l/sec. 30.
- Volume di prelievo: mc/annui 3.031.
- Uso: irriguo.
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PC03A0038

Richiedente: Raineri Pier Enrico.

P. IVA n. 06060700157.

Ubicazione pozzo: loc. Zerbio in comune di Caorso (PC) – Fg. n. 8 Mapp. 28.

Portata massima richiesta: l/sec. 30.

Volume di prelievo: mc/annui 3.122.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica dal troppo pieno del serbatoio dell'acquedotto di Pertuso, con procedura ordinaria in comune di Ferriere - codice procedimento: PC00A0040

Richiedenti: Cavanna Giorgio e Vittorio.

Domanda di concessione presentata in data 5/7/2010.

Tipo di derivazione: acque dal troppo pieno del serbatoio di Pertuso.

Ubicazione prelievo: Comune Ferriere - località Pertuso - Fg. 158 - Mapp. 62.

Portata massima richiesta: l/s 50.

Volume di prelievo: mc. annui: 10.250.

Uso: produzione energia elettrica.

Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Larini Gianfranco.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PC03A0062

Richiedente: Parenti Giacomo.

P. IVA n. 00787550334.

Ubicazione pozzo: loc. Torta Grossa in comune di Caorso (PC) – Fg. n. 36 Mapp. 24.

Portata massima richiesta: l/sec. 40.

Volume di prelievo: mc/annui 13.040.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0085

- Richiedente: Lanfranchi Luciano

- Ubicazione pozzo: Loc. Travazzano in comune di Carpaneto (Pc) – Fg. n. 50 Mapp. 250

- Portata massima richiesta: l/sec. 3
- Volume di prelievo: mc/annui 12.000
- Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PC03A0113

Richiedente: Colombi Cesare Camillo

P. IVA n. 00384560330

Ubicazione pozzo: loc. Zerbio in comune di Caorso (Pc) – Fg. n. 8 Mapp. 84

Portata massima richiesta: l/sec. 20

Volume di prelievo: mc/annui 10.000

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PC03A0113 Bis

Richiedente: Colombi Cesare Camillo - P. IVA n. 00384560330

Ubicazione pozzo: loc. Zerbio in comune di Caorso (Pc) – Fg. n. 11 Mapp. 35

Portata massima richiesta: l/sec. 20

Volume di prelievo: mc/annui 7.099

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PC02A0117

Richiedente: Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero

P. IVA n. 00906080331

Ubicazione pozzo: Loc. Travazzano in comune di Carpaneto (Pc) – Fg. n. 44 Mapp. 114

Portata massima richiesta: l/sec. 30

Volume di prelievo: mc/annui 11.489

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0401

- Richiedente: Bertozzi Vincenza

- P. IVA n. 00961100336

- Ubicazione pozzo: Loc. Valera in comune di Carpaneto (Pc) – Fg. n. 10 Mapp. 68
 - Portata massima richiesta: l/sec. 30
 - Volume di prelievo: mc/annui 5.820
 - Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0402

- Richiedente: Quintardi Daniela
 - Ubicazione pozzo: Loc. Corradine in comune di Carpaneto (Pc) – Fg. n. 13 Mapp. 176
 - Portata massima richiesta: l/sec. 10
 - Volume di prelievo: mc/annui 4.500
 - Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0404

Richiedente: Aziende agricole Fugazza di Giacomo Fugazza
P. IVA n. 01197710336

- Ubicazione pozzo: Case Basse in comune di Castel San Giovanni (PC) – Fg. n. 40 Mapp. 88
 - Portata massima richiesta: l/sec. 5,5
 - Volume di prelievo: mc/annui 15.000
 - Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: Il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0494

- Richiedente: Parenti Giuseppina e Maria Rita.
 - Ubicazione pozzo: loc. Fossadello – Podere Monteguzzo in comune di Caorso (PC) – Fg. n. 25 Mapp. 19.
 - Portata massima richiesta: l/sec. 50.
 - Volume di prelievo: mc/annui 20.971.
 - Uso: irriguo.
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0537

Richiedente: Fellegara Paolo.
Ubicazione pozzo: Pievetta in comune di Castel San

Giovanni (PC) – Fg. n. 4 Mapp. 310.

Portata massima richiesta: l/sec. 30.

Volume di prelievo: mc/annui 30.000.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0539

Richiedente: Bertoni Giacomo.

P. IVA n. 01016330332.

Ubicazione pozzo: Fontana Fredda in comune di Castel San Giovanni (PC) – Fg. n. 13 Mapp. 28.

Portata massima richiesta: l/sec. 22.

Volume di prelievo: mc/annui 19.576.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0566

Richiedente: Moschini Fausto P. IVA n. 01072040338

Ubicazione pozzo: loc. Zena in comune di Carpaneto (Pc) – Fg. n. 3 Mapp. 20

Portata massima richiesta: l/sec. 20

Volume di prelievo: mc/annui 10.553

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0579

Richiedente: Cagnoni Gianpietro.

P. IVA n. 00717730337.

Ubicazione pozzo: loc. Mastruzzo in comune di Calendasco (PC) – Fg. n. 32 Mapp. 4.

Portata massima richiesta: l/sec. 45.

Volume di prelievo: mc/annui 34.500.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GIANFRANCO LARINI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0592

- Richiedente: Biasini Giovanni

- P. IVA n. 01235640339

- Ubicazione pozzo: Loc. Travazzano in comune di Carpaneto (Pc) – Fg. n. 37 Mapp. 75

- Portata massima richiesta: l/sec. 15
- Volume di prelievo: mc/annui 4.910
- Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0593

Richiedente: Consorzio di Bonifica di Piacenza

P. IVA n. 91096830335

Ubicazione pozzo: Loc. Zappellazzo in comune di Carpaneto (Pc) – Fg. n. 5 Mapp. 126

Portata massima richiesta: l/sec. 40

Volume di prelievo: mc/annui 100.000

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PC01A0641

Richiedente: Martini Fulco. P. IVA n. 01047750334.

Ubicazione pozzo: loc. Roncarolo in comune di Caorso (PC) – Fg. n. 4 Mapp. 19.

Portata massima richiesta: l/sec. 10.

Volume di prelievo: mc/annui 25.000.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0644

- Richiedente: Sabini Carla.

- Ubicazione pozzo: loc. Castello di Ciriano in comune di Carpaneto (PC) – Fg. n. 26 Mapp. 17.

- Portata massima richiesta: l/sec. 15.

- Volume di prelievo: mc/annui 43.990.

- Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0645

Richiedente: Sabini Carla

Ubicazione pozzo: loc. Castello di Ciriano in comune di Carpaneto (Pc) – Fg. n. 26 Mapp. 18

Portata massima richiesta: l/sec. 30

Volume di prelievo: mc/annui 26.262

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0674

Richiedente: Gruppi Massimiliano.

P. IVA n. 01261000333.

Ubicazione pozzo: loc. Gavardese in comune di Caorso (PC) - Fg. n. 26 Mapp. 1.

Portata massima richiesta: l/sec. 6.

Volume di prelievo: mc/annui 8.500.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0716

Richiedente: Donelli Marilena

Ubicazione pozzo: loc. Boffalora in comune di Carpaneto (PC) - Fg. n. 19 Mapp. 4.

Portata massima richiesta: l/sec. 25.

Volume di prelievo: mc/annui 19.824.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0717

- Richiedente: Gardella Maria

- Ubicazione pozzo: Loc. Zena in comune di Carpaneto (Pc) - Fg. n. 4 Mapp. 3

- Portata massima richiesta: l/sec. 35

- Volume di prelievo: mc/annui 32.043

- Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0719

Richiedente: Orefici Franco

P. IVA n. 01184150330

Ubicazione pozzo: Loc. Canalone in comune di Carpaneto (Pc) - Fg. n. 10 Mapp. 35

Portata massima richiesta: l/sec. 20

Volume di prelievo: mc/annui 48.612

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria
- Codice procedimento: PCPPA0721

- Richiedente: Raggi Leonardo
- P. IVA n. 01121520330.
- Ubicazione pozzo: loc. Ciriano in comune di Carpaneto (PC) – Fg. n. 26 Mapp. 54.
- Portata massima richiesta: l/sec. 25.
- Volume di prelievo: mc/annui 23.389.
- Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria
- Codice procedimento: PCPPA0722

- P. IVA n. 01176450334
- Ubicazione pozzo: Loc. Travazzano in comune di Carpaneto (Pc) – Fg. n. 31 Mapp. 123
- Portata massima richiesta: l/sec. 7
- Volume di prelievo: mc/annui 8.253

- Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria
- Codice procedimento: PCPPA0732

Richiedente: Castani Carlo Ettore.

Ubicazione pozzo: loc. Casa Vecchia di Muradola in comune di Caorso (PC) – Fg. n. 27 Mapp. 11.

Portata massima richiesta: l/sec. 4,47.

Volume di prelievo: mc/annui 6.492.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria
- Codice procedimento: PCPPA0735

Richiedente: Fanzini Virginio - P. IVA 00371610338

Ubicazione pozzo: loc. Bordiocca in comune di Caorso (Pc) – Fg. n. 22 Mapp. 23

Portata massima richiesta: l/sec. 20

Volume di prelievo: mc/annui 5.154

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0745

Richiedente: Antonini Zambelli Domenico.

P. IVA n. 00121130330.

Ubicazione pozzo: loc. Zucchelle in comune di Caorso (PC) – Fg. n. 32 Mapp. 11.

Portata massima richiesta: l/sec. 8,33.

Volume di prelievo: mc/annui 10.365.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0789

- Richiedente: Villa Rosalba

- P. IVA n. 00768540338

- Ubicazione pozzo: Loc. Celleri in comune di Carpaneto (Pc) – Fg. n. 43 Mapp. 36

- Portata massima richiesta: l/sec. 2

- Volume di prelievo: mc/annui 1.144

- Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PC01A0793

- Richiedente: Ziliani Giovanni

- P. IVA n. 00958370330

- Ubicazione pozzo: Loc. Chero in comune di Carpaneto (Pc) – Fg. n. 5 Mapp. 75

- Portata massima richiesta: l/sec. 25

- Volume di prelievo: mc/annui 16.497

- Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0819

Richiedente: Soc. Sempl. Chinelli Mario e Gian Luca

P. IVA n. 01175280336

Ubicazione pozzo: loc. Fossadello in comune di Caorso (Pc)
- Fg. n. 16 Mapp. 57

Portata massima richiesta: l/sec. 20

Volume di prelievo: mc/annui 6.065,46

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0829

Richiedente: Ziliani Gabriele.

Ubicazione pozzo: loc. Zerbio in comune di Caorso (PC) – Fg. n. 11 Mapp. 114.

Portata massima richiesta: l/sec. 15.

Volume di prelievo: mc/annui 2.916.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0836

- Richiedente: Trenchi Marco

- Ubicazione pozzo: Loc. Ciriano in comune di Carpaneto (Pc) – Fg. n. 24 Mapp. 163

- Portata massima richiesta: l/sec. 12

- Volume di prelievo: mc/annui 6.317

- Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0846

- Richiedente: Magnani Maria

- P. IVA n. 01122550336

- Ubicazione pozzo: Loc. Casa Poggi in comune di Carpaneto (Pc) – Fg. n. 16 Mapp. 69

- Portata massima richiesta: l/sec. 20

- Volume di prelievo: mc/annui 7.968

- Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0869

- Richiedente: Az. Agr. Bernizzoni Francesco e Giuseppe

- P. IVA n. 01295690331

- Ubicazione pozzo: loc. Torrazzo in comune di Carpaneto (PC) – Fg. n. 48 Mapp. 29

- Portata massima richiesta: l/sec. 20
- Volume di prelievo: mc/annui 4.317
- Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0873

Richiedente: Biasini Pier Luigi e Paolo

P. IVA n. 00350520334

Ubicazione pozzo: loc. Rezzano in comune di Carpaneto (Pc) – Fg. n. 49 Mapp. 230

Portata massima richiesta: l/sec. 15

Volume di prelievo: mc/annui 28.302

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0876

Richiedente: Az. Agr. Tempiano di Conti Giorgio

P. IVA n. 01094880331

Ubicazione pozzo: Loc. Celleri in comune di Carpaneto (Pc) – Fg. n. 35 Mapp. 13

- Portata massima richiesta: l/sec. 30
- Volume di prelievo: mc/annui 36.111
- Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0879

Richiedente: Ferrari Silvio, Valeria e Stefano

P. IVA n. 00392380333

Ubicazione pozzo: Loc. Giarola di Montanaro in comune di Carpaneto (Pc) – Fg. n. 14 Mapp. 36

Portata massima richiesta: l/sec. 20

Volume di prelievo: mc/annui 55.842

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0886

Richiedente: Foppiani Vincenzo e Montesissa Carmen

P. IVA n. 01097670333

Ubicazione pozzo: Loc. Chero Cà Vecchia in comune di Carpaneto (Pc) – Fg. n. 16 Mapp. 46

Portata massima richiesta: l/sec. 30

Volume di prelievo: mc/annui 15.210

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0960

Richiedente: Baldini Maria Anita

Ubicazione pozzo: loc. Zerbio in comune di Caorso (Pc) – Fg. n. 11 mapp. 42.

Portata massima richiesta: l/sec. 6,67.

Volume di prelievo: mc/annui 23.578.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA01002

- Richiedente: Rigolli Andrea

- P. IVA n. 00389280330

- Ubicazione pozzo: Loc. Colombarola di Zena in comune di Carpaneto (Pc) – Fg. n. 5 Mapp. 7

- Portata massima richiesta: l/sec. 25

- Volume di prelievo: mc/annui 11.233

- Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria – Codice procedimento: MO10A0066 (ex 7218/S)

Richiedente: Cantine Riunite & Civ soc. coop. agr

Data domanda di concessione: 6/12/2010

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del pozzo da perforare: comune di Castelfranco Emilia (MO), Via Pieve, foglio n. 5 mappale n. 62 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola con trattamenti antiparassitari di un vigneto

Portata richiesta: massima 10,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 2.500 m³/anno (stagionale)

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n.15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria – Codice procedimento: MO10A0067 (ex 7129/S)

Richiedente: sig.ra Benedetti Paola

Data domanda di concessione: 22/12/2010

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del pozzo da perforare: comune di Modena, località Cognento, Via Jacopo da Porto, foglio n. 195 mappale n. 64 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati (irrigazione area verde e servizi igienici)

Portata richiesta: massima 2,0 l/s.

Volume richiesto di prelievo: 1.450 m³/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n.15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di rinnovo di concessione in sanatoria da due pozzi esistenti. Codice procedimento: MOPPA2209 (ex 1321/S)

Richiedente: Ditta Rovatti Renzo e Laura

Data domanda di rinnovo di concessione in sanatoria: 30/4/1999

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione due pozzi esistenti: comune di Modena, località Cittanova, Via Pomposiana n. 172, foglio n. 118 mappali n. 141 e 46 del N.C.T.

Uso: promiscuo (zootecnico per allevamento di bovini e irrigazione agricola dei seminativi aziendali)

Portata richiesta: massima dai due pozzi 10,0 l/s.

Volume richiesto di prelievo: 8.000 m³/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n.15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di concessione in sanatoria da due pozzi esistenti con variante sostanziale. Codice procedimento: MOPPA3953 (ex 5471/S)

Richiedente: Ditta Gigi Il Salumificio srl

Data domanda di variante sostanziale alla concessione: 29/11/2010

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione due pozzi esistenti: comune di Castelnuovo Rangone (MO), Via A. Moro n. 3/A/B, foglio n. 20 mappali n. 174 e 175 del N.C.T.

Uso: industriale (attività di trattamento e trasformazione di materie prime animali per la produzione di prodotti alimentari) e igienico ed assimilati (irrigazione area verde)

Portata richiesta: massima dal pozzo 1=4,5 l/s, massima dal pozzo 2=1,5 l/s

Volume richiesto di prelievo: 3.300 m³/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DE PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di rinnovo di concessione preferenziale dal pozzo esistente, con variante sostanziale (aumento del prelievo). Codice procedimento: MOPPA4637 (ex 6250/S)

Richiedente: Ditta Gambini Group Industrie Ceramiche Srl;

data domanda di variante sostanziale alla concessione: 27/7/2009;

tipo di derivazione: acque sotterranee.

Ubicazione pozzo esistente: comune di Prignano sulla Secchia (MO), località Volta di Saltino, Via Val Rossenna n. 1, foglio n. 65 mappale n. 87 del N.C.T.

Uso: industriale (produzioni ceramiche).

Portata richiesta: massima dal pozzo 5,0 l/s.

Volume richiesto di prelievo: 6.000 m³/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n.15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - SEDE DI RAVENNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria dal fiume Lamone in comune di Brisighella (RA) - Proc. RA10A0011

- Richiedente: ditta Dalmonte Guido e Vittorio
- Sede: Comune di Brisighella
- Data di arrivo domanda di concessione: 03/06/2010
- Prat. n.: RA10A0011
- Derivazione da: fiume Lamone
- Opere di presa: mobile
- Ubicazione: comune Brisighella (RA)
- Su terreno: di proprietà
- Foglio 168 mappale 51
- Portata richiesta: mod. massimi 0,12 (l/s 12); mod. medi 0,0017 (l/s 0,17)
- Volume di prelievo: mc annui 5.357
- Uso: irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento: Ing. Mauro Vannoni

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di

Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9. - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

PER IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - SEDE DI RAVENNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria dal fiume Lamone in comune di Brisighella (RA) - Proc. RA10A0012

- Richiedente: Ditta Dalmonte Guido e Vittorio
- Sede: comune di Brisighella
- Data di arrivo domanda di concessione: 3/06/2010
- Prat. n.: RA10A0012
- Derivazione da: fiume Lamone
- Opere di presa: mobile
- Ubicazione: Comune Brisighella (RA)
- Su terreno: di proprietà
- Foglio 178 mappale 159
- Portata richiesta: mod. massimi 0,12 (l/s 12); mod. medi 0,0017 (l/s 0,17)
- Volume di prelievo: mc annui 5.357
- Uso: irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento: Ing. Mauro Vannoni

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n.9. - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

PER IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i. in comune di Gropparello (PC)

Corso d'acqua: Torrente Vezzeno

Area demaniale identificata al fronte del mappale 1087,248,251,253,656 Foglio n. 7 N.C.T. del Comune di

Gropparello (PC)

Estensione: mq. 650

Uso consentito: strada interpodereale

Durata della concessione: anni 6

Canone: Euro 250,00

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 23032402 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

1. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in Comune di Foglio mappali di mq"
2. La domanda dovrà pervenire presso la sede del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza - entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5, della L.R. 7/04 s.m. i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. 7/04 s.m.i. in comune di Piozzano (PC)

Corso d'acqua: Torrente Luretta

Area demaniale identificata al fronte del mappale 130p Foglio n. 32 N.C.T. del Comune di Piozzano (PC)

Estensione: mq. 300

Uso consentito: occupazione con fabbricato amovibile (mq 100), parcheggio (mq 200)

Durata della concessione: anni 6

Canone: Euro 250,00

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 23032402 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

1. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in Comune di Foglio mappali di mq"
2. La domanda dovrà pervenire presso la sede del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Via S. Franca n. 38

- 29121 Piacenza - entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5, della L.R. 7/04 s.m. i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. 7/04 s.m.i. in comune di Lesignano (PR)

- Corso d'acqua: Torrente Parma;
- Area demaniale identificata al fronte di mapp.li diversi, fg. 38 NCT del Comune di Lesignano (PR);
- Estensione mq 30.000,00 circa
- Uso consentito: verde naturale e maneggio a scopo ludico-ricreativo;
- Durata: 3 anni;
- Canone: Euro 650,00;

1) La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2) La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3) La busta contenete la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di fg, mapp di mq"

4) La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/04 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004, n. 7 - Rio La Riana in comune di Parma

- Classifica: 2010.550.200.20.30.9;
- Sisteb: PR10T0003;
- Richiedente: Ergosystem Snc di Olivieri e Aliani;
- Data di protocollo: 12/1/2010;
- Comune di: Parma; Corso d'acqua: Rio La Riana;
- Identificazione catastale: fronte mapp.le 51, fg. 32 NCT del comune di Parma, sez. Vigatto (PR);
- Uso: scarico in alveo.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 - Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004 n.7 - Torrente Parma in comune di Parma

- Classifica: 2009.550.200.20.30.230
- Richiedente: Comune di Parma;
- data di protocollo: 5/1/2011;
- Comune di: Parma; Corso d'acqua: Torrente Parma;
- Identificazione catastale: fronte mapp.li 954-955, fg° 2 NCT del comune di Parma;
- Uso: attraversamento;

Note:

1) il ponte "Nord" è di proprietà del Comune di Parma;

2) si tratta di integrazione a precedente concessione già rilasciata al Comune di Parma con atto n. 12403 del 18/11/2009;

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Gianfranco Larini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n.75 - Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i. in comune di Salsomaggiore Terme (PR)

- SISTEB: PR10T0056;
- Corso d'acqua: torrente Rovacchia;
- Area demaniale identificata al: fronte mapp.li 284-30-297-294-292-290-289, fg. 50 NCT del Comune di Salsomaggiore Terme (PR);
- Estensione: Mq 203 circa;
- Uso consentito: sportivo (campo da calcetto);
- Durata: anni 6; Canone: Euro.125,00;

1) La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2) La domanda dovrà essere corredata:

- 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);
- 2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3) La busta contenete la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: " Domanda di concessione di area demanio idrico in comune di..... fg....., mapp.....di mq....."

4) La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/04 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i. in comune di Solignano (PR)

- PR10T0074
- Corso d'acqua: Torrente Pessola ed affluenti;
- Area demaniale identificata al: fronte mapp.li vari, fg. 38-39-40-41 NCT del comune di Solignano (PR);
- Estensione: ha 396
- Uso consentito: venatorio;

- Durata: anni 6; Canone: Euro 125,00;

1) La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2) La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3) La busta contenete la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: " Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune difg....., mapp.....di mq....."

4) La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/04 s.m.e.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione, L.R. 14 aprile 2004, n. 7 - Torrente Ceno in comune di Varano de' Melegari (PR)

- Classifica: 2010.550.200.20.40.383;
- Sisteb: PR10T0085;
- Richiedente: Scaramuzza Angelo;
- Data di protocollo: 8/10/2010;
- Comune di: Varano de' Melegari (PR)
- Corso d'acqua: torrente Ceno;
- Identificazione catastale: fronte mapp.li 58-59, fg. 49 NCT del comune di Varano de' Melegari (PR);
- Uso: pista.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 - Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Formigine – pert. idr. Rio Cantalupo - Procedimento n. MO10T0023

Richiedente: Tardini Paola, Tardini Luisa e Tardini Chiara, data di protocollo 8/6/2010;

corso d'acqua: rio Cantalupo;

comune: Formigine foglio: 46 mappale 205;

uso: attraversamento con condotte private.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domande di concessione per occupazione di aree del demanio idrico, in ottemperanza all'art. 16 della L.R. 7/04

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine sinistro del Po di Volano, in Comune di Migliarino (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte alla part. 53 del fg 26 del Comune di Migliarino (FE).

Il sig. Beccari Marco, residente in Comune di Massa Fissaglia, ha fatto richiesta di utilizzo di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Primaro in comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte alla part. 122 del fg 225 del Comune di Ferrara.

La sig.ra Paganini Mariella, residente in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine sinistro del Po di Volano - rivolta di Cona, in loc. Cocomaro di Focomorto in comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente alla part. 12 del fg 236 del Comune di Ferrara.

Il sig. Minghini Michael, residente in Comune di Ferrara,

ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con manufatto di scarico acque meteoriche in sinistra idraulica del Po di Primaro, in loc. Fossanova San Marco in comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente alla part. 77 del fg 256 del Comune di Ferrara.

La soc. Corte dei Pioppi s.r.l., con sede in Comune di Pieve di Soligo TV, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, a regolarizzazione dell'occupazione pregressa di area del demanio in comune di Cesena (FC)-Richiedenti Aulicino Lorenzo e Aulicino Massimo, torrente Pisciatello - Pratica FCPPT1915 (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

I richiedenti Aulicino Lorenzo e Aulicino Massimo hanno presentato richiesta di regolarizzazione per occupazione pregressa e di concessione dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Pisciatello, in comune Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 350 con superficie di mq. 6,05, per uso cortile e giardino privato e uno scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 25/1/2011, data di perfezionamento della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Corso Sozzi n. 26 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9, L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali per uso strumentale sul Fosso Olivelli in comune di Predappio (FC) – Richiedente: Condello Francesco – Pratica FCPPT0110/11RN01 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Richiedente: Condello Francesco.

Residente nel Comune di Bologna.

Pratica numero FCPPT0110/11RN01.

Corso d'acqua: Fosso Olivelli.

Comune: Predappio (FC), loc.tà Cà Olivelli Fiumana.

Foglio: 110 Fronte Mappali: 158.

Uso: passo carrabile mediante attraversamento.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Vannoni Mauro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Ronco in comune di Meldola (FC) loc.tà Strada della Barca – Richiedente: Cigni Aldo – Prat. n. FC11T0004 (L.R. n. 7, aprile 2004)

Richiedenti: Cigni Aldo.

Residente nel Comune di Meldola.

Data di arrivo domanda di concessione: 24/1/2011.

Pratica numero: FC11T0004.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Comune: Meldola (FC) - Località Strada della Barca.

Foglio: 13 fronte mappali: 506 (ex 1).

Uso: coltivazioni agricole.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì

di dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del rio Cavo Bernale in comune di Forlì (FC) – Richiedente: Punta di Ferro Srl – Prat. n. FC10T0027 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

Richiedente: Punta di Ferro Srl - Via San Biagio n. 75 - Castelnuovo di Sotto (RE)

C.F. 03159270408

Data domanda di concessione: 14/1/2011

Pratica numero FC11T0003

Corso d'acqua: rio Cavo Beranale

Comune: Forlì, località Pieveacquedotto

Foglio: 97 – fronte mappali: 1106

Uso: parcheggio

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo

indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del fiume Ronco nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Pratica RA11T0001

- Richiedente: B.B.C. & C. S.a.S. (Le Idee), con sede in Ferrara, C.F. 01191980380.
- Data d'arrivo della domanda: 25/1/2011.
- Procedimento numero RA11T0001.
- Corso d'acqua: Fiume Ronco.
- Ubicazione: Comune di Ravenna, località Madonna dell'Albero – Intersezione Via Ravennana-Via Classicana.
- Uso richiesto: installazione n. 2 cartelli pubblicitari.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) di cui al Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, relativa al progetto di derivazione di acque superficiali a scopo idroelettrico dai torrenti Nure e Ronchignasco nel comune di Ferriere (PC) della Soc. Val Nure Srl di Gavardo (BS) – Comunicato di archiviazione della procedura

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che la procedura di VIA relativa al progetto di derivazione di acque

superficiali a scopo idroelettrico dai Torrenti Nure e Ronchignasco nel comune di Ferriere (PC) della Soc. Val Nure Srl di Gavardo (BS) di cui alla pubblicazione nel BUR n. 213 del 17/12/2008, è archiviata su richiesta della Società proponente Val Nure Srl inoltrata con nota P208-BF-110120-053 del 20/1/2010 (acquisita al protocollo regionale PG.2011.0019005 del 25/1/2011).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo III - Proce-

dura di VIA relativa a concessione di coltivazione Idrocarburi Monteardone: perforazione ed eventuale messa in produzione pozzo "Faseto 1"

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che ai sensi del titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi a:

- progetto: perforazione del pozzo Faseto 1, e sua eventuale messa in produzione con metanodotto di collegamento al pozzo Torrente Baganza 1 di lunghezza di circa 2,9 km;

- localizzato: nel Comune di Fornovo di Taro in Provincia di Parma;

- presentato da GASPLUS ITALIANA S.p.A. Cod. Fisc. e P.IVA e Reg. Imp. N. 04086420967, REA di Milano n. 1723947, sede legale in Via Forlanini, 17 - 20134 Milano (MI); Sede Amministrativa in Via Nazionale, 2 - 43045 Fornovo di Taro (Parma).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.1. 3) "Attività di coltivazione sulla terraferma degli idrocarburi liquidi e gassosi e delle risorse geotermiche sulla terraferma".

L'intervento interessa il territorio del comune di: Fornovo di Taro in Provincia di Parma: l'area pozzo Faseto 1 è ubicata in località Camporosso di Neviano de Rossi.

Il progetto prevede:

- la perforazione del Pozzo Faseto 1, nell'ambito della variazione al programma lavori per la Concessione di coltivazione Idrocarburi Monteardone;

- solo in caso di esito positivo l'eventuale messa in produzione tramite metanodotto di collegamento al pozzo Torrente Baganza 1 di lunghezza di circa km 2,9; installazione presso l'area pozzo Faseto 1 degli impianti di superficie e di primo trattamento e adeguamenti agli impianti in area pozzo Torrente Baganza 1.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO);

- Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Difesa del Suolo e Forestazione P.zzale della Pace n. 1 - 43100 Parma (PR);

- Comune di Fornovo di Taro Piazza della Libertà n. 6 - 43045 Fornovo di Taro (PR).

Il SIA, il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per un vaso irriguo senza sbarramento, in località Fondovalle Rubicone, comune di Roncofreddo (FC)

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: vaso irriguo senza sbarramento;

- localizzato: comune di Roncofreddo (FC);

- presentato da: sig. Savini Andrea.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19 - Dighe e altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: comune di Roncofreddo (FC)

e delle seguenti province: Forlì-Cesena.

Il progetto è relativo alla realizzazione di un bacino artificiale senza sbarramento di ritenuta, per uso irriguo, in comune di Roncofreddo, località Fondovalle Rubicone, Via Fondovalle Rubicone, in un'area di terreno attualmente distinta al N.C.T. del medesimo Comune al foglio n. 42, mappale 174.

La realizzazione del bacino avverrà mediante escavazione di terreno vegetale con mezzo meccanico, utilizzando il materiale di risulta in parte per la sistemazione ed il livellamento del sito in oggetto.

Dimensioni in pianta max. del bacino ml.15,00 x 25,00;

- volume manufatto mc. 1010,52;

- capacità max. mc. 829,58;

- profondità ml. 3,50 (profondità livello acqua ml. 3,00);

- margine perimetrale H max. ml. 0,60 (solo a valle);

- impermeabilizzazione con telo in pvc;

Per ovviare al rischio di incidenti verranno adottate le seguenti misure di sicurezza:

- recinzione perimetrale H ml. 1,80, dotato di cancello lucchettato;

- n. 2 scalette di risalita avente larghezza di ml. 1,50;

- n. 1 salvagente;

- n. 2 cartelli monitori di pericolo.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8, Bologna (BO) e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Comune di Roncofreddo, Via Cesare Battisti, 93 - Roncofreddo (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali

consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del D.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa alla concessione in sanatoria delle derivazioni da Rio Guararolo e Rio Freddo afferenti agli impianti idroelettrici Enel Produzione SpA - UB Bologna di Ligonchio e Predare in comune di Ligonchio (RE)

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: sanatoria delle concessioni di derivazione da Rio Guararolo e Rio Freddo afferenti agli impianti idroelettrici Enel di Ligonchio e Predare;

- localizzato: nel comune di Ligonchio;

- presentato da: Enel Produzione SpA - Unità di Business di Bologna, con sede legale in Via Carlo Darwin n. 4 - 40131 Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.23. bis) "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato A.1 o all'Allegato B.1 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato A.1)"

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Ligonchio e delle seguenti province: Reggio Emilia.

La procedura riguarda la sanatoria di derivazioni di acque superficiali (Rio Guararolo e Rio Freddo) che alimentano impianti idroelettrici (Ligonchio e Predare) in esercizio ed autorizzati, a riguardo sono state presentate le relazioni: progettuale - paesaggistica - ambientale - programmatica, che trattano di tutte le opere, relative ai suddetti impianti idroelettrici, in particolare per quanto riguarda i Rio Guararolo e Rio Freddo oggetto della specifica richiesta di sanatoria.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati:

- Comune di Ligonchio - Via Enzo Bagnoli n. 16 - 42039 Ligonchio (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Procedura di VIA relativa al progetto di installazione parco fotovoltaico di potenza pari a 30 MWp in Jolanda di Savoia (FE)

L'autorità competente Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile avvisa che, ai sensi del Titolo III della LR 9/99 come integrata dal DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale relativi al

- progetto: installazione impianto fotovoltaico di potenza pari a 30 MWp

- localizzato: comune di Jolanda di Savoia (FE)

- presentato da: Solareolica Sesta Srl - Roma

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5

Il progetto interessa il territorio del comune di Jolanda di Savoia e della provincia di Ferrara

Il progetto prevede la realizzazione di un parco fotovoltaico di potenza pari a 30 MWp, per un'estensione di 90 Ha a circa 4 Km dal centro abitato di Jolanda di Savoia.

Il campo fotovoltaico, denominato Jolanda di Savoia 2, sarà costituito da:

- 3920 strutture metalliche

- 392 000 moduli fotovoltaici

- 23 cabine di trasformazione

- 2 cabine di parallelo

- 1 fabbricato servizi e tele gestione.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso:

- la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile- Ufficio Valutazioni Complesse e Bonifica Siti Contaminati - C.so Isonzo, 105/a - 44121 Ferrara,

- la sede del Comune di Jolanda di Savoia - Piazza Unità d'Italia, 5 - 44037 Jolanda di Savoia

- e presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Via della Fiera, 8 - 40127 Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 60 giorni, chiunque, ai sensi della L.R. 9/99 come integrata dal DLgs 152/06 e s.m.i, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di

Ferrara – P.O. Sviluppo Sostenibile - al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/a - 44121 Ferrara.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Procedura di VIA relativa al progetto di installazione parco fotovoltaico di potenza pari a 34.7 MWp in Jolanda di Savoia (FE)

L'Autorità competente Provincia di Ferrara – P.O. Sviluppo sostenibile avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99 come integrata dal DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale relativi al

- progetto: installazione impianto fotovoltaico di potenza pari a 34.7 MWp;

- localizzato: comune di Jolanda di Savoia FE;

- presentato da: Solareolica Sesta Srl - Roma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5.

Il progetto interessa il territorio del comune di Jolanda di Savoia e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede la realizzazione di un parco fotovoltaico di potenza pari a 34.7 MWp, per un'estensione di 100 Ha a circa 1.5 Km dal centro abitato di Jolanda di Savoia.

Il campo fotovoltaico, denominato Jolanda di Savoia n. 1, sarà costituito da:

- 4480 strutture metalliche;

- 448 000 moduli fotovoltaici;

- 20 cabine di trasformazione;

- 2 cabine di parallelo;

- 1 fabbricato servizi e tele gestione.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso:

- la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara – P.O. Sviluppo sostenibile- Ufficio Valutazioni complesse e Bonifica siti contaminati - Corso Isonzo n. 105/a - 44121 Ferrara;

- la sede del Comune di Jolanda di Savoia – Piazza Unità d'Italia n. 5 - 44037 Jolanda di Savoia;

- e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 60 giorni, chiunque, ai sensi della L.R. 9/99 come integrata dal DLgs 152/06 e s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – P.O. Sviluppo sostenibile - al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/a - 44121 Ferrara.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) ai sensi della L.R. 9/99 Titolo II, come modificata dal vigente D.Lgs. 152/06 – Dlgs. 387/03 Procedimento unico per l'autorizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di 2208,8 kW in comune di Formigine. Proponente: Comune di Formigine. Avviso di deposito

La Provincia di Modena avvisa che, in data 24/1/2011, il Comune di Formigine, con sede legale in Via Unità d'Italia n. 26, ha presentato domanda per l'attivazione della procedura di verifica (screening), di cui al Titolo II della Legge regionale 18 Maggio 1999, n. 9 come integrato e modificato dal vigente D.Lgs. 152/06, per il progetto di impianto fotovoltaico a terra di potenza di 2208.8 kW, da realizzare in Via Pederzona angolo Via Poggi, in comune di Formigine.

Il Comune di Formigine ha contestualmente presentato istanza, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/03, di procedimento di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. L'avvio del procedimento unico coincide con la presentazione dell'istanza, avvenuta il 14/1/2011.

Il progetto è sottoposto alla procedura di verifica (screening) in quanto riguarda la realizzazione di un impianto appartenente alla categoria B.2.5) "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW".

L'autorità competente per entrambi i procedimenti, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 9/99 e dell'art. 3 della L.R. 26/04, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, con sede in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.Lgs.152/06 la procedura di screening deve concludersi nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito (90 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso:

- la Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via J. Barozzi n. 340, Modena; - il Comune di Formigine, Via Unità d'Italia n. 26, Formigine; - sul sito web della Provincia di Modena ([www.provincia.modena.it/Ambiente/Valutazione Impatto Ambientale/Procedimenti in corso](http://www.provincia.modena.it/Ambiente/Valutazione%20Impatto%20Ambientale/Procedimenti%20in%20corso)).

Gli elaborati sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (16/2/2011).

Entro lo stesso termine di 45 giorni, chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti recapiti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340 - 41124 Modena; - Fax: 059.209.492; Posta elettronica certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto di screening per ampliamento della "Cava Zannona"

Lo Sportello unico per le attività produttive del Comune di Faenza avvisa che, ai sensi della L.R. 9/99 come integrata dal D.Lgs 152/06 come modificato dal D.Lgs 4/08, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di ampliamento della "Cava Zannona" per attività di estrazione mineraria di ghiaia e sabbia, sita a Faenza in Via Pittora, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Faenza al Foglio 122, Particelle 147-188-189-219-237, presentato da Consorzio Trasporti Faenza Soc. Coop. AIL, con sede in Faenza, Via Risorgimento n. 37.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4 - Cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Faenza e prevede l'ampliamento "Cava Zannona" per attività di estrazione mineraria di ghiaia e sabbia su una superficie pari a circa 4.65 ha, di 357.050 mc di materiali inerti.

L'Autorità competente è il Comune di Faenza – Settore Territorio – Servizio Gestione Edilizia.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Comune di Faenza – Settore Territorio – Servizio Gestione Edilizia - Via Zanelli n. 4 – 48018 Faenza (RA), aperto al pubblico il martedì e il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e il giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, della L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Faenza – Settore Territorio – Servizio Gestione Edilizia - Via Zanelli n. 4 – 48018 Faenza (RA).

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale - D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, così come modificato dal D.Lgs 29 giugno 2010, n. 128

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Gragnano Trebbiense, Via Roma n. 121, 29010 Gragnano Trebbiense (PC), avvisa che, ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. 128/10, sono stati depositati presso l'autorità competente Provincia di Piacenza, Servizio Ambiente ed Energia, Corso Garibaldi n. 50, 29121 Piacenza, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta all'art. 29-ter, comma 2, del D.Lgs. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. 128/10 relativi all'impianto Steril-

tom S.r.l., localizzato nel comune di Gragnano Trebbiense (PC), frazione Casaliggio, Via Provinciale n. 90, presentato dal sig. Carlo Squeri, nato a San Giorgio Piacentino (PC) in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Gragnano Trebbiense e della provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui all'art. 29-ter, comma 2, del D.Lgs. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. 128/10 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'autorità competente Provincia di Piacenza, sita in Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza, e presso la sede del Comune di Gragnano Trebbiense, sita in Via Roma n. 21 - 29010 Gragnano Trebbiense (PC).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui all'art. 29-ter, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/10 sono depositate per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla pubblicazione della domanda nel B.U.R., effettuata in data 16/2/2011, ai sensi all'art. 29-quater, comma 4, del D.Lgs. n. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. 128/10, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Piacenza, Servizio Ambiente ed Energia, Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza.

COMUNE DI MEDESANO (PARMA)

COMUNICATO

Effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al progetto per l'esercizio dell'attività estrattiva di una cava di argilla, denominata "Cava Monte Bago - I.D.1"

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati all'Autorità competente: Uff. Urbanistica – Edilizia privata del Comune di Medesano, Provincia di Parma, Regione Emilia –Romagna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

progetto: per l'esercizio dell'attività estrattiva di una cava di argilla, denominata "Cava Monte Bago – I.D.1";

localizzato in Medesano fraz. Felegara Via Cisa;

presentato da: Soc. Scaramuzza Fabrizio s.r.l. – Str. S. Giuseppe n. 24/a – Salsomaggiore Terme – Parma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3. 4) – Cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) dei seguenti comuni: Comune di Medesano (PR) e delle seguenti province: Provincia di Parma.

Il progetto prevede: l'estrazione di argilla per un quantitativo massimo di mc 25.000 – cava denominata "Monte Bago – I.D.1" su una superficie di mq 96.200 (perimetro di cava).

La destinazione finale dell'ambito estrattivo sarà di tipo naturalistico ed artigianale.

La sistemazione finale si compone dei seguenti punti:

a) riprofilatura e modellamento delle superfici residue dell'attività estrattiva in modo da raccordarsi perfettamente, senza scarpate e/o salti morfologici, con le aree adiacenti;

b) messa in sicurezza del versante mediante la stabilizzazione della frana;

c) ricalibratura del sistema idrografico superficiale attraverso la realizzazione di linee di compluvio con la funzione di convogliare le acque meteoriche verso la rete di smaltimento naturale senza provocare l'insorgere di fenomeni erosivi e di ruscellamento diffuso;

d) utilizzo del cappellaccio per la ricostituzione del suolo e per il modellamento finale delle superfici residue dell'attività estrattiva;

e) realizzazione di argine in terra nella parte inferiore del versante;

f) ripristino ambientale naturalistico.

Le finalità del progetto sono l'organizzazione razionale delle modalità di coltivazione e ripristino dell'intervento, con attenzione a conseguire il corretto recupero dell'area sia in senso morfologico che ambientale.

L'Autorità competente: Comune di Medesano – Uff. Urbanistica – Edilizia Privata, Provincia di Parma, Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Medesano (PR) P.zza Marconi n. 6.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla pubblicazione della domanda effettuata in data 16/2/2011 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Medesano (PR) Uff. Urbanistica – Edilizia Privata – Piazza Marconi n. 6.

COMUNE DI PIANORO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di modifica sostanziale all'autorizzazione integrata ambientale rilasciata all'Azienda Sayerlack Srl per l'impianto di produzione di vernici sito nel comune di Pianoro in Via del Fiffo n. 12, ai sensi della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

Il Comune di Pianoro avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso lo SUAP e presso la Provincia di Bologna - Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di modifica sostanziale all'autorizzazione integrata Ambientale rilasciata, in data 27/3/2008, all'impianto di produzione di vernici appartenente all'azienda Sayerlack Srl, localizzato in Via Del Fiffo n. 12 nel comune di Pianoro (BO).

Il progetto, inerente un nuovo sistema di abbattimento alle emissioni in atmosfera, interessa il territorio del comune di

Pianoro e della Provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione di modifica sostanziale all'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna - Servizio Tutela e Sanzioni ambientali – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale - Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna e presso il Comune di Pianoro – SUAP – Piazza dei Martiri 1.

La domanda di modifica è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Bologna - Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale - Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna.

COMUNE DI TALAMELLO (RIMINI)

COMUNICATO

Procedura di VIA relativa al progetto di ampliamento in variante del giacimento di calcare sito in località Possessione - Case Monti, comune di Talamello

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 20 del DLgs 152/2006 e del Titolo II della Legge regionale 9/99, sono stati depositati presso il Comune di Talamello (Autorità competente) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativi al progetto di "Ampliamento in variante del giacimento di calcare sito in località Possessione - Case Monti in comune di Talamello".

Localizzato in: comune di Talamello (RN) - località Possessione - Case Monti.

Presentato da: Società EMIR SpA con sede legale in Ravenna, Via Trieste n. 76.

L'impianto appartiene alla seguente categoria: ai sensi della L.R. 9/99, allegato B.3 4) Cave e Torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Talamello della provincia di Rimini.

Il progetto prevede: La società EMIR SpA ha in disponibilità un'area totale (vedi planimetria descrittiva della situazione attuale – Tav. 8) che si estende per circa 18,09 ha, nella quale la Società sta svolgendo attività estrattiva in base all'autorizzazione rilasciata dal Comune di Talamello in data 30/9/2006 ed in linea con i contenuti del PPAE di Pesaro e Urbino. Attualmente la ditta sta svolgendo, in tali aree, attività estrattiva in linea con i contenuti progettuali approvati.

Con l'attuale proposta progettuale si chiede l'ampliamento dell'attività nell'area Possessione estendendo la coltivazione del calcare residuo verso la zona più a sud del giacimento, al fine di ottimizzare lo sfruttamento della risorsa mineraria, creando profili finali che si raccordino con le scarpate attigue.

Il progetto inoltre garantirà la stabilità delle superfici di abbandono ed una corretta regimazione idraulica. Il progetto di ampliamento prevede la coltivazione di 141.073 mc. di materiale utile, rientrando, con i 126.294 mc. di calcare previsti nel progetto autorizzato, nei limiti di cubatura (423.500 mc.) dettati

dal PPAE e relativa al polo estrattivo SMN002 e all'UMI SMN002-1.

Ad escavazione ultimata, realizzate le pendenze finali di progetto e completati i lavori di regimazione delle acque superficiali si provvederà a riportare un idoneo strato di terreno vegetale ed al fine di mettere a dimora le specie vegetali.

L'Autorità competente è: Comune di Talamello con sede in Piazza Garibaldi n. 2 - 47867 Talamello (RN).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) presso la sede dell'Autorità competente:

Comune di Talamello - Ufficio Tecnico sito in Piazza Garibaldi n. 41/42 di Talamello (RN).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni possono essere presentate osservazioni al Comune di Talamello (Autorità competente), al seguente indirizzo: Piazza Garibaldi n. 2 - 47867 Talamello (RN).

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Dlgs. 387/03 - Procedimento unico per l'autorizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di 388,8 kW in comune di Finale Emilia (MO) – Proponente: Reno Gas Energy Srl - Avviso di deposito

La Provincia di Modena avvisa che il 27/12/2010, il sig. Ivano Manservisi, in qualità di legale rappresentante della Società Reno Gas Energy Srl, ha presentato domanda per ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di 388,8 kW, da realizzare in Via per Modena n.48/a, in comune di Finale Emilia.

Il procedimento unico per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione e all'esercizio dell'impianto in progetto si svolge ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/03 e della L. 241/90.

L'autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/04, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, sede in Viale J. Barozzi n. 340.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento coincide con la presentazione dell'istanza, avvenuta il 27/12/2010.

Si comunica che l'eventuale conclusione positiva del procedimento comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del vigente testo del D.Lgs. 387/03.

L'eventuale conclusione positiva del procedimento costituirà inoltre variante allo strumento urbanistico comunale, per il cambio di destinazione d'uso dell'area in adeguamento al PRG vigente.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 180 giorni naturali consecutivi a decorrere dalla data del 27/12/2010.

Gli elaborati costituenti il progetto, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica, presso:

- la Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via J. Barozzi n. 340 - Modena;
- il Comune di Finale Emilia, Piazza Verdi n. 1, Finale Emilia.

Entro lo stesso termine di 60 giorni, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via Barozzi n. 340 - 41124 Modena; - fax: 059/209492;

- posta elettronica certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

D.Lgs. 387/03 e L. 241/90 – Procedura unica per l'autorizzazione di un cogeneratore alimentato da rifiuti a base legnosa, da realizzare in Via Archimede n. 175, in comune di Soliera (MO) – Proponente: Chimar SpA. Avviso di deposito

La Provincia di Modena avvisa che il 29/11/2010, la Società Chimar SpA, con sede legale in Via Archimede n. 175, in comune di Soliera, ha presentato alla Provincia di Modena, domanda (ns. prot. 108751/8.9.5 dell'1/12/2010) per ottenere l'autorizzazione del progetto di un cogeneratore della potenza di 75 kW alimentato da rifiuti a base legnosa, da realizzare presso lo stabilimento di Via Archimede n. 175, in comune di Soliera. L'istanza è stata perfezionata il giorno 25/1/2011 con la presentazione di nuovi elaborati progettuali integrativi.

La procedura unica per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione ed all'esercizio dell'impianto in progetto si svolge ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/03 e della L. 241/90.

L'autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della LR. 26/04, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, con sede in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento coincide con il perfezionamento dell'istanza, avvenuto il 25/1/2011.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del vigente testo del Dlgs. 387/03, l'eventuale conclusione positiva della procedura comprenderà e sostituirà tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le

opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 180 giorni naturali consecutivi dalla data di avvio del procedimento.

Gli elaborati progettuali presentati dal proponente sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica, presso la Provincia di Modena, Unità Operativa VIA, Via J. Barozzi n. 340, Modena ed il Comune di Soliera, P.zza della Repubblica n. 1.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, U.O. VIA, Via Barozzi n. 340 - 41124 Modena; - fax: 059/209492;

- Posta elettronica: via@provincia.modena.it.

- Posta Elettronica Certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di infrastrutture lineari energetiche

L'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia rende noto che Snam Rete Gas SpA, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.a., con sede legale in San Donato Milanese (Mi), Piazza Santa Barbara n. 7 - ed uffici in Reggio Emilia (RE), Via Meuccio Ruini n. 8 in data 26 giugno 2009 ha inoltrato a questo Ufficio istanza allo scopo di essere autorizzata, ai sensi del D.P.R. 8/6/2001, n. 327 e s.m.i., alla costruzione, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del progetto e dichiarazione di pubblica utilità, del metanodotto denominato "Prolungamento Allacciamento Metanodotto S. Salvo di Correggio - DN 100 (4") - P 75 bar" da realizzarsi nel comune di Correggio, Provincia di Reggio Emilia.

Con successiva nota assunta agli atti della Provincia di Reggio Emilia con prot. n. 2011/1895 del 18/1/2011, la Società proponente ha chiesto l'avvio del procedimento di autorizzazione unica. La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della Legge regionale n. 37 del 19/12/2002 e dell'art. 52-ter del DPR 327/2001 come modificato e integrato dal D.Lgs. 330/04.

Il Proponente ha richiesto che l'autorizzazione contenga la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità dei lavori, anche ai fini dell'apposizione di vincoli espropriativi delle aree interessate dal progetto. L'approvazione del progetto comporterà pertanto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere. Il provvedimento autorizzativo comporterà variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Correggio.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da asservire ed i nominativi di coloro che risultano proprietari se-

condo le risultanze dei registri catastali e della dichiarazione ex art. 31 del D.Lgs. 164/2000, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Tale documentazione potrà essere visionata presso:

Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Via G. da Castello n. 13 - Reggio Emilia (dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13; per appuntamenti ed ulteriori informazioni rivolgersi al numero 0522/444450).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate esclusivamente alla Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali entro i 20 giorni successivi dalla conclusione del periodo di deposito.

Il presente avviso viene affisso in data 16 febbraio 2011 all'Albo Pretorio del Comune di Correggio, viene inoltre pubblicato in pari data nel BUR della Regione Emilia-Romagna, su un quotidiano a diffusione locale e sul sito informatico della Provincia di Reggio Emilia.

Il responsabile del procedimento è l'Arch. Anna Campeol in qualità di Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Anna Campeol

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito domanda per la costruzione ed esercizio di un elettrodotto nell'ambito dell'autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio di impianto a fonte rinnovabile

Ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. nonché del DPR 327 dell'8 giugno 2001, della LR 37/2002 e della LR 10/93 sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il progetto definitivo e la documentazione tecnica prevista dalla legge: Progetto denominato "Podere San Cassiano" per la produzione di energia elettrica fotovoltaica nel Comune di Baiso (RE) presentato da Becquerel Electric S.r.l. - Via Livatino n. 9 - 42124 Reggio Emilia (RE).

L'intervento interessa il territorio del Comune di Baiso in Provincia di Reggio Emilia. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico ed opere connesse per la produzione di energia rinnovabile. La linea di collegamento alla rete Enel sarà caratterizzata da tensione 15 kV. Trattasi in particolare di linea sotterranea con cavo MT tripolare ad elica visibile con conduttori in alluminio, sezione cadauno 185 mm²; lunghezza Km. 1,350.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- Provincia di Reggio Emilia - U.O. Via e Politiche Energetiche - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia

- Comune di Baiso - Via Immovilla n.1 - 42031 Baiso (RE)

Il progetto definitivo e la documentazione tecnica per l'impianto fotovoltaico e le opere connesse (elettrodotto), prescritti per l'effettuazione della procedura di Autorizzazione Unica, sono depositati per 20 (venti) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale del-

la Regione e sono a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Entro i 20 (venti) giorni successivi alla conclusione del periodo di deposito chiunque, ai sensi della L.R. 327/2001 e L.R. 10/93, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia all'indirizzo sopra riportato.

Ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 387/03 e successive modifiche ed integrazioni, l'Autorizzazione Unica per le opere in argomento, comprenderà e sostituirà tutte le autorizzazioni e in generale tutti gli atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'opera, e ai sensi della L.R. 10/1993 costituirà inoltre variante allo strumento urbanistico del Comune di Baiso con apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dal progetto, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Al progetto in argomento è allegato un elaborato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. I suddetti proprietari saranno informati mediante lettera raccomandata in relazione ai vincoli espropriativi.

Il presente avviso è altresì pubblicato su un quotidiano a diffusione locale, all'Albo Pretorio della Provincia di Reggio Emilia e all'Albo Pretorio del Comune di Baiso.

Il responsabile del procedimento è l'Arch. Anna Campeol in qualità di Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Anna Campeol

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Riconoscimento idoneità all'attività di Tecnico competente in acustica ambientale

Vista la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, con cui sono state delegate agli Enti locali tutte le funzioni amministrative inerenti alla materia della tutela ambientale dall'inquinamento, ad eccezione di quelle espressamente mantenute allo Stato;

premesso che la Legge regionale 21/4/1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" all'art. 124 ha attribuito le funzioni amministrative previste ai commi 7 e 8 dell'art. 2 della Legge 26/10/1995, n. 447;

vista la delibera di Giunta provinciale 293/00 con la quale sono state predeterminate le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2 della L. 447/95 e del DPCM 31/3/1998;

vista la delibera di Giunta regionale 1203/02 "Direttiva per il riconoscimento della figura di Tecnico competente in acustica ambientale";

dato atto che nel III quadrimestre dell'anno 2010 sono state presentate le seguenti domande:

1. ing. Colangelo Massimo domanda acquisita in data 16/11/2010, Prot. n. 52281/C0801;

2. ing. Giampaolo Andrea domanda acquisita in data 25/10/2010, Prot. n. 48592/C0801;

3. p.e. Ventimiglia Giuseppe domanda acquisita in data 30/11/2010, Prot. n. 54497/C0801;

4. ing. Lombardini Alessandro domanda acquisita in data 08/09/2010, Prot. n. 41282/C0801;

considerato:

- che l'attività di valutazione ha riguardato la verifica documentale del possesso dei requisiti di legge dei richiedenti il riconoscimento, così come indicato nella L. 447 del 26/10/1995 artt. 6, 7, 8 e della delibera di G.R. 1203/02 "Direttiva per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale";

- che all'ing. Giampaolo Andrea sono state chieste integrazioni con nota del 29/12/2010 Prot. n. 57184/C0801 in merito al riconoscimento dei tecnici con i quali ha svolto l'attività professionale, alla quale è stato risposto negativamente a mezzo telefono e pertanto manca il requisito di avere svolto l'attività di tecnico in acustica ambientale in collaborazione con tecnici già riconosciuti;

- che la domanda del p.e. Ventimiglia Giuseppe non presenta un curriculum nel quale siano presenti lavori di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31/3/1998 e precisamente 1998 "Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, Legge quadro sull'inquinamento acustico. Infatti l'art. 4 del summenzionato DPCONS 31/3/1998 prevede che per attività nel campo dell'acustica ambientale si intende, in via indicativa, l'aver svolto prestazioni relative ad almeno una delle seguenti attività:

1. misure in ambiente esterno ed abitativo unitamente a valutazioni sulla conformità dei valori riscontrati ai limiti di legge ed eventuali progetti di bonifica;
2. proposte di zonizzazione acustica;
3. redazione di piani di risanamento;

- che la domanda dell'ing. Lombardini Alessandro non può essere accolta in quanto è già abilitato Tecnico in Acustica Ambientale pubblicato nel BUR Emilia-Romagna del 28 gennaio 2009 – Parte II, pertanto non necessita di ulteriore abilitazione;

- che fra le domande sopraelencate risulta corredata della documentazione comprovante i requisiti richiesti ai fini dello svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 7 Legge n. 447 del 26/10/1995 e della delibera di Giunta regionale 1203/02 solo la domanda dell'ing. Colangelo Massimo;

- che le suddette domande sono conservate agli atti del Servizio Ambiente;

su proposta del responsabile del procedimento ing. Giovanni Paganelli;

si dispone:

1. di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge, abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Tale elenco è riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;

2. di pubblicare la presente disposizione e il relativo "Allegato A" nel BUR della Regione Emilia-Romagna;

3. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dello stesso

nel BURER, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale;

4. di individuare nell'ing. Giovanni Paganelli, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente autorizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Viviana De Podestà

COMUNE DI BARDI (PARMA)

COMUNICATO

Avviso adozione variante al Piano attività estrattive del Comune di Bardi (PR)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 4/11/2010, esecutiva, è stata adottata la variante al Piano delle attività estrattive (PAE) del Comune di Bardi (PR) – Variante 2010 per adeguamento al P.I.A.E. 2008, ai sensi della L.R. 17/91 e s.m.i.

Il Piano è depositato presso la sede del Comune di Bardi - Ufficio Segreteria - per la durata di 30 giorni dal 16 febbraio 2011.

Durante il periodo di deposito e nei 30 giorni successivi chiunque può presentare osservazioni al Comune di Bardi (PR) – Ufficio Tecnico.

IL RESPONSABILE AREA
Gian Paolo Savi

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Commissario Straordinario prog. n. 18 del 1 febbraio 2011 è stata adottata la variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Bologna, avente per oggetto: "Variante al POC finalizzata all'inserimento di interventi di riqualificazione dell'area ex Sabiem, individuata dal PSC come 'Ambito di sostituzione' (art. 19, Scheda n. 145 del Quadro normativo) ed oggetto di accordo ai sensi dell'art. 18, L.R. 24 marzo 2000, n. 20".

La variante adottata è depositata presso il Settore Urbanistica – U.I. Sportello Unico per l'Edilizia, Piazza Liber Paradisus n. 10 - Torre A – 4° piano per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal 17 febbraio 2011 al 18 aprile 2011 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 8,30 alle 13,00 nei giorni dal lunedì al venerdì e il giovedì anche dalle ore 15,30 alle 17,00.

Entro il 18 aprile 2011 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Si comunica che il Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Bertocchi, Direttore del Settore Urbanistica del Dipartimento Qualità della città.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione variante 2010 bis al Piano particolareggiato del Comparto "Campazza-Rondanina" (art. 41, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – art. 15, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale 22 Dicembre 2010, n. 95, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante 2010 bis al Piano particolareggiato di iniziativa privata del Comparto "Campazza-Rondanina".

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale del Comune di Castello di Serravalle – Via S. Apollinare 1346 – Castello di Serravalle.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Marco Lenzi

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione 20° variante parziale al PRG

Vista la delibera del Consiglio comunale n. 46 in data 30/6/2010 esecutiva, con la quale è stato adottato la 20° variante Parziale al PRG si avverte che i relativi atti sono in deposito presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune, a far tempo dal 7 febbraio 2011 e per trenta giorni consecutivi.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di trenta giorni a partire dalla data dell'avvenuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Vittorio Ghirardi

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 7 GIUGNO 2010, N. 39

Strada vicinale di Pianestola - Variante di tracciato su Via Goiano - Permuta con sig.ri Grassi Franca e Alfieri Pietro

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*)

delibera:

- di approvare la permuta dei terreni interessati allo spostamento della strada vicinale di Pianestola con realizzazione di un nuovo tratto, come da nota della sig.ra Grassi Franca prot. n. 18360 del 26/10/2009 e del sig. Alfieri Pietro prot. n. 4753 del 24/3/2010;
- di sdemanializzare e cedere alla sig.ra Grassi Franca (*omissis*) il tratto della strada vicinale di Pianestola, individuato al Foglio 10 di mq. 173.19 come meglio specificato in premessa;
- di acquisire al patrimonio comunale con conseguente classificazione come strada pubblica vicinale il terreno di proprietà della sig.ra Grassi Franca il tratto di strada vicinale di Pianestola individuato al Foglio 10 di mq. 203,45, come meglio specificato in premessa;

- di acquisire al patrimonio comunale con conseguente classificazione come strada pubblica vicinale il terreno di proprietà del sig. Alfieri Pietro il tratto di strada vicinale di Pianestola individuato al Foglio 10 di mq. 7,00 ca, come meglio specificato in premessa;
- di procedere a pubblicare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94 all'Albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi onde consentire ai cittadini di presentare eventuali osservazioni avverso il provvedimento medesimo entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione;
- di trasmettere il presente provvedimento divenuto esecutivo, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- di trasmettere entro 60 giorni dalla pubblicazione nella BUR, la presente deliberazione al Ministero dei Lavori pubblici – Ispettorato generale per la Circolazione e la Sicurezza stradale, affinché possa provvedere all'aggiornamento dell'Archivio Nazionale di cui al vigente Codice della strada approvato con DPR 16 dicembre 1992, n. 495;
- di dare atto che gli oneri per il frazionamento catastale e l'atto notarile di permuta saranno a carico della sig.ra Grassi Franca e del sig. Alfieri Pietro.

COMUNE DI MEDOLLA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso deposito controdeduzioni alle riserve della Provincia di Modena ed alle osservazioni pervenute al Piano Strutturale Comunale (art. 32, L.R. 20/00 e s.m. e i.)

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n.1 del 24/1/2011, esecutiva ai sensi di legge, sono state contro dedotte le riserve formulate dalla Provincia di Modena e le osservazioni pervenute al PSC adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.21 del 16/04/2009.

Pertanto le modifiche apportate al P.S.C. adottato determinate dalle controdeduzioni alla delibera di cui sopra, fanno sì che lo stesso P.S.C. debba essere ripubblicato secondo le modalità previste all'art. 32 comma 5 della L.R. 20/2000 e s.m. e i.

Il Piano controdedotto, nonché la valutazione ambientale prevista dalla L.R. n. 20/2000, costituita dalla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) come stabilito al comma 2, art. 2 della L.R. n. 9 del 2 giugno 2008, sono depositati, rispettivamente, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e ai sensi dell'art.14 comma 2 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m. e i. per 60 giorni consecutivi – decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regionale (B.U.R.) e cioè dal 16/2/2011 al 18/4/2011 presso il Comune di Medolla – Ufficio Segreteria – Piazza Garibaldi n.1, a libera visione nei seguenti orari: dalle ore 8:30 alle ore 12:30 dal lunedì al sabato. L'ufficio Tecnico Comunale è a disposizione per fornire eventuali chiarimenti, previo appuntamento (tel. 0535/53821).

Entro la scadenza del termine di deposito, ai sensi dell'art. 32, comma 6 della L.R. 20/2000, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del P.S.C. sono destinate a produrre effetti

diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art.14 comma 3 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m. e i., chiunque può prendere visione del Rapporto Ambientale per la Vas costituito dalla Val.S.A.T., e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni e/o proposte, inerenti il PSC controdedotto dovranno essere prodotte in n. 3 copie di cui una in bollo, dirette al Sindaco del Comune di Medolla e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune di Medolla, sito in Piazza Garibaldi n.1, nei giorni dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30. Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto: *“Osservazioni al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Medolla, controdedotto con deliberazione del Consiglio comunale n.1 del 24/1/2011”*.

Le osservazioni inerenti la Val.S.A.T. come integrata dal Rapporto Ambientale, dovranno essere prodotte in n. 2 copie di cui una in bollo, indirizzate al Sindaco del Comune di Medolla e al Presidente della Provincia di Modena e presentate rispettivamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Medolla sito in Piazza Garibaldi n.1 e all'Ufficio Protocollo della Provincia sito in Viale Martiri, n. 34 a Modena. Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto *“Osservazioni alla Rapporto Ambientale per la VAS inerente il PSC controdedotto del Comune di Medolla”*.

L'intera documentazione è disponibile sul sito: www.comune.medolla.mo.it

Il responsabile del procedimento è il geom. Lamberto Lugli, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Medolla.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Lamberto Lugli

COMUNE DI MONDAINO (RIMINI)

COMUNICATO

Varianti specifiche al Piano regolatore generale loc. Rio Salso e loc. Montebello art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e s.m.i.

Il Responsabile Area Tecnica, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge regionale 47/78 e successive modifiche e alla L.R. 20/00, rende noto che gli atti relativi alle Varianti specifiche al Piano regolatore generale loc. Rio Salso e loc. Montebello – art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e s.m.i., adottati con delibera del Consiglio comunale n. 51 del 30/9/2008, esecutiva, e delibera del Consiglio comunale n. 24 del 30/3/2009, esecutiva, sono depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi dal 16/2/2011 al 17/3/2011.

Chiunque può presentare osservazioni ai fini urbanistici entro e non oltre i trenta giorni successivi ai trenta giorni decorrenti dalla data della suddetta pubblicazione e cioè dal 18/3/2011 al 16/4/2011.

Le eventuali osservazioni dovranno essere redatte in carta legale.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Giuliana Generali

COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI (PARMA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 DICEMBRE 2010, N. 38

Sdemanializzazione porzione di tratto di strada in frazione di Scurano - loc. Canale

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera:

(omissis)

1. di sdemanializzare ad ogni effetto di legge la porzione di tratto di strada comunale di Canale individuata al Catasto Terreni con i mappali n. 471 e 470 del fg. 111 evidenziato nella planimetria allegata con apposita campitura;

2. di pubblicare il presente atto all'albo pretorio per 15 gg. dando atto che entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo gli interessati possono presentare opposizione al Comune;

3. di pubblicare, ad avvenuta esecutività, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché trasmettere il provvedimento definitivo al Ministero dei Lavori pubblici, ispettorato generale per la sicurezza e la circolazione;

4. di dare atto che il presente provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel B.U.R.;

(omissis)

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione del Piano strutturale comunale (PSC)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 67 del 16/12/2010, in sede di controdeduzioni alle osservazioni e pareri pervenuti, sono state introdotte variazioni che costituiscono variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Noceto precedentemente adottato.

Il Piano, per quanto attinente alle variazioni adottate, è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna presso il Comune di Noceto - Ufficio Relazioni con il Pubblico/U.R.P. Piazzale Adami n. 1, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì - giovedì - sabato dalle ore 10.30 alle ore 13.00.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti delle quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Michele Siliprandi

COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al Piano regolatore comunale (PRG) art. 15, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, art. 41, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 20/1/2011 è stata adottata variante specifica al PRG del Comune di Nonantola, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78.

La variante è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo necessario alla realizzazione delle opere pubbliche ivi previste e contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La variante adottata è depositata, in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Segreteria e presso l'Area Tecnica del Comune di Nonantola per trenta giorni consecutivi, dal 8/2/2011 al 10/3/2011 compreso.

Durante il periodo sopracitato e nei trenta giorni successivi, ovvero sino al giorno 9/4/2011, chiunque potrà prendere visione degli atti e presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano urbanistico attuativo - Art. 35 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 27/1/2011, avente per oggetto: "Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo alla Scheda Norma A4 "Via S. Eurosia. Controdeduzione alle osservazioni e approvazione variante al PUA ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00 e ss.mm. I.E." è stata approvata variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di che trattasi.

La variante al PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Archivi - Ufficio Archivio di Deposito e Archivio Storico (C/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a - Parma) (tel. 0521/218245).

IL DIRETTORE

Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Variante al PRG vigente conseguente all'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, ex art. 58, comma 2 del D.L. 112/08, convertito con modificazioni dalla Legge 133/08, con atti di Consiglio comunale 236/10 e 26/11 recante "Approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, del Bilancio pluriennale 2011/2013, della relazione previsionale e programmatica 2011/2013 - appro-

vazione, ai sensi degli artt. 42, 165, 170, 171 e 200 del DLgs 267/00, di piani finanziari, di programmi, del Programma triennale 2011/2013 e dell'elenco annuale 2011 delle opere pubbliche, acquisti, alienazioni e permutate di immobili, appalti, indirizzi per la definizione dei criteri per erogazione di utilità economiche. Conferma, ai sensi dell'art. 82 del DLgs 267/00, delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza da corrispondere ai componenti del Consiglio comunale con decorrenza 1/1/2011. Avviso di deposito

Viste le deliberazioni di Consiglio comunale 20 dicembre 2010, n. 236 e 24 gennaio 2011, n. 26 con le quali è stata adottata variante al PRG vigente conseguentemente all'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2011/2013 contestualmente all'approvazione del "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, del Bilancio pluriennale 2011/2013, della relazione revisionale e programmatica 2011/2013, approvazione, ai sensi degli artt. 42, 165, 170, 171 e 200 del decreto legislativo n. 267 del 18/8/2000, di piani finanziari, di programmi, del programma triennale 2011/2013 e dell'elenco annuale 2011 delle opere pubbliche, acquisti, alienazioni e permutate di immobili, appalti, indirizzi per la definizione dei criteri per erogazione di utilità economiche. Conferma, ai sensi dell'art. 82 del DLgs 267/00, delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza da corrispondere ai componenti del Consiglio comunale con decorrenza 1/1/2011";

Vista la L.R. E.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e s.m.i.;

Vista la L.R. E.R. 24 marzo 2000, n. 20;

si rende noto che

la variante al PRG conseguente all'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari – triennio 2011/2013 ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/08 convertito con modificazioni dalla Legge 133/08, nel contesto dell'approvazione del "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, del Bilancio pluriennale 2011/2013, della relazione revisionale e programmatica 2011/2013" con deliberazioni del Consiglio comunale 20 dicembre 2010, n. 236 e 24 gennaio 2011, n. 26

è depositata, per trenta giorni consecutivi, presso la Segreteria generale del Comune di Piacenza in Piazza dei Cavalli n. 2 e presso gli Uffici dello Staff amministrativo contabile Riqualificazione e Sviluppo del territorio, in Via Scalabrini n. 11 e del Corpo di Polizia municipale, in Via Rogerio n. 3.

Chiunque potrà prenderne libera visione presso la Segreteria generale e lo Staff amministrativo contabile Riqualificazione e Sviluppo del territorio, dalle ore 8 alle ore 13 di ciascun giorno ferial e dalle ore 15 alle ore 17 di ogni lunedì e giovedì e presso il Corpo di Polizia municipale dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i sabati e di tutti i giorni festivi.

Chiunque potrà presentare osservazioni alla variante in oggetto entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito.

LA DIRIGENTE
Daniela Crippa

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adozione di Piano di recupero di iniziativa privata denominato "Via Garattoni - Via Rinaldi" in località Barafonda, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 e ss.mm.ii.

A norma del DLgs 18/8/2000, n. 267 e del vigente Statuto del Comune;

vista la delibera di Consiglio comunale n. 12 del 27/1/2011, esecutiva a norma di legge, con la quale è stato adottato il Piano di recupero di iniziativa privata;

visto il Piano regolatore vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni;

vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni;

vista la Legge 5/8/1978, n. 457 e successive modificazioni;

vista la Legge regionale Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni;

vista la Legge regionale Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni;

si avverte:

che dal giorno 16/2/2011 gli atti relativi al Piano di cui sopra sono depositati presso la Direzione Affari Generali di questo Comune (Settore Archivio – Piazza Cavour).

che a partire dal 17/2/2011 per 30 giorni consecutivi, fino al 18/3/2011, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12;

che nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 18/4/2011* tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni al Piano di cui sopra, ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizione entro il periodo sopra indicato.

Tali osservazioni/opposizioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: "Al Signor Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari Generali - Settore Archivio – Piazza Cavour, n. 27 – 47921 Rimini", riportando all'oggetto il seguente codice di riferimento:

Pratica n. 011 / 12936;

si dispone:

che il presente avviso rimanga affisso all'Albo Pretorio del Comune dal 16/2/2011 al 18/04/2011*.

(*) Termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice Civile.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Approvazione della variante al Piano dell'arenile ai sensi della Legge regionale 9/02. Controdeduzioni alle osservazioni e definitiva approvazione

Il Dirigente dello Sportello Unico per le Attività Produttive e Attività Economiche, vista la delibera di Consiglio comunale n. 9 del 27/1/2011, esecutiva a norma di legge, avente per oggetto l'approvazione della "Variante al Piano dell'arenile ai sensi della Legge regionale 9/02. Controdeduzioni alle osservazioni e definitiva approvazione"; visti il D.Lgs. 267/00, la L.R. 47/78, la L.R. 20/00 ed il vigente Statuto comunale; rende noto che il provvedimento di approvazione sopra citato è depositato, con gli atti allegati, presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour n. 27 – 47921

Rimini) a libera visione del pubblico a partire dal 16/2/2011 secondo il seguente orario: dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL DIRIGENTE
Remo Valdiserri

COMUNE DI RIOLUNATO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione di varianti al vigente PRG comunale

Il Responsabile del Settore avvisa che con deliberazioni di Consiglio comunale n. 32 del 27/11/2010 e n. 37 del 30/12/2010 sono state adottate delle varianti al vigente PRG ai sensi della L.R. 47/78 nel testo vigente e dell'art. 41 della L.R. 20/00.

Gli elaborati relativi alle varianti sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica di questo Comune, per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 19/1/2011 e fino al 18/2/2011. Durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito, cioè entro il 20/3/2011.

Le osservazioni andranno presentate in duplice copia al protocollo dell'Ente.

Le osservazioni presentate fuori dal suddetto termine saranno irricevibili.

La pubblicazione del presente avviso è eseguita nel rispetto delle disposizioni di legge e precisamente: Albo Pretorio, BUR e stampa locale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Emiliano Pighetti

COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi per l'esame del progetto, in variante al PRG, per ampliamento di un insediamento produttivo in comune di Rottofreno (PC) Fraz. di San Nicolò, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 s.m.i.

Il Responsabile del SUAP avvisa che si sono conclusi i lavori della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90, per l'esame del progetto in oggetto.

Il verbale della relativa seduta con la determinazione di conclusione del provvedimento e gli elaborati di progetto sono da oggi depositati, ai fini consultivi presso l'ufficio SUAP per trenta giorni consecutivi, allo scopo di consentire la formulazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi all'avvenuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Donatella Papa

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione variante I al vigente Piano strutturale comunale (PSC) - Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 9/2/2011 è stata adottata la variante I al vigente Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di San Felice sul Panaro.

La Variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la Sede Municipale-Ufficio Tecnico del Comune di San Felice sul Panaro, posta in Via Mazzini n.13 e può essere visionata liberamente negli orari d'ufficio.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Daniele Castellazzi

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione Piano operativo comunale POC.2- Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 9/2/2011 è stato adottato il Piano operativo Comunale POC.2 del Comune di San Felice sul Panaro.

L'entrata in vigore del POC.2 comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la Sede Municipale- Ufficio Tecnico del Comune di San Felice sul Panaro, posta in Via Mazzini n.13 e può essere visionato liberamente negli orari d'ufficio.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Daniele Castellazzi

COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione e contestuale classificazione di porzione di relitto stradale in località Motte di Sarsina

La deliberazione della Giunta comunale n. 130 del 2/12/2010 è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 10/12/2010 al 25/12/2010.

Il provvedimento è stato depositato presso la Segreteria comunale dal 30 dicembre 2010 al 29 gennaio 2011 senza che siano pervenuti reclami od opposizioni ed avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL VICESEGRETARIO
Goffredo Polidori

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Variante parziale al Piano regolatore generale relativa al Piano delle alienazioni 2010 - Adozione

Il Responsabile del III Settore Lavori Pubblici e Servizi mantentivi - Pianificazione territoriale e Ambiente avverte che in attuazione della delibera di Consiglio comunale n. 131 del 30 novembre 2010 con la quale è stata adottata la variante urbanistica al Piano regolatore generale relativa al Piano delle alienazioni ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, presso la segreteria del Comune di Savignano sul Rubicone è depositata, con decorrenza dal giorno 16 febbraio 2011 e per 30 gg. consecutivi, la seguente documentazione:

- Relazione Tecnica _allegato A;
- Stralcio N.T.A. _allegato B;
- Rapporto ambientale, assoggettabilità a VAS _allegato C;
- Relazione Piano dei Servizi _allegato D;
- Tav 4a-2 Ovest _ scala 1:5000;
- Tav 4a-3 Est _ scala 1:5000;
- Tav 4b-8 Capoluogo _ scala 1:2000;
- Tav 4b-9 Via Emilia Est _ scala 1:2000;
- Tav 4a-2 Ovest_PS _ scala 1:5000;
- Tav 4a-3 Est_PS _ scala 1:5000;
- Relazione Geologica-geotecnica;
- Tavola sinottica.

Chiunque sia interessato potrà prenderne visione, a partire dal giorno 16 febbraio 2011 entro il termine del compiuto deposito che avverrà il 17 marzo 2011 e pertanto presentare osservazioni nei trenta giorni successivi a partire dal 18 marzo 2011 ed entro il 16 aprile 2011 (in caso di trasmissione per posta, farà fede la data del timbro postale).

Le osservazioni devono essere presentate in triplice copia, di cui un originale in bollo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Daniele Capitani

COMUNE DI SERRAMAZZONI (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di adozione della variante specifica al PRG 2/10 ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. e) della L.R. 47/78 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 75 del 27/12/2010, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante specifica al vigente PRG 2/10 per l'adeguamento del PRG stesso alla Tav. 2.1 del PTCP 2009 della Provincia di Modena in materia di dissesto idrogeologico (art. 15, comma 4, lett. e) della L.R. 47/78 e ss.mm.ii.).

La deliberazione e gli elaborati di variante sono depositati per 30 giorni consecutivi, dal 14/2/2011 al 16/3/2011, presso il Servizio Urbanistica Edilizia privata del Comune di Serramazzone (Piazza Tasso n. 7 - piano 2). Durante tale periodo chiunque può prendere visione degli elaborati della variante negli orari di apertura al pubblico.

Le osservazioni e opposizioni potranno essere presentate al Comune di Serramazzone dal 17/3/2011 al 16/4/2011.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Tagliazucchi

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione e soppressione della strada denominata "Vicinale di San Paolo" in località San Paolo all'Uso nel comune di Sogliano al Rubicone

Con deliberazione di G.C. n. 158 dell'11/11/2010 è stata approvata la declassificazione e soppressione di cui all'oggetto.

È stata affissa all'Albo Pretorio del Comune di Sogliano al Rubicone per 15 giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dal 20/12/2010 (fino al 3/1/2011).

Nei 30 giorni successivi alla data di scadenza di detta pubblicazione e cioè entro, e non oltre, il 3/2/2011 non è pervenuta alcuna osservazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Tardella

COMUNE DI VILLA MINOZZO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso pubblico per adozione 11^ variante parziale al vigente PRG del Comune di Villa Minozzo, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata e dell'art. 41 della L.R. 20/00 e s.m.i.

Il Responsabile del Servizio, vista la L. 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni; vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni; vista la L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni; rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 25/1/2011, è stata adottata la 11^ variante parziale al vigente PRG del Comune di Villa Minozzo, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata e dell'art. 41 della L.R. 20/00 e s.m.i.

Gli atti costituenti detta variante parziale al vigente PRG,

unitamente alla soprarichiamata deliberazione consiliare, sono depositati all'Ufficio Tecnico comunale per la durata di trenta giorni consecutivi.

Chiunque può prendere visione della variante parziale al vigente PRG adottata e presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Il termine di decorrenza del deposito e quindi dell'intero periodo utile per la presentazione di osservazioni ha inizio dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo pretorio del Comune, nel BURER e su un quotidiano locale;

Le eventuali osservazioni dovranno essere dirette al Sindaco di questo Comune e prodotte in duplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Guiducci

CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO (PIACENZA)

COMUNICATO

Art. 5 DPR 447/98 come modificato ed integrato dal DPR 440/00. Istanza presentata dalla Ditta Drillmec SpA per Trevi Finanziaria SpA per l'attuazione di un intervento produttivo in contrasto con le previsioni urbanistiche vigenti

Il Responsabile dello Sportello unico per le attività produttive ai sensi e per gli effetti dei cui all'art. 5 del DPR 447/98 come

modificato dal DPR 444/00 e successive modifiche ed integrazioni rende noto che a partire dal 16/2/2011 e per la durata di 30 giorni consecutivi è depositata

presso il Consorzio Ambientale Pedemontano sita in Ponte dell'Olio, Via Vittorio Veneto n. 78

e presso il Comune di Podenzano - Ufficio Tecnico Settore Urbanistica e Ambiente - sito in Podenzano, Via Montegrappa n. 100,

il verbale della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi unitamente agli elaborati di progetto, concernenti la richiesta presentata in data 7/4/2010 prot. n. 3760, presso Comune di Podenzano, dalla Ditta Drillmec SpA. per conto di Trevi Finanziaria S.p.A., relativa alla realizzazione di un impianto produttivo in contrasto con le previsioni di PRG

Detto verbale costituisce adozione della variante urbanistica oltreché, nell'ambito del procedimento per la verifica assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06, come sostituito dal D.Lgs. 4/2008, espressa dichiarazione di non assoggettabilità a VAS

Chiunque può prendere visione degli atti e presentare, presso il Comune di Podenzano sito in Via Montegrappa n.100, osservazioni entro il termine di 30 giorni consecutivi alla data di compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Mario Sozzi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Approvazione dell'Accordo di programma relativo al PRU San Lazzaro in variante al PRG del Comune di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 40 della Legge regionale 20/00 - Decreto del Presidente n. 3 del 3/2/2011

La Presidente, visto l'art. 40 della Legge regionale 20/00 e successive modificazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta provinciale n. 42 del 16 febbraio 2010, con la quale si sono espresse le osservazioni di carattere urbanistico ed ambientale sulla proposta di Piano di riqualificazione urbana del complesso San Lazzaro trasmesso dal Comune di Reggio Emilia, dando assenso alla sottoscrizione dell'Accordo di programma attuativo del PRU ed in variante al PRG vigente del Comune di Reggio Emilia, da stipularsi ai sensi dell'art. 5, comma 2, della Legge regionale 19/98;

Considerato che:

le osservazioni di cui alla citata deliberazione sono state recepite negli elaborati progettuali del PRU, come risulta dal verbale della conferenza preliminare all'Accordo di programma in data 26 marzo 2010;

lo schema di accordo di programma è stato inoltre approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 117 del 3 giugno 2010, per gli aspetti che vedono la Provincia agire non solo quale autorità urbanistica ed ambientale ma anche come partner dell'accordo in quanto proprietaria di immobili compresi nel PRU;

Atteso che:

in data 30 giugno 2010 si è tenuta la seconda seduta della conferenza preliminare di cui all'art. 40 sopracitato, nella quale si è registrato il consenso unanime dei soggetti partecipanti all'ac-

cordo stesso, in qualità di proprietari e titolari di diritti reali sugli immobili compresi nel PRU;

la proposta di accordo di programma e gli atti del PRU, in variante al PRG, sono stati successivamente depositati a norma di legge, dandone avviso sul BUR del 21 luglio 2010, all'Albo pretorio e su un quotidiano locale;

nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione nel BUR non sono pervenute osservazioni;

in data 8 novembre 2010 si è tenuta la conferenza conclusiva in cui è stato stipulato in via definitiva l'accordo di programma per l'attuazione del PRU San Lazzaro, in variante al PRG del Comune di Reggio Emilia;

il Comune di Reggio Emilia ha trasmesso, con nota acquisita agli atti in data 9 dicembre 2010 prot. 66342, la copia autentica dell'accordo di programma sottoscritto - iscritto al repertorio n. 55692 della Segreteria Generale del Comune di Reggio Emilia - nonché degli elaborati allegati, come elencati all'art. C3) del medesimo accordo;

la suddetta variante urbanistica è disciplinata dalla tavola di progetto P.0 (varianti cartografiche riguardanti la perimetrazione dell'ambito di PRU e la trasformazione a zona per infrastrutture per la mobilità di una porzione di area agricola per l'attraversamento stradale del cavo Rodano e di una porzione di area già destinata a servizi adiacente a via Doberdò) nonché dall'elaborato descrittivo n. 6 "Norme tecniche di attuazione", capo I, titolo 3° circa la variante normativa relativa a destinazioni d'uso previste in alcuni fabbricati del complesso San Lazzaro;

l'Accordo di programma di cui sopra e gli elaborati allegati non sono stati modificati rispetto agli stessi atti esaminati ed approvati dalle citate deliberazioni 42/10 della Giunta e 117/10 del Consiglio provinciali; nonché approvati dal Consiglio comunale di Reggio Emilia con deliberazione n. 110 del 10 maggio 2010;

Ritenuto pertanto che sussistano le condizioni per approvare con proprio decreto gli atti suddetti in variante al PRG del comune di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 40, comma 7, della legge regionale n. 20/2000;

decreta:

1) di approvare l'Accordo di programma relativo al PRU San Lazzaro, in variante al PRG del Comune di Reggio Emilia, come sottoscritto in via definitiva in data 8 novembre 2010, iscritto al n. 55692 del repertorio della Segreteria Generale del Comune di Reggio Emilia, corredato degli elaborati elencati all'art. C3 del medesimo accordo, acquisiti agli atti della Provincia col protocollo n. 66342 del 9 dicembre 2010;

2) di dare atto che il presente decreto comporta la variante al PRG del Comune di Reggio Emilia, limitatamente alle nuove previsioni urbanistiche contenute nell'accordo di programma, di cui ai seguenti elaborati: tavola di progetto P.0 "Varianti alla strumentazione urbanistica vigente" e Norme tecniche di attuazione, titolo III, capo I;

3) di dare atto che gli effetti della variante urbanistica di cui sopra decorreranno dalla pubblicazione del presente decreto nel BURER ai sensi dell'art. 40, comma 7 della Legge regionale 20/00 e successive modificazioni.

LA PRESIDENTE
Sonia Masini

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PIACENZA)

COMUNICATO

Decreto sindacale n. 8 del 2/2/2011 di approvazione Accordo di programma sottoscritto il 15/12/2010 tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Castel San Giovanni e Piacenza 74 soc. Coop. Arl. registrato agli atti della Regione E.R. al n. RPI.2010.0000859 del 15/12/2010

Il Sindaco del Comune Di Castel San Giovanni (PC) comunica che con decreto n. 8 del 2/2/2011 è stato approvato l'Accordo di Programma sottoscritto in data 15 dicembre 2010 tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Castel San Giovanni e "Piacenza 74 Soc. Coop. a r.l." con sede in Piacenza, Via Fermi n.15 (soggetto attuatore dell'intervento), registrato agli atti della Regione al n. RPI.2010.0000859 del 15/12/2010, per consentire l'attuazione del programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile "P.R.U. n. 3 di Via Pellegrini

realizzazione di n. 12 alloggi a canone sostenibile".

IL SINDACO
Carlo Giovanni Capelli

COMUNE DI COTIGNOLA (RAVENNA)

COMUNICATO

Approvazione accordo di programma di cui all'art. 9 della Legge regionale 19/98 tra il Comune di Cotignola e la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile "Comparto Via 2 Agosto" del Comune di Cotignola. Art. 34 del Dlgs 267/00 - Decreto 1

Il Sindaco vista la deliberazione della Giunta Regionale in data 16/7/2008 n. 1104, con la quale è stato approvato il bando regionale del programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", in attuazione dell'art. 8 del D.M. 2295 del 26/3/2008;

viste le deliberazioni assunte da ciascun Ente di approvazione dell'Accordo di Programma per la realizzazione di detto intervento:

- Comune di Cotignola – deliberazione del Consiglio comunale n. 76 del 25/11/2010;
- Regione Emilia-Romagna – delibera della Giunta regionale n. 1848 del 29/11/2010;

Dato atto che in data 15/12/2010 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma;

Visto l'art. 34, comma 4, del D. Lgs. 267/00;

Atteso che al Sindaco del Comune di Cotignola compete approvare con proprio atto formale l'Accordo di Programma sottoscritto e disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna; decreta di approvare l'Accordo di programma sottoscritto in data 15/12/2010 tra il Comune di Cotignola e la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile "Comparto Via 2 Agosto" del Comune di Cotignola (RA), sito in Cotignola, Via 2 Agosto.

Il presente provvedimento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, all'Albo pretorio telematico del Comune di Cotignola e sul sito ufficiale del Comune di Cotignola, con allegato l'Accordo di programma.

IL SINDACO
Antonio Pezzi

COMUNE DI FIORENUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Integrazione art. 2, comma 6, lett. c dello Statuto comunale

Si comunica che con deliberazione n. 3 del 18 gennaio 2011 del Consiglio comunale di Fiorenzuola d'Arda è stata approvata un'integrazione all'art. 2, comma 6, lett. c dello Statuto comunale, con l'inserimento di un'ulteriore lett. c. 1, inalterato il resto, che così recita:

«c. 1 Il riconoscimento che tra le risorse naturali, l'acqua in particolare, rappresenta la primaria fonte di vita, insostituibile per

gli ecosistemi e bene pubblico di rilevanza universale, al cui accesso tutta l'umanità ha diritto in modo equo condiviso e con pari dignità, non può essere alienata né essere assoggettata a logiche di mercato interno; pertanto i servizi idrici non debbono essere l'oggetto di negoziati commerciali con l'intervento di privati all'interno delle società di erogazione del servizio, ma rispondere ad un sistema di regole che promuovano una valorizzazione e una gestione sostenibile di un bene comune pubblico tramite organismi totalmente di Diritto Pubblico e nel rispetto del principio di sussidiarietà».

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Francesca La Bella

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Procedura espropriativa - Intervento “[2E8F035-2R5F001] Ravenna-Cervia-F. Savio – Adeguamento della sezione di deflusso alla portata duecentennale e lavori di sistemazione alveo nelle località Castiglione di Ravenna e Cervia” – Pronuncia di esproprio e avviso di immissione in possesso

Come stabilito al comma 5 dell'art. 23 del DPR 327/01 e s.m. si rende noto che con determina n. 1048 del 2/2/2011 il Responsabile del Servizio, per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, ha disposto, a favore del Demanio pubblico dello Stato per le opere idrauliche di II categoria, l'espropriazione del terreno sotto indicato nelle parti di proprietà, secondo i registrali catastali attuali, rispettivamente di Nanni Antonio (propr. 6/36), Nanni Ida (propr. 6/36), Nanni Maria (propr. 3/36).

L'Amministrazione procederà all'immissione in possesso del terreno dando così esecuzione al presente provvedimento, come previsto al comma 1, lett. h dell'art. 23, ed attuazione a quanto stabilito nella precedente determinazione 10198/10 con la quale sono state approvate le indennità di esproprio, avendo i restanti proprietari dichiarato di accettarle e di autorizzarne l'immissione in possesso.

A tal fine i funzionari del Servizio incaricati si troveranno sul terreno il 24 marzo 2011 alle ore 10,30 per la redazione del relativo verbale e stato di consistenza.

Essendo deceduti gli intestatari catastali, Nanni Antonio, Nanni Ida, Nanni Maria, il presente comunicato verrà affisso all'Albo pretorio dei Comuni di Ravenna e Cervia (zona interessata dall'opera pubblica) per trenta giorni consecutivi a decorrere dal giorno 16 febbraio 2011. Per informazioni ci si potrà rivolgere presso la stessa sede del Servizio Tecnico di Bacino Romagna – Ravenna – Piazza dei Caduti per la Libertà n. 9.

Catasto Terreni - Comune di Cervia - fg. 27 - mapp. 17 - mq. 600.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Procedura espropriativa - Intervento “[2E8F035-2R5F001] Ravenna-Cervia - F. Savio – Adeguamento della sezione di deflusso alla portata duecentennale e lavori di sistemazione alveo nelle località Castiglione di Ravenna e Cervia” – Pronuncia di esproprio e avviso di immissione in possesso

Come stabilito al comma 5 dell'art. 23 del DPR 327/01 e s.m., si rende noto che con determina n. 1049 del 2/2/2011 il Responsabile del Servizio ha disposto l'espropriazione del terreno sotto indicato a favore del Demanio Pubblico dello Stato per le opere idrauliche di 2° categoria, per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. Proprietari sono quelli indicati nei registrali catastali attuali.

Secondo quanto previsto alla lett. h) dell'art. 23, verrà data esecuzione al presente provvedimento mediante l'immissione in possesso del terreno.

A tal fine i funzionari del Servizio incaricati si troveranno sul terreno il 24 marzo 2011 alle ore 11,30 per la redazione del rela-

tivo verbale e stato di consistenza.

Essendo deceduti taluni intestatari catastali, il presente comunicato verrà affisso all'Albo pretorio dei Comuni di Ravenna e Cervia (zona interessata dall'opera pubblica) per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 16 febbraio 2011.

Per informazioni ci si potrà rivolgere presso la stessa sede del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Ravenna - Piazza dei Caduti per la Libertà n. 9.

Catasto Terreni - Comune di Ravenna - Fg. 149 - mapp. 496 - mq 706.

Proprietari catastali:

Zattoni Ada (propr. 7/64), Zattoni Adalgisa (propr. 8/64), Zattoni Clara (propr. 7/64), Zattoni Felice (propr. 35/64), Zattoni Maria (propr. 7/64).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Procedura espropriativa - Intervento “[2E8F035-2R5F001] Ravenna-Cervia-F. Savio – Adeguamento della sezione di deflusso alla portata duecentennale e lavori di sistemazione alveo nelle località Castiglione di Ravenna e Cervia” – Pronuncia di esproprio e avviso di immissione in possesso

Come stabilito al comma 5 dell'art. 23 del DPR 327/01 e s.m., si rende noto che con determina n. 1050 del 2/2/2011 il Responsabile del Servizio ha disposto l'espropriazione del terreno sotto indicato a favore del Demanio pubblico dello Stato per le opere idrauliche di II categoria, per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. Proprietari sono quelli indicati nei registrali catastali attuali.

Secondo quanto previsto alla lett. h) dell'art. 23, verrà data esecuzione al presente provvedimento mediante l'immissione in possesso del terreno.

A tal fine i funzionari del Servizio incaricati si troveranno sul terreno il 24 marzo 2011 alle ore 9,30 per la redazione del relativo verbale e stato di consistenza.

Essendo deceduti taluni intestatari catastali, il presente comunicato verrà affisso all'Albo pretorio dei Comuni di Ravenna e Cervia (zona interessata dall'opera pubblica) per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 16 febbraio 2011. Per informazioni ci si potrà rivolgere presso la stessa sede del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Ravenna - Piazza dei Caduti per la Libertà n. 9.

Catasto Terreni - Comune di Cervia - fg. 27 - mapp. 285 -mq. 65.

Proprietari catastali:

Antonelli Giuseppina - propr. 12/168, Antonelli Nino - propr. 12/168, Caffettieri Gigliola - propr. 24/168, Casadei Laura - 12/168, Castagnoli Adele - propr. 12/168, Girardini Guido - propr. 12/168, Maldini Maria - propr. 16/168, Maraldi Giuseppa - propr. 24/168, Melandri Pietro propr. 12/168, Prati Arsenio - propr. 2/168, Prati Bruno - propr. 2/168, Prati Matilde - propr. 2/168, Prati Sanzio - propr. 2/168, Ramilli Maria Ivonne - propr. 12/168, Zavatta Romano - propr. 12/168.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Lavori inerenti la realizzazione di una variante al tracciato della Strada Provinciale n. 665R Massese nei pressi della località Case Rozzi – Estratto decreto di espropriazione

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (DPR 8 giugno 2001, n. 327, come successivamente modificato), si informa che - con la determinazione n. 127 del 19 gennaio 2011 esecutiva il giorno stesso - è stato emanato un decreto di espropriazione come da estratto che segue.

Premesso:

- che, con deliberazione altresì comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo per la realizzazione di una variante al tracciato della Strada Provinciale n. 665R "Massese" nei pressi della località Case Rozzi";

- che il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità non è scaduto;

- che il progetto risulta conforme alla pianificazione urbanistica del Comune di Monchio delle Corti.

Dato atto:

- che, essendosi le ditte catastali proprietarie interessate dal presente decreto rese disponibili alla cessione volontaria delle superfici interessate, non è stato dato seguito alla procedura espropriativa coattiva;

- che è stato approvato il quadro definitivo dei terreni da acquisirsi, comprensivo delle indennità di espropriazione da corrispondersi ai proprietari dei beni immobili permanentemente occupati;

- che è stato corrisposto agli aventi diritto interessati il saldo delle dovute indennità di espropriazione.

Considerato:

- che la dichiarazione di pubblica utilità, la conformità urbanistica dell'opera e la determinazione dell'indennità costituiscono le condizioni per poter emanare un decreto di esproprio;

- che l'autorità espropriante, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio, purché abbia provveduto a corrispondere l'importo concordato.

Il Funzionario Responsabile dell'Ufficio Espropri ha decretato:

- di disporre - a carico delle seguenti proprietà e a favore dell'Amministrazione Provinciale di Parma - l'espropriazione dei sotto indicati immobili censiti presso il Nuovo Catasto Terreni del Comune di Monchio delle Corti:

1. Ditta catastale Bottacci Maria – Simonetti Rita (proprietaria per 1000/1000): Foglio 11 particelle 507 – 512 per complessivi mq 428

2. Ditta catastale Peirano Maria (parziale proprietaria per una quota pari ad 1/2): Foglio 12 particella 530 per complessivi mq 220.

3. Ditta catastale Rio Chiara – Rozzi Franco (proprietaria per 1000/1000): Foglio 12 particelle 532 – 535 – 536 – 480 per complessivi mq 2.935.

- di dare atto che l'espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che l'atto sia successivamente notificato ed eseguito;

- di trasmettere un estratto del decreto per la pubblicazione nel BUR della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;

- di dare atto che avverso il citato provvedimento può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Copia integrale del decreto è depositata presso la sede dell'Ufficio Espropri dell'Amministrazione provinciale di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15 – Parma).

IL RESPONSABILE U.O.

Carlo Perrotta

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

DPR 327/01, art. 22 bis - Progetto: "Interventi sulla viabilità ordinaria principale di adduzione alla A21 in Piacenza: adeguamenti di tratte funzionali della tangenziale urbana e della S.P. n. 6 di Carpaneto"

Determinazione n. 89 del 25/01/2011 comportante ordine di pagamento dell'80% dell'indennità di espropriazione base provvisoria, determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, ai proprietari dei beni immobili interessati alla realizzazione del progetto: "Interventi sulla viabilità ordinaria principale di adduzione alla A21 in Piacenza: adeguamenti di tratte funzionali della tangenziale urbana e della S.P. n. 6 di Carpaneto" redatto e da eseguirsi a cura della Società Autostrade Centropadane SpA ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 bis, 45 e 50 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento della indennità di espropriazione, diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR, se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare dell'indennità stessa.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Stefano Pozzoli

n. ditta	INTESTATARI DITTA		quota proprietà	comune NCT/NCEU	Foglio	mappale	sub.	Superficie da espropriare (mq)	ANTICIPO 80% INDENNITA' BASE ex art. 22 D.P.R. n° 327/2001	N° DECRETO DI OCCUPAZIONE E D'URGENZA DEL 10.03.2010
04	Castagnetti	Gaspare	2/4	Podenzano	28	14		6.115,00	€ 99.056,04	DECRETO D'OCCUPAZIONE E D'URGENZA DEL 10.03.2010 N° 480
				Podenzano	28	15		2.310,00		
	Castagnetti	Maria Teresa	1/4	Podenzano	28	45		3.535,00		
				Podenzano	28	21		3.150,00		
	Castagnetti	Luigi	1/4	Podenzano	28	28		335,00		
				Podenzano	28	22		295,00		
Podenzano	28	23		335,00						
21	Anticipati	Maria Luisa	1/1	San Giorgio	3	55		1.445,00	€ 6.216,80	DECRETO D'OCCUPAZIONE E D'URGENZA DEL 10.03.2010 N° 468
				San Giorgio	3	19		130,00		
24	C.2000 S.r.l.		1/1	San Giorgio	12	402		9.200,00	€ 39.760,00	DECRETO D'OCCUPAZIONE E D'URGENZA DEL 10.03.2010 N° 471
				San Giorgio	12	401		740,00		
30	Fioruzzi Agostino		1/1	San Giorgio	2	106		2.530,00	€ 39.861,40	DECRETO D'OCCUPAZIONE E D'URGENZA DEL 10.03.2010 N° 476
				San Giorgio	2	81		15,00		
				San Giorgio	2	91		680,00		
				San Giorgio	2	90		6.250,00		
				San Giorgio	2	89		2.025,00		
				San Giorgio	2	67		560,00		
				San Giorgio	6	723		374,00		
35	A.S.P. CITTA' DI PIACENZA		1/1	San Giorgio	11	49		1.430,00	€ 7.820,00	DECRETO D'OCCUPAZIONE E D'URGENZA DEL 10.03.2010 N° 461
				San Giorgio	19	29		525,00		
TOTALE								€ 192.714,24		

COMUNE DI MIRANDOLA (MODENA)

COMUNICATO

Aree interessate dai lavori di ampliamento del cimitero di Tramuschio - Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio ai sensi dell'art. 20, DPR 327/01

Come previsto all'art. 20 del DPR 327/01, con determinazione dirigenziale n. 614 del 20/12/2010 è stato disposto quanto segue:

- di quantificare come segue l'indennità provvisoria per l'esproprio dell'area necessaria ai lavori di ampliamento del cimitero di Tramuschio, sulla base delle indicazioni contenute nella relazione tecnica approvata con atto di Giunta comunale n. 274 del 23/12/2008 alla proprietà Eredi Ballista Giorgio fu Gaetano e Gailli Rina di Umberto Mar Ballista:
area interessata mq. 98,00 x Euro 14,00 = Euro 1.372,00, identificata catastalmente al fg. 3, mapp.le 220;
- di dare atto che tale valutazione è da ritenersi onnicomprensiva di qualsiasi istanza riguardante risarcimento danni da parte delle proprietà, in quanto gli eventuali danni arrecati a seguito della realizzazione delle opere sono già stati oggetto di riconoscimento per effetto della stima delle aree mediante comparazione al valore venale delle aree edificabili;
- di procedere, ai sensi del 4° comma, dell'art. 20 del DPR 327/01:
 - a) alla pubblicazione per estratto del provvedimento all'Albo Pretorio, nel BUR e su un quotidiano;
 - b) alla notifica alla proprietà con le forme degli atti processuali civili, del presente atto;
- di dare atto che in caso di morte dei proprietari catastali o impossibilità delle comunicazioni si procederà come previsto all'art. 19 della L.R. 37/02 e dall'art. 16, c. 8, DPR 327/01.

IL FUNZIONARIO
Silvano Pretto

COMUNE DI MIRANDOLA (MODENA)

COMUNICATO

Lavori di adeguamento e riqualificazione della strada comunale Via Per Concordia, funzionale al collegamento tra la S.P. n. 8 e la SS. 12 nel comune di Mirandola. Progetto definitivo – art. 93, comma 5, DLgs 163/06 – art. 7, comma 2, L.R. 31/02. Avvio del procedimento di approvazione del progetto esecutivo e dichiarazione di pubblica utilità

Il Capo Servizio Lavori pubblici, visto l'art. 16 della Legge regionale 19/12/2002, n. 37; avvisa:

- che è depositato presso l'Ufficio Patrimonio del Comune di Mirandola, con funzioni di Ufficio Espropriazioni, il progetto definitivo dei lavori di cui all'oggetto, redatto dal Comune di Mirandola cui compete la realizzazione dei lavori stessi, unitamente alla documentazione contenente le informazioni previste al comma 1 del suddetto art. 16, L.R. 37/02;
- che il progetto è corredato da apposita relazione e planimetrie nelle quali sono descritte le aree interessate dalla procedura espropriativa, nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali;
- che l'approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell'art.

16, c. 2, L.R. 37/02, comporta la pubblica utilità dell'intervento da realizzare;

- che il responsabile del procedimento è il geom. Borsari Aurelio del Servizio LL.PP. del Comune di Mirandola;
- che il deposito del progetto definitivo e dei documenti allegati avrà durata fino al ventesimo giorno decorrente dalla pubblicazione nel BUR del presente avviso (prevista per il 16/2/2011);
- che, nei 20 giorni successivi al ricevimento della presente comunicazione, i proprietari delle aree interessate dall'asserimento, ai sensi del comma 4 dell'art. 16 della L.R. 37/02, potranno prendere visione del progetto definitivo e degli altri atti depositati e, negli ulteriori 20 giorni, potranno presentare osservazioni da indirizzare al Sindaco del Comune di Mirandola.

Ulteriori informazioni e chiarimenti potranno essere assunti presso l'Ufficio Patrimonio, nella persona del geom. Silvano Pretto, tel. 0535/29706.

IL FUNZIONARIO
Silvano Pretto

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità d'esproprio depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Reggio Emilia a favore dei signori Galassi e Giacomini – Prov. 229716/10

Con provvedimento dirigenziale prot. n. 229716 del 21/12/2010 è stato rilasciato il nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Reggio Emilia per l'esproprio dell'area necessaria per la realizzazione di parte della pista ciclabile e marciapiedi in Via Battibue a favore dei signori:

Galassi Maddalena, Galassi Monica, Galassi Stefano, Giacomini Clelia, Galassi Simona, Galassi Paola, Galassi Luca.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Stima definitiva di esproprio degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclopedonale di Via Mantova fino alla frazione di Vicopò – Avviso dirigenziale prot. n. 17127/2011

Con avviso dirigenziale Prot. n. 17127 del 31/1/2011 è stata comunicata, ai sensi della normativa vigente in materia di "Espropriazioni per pubblica utilità", ai sigg. Spaggiari Alberto, Luca, Paola, Serena e Sergio proprietari dell'area censita al C.T. Comune di San Lazzaro P.se F. 12 mappale 65 necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale di Via Mantova fino alla frazione di Vicopò – 2° stralcio la stima definitiva di esproprio determinata dalla Commissione Provinciale V.A.M.

Detta stima è depositata presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Stima definitiva di esproprio degli immobili occorrenti per la realizzazione di una rotatoria su Via Cremonese – Avviso dirigenziale prot. n. 17142/2011

Con avviso dirigenziale prot. n. 17142 del 31/1/2011 è stata comunicata, ai sensi della normativa vigente in materia di “Espropriazioni per pubblica utilità”, alla ditta “Rito Immobiliare di Stefanini Liana & C. sas” proprietaria dell’area censita al C.T. Comune di Golese F. 43 mappale 713 necessaria per la realizzazione di una rotatoria su Via Cremonese la stima definitiva di esproprio determinata dalla Commissione Provinciale V.A.M.

Detta stima è depositata presso l’Ufficio Espropri del Comune di Parma.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all’area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 “Asolana” – Det. 71/11

Con determinazione n. 71 del 21/1/2011 è stata determinata, in base ai riteri dettati del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l’indennità provvisoria di esproprio relativa all’area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 “Asolana” come sotto specificato

Ditta proprietaria: Condominio “San Leonardo”

C.F. Comune censuario di Parma – Sez. 3 Foglio 39, mappale 1121 mq. 70 dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma – Sezione di Cortile San Martino Foglio 39 mappale 1121 mq. 70.

Superficie espropriata mq. 70.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all’area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 “Asolana” – Det. 72/11

Con determinazione n. 72 del 21/1/2011 è stata determinata, in base ai riteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l’indennità provvisoria di esproprio relativa all’area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 “Asolana” come sotto specificato

Ditta proprietaria: Condominio “Elena”

C.F. Comune Censuario di Parma – Sez. 3 Foglio 39 mappale 1115 mq. 28 dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma – Sezione di Cortile San Martino Foglio 39 mappale 1115 mq. 28.

Superficie espropriata mq. 28.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all’area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 “Asolana” – Det. 73/11

Con determinazione n. 73 del 21/1/2011 è stata determinata, in base ai riteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l’indennità provvisoria di esproprio relativa all’area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 “Asolana” come sotto specificato

Ditta proprietaria: Camorali Roberto e Camorali Enea

C.F. Comune Censuario di Parma – Sez. 3 Foglio 39 mappale 1118 mq. 20 dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma – Sezione di Cortile San Martino Foglio 39 mappale 1118 mq. 20.

Superficie espropriata mq. 20.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all’area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 “Asolana” – Det. 74/11

Con determinazione n. 74 del 21/1/2011 è stata determinata, in base ai riteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l’indennità provvisoria di esproprio relativa all’area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 “Asolana” come sotto specificato

Ditta proprietaria: ENI S.p.a.

C.T. Comune di Parma – Sezione di Cortile San Martino Foglio 32 mappale 274 mq. 45, mappale 275 mq. 83 dati corrispondenti al C.F. Comune Censuario di Parma – Sez. 3 Foglio 32 mappale 275 mq. 83

Superficie totale espropriata mq. 128

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – Det. 75/11

Con determinazione n. 75 del 21/1/2011 è stata determinata, in base ai riteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" come sotto specificato

Ditta proprietaria: Rossi Costantino, Bonini Giorgio, Bonini Luciano, Ferrari Maria Chiara, Napi Corrado, Napi Gabriele

C.F. Comune Censuario di Parma – Sez. 3 Foglio 39 mappale 1112 mq. 23 dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma – Sezione di Cortile San Martino Foglio 39 mappale 1112 mq. 23

Superficie espropriata mq. 23

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PONTENURE (PIACENZA)

COMUNICATO

Decreto di esproprio per esecuzione dei lavori per la realizzazione della linea Alta Velocità Mi-Na, tratta Milano-Bologna Lotto 1.4 - Nuova strada di collegamento tra la S.S. n. 9 e la Strada Provinciale di Muradolo

Con provvedimento del Responsabile del Settore prot. n. 745 del 1/2/2011 rep. n. 3304 è stato disposto a favore del Comune di Pontenure l'esproprio definitivo degli immobili siti nel comune di Pontenure interessati dall'esecuzione dei lavori per la realizzazione della linea Alta velocità Mi-Na, tratta Milano-Bologna Lotto 1.4. Nuova strada di IV Categoria CNR tra la S.S. n. 9 Via Emilia e la esistente strada provinciale di Muradolo, compresa la realizzazione della variante della strada Provinciale di Muradolo, di seguito descritti e identificati catastalmente come segue:

foglio 10 mappale 137 di mq 1.490

foglio 11 mappale 268 di mq 860

foglio 11 mappale 270 di mq 90

foglio 11 mappale 273 di mq 2.420

foglio 11 mappale 277 di mq 3.050

foglio 11 mappale 279 di mq 190

foglio 11 mappale 281 di mq 5.600

foglio 11 mappale 283 di mq 150

di proprietà del sig. Parenti Alessandro,

per un'indennità complessiva corrisposta pari a €. 102.989,18.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Enrico Montanari

COMUNE DI PONTENURE (PIACENZA)

COMUNICATO

Decreto di esproprio per esecuzione dei lavori per la realizzazione della linea Alta Velocità MI-NA, tratta Milano-Bologna Lotto 1.4 - Nuova strada di collegamento tra la S.S. n. 9 e la Strada Provinciale di Muradolo

Con provvedimento del Responsabile del Settore prot. n. 746 del 1/2/2011 rep. n. 3305 è stato disposto a favore del Comune di Pontenure l'esproprio degli immobili siti nel comune di Pontenure costituiti da reliquati di terreno, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito, posti tra la nuova strada e il cimitero del capoluogo, originati a seguito della realizzazione della nuova strada, di seguito descritti ed identificati catastalmente come segue:

foglio 11 mappale 276 di mq 850

foglio 11 mappale 280 di mq 1.100

foglio 11 mappale 298 di mq 540

di proprietà del sig. Parenti Alessandro, per un'indennità complessiva corrisposta pari a €. 12.696,51.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Enrico Montanari

COMUNE DI PONTENURE (PIACENZA)

COMUNICATO

Decreto di esproprio per esecuzione dei lavori per la realizzazione della linea alta velocità MI-NA tratto MI-BO Lotto 1.4 - Nuova Strada di collegamento tra la S.S. n. 9 e la Strada Provinciale di Muradolo

Con provvedimento del Responsabile del Settore prot. n. 747 del 1/2/2011 rep. n. 3306 è stato disposto a favore del Comune di Pontenure l'esproprio definitivo dell'immobile sito nel comune di Pontenure interessato dall'esecuzione dei lavori per la realizzazione della linea Alta velocità Mi-Na, tratta Milano-Bologna Lotto 1.4. Nuova strada di IV Categoria CNR tra la S.S. n. 9 Via Emilia e la esistente strada provinciale di Muradolo, compresa la realizzazione della variante della strada Provinciale di Muradolo, identificato catastalmente al foglio 16 mappale 306 ente urbano di mq 710 di proprietà di Groppi Ettore e Sbaraini Lucia per un'indennità complessiva corrisposta pari a €. 15.000,00.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Enrico Montanari

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Liquidazione indennità per l'occupazione di aree non preordinate all'esproprio necessarie per l'esecuzione dell'opera relativa ai lavori di costruzione della nuova circoscrizione nord 4° stralcio tra la Via Romea Nord e Via Delle Industrie

Si rende noto che, con decreto dell'autorità espropriante, n. 9 del 30/12/2010, è stato disposto di liquidare alla ditta Masini Angelo, Masini Luigi, Masini Maria Bernardetta e Masini Nico-

lò, anche in qualità di eredi di Masini Maria Cristina, l'indennità relativa all'occupazione delle aree ex art. 49 del DPR 327/01, nell'ambito della realizzazione della Circonvallazione Nord - 4° stralcio da Via Romea Nord a via delle Industrie, per un totale complessivo pari ad €. 11.406,92.

È stato inoltre decretato che la disposizione relativa alla liquidazione della somma sopra indicata acquisti esecutività, ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/01, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di un estratto del suddetto decreto sul BURERT, se non è proposta opposizione da parte di soggetti terzi che vantino eventuali diritti sull'indennità e che, pertanto, ne contestino il suo pagamento o il suo ammontare.

IL DIRIGENTE
Paolo Neri

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Realizzazione dei collettori di rete nera, zona sud, ai depuratori (Castiglione – S. Stefano ecc.) – 4° intervento. nulla osta allo svincolo delle somme depositate alla Cassa DD.PP. e liquidazione conguaglio indennità a favore della ditta Mazzavillani Edera

Si rende noto che con decreto dell'autorità espropriante n. 10 del 30/12/2010, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto quanto segue:

- che nulla osta allo svincolo, a favore della ditta Mazzavillani Edera, delle somme, come di seguito depositate presso la Cassa DDPP, a titolo di indennità di asservimento ed occupazione, nell'ambito della realizzazione dei collettori di rete nera zona sud ai depuratori (Castiglione – S. Stefano, ecc.) – 4° intervento (tratto Carraie-San Zaccaria):

€. 1.052,55, somma depositata dietro rilascio di quietanza n. 34 del 23/2/2009;

€. 11,10, somma depositata dietro rilascio di quietanza n. 303 del 22/10/2009;

- di liquidare, inoltre, alla ditta Mazzavillani Edera, la somma, pari ad €. 3.425,00, di cui €. 2.175,00 a titolo di conguaglio per indennità di asservimento ed occupazione ed €. 1.250,00 a titolo di risarcimento danni.

È stato inoltre decretato che, per gli effetti di cui agli artt. 26 e 28 del DPR 327/01, la disposizione relativa alla liquidazione ed allo svincolo delle somme sopra indicate acquisti esecutività decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di un estratto del suddetto decreto nel BURERT, se non è proposta opposizione da parte di soggetti terzi che vantino eventuali diritti sull'indennità e che, pertanto, ne contestino il suo pagamento o il suo ammontare.

IL DIRIGENTE
Paolo Neri

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta determinazione dell'indennità di espropriazione definitiva relativa ad aree permanentemente occupate per la realizzazione della strada di collegamento

Zona Artigianale Nord nel Capoluogo da Via degli Zoccolanti con Nuova Tangenziale

Si comunica che, con determinazione del dirigente n. 270 del 4/10/2010, è stata fra le altre approvata – visto l'articolo 22 bis del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 come modificato - l'indennità di espropriazione aggiornata da riconoscersi alla proprietà di seguito indicata relativamente ad aree – censite presso il Nuovo Catasto Terreni del Comune di San Secondo Parmense (PR) - occupate permanentemente per la realizzazione della strada di collegamento zona artigianale nord del capoluogo da Via degli Zoccolanti con nuova tangenziale:

Ditta catastale Azzali Nando Euro 2.684,00 di cui

- Euro 1.584,00 per occupazione permanente
- Euro 792,00 per indennità integrativa per cessione volontaria
- Euro 308,00 per indennità di occupazione di cui all'articolo 22 bis, comma 5, del DPR 8 giugno 2001 n. 327

Avendo la proprietà condiviso l'indennità quantificata il promotore dell'espropriazione provvederà (ai sensi del combinato disposto fra gli articoli 20, comma 8 e 22bis, comma 5 del DPR 8 giugno 2001 n. 327) a corrispondere il saldo della stessa – comprensiva della somma quantificata quale indennità integrativa per cessione volontaria.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8, del DPR 8 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola al Comune di San Secondo Parmense – Piazza Mazzini n. 10 – 43017 San Secondo Parmense (PR)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Alessandro Zaccarini

COMUNE DI SCANDIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Espropriazione per la realizzazione di opere di viabilità sostitutiva nei comuni di Casalgrande (RE) e Scandiano (RE) per la soppressione passaggi a livello, lungo la linea ferroviaria in concessione Sassuolo-Reggio Emilia

Il Dirigente del III Settore, visto:

- il provvedimento prot. n. FER/08/312953 di cui alla determinazione n. 016746 del 31/12/2008 della Regione Emilia-Romagna con la quale è stato approvato il progetto ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera di cui all'oggetto;

Dato atto:

- che la ditta proprietaria riportata nell'Allegato A del presente atto, contenente “ditta non concordataria, l'elenco beni da espropriare e beni da occupare temporaneamente, indennità depositata” non ha condiviso, entro il termine di legge, la determinazione delle indennità provvisorie di esproprio e di occupazione temporanea;

Visti:

- la notifica prot. 13803 del 21/7/2010 con la quale la ditta non concordataria riportata nell'Allegato A, è stata invitata a comunicare a codesto Ente quale autorità espropriante l'intenzione di avvalersi della procedura prevista dall'art. 21, comma 2

del DPR 327/01 e s.m.i.;

- l'ordine di deposito alla Cassa Depositi e Prestiti a favore della ditta non concordataria riportata nell'Allegato A, emesso dall'autorità espropriante "Comune di Scandiano" a carico del promotore dell'espropriazione "FER Srl – Ferrovie Emilia-Romagna" prot. n. 13799, ord. n. 132, R.P. n. 566 del 21/7/2010;

- il provvedimento di deposito n. 1147882 meglio specificato nell'Allegato A con la quale la Società FER Srl – Ferrovie Emilia-Romagna, ha accreditato presso la Cassa DD. e PP. la somma dovuta a titolo di indennità provvisoria in favore della presente ditta non concordataria;

Riconosciuta:

- la regolarità degli atti sopra indicati, in ottemperanza del DPR 8/6/2001, n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità) così come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dalla Legge n. 244 del 24/12/2007, art. 2, commi 89 e 90 e Legge regionale Regione Emilia-Romagna 19 dicembre 2002, n. 37 modificata con la Legge regionale 3 giugno 2003, n. 10;

decreta, quale autorità espropriante a favore del beneficiario dell'espropriazione, Comune di Scandiano con sede in Corso Vallisneri n. 6 – Scandiano, C.F./P.I. 00441150356, per la casuale di cui in narrativa:

1) l'espropriazione degli immobili descritti nell'Allegato A siti nel comune di Scandiano autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo all'autorità espropriante;

2) l'occupazione temporanea per un anno degli immobili descritti nell'Allegato A siti nel comune di Scandiano autorizzandone l'occupazione.

Questa autorità espropriante provvederà:

- ad inviare al promotore dell'espropriazione il presente atto, perché provveda alla notifica, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, ai proprietari ablati e agli eventuali possessori, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo;

- la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati.

Il promotore dell'espropriazione e questa autorità daranno atto del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/01 e s.m.i..

Il promotore dell'espropriazione provvederà, senza indugio, a tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e volturazione del presente atto.

Un estratto del presente decreto, ai sensi dell'art. 23, comma 5 del DPR 327/01 e s.m.i., sarà trasmesso dall'autorità espropriante entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) - Regione Emilia-Romagna.

Gli interessati potranno proporre, nei modi di legge, opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto nel BUR della Regione Emilia-Romagna; decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella misura della somma depositata.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art. 53 del DPR 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Allegato A

Prot. n. 0001282 del 26/1/2011.

Autorità espropriante: Comune di Scandiano.

Promotore dell'espropriazione: FER Srl – Ferrovie Emilia-Romagna.

Beneficiario dell'espropriazione: Comune di Scandiano.

Ditta proprietaria non concordataria, elenco beni da espropriare e beni da occupare temporaneamente, indennità depositata:

- Regnani Fausto proprietario 1/1;

immobili interessati dal procedimento espropriativo in epigrafe censiti all'Agenzia del Territorio di Reggio Emilia – Comune di Scandiano:

- aree oggetto di esproprio: fg. 29 mapp. 185 (ex mapp. 173) per mq. 1.287, fg. 29 mapp. 187 (ex mapp. 167) per mq. 79, fg. 29 mapp. 189 (ex mapp. 174) per mq. 30;

- aree oggetto di occupazione temporanea (1 anno): fg. 29 mapp. 188 (ex mapp. 167) per mq. 8, fg. 29 mapp. 186 (ex mapp. 173) per mq. 170, fg. 29 mapp. 95 per mq. 60.

- Indennità provvisoria di esproprio e di occupazione temporanea depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti:

dati deposito: nr. nazionale 1147882, nr. provinciale 51295;

data costituzione: 15/10/2010;

importo deposito: 27.398,48 Euro;

depositante: FER Srl - Ferrovie Emilia-Romagna.

La somma sopra indicata non è comprensiva delle maggiorazioni di cui all'art. 45 del DPR 327/01 e s.m.i. ai sensi dell'art. 20 comma 14 del DPR 327/01 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

Milli Ghidini

COMUNE DI SCANDIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Espropriazione per la realizzazione di opere di viabilità sostitutiva nei comuni di Casalgrande (RE) e Scandiano (RE) per la soppressione passaggi a livello, lungo la linea ferroviaria in concessione Sassuolo-Reggio Emilia

Il Dirigente del III Settore, visto:

- il provvedimento prot. n. FER/08/312953 di cui alla determinazione n. 016746 del 31/12/2008 della Regione Emilia-Romagna con la quale è stato approvato il progetto ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera di cui all'oggetto;

Dato atto:

- che la ditta proprietaria riportata nell'Allegato A del presente atto, contenente "ditta non concordataria, l'elenco beni da espropriare e beni da occupare temporaneamente, indennità depositata" non ha condiviso, entro il termine di legge, la determinazione delle indennità provvisorie di esproprio e di occupazione temporanea;

Visti:

- la notifica prot. 13805 del 21/7/2010 con la quale la ditta non concordataria riportata nell'Allegato A, è stata invitata a comunicare a codesto Ente quale autorità espropriante l'intenzione di avvalersi della procedura prevista dall'art. 21, comma 2 del DPR 327/01 e s.m.i.;

- l'ordine di deposito alla Cassa Depositi e Prestiti a favore della ditta non concordataria riportata nell'Allegato A, emesso dall'autorità espropriante "Comune di Scandiano" a carico del promotore dell'espropriazione "FER Srl – Ferrovie Emilia-Romagna" prot. n. 13799, ord. n. 132, R.P. n. 566 del 21/7/2010;

- il provvedimento di deposito n. 1147883 meglio specificato nell'Allegato A con la quale la Società FER Srl – Ferrovie Emilia-Romagna, ha accreditato presso la Cassa DD. e PP. la somma dovuta a titolo di indennità provvisoria in favore della presente ditta non concordataria;

Riconosciuta

- la regolarità degli atti sopra indicati, in ottemperanza del DPR 8/6/2001, n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità) così come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dalla Legge n. 244 del 24/12/2007, art. 2, commi 89 e 90 e Legge regionale Regione Emilia-Romagna 19 dicembre 2002, n. 37 modificata con la Legge regionale 3 giugno 2003, n. 10;

decreta, quale autorità espropriante a favore del beneficiario dell'espropriazione Provincia di Reggio Emilia con sede in Corso Garibaldi n. 59 – Reggio Emilia, C.F. 00209290352, per la casuale di cui in narrativa:

1) l'espropriazione degli immobili descritti nell'Allegato A siti nel comune di Scandiano autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo all'autorità espropriante;

2) l'occupazione temporanea per un anno degli immobili descritti nell'Allegato A siti nel comune di Scandiano autorizzandone l'occupazione.

Questa autorità espropriante provvederà:

- ad inviare al promotore dell'espropriazione il presente atto, perché provveda alla notifica, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, ai proprietari ablati e agli eventuali possessori, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo;

- la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati.

Il promotore dell'espropriazione e questa autorità daranno atto del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001 e s.m.i..

Il promotore dell'espropriazione provvederà, senza indugio, a tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e volturazione del presente atto.

Un estratto del presente decreto, ai sensi dell'art. 23, comma 5 del DPR 327/2001 e s.m.i., sarà trasmesso dall'autorità espropriante entro 5 giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) - Regione Emilia-Romagna.

Gli interessati potranno proporre, nei modi di legge, opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto nel BUR della Regione Emilia-Romagna; decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella misura della somma depositata.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art. 53 del DPR 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Allegato A

Prot. n. 0001289 del 26/1/2011.

Autorità espropriante: Comune di Scandiano.

Promotore dell'espropriazione: FER Srl – Ferrovie Emilia-Romagna.

Beneficiario dell'espropriazione: Provincia di Reggio Emilia.

Ditta proprietaria non concordataria, elenco beni da espropriare e beni da occupare temporaneamente, indennità depositata:

- Meglioli Andrea proprietario per 1/3;

- Meglioli Alessandro proprietario per 1/3;

- Meglioli Giacomo proprietario per 1/3;

immobili interessati dal procedimento espropriativo in epigrafe censiti all'Agenzia del Territorio di Reggio Emilia – Comune di Scandiano:

- area oggetto di esproprio: fg. 21 mapp. 651 (ex mapp. 531) per mq. 630;

- area oggetto di occupazione temporanea (1 anno): fg. 21 mapp. 650 (ex mapp. 531) per mq. 125;

- indennità provvisoria di esproprio e di occupazione temporanea depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti:

dati deposito: nr. nazionale 1147883; nr. provinciale 51296;

data costituzione: 15/10/2010;

importo versamento: 2.798,62 Euro;

depositante: FER Srl - Ferrovie Emilia-Romagna.

La somma sopra indicata non è comprensiva delle maggiorazioni di cui all'art. 45 del DPR 327/2001 e s.m.i. ai sensi dell'art. 20, comma 14 del DPR 327/01 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

Milli Ghidini

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Castiglione dei Pepoli

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con determinazione dirigenziale 90/2011 P.G. n. 10914/11 del 26/1/2011 - fascicolo 8.4.2/68/2010, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m. è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione SpA - Via Carlo Darwin n. 4 - Bologna - per la costruzione e

l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per la costruzione di n. 3 linee dorsali in uscita dalla C.P. "Roncobilaccio" ed inserimento cabina elettrica denominata "Discenderia", in comune di Castiglione dei Pepoli - Rif. 3572/1873

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Castiglione dei Pepoli, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e s.m.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di elettrodotto, nel comune di Cavezzo (MO)

Con determinazione n. 18 del 21/1/2011, il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati ha autorizzato Enel Distribuzione SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrone, 2, alla realizzazione ed all'esercizio di elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, con il collegamento della nuova cabina elettrica n. 269128 "AZETA", nel comune di Cavezzo (MO), di cui all'istanza prot. Enel n. 3575/1644 del 27/8/2010, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot 81659/8.9.6 del 2/9/2010.

Tale autorizzazione, non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonchè urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Cavezzo (MO).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici - Domanda De Stern 11 srl del 31/1/2011 in comune di Parma

Si avvisa che la Ditta De Stern 11 s.r.l. con domanda pervenuta il 31/01/2011, acquisita agli atti al prot. 5333, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/02/1993, n° 10, e s.m.i., l'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di elettrodotto MT in cavo interrato e relative opere accessorie attinenti la connessione di un impianto di produzione "Parma Casalora 3" in Comune di Parma (PR), aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- Linea in cavo sotterraneo
- Tensione 15 kV
- Corrente massima 360 A
- Materiale Conduttori Al
- Numero Conduttori 3
- Sezione Conduttori 185 mmq
- Lunghezza 2,650 km

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Beatrice Anelli, P.O. Autorizzazioni energetiche del Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione Provinciale di Parma,

Servizio Ambiente, Piazzale della Pace n. 1 - Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bur della Regione Emilia-Romagna (16/2/2011), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione Provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Beatrice Anelli

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

DLgs 387/2003 - Procedura unica per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biogas da prodotto dalla digestione anaerobica di biomasse di origine agricola) di potenzialità pari a 999 KWe e dell'impianto elettrico a 15kV di connessione alla rete, in località Villa Prati, in comune di Bagnacavallo (RA) - Proponente: Ditta Bagnacavallo Energia di Bagnacavallo - Avviso di deposito - Rif. Pratica: "V. CHIARA PROD" - Codice di rintracciabilità: T0165521

La Provincia di Ravenna avvisa che, in data 20/12/2010, il sig. Ricci Mauro, in qualità di legale rappresentante della impresa Bagnacavallo Energia Società Cooperativa Agricoladi Bagnacavallo (RA), ha presentato domanda per ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di "Impianto elettrico a 15kV in cavo interrato per la realizzazione dell'elettrodotto per la connessione della cabina V. CHIARA PROD, in Via Chiara in comune di Bagnacavallo (RA)".

Tale richiesta è presentata ad integrazione del procedimento unico ai sensi del DLgs 387/03, già avviato da questa Provincia, per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biogas da prodotto dalla digestione anaerobica di biomasse di origine agricola) di potenzialità pari a 999 KWe, da realizzare in località Villa Prati in comune di Bagnacavallo (RA), in quanto opera connessa e funzionale all'impianto stesso.

La procedura unica per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione e all'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica in progetto e dell'impianto elettrico di connessione alla rete si svolge ai sensi dell'art.12 del DLgs 387/03, della L. 241/90 e della L.R. 10/93. L'autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/04, è la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4. Il responsabile del procedimento è il dott. Bacchini Marco, così come individuato dal Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del vigente testo del DLgs 387/03, l'eventuale conclusione positiva della procedura comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assenti comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonchè le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato. L'eventuale conclusione positiva della procedura comporterà il rilascio:

a) del permesso di costruire dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (biogas);

b) dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV la quale comperterà a sua volta:

- ai sensi dell'art. 2bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o in via transitoria al PRG;
- ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura unica, sono depositati per 20 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica, presso la Provincia di Ravenna, Servizio Politiche Energetiche, Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4, Ravenna e il Comune di Casola Valsenio Via Roma n. 50. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Ravenna Settore Ambiente e Territorio, ai seguenti riferimenti:

Indirizzo: Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 - 48121 Ravenna; fax: 0544/258014;

Con la presente pubblicazione si ottempera anche a quanto previsto dall'art.18 della L.R. 26/04.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Elettra Malossi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Procedura unica per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto eolico di potenza di 200 kWp e dell'impianto elettrico a 15kV di connessione alla rete, in comune di Casola Valsenio (RA) – Proponente: Società Senio Energia Srl – Avviso di deposito - Rif. Pratica: Impianto Eolico Frassineta - Codice di rintracciabilità: T0030729, T0030714

La Provincia di Ravenna avvisa che, in data 20/12/2010, il sig. Tartagni Dino, in qualità di legale rappresentante della Società Senio Energia Srl di Casola Valsenio (RA), ha presentato domanda per ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15kV in cavo aereo ed interrato denominato "Impianto Eolico Frassineta" per la realizzazione dell'impianto di rete per la connessione delle cabine "Eolico Pianca, Eolo1, Eolo2, Eolo3" da realizzare in località Sommorio in comune di Casola Valsenio (RA).

Tale richiesta è presentata ad integrazione del procedimento unico ai sensi del DLgs 387/03, già avviato da questa Provincia, per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile della potenza di 200 kWp, denominato "Eolo1", da realizzare in località Frassineta in comune di Casola Valsenio (RA), in quanto opera connessa e funzionale all'impianto stesso.

La procedura unica per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione e all'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica in progetto e dell'impianto elettrico di connessione alla rete si svolge ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03, della L. 241/90 e della L.R. 10/93. L'autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/04, è la Provincia di Ravenna, Settore

Ambiente e Territorio, sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4. Il responsabile del procedimento è il dott. Bacchini Marco, così come individuato dal Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna.

Ai sensi del comma 3 dell'art.12 del vigente testo del DLgs 387/03, l'eventuale conclusione positiva della procedura comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato. L'eventuale conclusione positiva della procedura comporterà il rilascio:

- a) del permesso di costruire dell'impianto eolico;
- b) dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV la quale comperterà a sua volta:
 - ai sensi dell'art. 2bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
 - ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura unica, sono depositati per 20 (venti) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. I soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica, presso la Provincia di Ravenna, Servizio Politiche Energetiche, Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4, Ravenna e il Comune di Casola Valsenio Via Roma n. 50. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Ravenna Settore Ambiente e Territorio, ai seguenti riferimenti:

indirizzo: Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 - 48121 Ravenna; fax: 0544/258014;

Con la presente pubblicazione si ottempera anche a quanto previsto dall'art. 18 della L.R.26/04.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Elettra Malossi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

Programma degli interventi - Anno 2011

Enel Distribuzione SpA, con sede in Bologna, Via Darwin n. 4 - C.F. e P.I. n. 05779711000 società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche, Distaccamento di Parma avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002 n. 37, ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2011 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione. Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

Il Procuratore
Sauro Camillini



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
 MACRO AREA TERRITORIALE NORD EST
 SVILUPPO RETE EMILIA ROMAGNA E MARCHE
 40121 Bologna, Casella Postale 1752 – succ. 1
 T +39 0522094611 – F +39 0516345953

PROVINCIA DI PIACENZA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2011

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov.	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Estendimento rete MT per allacciamento Lottizzazione "BNM BONGIORNI"	Linea elettrica in cavo sotterraneo	15	Gazzola	PC	(1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) Alluminio; (5) tre; (6) 185 mmq; (9) 0,90 Km.	loc Boffalora

NOTE DI COMPILAZIONE:

- D) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - sono inseriti gli elementi più significativi degli impianti, quali: (1) Tensione nominale di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni tipo - (8) Campata tipo - (9) Lunghezza totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori.
- II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - viene indicato l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

Sauro Camilini
 UN PROCURATORE



SVILUPPO RETE ERM DISTACCAMENTO DI PARMA
Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2011

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Potenziamento Linea MT " ASOLAN " a seguito di richieste cliente	Nuovo impianto in cavo interrato	15	Colonno	PR	Cavo interrato Al 3x1x185 mm ² -360 A - 50 Hz -1300m	Località Torrile - Colomo - S.Polo Nord
2	C.P. Felino - Nuova linea " CITTER "	Nuovo impianto in cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 3000 m.	Da nuova C.P. Felino verso Marzolarà
3	Linea MT " MARZO " da C.P. Felino - Seconda parte	Nuovo impianto in cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 3000 m.	Da nuova C.P. Felino verso Marzolarà
4	C.P. Felino - Nuova linea " FELPAE "	Nuovo impianto in cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 2600 m.	Da nuova C.P. Felino verso Felino
5	Linea MT " FIORUC " da C.P. Felino - Seconda parte	Nuovo impianto in cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 2500 m.	Da località S.Michele Gatti verso Sala Baganza
6	C.P. Felino - Nuova linea " FELIX "	Nuovo impianto in cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 1500 m.	Da nuova C.P. Felino verso S. Michele Gatti - Lott.ne P107
7	Collegamento linee MT " LOIRA " e " VIALE " a seguito richieste nuovi clienti MT	Ricostruzione linea aerea con cavo aereo e nuova parte in cavo interrato	15	Collecchio	PR	Cavo aereo Elicord 3x35+50Y -140A - 50 Hz- 700 m. (Ricostruzione)- Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 2800 m.	Località San Martino Sinzano
8	All.to MT fantoio " La Chiastra " su linea MT " ORIANO "	Nuovo impianto linea aerea	15	Fomovo	PR	Corda All-Ac 3x1x150 mm ² -350 A - 50 Hz - 2300 m.	Località Pietrafantunata
9	Collegamento tra le linee MT "ILARIO " e " SORBOL "	Cavo interrato e linea aerea	15	Parma	PR	Cavo interrato 3x1x185 mm ² -360 A - 50 Hz -100 m. Corda All-Ac 3x1x150 mm ² -350 A - 50 Hz -3000 m.	Località Beneceto (Parma)
10	Chiusura anello MT in S.Secondo su linea MT " PIZZO "	Nuovo impianto in cavo interrato	15	S. Secondo P.se	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 1600 m.	Abitati di S. Secondo Parmense
11	Chiusura anello derivazione " RANZANO "	Nuovo impianto cavo aereo	15	Palanzano - Tizzano	PR	Cavo aereo Elicord 3x150+50Y -340A - 50 Hz - 1700 m.	Località Antria - Case Colombo - Bodria - Lagrione
12	Allaccio Lottizzazione " PARCO URBANO "	Cavo interrato	15	Busseto	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 1250 m.	Località Capolugo
13	Nuova dorsale per allaccio stabilimento Barilla	Cavo interrato	15	Fomovo - Solignano	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 5500 m.	Da Cabina Primaria di Ozzano verso stabilimento Barilla



SVILUPPO RETE ERM DISTACCAMENTO DI PARMA
Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2011

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
14	Nuovo allaccio P.T.P. S. Michele Torre	Nuovo impianto cavo aereo	15	Felino	PR	Cavo aereo Elicord 3x35+50Y -140A - 50 Hz- 1000 m.	Località S. Michele Torre

NOTE DI COMPILAZIONE:

- I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.
- II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

Sauro camillini
Un Procuratore



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
 MACRO AREA TERRITORIALE NORD EST
 SVILUPPO RETE EMILIA ROMAGNA E MARCHE
 40121 Bologna, Casella Postale 1752 – succ. 1
 T +39 0522094611 – F +39 0516345953

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2011

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov.	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Estendimento rete MT per allacciamento Lottizzazione residenziale "ARMONIA" in Via del Borgazzo	Linea elettrica in cavo sotterraneo	15	Novellara	RE	Parte sotterranea. (1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) Alluminio; (5) tre; (6) 185 mmq; (9) 1,600 Km.	
2	Estendimento rete MT VIAZZA per allacciamento "AGRIFRUTTA DI BABONI GIANCARLO" in Via Reatino	Linea elettrica in cavo aereo	15	Novellara	RE	Parte aerea. (1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) Alluminio; (5) tre; (6) 35 mmq; (9) 1,100 Km.	
3	Potenziamento MT PRATO, per aumento potenza "VERONI"	Linea elettrica aerea in conduttori nudi ed in cavo sotterraneo	15	Correggio San Martino in Rio	RE	Parte aerea: (1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 130 A; (4) Rame; (5) tre; (6) 70 mmq; (7) acciaio; (8) 90 m; (9) 0,300 Km. Parte sotterranea. (1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) Alluminio; (5) tre; (6) 185 mmq; (9) 1,200 Km.	

NOTE DI COMPILAZIONE:

D) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - sono inseriti gli elementi più significativi degli impianti, quali: (1) Tensione nominale di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni tipo - (8) Campata tipo - (9) Lunghezza totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori.

II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - viene indicato l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

Sauro Camilini
 UN PROCURATORE

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2011
PROVINCIA DI MODENA

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	K V	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Rifacimento dorsale CIBB	Linea elettrica aerea e in cavo sotterraneo con collegamento di n° 2 cabine box.	15	Cavezzo, San Possidonio.	MO	Parte aerea: (1) 15kV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) all/acc; (5) tre; (6) 150mmq; (7) acciaio; (8) 120m; (9) 6,150 km; Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 2,500 km.	Comune Cavezzo: loc. Ponte Motta; Comune di San Possidonio: loc. La torre.
2	Rifacimento dorsali FONTAN – FRASSI	Linea elettrica in cavo aereo ed in cavo sotterraneo.	15	Frassinoro, Montefiorino.	MO	Parte aerea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 115A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 95mmq; (7) acciaio; (8) 120m; (9) 10,000 km; Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 2,000 km.	Località La Cà, Cà de Vanni, Caselle, Peschiere, Molino Porcella, Romanoro, Fontanalucca.
3	Nuova dorsale ORTIGA	Linea elettrica in cavo aereo ed in cavo sotterraneo con collegamento di n° 1 nuova cabina box.	15	Castelfranco Emilia, Nonantola.	MO	Parte aerea: (1) 15kV; (2) 50Hz; (3) 153A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150mmq; (7) acciaio; (8) 110m; (9) 4,500 km; Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 4,200 km.	Comune di Castelfranco: loc. Pioppa, Villa Sorra, Gaggio e nelle Via Prati, Ortigara; Comune di Nonantola: loc. Bagazzano e nelle Vie Rebecchi, Roveri.
4	Nuova dorsale SETTECANI	Linea elettrica in cavo aereo ed in cavo sotterraneo con il collegamento di n.1 nuova cabina a box.	15	Castelvetro.	MO	Parte aerea: (1) 15kV; (2) 50Hz; (3) 153A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150mmq; (7) acciaio; (8) 110m; (9) 2,800 km; Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5)	Via del Cristo, Via Gualinga, Via Vallure, Via Modena.

						tre; (6) 185mmq; (9) 0,850 km.	
5	Nuova dorsale GOLF CLUB	Linea elettrica in cavo aereo ed in cavo sotterraneo.	15	Castelvetro, Castelnuovo Rangone, Formigine.	MO	Parte aerea: (1) 15kV; (2) 50Hz; (3) 153A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150mmq; (7) acciaio; (8) 110m; (9) 0,90950 km; Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 1,300 km.	Comune di Castelvetro: Via Montanara; Comune di Castelnuovo Rangone: Via Castelnuovo Rangone; Comune di Formigine: Via Castelnuovo Rangone.
6	Nuovo tronco dorsale RODIAN	Linea in cavo sotterraneo con collegamento di una nuova cabina box, raccordo con linea in cavo aerea.	15	Castelvetro.	MO	Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 2,200 km. Parte aerea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 153A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150 mmq; (7) acciaio; (8) 120m; (9) 0,050 km.	Comune di Castelvetro Via Spagna.
7	Interramento dorsale RODIAN	Linea in cavo sotterraneo con collegamento di una nuova cabina box.	15	Castelvetro.	MO	Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 0,700 km.	Comune di Castelvetro loc. Levizzano Via Pulanello.
8	Nuovo tratto dorsale CERLEA	Linea elettrica in cavo aereo ed in cavo sotterraneo con il collegamento di n.1 nuova cabina box.	15	Fiorano Modenese.	MO	Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 0,035 km. Parte aerea: (1) 15kV; (2) 50Hz; (3) 63A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 35 mmq; (7) acciaio; (8) 120m; (9) 0,570 km.	Comune di Fiorano M. Via Riola.
9	Nuova dorsale SANTA	Linea elettrica in cavo sotterraneo.	15	Carpi, Correggio.	MO RE	Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre/sei; (6) 185mmq; (9) 3,550 km.	Comune di Carpi: cabina Acetifico; Comune di Correggio: Cabina Primaria "Correggio Est".

10	Nuova dorsale FARINA	Linea elettrica in cavo aereo ed in cavo sotterraneo con il collegamento di n.1 nuova cabina box.	15	Carpi	MO	Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 9 km. Parte aerea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 153A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150 mmq; (7) acciaio; (8) 120m; (9) 1,3 km.	Comune di Carpi
11	Nuova dorsale VENTO	Linea elettrica in cavo aereo ed in cavo sotterraneo con il collegamento di n.1 nuova cabina box.	15	Carpi	MO	Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 1,7 km. Parte aerea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 153A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150 mmq; (7) acciaio; (8) 120m; (9) 2,1 km.	Comune di Carpi
12	Nuova dorsale MAPON	Linea elettrica in cavo aereo ed in cavo sotterraneo con il collegamento di n.1 nuova cabina box.	15	Carpi	MO	Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 5,9 km. Parte aerea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 153A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150 mmq; (7) acciaio; (8) 120m; (9) 4,7 km.	Comune di Carpi
13	Nuova dorsale MORIS	Linea elettrica in cavo aereo ed in cavo sotterraneo con il collegamento di n.1 nuova cabina box.	15	Carpi	MO	Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 0,9 km. Parte aerea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 153A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150 mmq; (7) acciaio; (8) 120m; (9) 0,9 km.	Comune di Carpi
14	Nuova dorsale VINO	Linea elettrica in cavo aereo ed in cavo sotterraneo con il collegamento di n.1 nuova cabina box.	15	Carpi	MO	Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 2,2 km. Parte aerea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 153A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150 mmq; (7) acciaio; (8)	Comune di Carpi e Comune Di Novi

					120m; (9) 6 km.		
15	Nuova dorsale GRUPPO	Linea elettrica in cavo aereo ed in cavo sotterraneo con il collegamento di n.1 nuova cabina box.	15	Carpi	MO	Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 7,5 km. Parte aerea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 153A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150 mmq; (7) acciaio; (8) 120m; (9) 6 km.	Comune di Carpi

NOTE DI COMPILAZIONE:

- I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - sono inseriti gli elementi più significativi degli impianti, quali: (1) Tensione nominale di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni tipo - (8) Campata tipo - (9) Lunghezza totale.
- II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - viene indicato l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

Sauro Camilini
Un Procuratore

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Allacciamento CAB. 2591779 V. Corletto Sud" nel comune di Modena

HERA SpA - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna - rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n° 1775) le autorizzazione per la costruzione

e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Allacciamento CAB. 2591779 V. CORLETTO SUD" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV;

frequenza: 50 Hz;

lunghezza della linea in cavo aereo: 310 m;

materiale del cavo aereo: alluminio

sezione del cavo aereo: 3x35+50Y mm².

IL DIRETTORE HERA SpA BUSINESS UNIT SOT MO

Roberto Gasparetto

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO

Bollettino Ufficiale Telematico n. 164 del 2010 - Errata Corrige

In riferimento al Bollettino Ufficiale Telematico monografico n. 164 del 2010 inerente a "**Provvedimenti relativi a valutazioni negative e a valutazioni positive con limitazioni di progetti di Servizio Civile nazionale**" si precisa che, per mero errore materiale, nella copertina del fascicolo è stata indicata come data di edizione 6 dicembre 2010, anziché correttamente **30 novembre 2010** così come riportato nelle testatine interne.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.